

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1907-908

(DCLXXXVI dalla fondazione)



PADOVA

TIPOGRAFIA GIOV. BATT. RANDI

1908

INDICE

L'anno accademico 1906-907. - Relazione del Rettore magnifico prof. VIRTORIO POLACCO	pag. 1
Discorso inaugurale dell'anno accademico 1907-908 letto dal professore NINO TAMASSIA	xiii

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	pag. 3
Serie dei Rettori magnifici dall'anno primo della liberazione delle provincie venete	5
Rettore magnifico e Consiglio accademico	7
Segreteria	10
Consiglio Amministrativo del Consorzio universitario (istituito in virtù del R. Decreto 22 agosto 1904 N. 574)	11
Facoltà di Giurisprudenza	12
» » Medicina e Chirurgia	16
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	22
» » Filosofia e Lettere	27
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	32
» di Farmacia	36
Rappresentanti dei liberi docenti nei consigli di facoltà per l'anno scolastico 1907-908	37
Personale di servizio nella Segreteria	38
Variazioni nella lista nominativa dei professori ufficiali e privati rispetto a quella dello scorso anno 1906-907	39
Stabilimenti scientifici	43
Collegi e Fondazioni dipendenti dalla R. Università e amministrate dal Rettore magnifico	61

Publicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante, 1906-907.

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	69
» » Medicina e Chirurgia	»	75
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	90
» » Filosofia e Lettere	»	98
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	110
» di Farmacia	»	113
Calendario per l'anno scolastico 1907-908	»	115

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	121
» » Medicina e Chirurgia	»	125
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	133
» » Filosofia e Lettere	»	143
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	153
» di Farmacia	»	157

Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi dei gradi minori nell'anno scolastico 1906-907.

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	167
» » Medicina e Chirurgia	»	170
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	172
» » Filosofia e Lettere	»	174
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	»	175
» di Farmacia (Laureati in Chimica e Farmacia)	»	177
Gradi minori: Farmacisti abilitati all'esercizio professionale	»	178
» » Levatrici della Scuola di Padova	»	179
» » » » » Venezia	»	181
Diplomi rilasciati ai dottori in Medicina e Chirurgia e dottori in Zootriatria che hanno frequentato il corso bimestrale pratico speciale d'igiene pubblica per gli aspiranti alle cariche sanitarie	»	183
Diplomi rilasciati ai maestri licenziati dalle scuole normali regie e parreggiate che compirono il corso di perfezionamento	»	185

Prospetto delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1906-907 .	pag. 257
» riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1906-907	» 258

*Elenchi dei corsi liberi e delle quote d'iscrizione liquidate
nell'anno scolastico 1906-907 :*

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 260
» » Medicina e Chirurgia	» 261
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 262
» » Filosofia e Lettere	» 263
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 264
» di Farmacia	» 265
Riassunto delle quote d'iscrizione dei corsi liberi liquidate per l'anno scolastico 1906-907	» 266

Prospetto delle tasse scolastiche versate all'Erario durante gli esercizi finanziari 1901-902 e 1906-907 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 N. 224	» 267
» numerico del personale insegnante ed assistente addetto al- l'Università nell'anno scolastico 1907-908	» 270

Notizie biografiche del compianto professore GIOVANNI BOSMA	pag. 271
---	----------

Notizie sui lavori edilizi universitari date dal professore GIORDANO TOMASATTI	» 273
---	-------

Leggi - Decreti - Regolamenti e disposizioni di massima riguardanti l'istruzione superiore	» 285
---	-------

Variazioni avvenute durante la stampa dell'Annuario	» 343
Aggiunte alle pubblicazioni	» 344

Indirizzi del personale insegnante, amministrativo e di servizio	» 347
--	-------

L'ANNO ACCADEMICO 1906-907

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 9 Novembre 1907

dal

RETTORE MAGNIFICO

PROF. VITTORIO POLACCO



Gentili Signori, Illustri Colleghi, Giovani cari,

Due gigantesche figure, due date in verità memorande nella storia delle più pure itale glorie, dominano siffattamente l'anno solare che volge al tramonto, e con esso il testè chiuso ciclo accademico, da oscurare ogni altro nome, da rimpicciolire ogni altro evento di cui è pur chiamata a rendervi conto l'arida parola mia di cronista. Ond'è che, pur rifuggendo dal ripetere inni ed epicedi di cui l'eco risuona ancora da un capo all'altro d'Italia, parmi doveroso che nei nomi di GIUSEPPE GARIBALDI e di GIOSUÈ CARDUCCI si iniziino i ricordi dell'anno che fu, come nel nome augusto di chi la Nazione impersona si inaugurerà tra poco quello che sorge. I numi della Patria sono pur sempre fra i numi nostri più sacri, i fremiti di essa in nessun luogo più che nelle Università hanno ripercussione viva e immediata. Sfila il 20 febbraio per le vie di Bologna il corteo onde Italia accompagna il maggior suo Poeta alla tomba, nè vi manca, con largo stuolo di rappresentanti l'Ateneo nostro, donde poco prima era giunto a Lui gradito il plauso per l'onoranza straniera attestatrice della universalità del suo Genio. Altro corteo, altra apoteosi, sale il 7 luglio al Gianicolo, e il nostro vessillo universitario è là pure tra i mille sfavillanti al sole di Roma, per chinarsi dinanzi all'Eroe, che par la signoreggi e la protegga dall'alto.

Nè si tratta di effimere vampate dietro le quali più nulla resti. Erano scorsi tre mesi dalla sciagura che fu tra i lutti della Nazione

più gravi, e noi vedemmo quanti ascoltatori può capire quest'aula pendere in religioso silenzio dalla parola di quel nostro Collega chiarissimo, che dell'opera di GIOSUÈ CARDUCCI disse con anima di artista, ma con sapienza in pari tempo di critico. La nota del dolore, temprata così dalla serena ricerca del concetto che informò quell'opera immortale, permise a FRANCESCO FLAMINI, pur rispecchiando l'universal commozione, di tributare la sola forma di omaggio degna veramente della Grande Anima, ch'ebbe in orrore l'enfasi rettorica, che previde e fulminò, prima di migrare dal mondo, lo sciame dei postumi incensatori. Parimenti larga onda di entusiasmo lasciarono nel mondo universitario le nazionali feste centenarie del luglio, tanto che il nuovo carme secolare si può dire abbia avuto dalle Università l'altissima sua strofe di chiusa, quando all'ara del vindice Trasibul di Caprera convennero nel settembre studenti da tutti quanti gli Atenei italiani. Di che rallegrandomi con l'Associazione universitaria di Parma, promotrice e guida del patriottico pellegrinaggio, mi piacque rammentare, o giovani, a lode dei vostri predecessori, come anche qui il primo sodalizio goliardico, sôrto appena scosso il giogo straniero, prendesse dal nome di GARIBALDI, acclamato presidente onorario, gli auspicî, ponendo così in suo vessillo il segnacolo più luminoso.

Quanto il nostro animo esulta e volentieri si indugia nel ricordo di eventi che fecero e faranno sempre vibrare all'unissono i cuori di noi tutti, docenti e discenti, altrettanta è l'amarezza ond'io ripenso a fatti che più di una volta nel passato anno scolastico turbarono il corso degli studi, ponendo una parte più o men grande della nostra scolaresca in doloroso contrasto con l'autorità accademica e suscitando un giorno fra condiscepoli stessi aspre contese e pericolosi dissidî. Siami permesso di sorvolare su cose di cui vorrei persino cancellata la memoria, troppo a malincuore un padre rievoca pubblicamente atti di irriverenza o discordie tra figli, tutti a lui ugualmente dilette.

*
* *

Il numero degli iscritti dai 1498 dell'anno precedente sali alla cifra di 1572. Tra i coefficienti del sensibile aumento mi piace se-

gnalare i 19 allievi in più della Scuola di Applicazione, felice preludio di quella maggiore ascesa che le deriverà indubbiamente dalla Legge sul Magistrato delle Acque. Non è questo il momento, non il luogo per ritessere la storia di tale istituzione e tributare l'encómio dovuto a chi ideò il ritorno alle provvidenze della Serenissima in difesa della Regione, troppo ahimè desolata da piene di fiumi e torrenti. Ma sarebbe per noi colpevole oblio, ora che la méta è raggiunta, il non additare a speciale riconoscenza coloro che fra gli escogitati provvedimenti vollero incluso uno sviluppo notevole degli studi idraulici nella nostra Scuola. Scriva essa dunque a caratteri d'oro, per non dire che dei più benemeriti, i nomi degli onorevoli FERRARIS, ROMANIN JACUR, LUZZATTI ed ALESSIO, che prestando benevolo orecchio alle doverose premure del Direttore BELLATI e mie, sino dagli esordì del progetto di Legge volsero il pensiero a siffatta integrazione dei nostri insegnamenti; del Comm. FRIZZERIN, che in un'adunanza delle Deputazioni venete, da lui qui promossa fece emettere un voto per l'aumento della somma destinata in origine all'uopo, del Senatore prof. VERONESE infine, alla cui opera di relatore è particolarmente dovuta la vittoria dell'intero Progetto nell'Alta Camera e la duplicazione di quella cifra che per la Scuola le Provincie avean chiesta.

*
* *

Altro movente fortissimo per preferire, a parità di fama, un Istituto superiore fra i tanti è per giovani di alacre ingegno, ma di scarsa fortuna la quantità di borse di studio ond'esso dispone, trattisi di sussidi largiti ai migliori durante il corso universitario o di posti di perfezionamento che si riservano a chi vi abbia con maggior lode forniti gli studi. Anche sotto questo riguardo la scorsa annata può dirsi per noi *albo signanda lapillo*. Definitivo assetto ebbero i posti governativi già esistenti e pure in borse governative, aggiudicabili sino dal primo corso con durata per tutto il quadriennio; si trasformarono nella Facoltà di Filosofia e Lettere quei sussidi di magistero che non pareva vi facessero prova troppo felice. Promossa dal benemerito Preside e con lui elaborata da una Commissione scelta in seno alla Facoltà stessa, tale provvida riforma ebbe ap-

provazione sollecita dal maggior Consesso accademico prima, poi dal Governo, sicchè potremo sin dal principio di quest'anno aggiudicare dodici di codesti sussidi, che saliranno per l'avvenire al numero costante di sedici. Ricondotti all'originaria destinazione i redditi della cinque volte secolare Fondazione DA RIO, si agitò nelle sfere amministrative per lungo tempo il dibattito sul regolamento a cui sottoporla: ora finalmente la questione è risolta e già bandito il concorso a due posti tratti da quella Fondazione in favore di giovani iscritti alla Facoltà di Medicina. La quale Facoltà inoltre si troverà ora arricchita di due altre istituzioni consimili, che tanto più mi allieto di veder sorgere nel periodo della mia reggenza inquanto si intitolano da nomi rievocanti tra noi ricordi carissimi.

Il dottore ACHILLE BUCCHIA, figlio a quel GUSTAVO che fu gloria della nostra Scuola di Applicazione, beneficava morendo l'Università per il caso che si verificasse tal fatto intieramente rimesso alla volontà del suo erede. Sul nostro diritto a garanzie finchè la condizione pendeva, più ancora sulla stessa validità del lascito si trascinava da qualche anno giudiziale contesa. Ora chi pensi alle sorti sempre incerte di una lite e più alla natura eventuale del beneficio, che sarebbe sfumato del tutto mancandone per fatto dell'erede il presupposto, converrà ch'era provvido consiglio il transigere. E infatti dopo trattative non brevi, su parere unanime del Consiglio Accademico e della R. Avvocatura erariale, la transazione fu stipulata e con le 35000 Lire ottenute dall'erede potè costituirsi la Fondazione ACHILLE BUCCHIA per una borsa di perfezionamento all'estero nelle discipline mediche, da conferire in via di concorso di due in due anni.

Ma con senso di particolare commozione passo a dire di altra liberalità recentemente venutaci da un veterano della scienza e della cattedra che da più di tre lustri tiene il grado di emerito nella Facoltà medica. BERNARDINO PANIZZA, bisognoso di quiete, spontaneamente lasciava nel 1891, fra il rammarico di tutti i Colleghi, l'insegnamento professato fra noi col massimo onore; ma non per questo gli venne meno la devozione alla nostra Università e particolarmente l'interesse più affettuoso per l'Istituto di Igiene. Come egli lo avea visto nascere, così con paterna esultanza venne seguen- done via via i progressi, dovuti all'opera del valoroso suo successore,

il Collega nostro prof. SERAFINI, apprezzato e diletto da lui a tal punto da averne voluto festeggiare anni fa la promozione ad ordinario col dono di lire mille alla Biblioteca di Igiene. Mosso di nuovo da tanta squisitezza di sentimenti e nell'intento altresì di onorare la memoria di un figlio strappato da crudele destino alla sua adorazione, fatto inoltre tesoro dei consigli del professore SERAFINI, al quale primieramente aperse l'animo suo, egli ha contratto l'obbligo per sè ed eredi di corrispondere all'Università per un ventennio annue lire mille destinandole a giovani perfezionandi in Igiene, di regola qui laureati, ed eccezionalmente alla Biblioteca del più volte menzionato Istituto. L'esordio almeno del pubblico strumento di donazione andrebbe letto per intero, se nol vietasse l'angustia del tempo, per poter pregiare in tutta la sua idealità l'atto del Maestro, esprimente da ultimo il voto che all'obbligazione temporanea sottentri un giorno per opera degli eredi una fondazione perpetua. Ma quanto ho detto già basta perchè il nostro pensiero corra con gratitudine non solo, ma con ammirazione infinita, a quella veneranda canizie. Nell'aureola che la circonda quante mai luci si fondono! Pietà di padre, ardore di scienza, fede gagliarda nel trionfo di una disciplina, che l'età nuova saluta ausiliatrice e non di rado antesignana di sociale progresso. Attestazioni di riconoscenza e di plauso giunsero al Maestro munificentissimo da S. E. il Ministro, dall'Autorità accademica e dal Direttore dell'Istituto beneficato, come non mancarono all'indirizzo di altro nostro Collega che, sotto forma diversa, ci dette pure pregevole esempio di generosità in pro degli studi. Il professore Conte ENRICO BERNARDI donava alla Scuola degli Ingegneri l'esemplare del motore a scoppio di sua invenzione e proprietà situato nel Gabinetto di Macchine. È quel motore che meritò all'Esposizione di Torino del 1898 la medaglia d'oro decretata alla migliore invenzione nel campo della meccanica industriale. Studiato e migliorato successivamente dal geniale inventore, quell'esemplare ne compendia le incessanti originali ricerche e, mentre ha il valore di un cimelio per la storia di siffatti motori è là ad attestare la coscienziosità dello scienziato che non dorme sugli allori, ma, sotto lo stimolo dell'autocritica, perfeziona ognor più l'opera propria. Ragione non ultima, io penso, per custodirlo gelosamente fra le cose più pregiate della nostra suppellettile didattica, derivandone, con-

giunto al vantaggio pratico, un alto insegnamento morale per i nostri giovani allievi.

Come ci pervenisse altro dono carissimo dalla famiglia del compianto ANTONIO PERTILE dissi già nella precedente mia Relazione; debbo ora menzionare il giorno, che fu per noi d'intima festa, in cui ne avvenne la formale consegna. Il busto in marmo dell'insigne storico del Diritto fu il 14 gennaio da noi ricevuto e fra il plauso degli astanti scoperto in quell'aula, dove, come suona l'epigrafe dovuta al degno erede della sua cattedra, i monumenti del nostro Diritto, interrogati da Lui con severa dottrina, dissero all'Italia nuova le glorie del passato, le speranze dell'avvenire. Della cerimonia di quel giorno, modesta sì, ma vibrante di memore devozione, rimarrà ognora vivo il ricordo negli animi nostri.

*

* *

La considerazione in cui il Governo tiene il nostro celebre Studio, quasi direi la particolare simpatia che gli professa, è attestata dal fatto che tutte le nostre certo non capricciose domande di sussidi straordinari trovarono benevolo accoglimento. Salirono così a poco meno di 50,000 Lire gli assegni datici per titoli vari nello scorso esercizio finanziario e a 42,500 già ammontano quelli stanziati nell'esercizio in corso, per tacere di nuove spese non transitorie derivanti da aumenti di organici e di personale inserviente. Gradita riprova di tale favore fu la sollecitudine onde S. E. il Ministro dell'Istruzione accolse la preghiera di volerci onorare di una visita, fosse pur breve, nel suo recarsi a Venezia per una festa internazionale dell'Arte. Potemmo così il 26 di aprile porgergli in quest'aula il nostro reverente saluto, dopo di che in una rapida escursione attraverso vari Istituti, accanto a persistenti miserie che egli non mancherà di sanare, sottoponemmo al suo giudizio quel tanto che era in allora compiuto della nostra restaurazione edilizia. Ampia lode ottennero da Lui i ben distribuiti locali nuovi della Scuola d'Applicazione, il Padiglione Ostetrico e la Clinica pediatrica, funzionante di fatto già allora, benchè solo il 30 settembre ne sia avvenuta la formale inaugurazione. Con savio pensiero si deliberò che questa coincidesse col sesto Congresso della Società pediatrica italiana, come

a sua volta il Congresso si volle tenuto in Padova per solennizzare il venticinquesimo anno dacchè, affidata al compianto CERVESATO, sorse qui la prima cattedra italiana di Patologia infantile. E certo il ricordo ancor vivo delle emozioni provate in quella sua visita, della quale mi è caro ripetergli pubbliche grazie, indusse il Ministro a conferirmi l'onore di rappresentarlo alla duplice solennità della consecrazione della Clinica e dell'apertura del Congresso, dove fu un acclamare continuo di scienziati e filantropi al chiaro nostro pediatra, prof. VITALE TEDESCHI, al cui apostolato l'infanzia che dolora deve un asilo di cure perfetto.

*
* *

Ed ora brevi parole sullo stato dei lavori e dei progetti edilizi in corso. La ritardata approvazione del contratto di appalto per parte della Corte dei Conti, poi talune cause tecniche di constatata forza maggiore fecero ostacolo nei primi mesi ad una sollecita prosecuzione della nuova Biblioteca: ora si guadagna il tempo involontariamente perduto lavorandovi intorno con la massima alacrità. La quale, con pari intento, si spiega nella costruzione dell'Istituto di Igiene, anch'essa iniziata tardi per la difficoltà di trovare chi la assumesse dopochè la pubblica asta era andata deserta. Fenomeno che si verificò del resto in quel torno di tempo in tutta Italia per una quantità di opere pubbliche e particolarmente a Pisa e a Palermo proprio in riguardo a nuovi edifizi universitari, a motivo di un aumento improvviso nel prezzo della mano d'opera e dei materiali. Prossimi all'appalto, tanto sono inoltrati nella faticosa via burocratica, sono fortunatamente i lavori di tre altri Istituti, destinati rispettivamente ad ospitare la Zoologia ed Anatomia comparate, la Mineralogia e l'Antropologia. Riguardo a quest'ultima porgo anche di qui sentite grazie alla benemerita Cassa di risparmio di Padova, che ci rese agevole il disporre di 30,000 Lire, anzichè delle 25,000 largite in origine e verificatesi all'atto pratico non sufficienti. Finalmente ho il piacere di annunciare già sottoposto all'approvazione degli Enti locali il grandioso progetto per il nuovo Istituto di Chimica generale, che sorgerà, con la spesa di Lire 285,000, distinto dalla Chimica docimastica, per cui si riservano le 65,000 che residuano

dell'importo complessivo stanziato per Legge. Di fronte alle due sorelle l'altra Chimica, la Farmaceutica, lagnavasi di essere veramente la cenerentola, preferita come fu allora quando si addivenne al riparto delle somme consorziali. Vi si riparò pertanto con fondi per altre vie ottenuti, assenziente e coadiuvante il Governo, ed ora l'Istituto farmaceutico sta notevolmente ampliandosi. L'ampliamento, per una spesa di circa 40,000 Lire, speriamo possa dirsi, tanto il lavoro è a buon punto, un fatto compiuto dentro il nuovo anno. Così nulla più si oppone perchè, in omaggio a giustizia distributiva, fatta una sosta nella erezione di separati Istituti scientifici, l'Ufficio tecnico che prepara i progetti tutto si concentri nello sviluppo di quello destinato a sistemare il Palazzo universitario, e con esso intere Facoltà bisognose di spazio e di luce.

*
* *

Resta ch'io dica delle poche variazioni avvenute nella nostra famiglia accademica.

A coronamento dei voti emessi dalle rispettive Facoltà e Scuole e compenso d'infaticata operosità didattica e scientifica ebbero la promozione ad ordinari i chiarissimi Colleghi CISCATO, DE MARCHI, DI MURO, LORI e VITALE TEDESCHI, come l'avranno fra giorni i professori CARAZZI ed ENRICO TEDESCHI, per giudizio di Commissioni tecniche recentemente adunatesi in Roma. A tutti i nostri rallegramenti più vivi.

Dai Colleghi giunti meritamente al grado più elevato passo alle reclute entrate appena nelle file del nostro insegnamento. Intendo i nuovi liberi docenti GIUSEPPE BORTOLUCCI per le *Istituzioni di Diritto romano*, GIUSEPPE ASTOLFONI di *Materia medica*, GIUSEPPE FRATTIN di *Patologia speciale chirurgica*, LUIGI MESSADAGLIA di *Patologia speciale medica dimostrativa*, GINO MIGLIORINI di *Dermosifilopatia*, EDOARDO OREFICE di *Pediatria*, GIUSEPPE GEROLA di *Storia moderna*, LUIGI RIZZOLI di *Numismatica e Sfragistica*, ANTONIO LO RE di *Economia rurale*. Una seconda privata docenza, in aggiunta a quella già da anni posseduta conseguirono il prof. RODOLFO PENZO per la *Clinica chirurgica* e il prof. ANDREA MOSCHETTI per la *Storia dell'Arte italiana*. Ricordo infine il prof. CIRO TRA-

BALZA, che fu autorizzato a trasferire presso di noi la docenza in *Letteratura italiana* già professata nella Università di Roma.

Nessun mutamento fra titolari della **Facoltà di Giurisprudenza**, la quale solo col nuovo anno accademico riacquista la collaborazione del prof. ADOLFO SACERDOTI. Tale ritorno del chiarissimo Collega alla cattedra, indice dell'auspicata sua guarigione, è salutato da tutti noi con verace esultanza, mentre al professore CAMMEO, che egregiamente lo supplì nell'ultimo biennio, la Facoltà si professa grata come per segnalato servizio. Nella **Facoltà di Medicina** si ottennero due nuovi incarichi, di *Semeiotica chirurgica e Traumatologia* per il prof. PENZO, di *Anatomia topografica* per il prof. GIUSEPPE STERZI, come dell'incarico complementare di *Misure elettriche* si arricchì la **Scuola di Applicazione** e di quello di *Matematiche superiori* la **Facoltà di Scienze**, affidati al professore FERDINANDO LORI il primo e l'altro al professore FRANCESCO SEVERI. In quest'ultima Facoltà va poi segnalata la nomina del nuovo titolare di *Chimica generale*, il professore GIUSEPPE BRUNI, che non tardò a prendere posto tra le forze più vive della nostra famiglia accademica. Nella **Facoltà di Filosofia e Lettere** sfumò il già annunziato acquisto del prof. ARTURO FARINELLI, a cui Torino si offerse come sede per famigliari sue condizioni più adatta. Resta a noi il vanto di averlo per primi tratto dal volontario esilio per farlo entrare nell'orbita dell'Università italiana, per quanto dolga il *sic vos non vobis* che trova in questo caso perfetta applicazione. Mi compiaccio di annunziare invece come un fatto compiuto la nomina a professore straordinario di *Lingua e Letteratura tedesca* del chiarissimo prof. ARISTIDE BARAGIOLA, che di sua valentia ci aveva dato saggio da più anni in qualità di incaricato. Torna così alla dignità che le spetta la cattedra che fu già di BERNARDINO ZENDRINI.

A due perdite oramai inevitabili, benchè non ancora annunziateci definitivamente in via ufficiale, trovasi esposta la Facoltà per il trasferimento del prof. GIOVANNI SETTI all'Università di Torino e del prof. GHIRARDINI a quella di Bologna. Non è piccolo il vuoto ch'essi lascieranno nell'Università di cui erano vanto e nella città che li noverava oramai tra i suoi figli più cari. Nè è a credere ch'essi a cuor leggiero se ne stacchino, ma con rammarico, io lo so, e per gravi ragioni, di salute l'uno, l'altro di studi. Mentre li ac-

compagnano nelle nuove sedi i più fervidi auguri, ci sorregge il pensiero che simili passaggi non hanno mai costituito un sintomo di decadenza per l'Ateneo abbandonato. Trattasi di scambi, frequenti già nel periodo del maggior splendore delle nostre Università medievali e naturalmente insiti in quel *vasto commercio di istruzione universitaria* di cui parlava il SAVIGNY nel lamentare le barriere che vi erano ai suoi tempi fraposte da qualcuno degli Stati tedeschi.

Una lode prima ch'io finisca ai funzionari della nostra Segreteria, che seppero fare miracoli, ridotti come furono nello scorso anno in numero esiguo, ed un plauso speciale al Cav. GIUSEPPE SARPI, che ottenemmo finalmente di veder promosso al grado di Direttore. Atto questo di semplice giustizia, per il quale l'autorità accademica ha la soddisfazione di non avere lottato invano con tutte le sue forze.

*
* *

Ho data così notizia dei principali fatti seguiti nel testè compiuto anno scolastico. Per lungo tempo ho coltivato il pensiero che sarebbe stato questo l'ultimo atto della mia reggenza, sicchè, dopo lo scambio del rituale abbraccio, toccasse al mio successore l'aprire il nuovo periodo di studi. Ma così non piacque, o illustri Colleghi, alla vostra bontà riaffermatasi verso di me con tanta larghezza di suffragi da vincere ogni mia riluttanza. Reluttanza, intendo, non già a riassumere l'onere, ma a conservare l'onore che l'alto ufficio trae seco e che è ben giusto si avvicini fra uguali. A voi sempre ossequente, rendo grazie con tutto l'animo della rinnovatami attestazione di fiducia, alla quale non mancò tale augusto suggello che mi permette ora di dichiarare in nome di S. M. il Re aperto il nuovo anno accademico 1907-1908.

Prego dopo di ciò il chiarissimo Collega, prof. NINO TAMASSIA, di leggere la sua orazione inaugurale.

DISCORSO INAUGURALE

dell'anno accademico 1907-908

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 9 novembre 1907

dal Professore ordinario di Storia del diritto italiano

NINO TAMASSIA

L' E L E M E N T O L A T I N O

NELLA VITA DEL DIRITTO ITALIANO

SIGNORI,

quando la mestizia dell'autunno ci dice che la natura si prepara in un severo raccoglimento al riposo, che ha l'aspetto di morte, noi, seguendo un antico rito, celebriamo nelle Università degli studi, pure glorie latine, la festa della vita riaccesa in un gentile convegno, ove sorride la primavera gioconda della gioventù italiana.

Cadono le foglie stanche dagli alberi, intorno a noi, e qui dentro si schiudono sicure le gemme più preziose delle nostre altere speranze.

Una voce richiama tutti, maestri e scolari, alla gagliardia rinnovata del pensiero, ai cimenti fecondi che presenta la scienza, sovrana educatrice di caratteri e di menti. Questa voce oggi è fievole, impari al momento solenne: ma ciò che le infonde qualche vigore è il culto del vero e la benevolenza dei cuori, ai quali essa vorrebbe, se fosse possibile, giungere, senza tedio soverchio.

Prima ch'ella fosse università di studi, la nostra grande scuola fu corporazione di giovani: sparve la struttura giuridica e vi restò libera e ardente l'anima giovanile, quasi come non vi fosse più divino connubio ideale di quello stretto fra l'entusiasmo delle vergini

anime e la verità, che di qui scende nel mondo che lavora, che pensa, che soffre, attraverso gl'impeti generosi della giovinezza. E la corporazione più alta, più vigorosa rimase intatta nel concetto del legame fra tutte le scienze, che qui si toccano e si confondono nella sintesi ultima intraveduta dall'audacia del pensiero moderno.

Noi, che un'età non remota disse *legisti*, abbiamo veduto davanti a questa luce, che ci viene da stella così lontana, trasfigurarsi l'umile nostro materiale scientifico. Le leggi della vita universale imperano anche nelle nostre, sottratte alla meschina concezione di una capricciosa origine; ed i monumenti storici sono oggimai inaccessibili all'occhio miope del legista. Una magnifica unità di fenomeni, quasi maestosa scena, raccoglie gli episodi dianzi mutili e staccati, come se una mano dotta avesse ricostruito con poveri frammenti la bellezza ideale di un tutto organicamente vivo e immortale.

Nelle così dette scienze fisiche, le vigilie secolari d'inflessi ricercatori prepararono le scoperte dei nostri giorni gloriosi; da noi, l'opera paziente, continua, tante volte disprezzata, di forti intelletti dischiuse la via alla contemplazione quasi artistica della successione e della concatenazione dei fatti giuridici. Fu un continuo salire: ma la vetta s'alza pur essa. Quanti rimasero nell'uggia triste delle valli, e non videro che in alto, in alto la sommità lieta di sole e di azzurro!

Vorrei, o Signori, tentare con Voi una di queste faticose ascensioni e da una ben guadagnata cima additarVi poi il cammino percorso. Sia pure fiacca e mal destra la guida: Voi correrete innanzi con la snella vostra immaginazione.

Voi sapete con quanta ricercatezza di colori e d'immagini gli storici si dilettono di descrivere fra l'età nostra e quella che si chiama classica il tetro periodo, che vien detto medio evo. Epoca triste che sembra contrassegnata da un irrigidimento di attività e di idee, assopite in un misticismo di spiriti affranti: qualcosa come i lunghi secoli glaciali, che bruscamente s'interpongono fra la lussureggiante flora tropicale e il riapparire più modesto, ma più sicuro, dei segni della vita che torna.

Crolla l'impero e si offusca la coscienza superba della romanità. Il mondo civile cessa di essere un'immensa città, in cui come Orosio diceva, il Romano, da qualunque regione giungesse, si sentiva sicuro e protetto da un'unica legge comune. Tutto par travolto nella ruina barbarica: eppure l'eterna Roma, che ha con la nuova fede mantenuto l'ossequio al motto famoso della lettera di Clemente « *ordine e disciplina* », si prepara a nuove grandezze.

Quando della cupa epoca sta per finire il periodo più miserando, come liberati da una nebbia accidiosa spazzata dal vento, gli uomini alzano il capo dalle città turrette; dai campi il non libero villano tende l'orecchio all'insolito rumore che echeggia nelle piazze lontane; il povero vassallo guarda con occhio fermo e impavido il signore loricato. Nelle fortezze monastiche s'arresta quel perpetuo salmodiare, che implorava da Dio la pace ai potenti e la rassegnazione agli umili. Come uno straniero ignoto al paese, coronato e porporato, cavalca un imperatore, davanti al quale le porte delle città si chiudono con l'impeto dell'oltraggio. L'idioma maestoso di Roma si è mutato nella parlata volgare da un capo

all'altro della penisola. È la voce della nuova Italia, che risona, sempre più ardente e viva, nelle concioni popolari, nei mercati, nelle officine, nelle ribellioni rusticane, nelle ciurme delle navi, che lasciano i lidi per l'ampia distesa del mare. Dolce primavera d'un popolo cavaliere, che appena si cheta l'ira di parte, solleva verso l'azzurro le sue moli di marmo, e scrive la sua storia severa con le torri e i palazzi e le leggi, fiere livellatrici delle disuguaglianze politiche e sociali!

La nostra terra assorbe le ondate barbariche, e negli occhi cilestri rifulge ormai la gentilezza latina.

Ancora giovinetta, ma già pensosa, l'arte anima le rigide figure avvolte nel sogno d'oro del nimbo bizantino, e la canzone nuova si stacca dal metro antico, come un fiore dal tronco vetusto. Tutto è giovinezza, tutto è ardore di lotte, di leghe, di traffici, di controversie politiche ed economiche.

Ma per lo storico del diritto, che non è sempre arido come le pergamene che studia, v'ha un fatto anche più commovente e grandioso.

Nuovi barbari scendono dalle Alpi, sbarcano nei nostri porti; sono i pellegrini della scienza: inermi e pacifici si confondono con la gioventù della nuova Italia repubblicana. Tutta l'Europa romano-tedesca invia i suoi figli a Bologna, che nel nome d'Italia li accoglie. Dice la santa patria agli stranieri: « I vostri padri arsero le mie città, e i miei campi fecondi, memori della mite poesia virgiliana, sentirono l'unghia maligna dei vostri cavalli. Curve sotto il vostro scettro, temprato di ferro tedesco, davanti a voi tremarono le mie povere genti. Ora venite a me. Riaprite i vecchi libri della mia legge. Roma, che vi ha accostato al Nazzareno, ora col

suo diritto vi farà degni della *civilitas*, che è l'anima mia immortale! »

Quale meraviglioso spettacolo, che non ha d'uopo di retorica per essere celebrato degnamente! Lo storico però non si deve arrestare alla contemplazione estatica: egli sente che deve penetrare nelle ragioni intime del fatto, che gli s'impone con la sua eloquente evidenza. E questo rinascimento del diritto di Roma, o Signori, almeno nelle sue manifestazioni esteriori, ha quasi l'apparenza di un enigma tormentatore d'ingegni. Un popolo nuovo in un mondo pur esso nuovo, appena è conscio della sua rinata potenza par che ritorni con uno slancio senza esempi alle leggi di quella Roma, che non vive più, il fantasma della quale può solo apparire nel sogno di un biondo sire tedesco. La vita e la morte si confondono, e più forte è il fremito del pensiero italico. Noi invidiamo agli economisti la fede tranquilla in una formola spiccia, che spiega elegantemente la risurrezione del giure di Roma con l'impossibilità del profitto nell'età di mezzo, persuasi pur troppo che un tentativo serio di addentrarci nel cumulo di tanti fatti trae seco lo studio dello svolgimento del diritto nazionale, pronto a varcare i nostri confini e a imporsi dovunque, dopo la sua rievocazione in patria, come diritto comune.

Anche si può invidiare la sicurezza di certe affermazioni; ma quale parte del vecchio diritto è risorta? O è proprio sempre una risurrezione?

Mutando il punto di partenza, forse noi attenuiamo lo scintillio vago di altre frasi. Il fascino della legge romana poteva essere così invincibile da costringere un povero diavolo a rinunciare alla rude ma semplice tec-

nica del suo diritto, per mero ossequio allo spirito classico aleggiante intorno a lui?

Nessuno ignora che prima e dopo il Savigny, fino alle diligenti ricerche del Conrat e dei nostri scrittori, si seguirono amorosamente le tracce della vitalità del diritto romano nel medio evo. Chi studia alcune di queste opere, in ispecial modo quelle che sono dedicate alla così detta storia letteraria, ne ritrae talvolta, non dico sempre, un'impressione strana.

Sembra che la voce della legge vetusta venga come da un sepolcro, e non abbia quella freschezza, quella energia un po' irruente, propria di cosa viva, anzi vivace. E noi vedremo subito la ragione di un tal fatto.

Raccogliere le prove della persistenza del diritto romano nel medio evo oggi, dopo tante indagini, è facile quanto mai. I re ostrogoti trassero dalla « santimonia del vecchio diritto » norme imposte a tutti: Romani e barbari. Perenne, ostinata è l'aspirazione del grande Teodorico verso quella « *civilitas* » che, come disse un giovane scrittore tedesco non sospetto di tenerezze latine, riassume epicamente l'opera di Roma educatrice. Gli stessi Longobardi, che scrivono in terra italiana le prime leggi barbariche, conoscono le collezioni giustinianee, e cedono all'azione del diritto più colto. Nei documenti, continuano le pompose formole romane. Il morente pronuncia le parole solenni dei vecchi Quiriti; lo schiavo manomesso diventa libero e cittadino romano. Si mancipano fondi, si emancipano figli Come una venatura di metallo, scende, è vero, nel masso classico anche il diritto barbarico, ma non ne soffre l'omogeneità della materia.

Connessa intimamente a tali ricerche è l'altra, che riguarda la trattazione scientifica del diritto, durante il medio evo. E qui l'argomento in apparenza ristretto si mostra a noi in tutte le sue colossali proporzioni, quando noi riusciamo a collegare l'età media all'antica.

Notiamo subito l'impronta caratteristica del genio romano: per quanto importante sia stata l'azione del diritto ellenico su quello romano, « dell' Ilisso in riva », non fiorì mai una vera e propria giurisprudenza scolastica, se ci è permessa la frase. Sono troppo citate le parole ciceroniane, rivendicanti l'originalità della romana istituzione, perchè siano qui ricordate. Tolto dagli usi popolari, tratto dalle leggi, costretto a diventare un sistema quasi perfetto di nozioni capaci, nella loro limpida concezione e nella loro cristallina purezza, di comprendere e di tradurre in eleganti concezioni i nuovi rapporti giuridici ed economici, la scuola s'impossessa di questa formola suprema consacrante la disciplina sociale, che è il diritto, e lo innalza a mirabile altezza.

Altrove la speculazione filosofica costringe in vari sistemi la sintesi dell'umano sapere; in Roma è il fatto giuridico, il riverbero ardente delle condizioni sociali, che è l'oggetto della interpretazione scolastica. È ben naturale che così fosse. Teodoro Mommsen non ha potuto disconoscere che era degno d'ogni più superba altezza quel popolo, il quale si era severamente imposto una legge ispirata a principi di libertà e di subordinazione. La libertà crea l'individuo, la soggezione alla legge il cittadino degno della *civitas* e della *civilitas*. Infatti, par quasi che l'individuo, libero nell'ambito del diritto, sacrifichi al cittadino, parte integrante del gran

tutto, gl'impulsi più ardenti. Da secoli e secoli, egli ha donato la vendetta allo Stato, e la parola che resta, nella sua civile attenuazione, dimostra qui la forza della disciplina molto più che nella robusta compagine della legione.

E che altro è mai il diritto, se non disciplina perenne, un sacrificio della piccola animuccia che passa alla grande anima immortale della patria?

Non vi è però disciplina senza la scuola: questa alimenta o crea l'ambiente necessario alla vita scientifica del diritto, per sempre sottratto all'azione talora debilitante della consuetudine popolare, o alle facili degenerazioni degl'istituti più delicati e meno compresi dalla pratica quotidiana. Quando poi nuovi bisogni si impongono e fanno sentire il grave peso di certe norme antichate, è pur sempre la scuola, che dà il suo nitido suggello alle nuove concezioni dotate di vera vitalità.

Ora, non può destar meraviglia che l'insegnamento del diritto, come scienza autonoma, o tradizionalmente congiunto per affinità sincere ad altre discipline, non costituisse una parte importantissima della cultura pubblica e privata. Quando i Vandali costrinsero molti Romani a lasciare l'Africa, una costituzione imperiale, riconoscendo nei profughi un alto grado d'istruzione, a sollievo delle loro miserie, schiudeva ad essi l'esercizio forense, quasi con questo si riconoscesse che dalla scuola romana non si usciva mai digiuni di nozioni giuridiche. Da Teodorico a Giustiniano, dall'età bizantina alla età successiva, la quale segna il predominio politico papale, a Roma, a Ravenna e poi perfino nella longobarda Pavia, modesta fin che si vuole, la scuola resiste, cosa mirabile, alle condizioni ineffabili dei tempi, finché, sotto

la veste della corporazione nuova, riappare gagliarda e sicura de' suoi destini a Bologna.

Lo studio del diritto imprime anch'esso un carattere indelebile. Pier Damiano fugge le tentazioni del mondo, dimentica o vince le immagini troppo leggiadre della spensierata vita studentesca: ma, davanti a Gesù crocifisso, egli innesta nel suo inno alla croce le formole tradizionali della procedura romana. Da Gelasio I in poi, il papato raccomanda a potenti e a prepotenti il rispetto e la conservazione della legge gloriosa. I diaconi che si recano fuori d'Italia all'amministrazione del patrimonio di s. Pietro, insieme con le istruzioni papali, portano seco i sunti delle leggi romane. È la Chiesa finalmente, che promovendo la ricostituzione dell'impero, rinsalda il fondamento legale della validità continua del diritto giustiniano.

Ripetiamo, dunque, a mo' di conclusione, che più che rinascimento conviene dire continuazione di vita.

Eppure uno scettico può ancora, con ragione, scuotere il capo. Fra l'umile elaborazione scientifica prebolognese del diritto romano, e una *lectura* di un glossatore, v'ha una differenza più che notevole. Sotto lo sguardo acuto del glossatore, il testo della legge si scompone in una serie di norme precise, acute, concettose: la parola tecnica romana indossa una veste meno curiale, ed acquista una vivacità nuova. Pare una traduzione di un diritto aulico in un piccolo manualetto pratico, che accoglie perfino accenni al diritto straniero, alle consuetudini popolari, che hanno infranto la magnifica unità territoriale del diritto romano.

E poi v'è un altro fatto anche più strano. Tramontato il sole della potenza romana, la luce del cre-

puscolo consola ancora la sera barbarica che incomincia. Durante la notte fosca, rimembranze classiche, memorie di dotti e di dottrine, fuggevoli citazioni del vecchio giure interrompono l'oscurità ormai più fitta. La nuova aurora si annuncia, invece, quando la costituzione feudale vacilla sotto il balzo della libertà cittadina; quando i due grandi campioni stanchi, il papato e l'impero, cedono il campo ad altri lottatori.

Sulle nostre labbra con insistenza tornano queste domande: che relazione intercede fra il remoto crepuscolo e il pieno meriggio bolognese? Bastano i segni venerandi della decrepitezza, basta quel letargo a spiegare poi l'acre vivacità della risorta idea romana, che schernisce le leggi barbariche, meditante il ritorno alla territorialità del diritto e che riconquista le stesse province barbariche, immuni da classici ricordi? Non c'è da aggiungere alla rievocazione di tante cose morte una fibra dimenticata, tutta vita, tutta energia, che non ha cessato di vibrare mai? Non è forse la fibra del vecchio e sempre nuovo Titano, del popolo d'Italia?

La scuola germanica, che ha il merito indiscutibile di avere insegnato a noi la severità del metodo scientifico, ha anch'essa studiato un lato del grave problema, con una serie di lavori intesi a ricostituire l'unità schematica del vecchio diritto tedesco.

Alcuni insigni germanisti, quasi fino ai giorni nostri, hanno seguito nelle loro indagini gli stessi criteri adottati da un valente scrittore, l'Inama-Sternegg, nello studio dell'economia dell'antico popolo tedesco. Per questi, la storia giuridica ed economica germanica, sul suolo latino, si svolge tranquilla e libera, come se le genti teutoniche avessero piantate le loro tende in desolate solitudini,

nelle quali non memorie vive e presenti, non forza di tradizioni, non istituti saldissimamente abbarbicati alla terra, conservatrice feroce, avessero virtù di disturbare il placido svolgimento del sistema politico-sociale del popolo conquistatore. Interpretando malamente una particolare espressione di Odofredo, si osò anche affermare che il diritto romano in molta parte d'Italia scomparve davanti al più fortunato rivale: e chi sa? è da attendersi anche qualche altra rivendicazione germanica, meno scientifica e più pratica. I vinti hanno sempre torto. Penetrare nelle memorie intime del nostro popolo, rievocarne la fisionomia latina non sempre abbellita, non diciamo deformata, da lineamenti barbarici; raccogliere quasi con amore devoto di figli le tracce della sua oscura vitalità, non era ufficio che fosse compreso in quello di storico del diritto tedesco. E così per lungo tempo, non ostante la generosa iniziativa del Savigny, della storia del popolo nostro in ciò che v'ha di più intimo, di più commovente molto rimase nella sua oscurità secolare. E per lo storico, che ragiona a fil di logica, ciò che non si vede non esiste. Ecco perchè, dato un simile indirizzo di studi, quel riapparire quasi improvviso del diritto romano, insegnato, vorrei dire bandito, come un vangelo di civiltà, nelle piazze di Bologna e negli altri Comuni d'Italia; ecco perchè, soggiungo, questa luce sfacciata, a cui gli occhi non furono preparati dal tenue lume crepuscolare dell'età di mezzo, dà come un senso di sorpresa e di meraviglia.

D'altra parte, bisogna pur confessarlo, il culto del diritto romano, come giure storico, ha contribuito anch'esso a far dimenticare il più nobile soggetto di studio: il popolo italiano. Molti romanisti hanno creduto ferma-

mente che il rinascimento giuridico prendesse le mosse da una pura evocazione delle forme classiche. Armati del *Corpus iuris*, essi istituirono una vera analisi chimica di molte teorie giuridiche, che fanno capolino negli scritti dei glossatori e dei post-glossatori. Se il dogma trova la sua giustificazione nei passi classici, si capisce chiaramente che si tratta di diritto romano; se il *Corpus iuris* non sa nulla di quei raffazzonamenti medievali, vorrà dire che c'entrerà il diritto tedesco o il diritto canonico.

Anzi s'intraprese una restaurazione architettonica del sistema giuridico romano, liberandolo da quei molesti elementi, come accadde di certi edifici famosi, ridonati alla purezza perfetta del primitivo disegno. Ciascuno vede che tutti quei cocci, quelle stonature edilizie, tolte via dal nucleo primitivo, trovarono un magnifico posto nel museo del diritto tedesco antico. Vogliamo darne un esempio? Il titolo al portatore, codesta alata obbligazione che dove si posa trae sospiri e quattrini, vagola nelle formole franche e nelle carte longobarde. Naturalmente non c'è niente nel diritto romano classico di questa ribalderia. Un giovane germanista, d'altronde cara e gentile figura di studioso del nostro diritto, la gabella come una fresca creazione del germanesimo, il quale però, per quanto si sa, non ha avuto che una relativamente tarda domestichezza con l'atramentario, la penna e la carta. Lo stesso si potrebbe dire dei titoli guarentigati.

Insomma, per molti, il diritto romano è quello che è racchiuso nella tomba del *Corpus iuris* e di pochi altri libri legali. Nulla muore quaggiù; tutto si move, tutto si trasforma. La vecchia lingua latina diventò romanza, anche senza il disinteressato aiuto delle storpiature bar-

bariche; consuetudini sociali, economiche, religiose varcarono imperturbate il confine dell'êra classica; ma il diritto romano dev'essere morto con la chiusura del gran libro. Chi c'impedisce, o Signori, di scrutare oltre le guardie dell'antico volume? Perchè il popolo latino, o libero del tutto dalla poco cortese *hospitalitas* germanica, o accanto al Tedesco, non può avere continuato la sua vita, seguendo, modificando, trasformando, come ha fatto della lingua, il suo vecchio diritto?

La casa deve aver pur conservato quale domestico nume la tradizione romana: ancora nei tardi secoli vi campeggia la figura severa del *paterfamilias*, e più dolce, più mite, come angelo protettore degli orfani, la vedova insignita della patria potestà, libera nel governo della casa, come forse non fu mai in nessuna parte del mondo. È vero che la necessità della difesa imbarbariva il *civis*, costretto a ricorrere alla rozzezza fiera del diritto penale germanico, ma nei rapporti civili niente impediva l'uso della vecchia legge, anche senza il permesso di re Liutprando. Nelle campagne, il colono romano poteva benissimo sudare insieme sui campi con l'aldio longobardo; e il classico diritto, oggi così leggermente preso di mira da allegri sociologi, era ancora forte per imporre, con la prescrizione lunga, un freno alle vessazioni del nuovo padrone. Che dire poi della Chiesa, tenace nella protezione di una legge, per tanti versi, a lei così propizia?

Nell'epoca in cui si scrivono da noi le prime leggi tedesche, l'invadenza dello spirito romano è più che manifesta. Si è già ricordato che i Goti sacrificarono il loro diritto nazionale a quello straniero. Rotari, re longobardo così poco cavalleresco con le città dei Romani, si affretta a compilare il codice nazionale, per i

sudditi tedeschi, prima che il diritto germanico sia vinto dal romano, come accadde della lingua longobarda. E in questo Editto, e nei successivi ancor più, l'elemento classico penetra trionfante. Tante vittorie non si debbono all'amore sviscerato del legislatore tedesco per i manoscritti latini, ma alla pressione costante del diritto vivo, avvolgente da ogni parte i vincitori.

Nella terra sono scritte le consuetudini più salde; il fondo italiano, anche spezzato, mantiene fra le sue parti un insieme di rapporti, che ha impresso ad essi l'unità antica di vita; le esigenze della coltivazione e i diritti padronali, in correlazione con le forze lavoratrici (non oso dire uomini), conservano una maniera di attività economica, traducibile sempre nelle forme giuridiche antiche. Ancora la meticolosa cautela italica, quando si deve prestare il proprio ad altri, non rinuncia alla vecchia figura della *fiducia*, che per la sua sicurezza concilia il sonno al più sospettoso dei creditori.

Gli storici del diritto, pure credendo nella vispa divinità odierna dell'*evoluzione*, non possono, come i loro colleghi della sociologia, garbatamente eccitarla a muoversi un po' più lestamente, perchè essa

Volve sua spera, e beata si gode

la sua impassibile lentezza.

Mentre le tavolette cerate di Pompei rimangono sepolte nella loro arca di lapilli e di cenere, sulla faccia della terra corrono le loro sorelline, cioè le carte meridionali delle quietanze, e per mille anni dalla data delle pompeiane, esse si mantengono sostanzialmente identiche alle classiche. Niente di strano!

La moda, che è la forma più rapida di evoluzione, anche oggi non va oltre il taglio degli abiti e lascia intatto quel che c'è dentro. E poi bisogna cercare il nostro dove si trova, fosse pure in casa d'altri.

Certi istituti giuridici, che sono penetrati nelle leggi germaniche, spesso sono o creazioni che vorremmo dire romanze, o sono romane addirittura, benchè non abbiano avuto la loro consacrazione ufficiale dal legislatore. Non tutto quello che visse fu scritto, non tutto quello che fu scritto visse: di fronte a tanti frammenti di leggi romane, dalle memorie del popolo italiano sorgono altri frammenti più importanti, più autentici, come quelli che ebbero vita e diffusione e, sparendo, lasciarono tracce sicure in cose, che non sono ben morte neppure oggi!

Allo svolgersi spontaneo del diritto romano si deve la trasformazione dei tipi dei contratti nel medio evo; alle condizioni speciali d'Italia perfino la resistenza al diritto giustiniano. Talvolta si cerca invano la rispondenza esatta di un istituto alle classiche norme, e solo con indagini laboriose si riesce a comprendere, come da un principio romano sia derivata una regola, che non va per nulla d'accordo col vecchio giure. Anche spesso ciò che il legislatore imperiale ha condannato, perchè norma incivile o scorretta, riappare poi come consuetudine, che tutti osservano o subiscono tranquillamente. La condanna ci mostra che c'è qualcosa che vive, che si trasforma, che si avvanza sotto la modesta apparenza di diritto volgare, ma sempre latino.

Un romanista aristocratico griderà che si tratta di errori, di sgrammaticature intollerabili, di deformazioni popolari; lo storico che, per via del suo mestiere, tira un po' alla democrazia, può facilmente rispondere: errori,

sgrammaticature? Ma gli errori, i solecismi, che allestavano i denti ai vecchi puristi, non sono poi diventati le rispettatissime leggi delle nuove lingue romanze?

Non si creda, inoltre, che lo studio di questi *errori* qui abbia scarso valore. Mettiamo bene le cose nella dovuta luce.

Se in casa nostra, dopo la caduta dell'impero, non avessimo avuto forti e permanenti immigrazioni di barbari, capaci di costituire perfino un regno nelle nostre province, lo svolgimento del nostro diritto è naturale che non avrebbe destato interesse alcuno nei cultori della storia giuridica germanica. Noi saremmo, per ciò che riguarda la così detta evoluzione giuridica dei patrii istituti, nelle condizioni quasi precise del popolo greco. Una pagina del diritto bizantino si leggerebbe oltre, un'altra al di qua dell'Ionio.

Le due sorelle, Italia e Grecia, ricongiunte giuridicamente nella unità legislativa latina (salvo ciò che può esser rimasto nell'Ellade del vecchio diritto), attraverso il medio evo, avrebbero dovuto offrire al nostro sguardo i medesimi tratti della senile compostezza delle comuni istituzioni giuridiche. Chi non ha presente qualche immagine di santo bizantino? Un'estasi che sa d'immobilità cadaverica è diffusa nel volto scarno; le contorte movenze della figura sembrano un infantile tentativo di riprodurre l'agile tecnica dello scorcio; ma pur tuttavia un lampo fugace dell'arte antica brilla in certe pieghe eleganti del manto.

La stessa cosa si nota nel diritto bizantino: un alito di classicismo esala sempre di là, tuttavia desta viva sorpresa l'apparire di vecchi istituti giuridici sotto nuovi aspetti. La patria potestà non ha più la perpetuità della

legge romana; la donna, rimasta vedova, è come da noi *domna et domina* del patrimonio e dei figli minorenni; il testamento non ha più necessariamente il suo « *caput et fundamentum* », cioè l'istituzione dell'erede; in una legge speciale (l'Egloga isaurica) è di molto ristretta la libertà paterna nel disporre del patrimonio familiare; le figlie vedono ridotta la loro quota legittima di eredità all'ammontare della dote; la donazione per l'anima assume un carattere speciale. Che dire poi dei limiti imposti alla libera disponibilità della terra dal diritto di prelazione? Non sembra quasi che un soffio violento di germanesimo abbia, pur qui, costretto il vecchio diritto a piegarsi a consuetudini nuove? Eppure solo la fantasia di un poeta sovrano ha presentato l'irrequieto Faust alla bellissima Elena! Elena, con le grinze dell'età, si va accostando nei tratti del volto alle sue sorelle latine: ecco tutto.

Nessuno ci faccia dire, per questo, che il diritto germanico in Italia venne, vide la luce nostra, e si dileguò. Vi furono regioni desolate ove quel diritto primitivo resistette magnificamente per secoli; altrove esso venne a patti col rivale. È sempre questione di misura e di limiti, e l'essenziale è provare che le nostre istituzioni giuridiche rimasero prevalentemente latine.

Di un territorio italiano però si deve affermare anche più energicamente la non interrotta romanità: è l'Italia bizantina che non fu mai tedesca, o del germanesimo sentì soltanto per brevissimo tempo l'influenza. Bologna longobarda, ai confini di quella regione che nel suo nuovo nome ha l'inclito stemma della romanità, cioè la Romagna, era destinata a continuare, dirò meglio riagitare, la vita del diritto nazionale.

In terra di Romagna, le memorie classiche sono più forti, più vive. Narrano gli aurei splendori dei mosaici e le carte e i papiri della itala Costantinopoli, Ravenna, la storia d'imperatori, di esarchi, di consoli, di duchi militari, di padri della città, come se la bufera barbarica non avesse nemmeno lambito le mura della *nobilissima urbium*. Nelle assemblee giudiziarie non siede solo il giudice circondato dalla turba degli astanti, ma accanto a lui, e per lui e per i litiganti, parla, discute, interrompe, consiglia il vero uomo di legge, il patrono delle cause, l'avvocato in una parola. Gli sta davanti la questione giuridica, ma a questa non si applica freddamente la norma legislativa: tutto deve essere studiato, posto in luce, talvolta anche nell'ombra, secondo l'esigenza del momento.

Nell'Italia, che fu greca e anche in quella che fu longobarda e franca, è passato il periodo più triste dell'età di mezzo. Dopo le invasioni barbariche, vincitori e vinti vissero del capitale abbandonato dalla costituzione politica e sociale caduta; più crudele pesò la sorte sui nostri poveri antenati, quando consumato quel tesoro, Stato e privati dovettero dall'abiezione della feudalità ricostruire, fibra per fibra, la potenzialità economica del popolo nuovo. Il quale difeso dalla serrata compagine delle nostre città, ove, come osservò un antico scrittore tedesco, la solerzia latina presto ebbe ragione della ferezza barbarica, ritrovò nel lavoro e nei traffici, prima il benessere economico e poscia il presidio della sua gelosa autonomia.

A poco, a poco, anche per le genti tedesche non ancora confuse nel comune diritto, le strettoie delle consuetudini primitive e i modesti residui di stecchite norme

romane riuscivano d'impaccio alla celerità dei movimenti imposta dalle mutate condizioni sociali.

Se una trama possente e tenace di vigoria e di civiltà antica non avesse resistito alla depressione profonda, che per tanto tempo aveva funestato le nostre genti, queste sarebbero state costrette, come il popolo inglese, a porre la nuova vita in armonia col diritto antico, penosamente svolgendo un sistema sociale e giuridico, sulle rovine del vecchio ordine di cose. Ma bastava che la tradizione classica fosse rinvigorita dalla cultura, alla sua volta resa più fulgida dall'elevarsi delle condizioni economiche, perchè a poco a poco, evocato dalla vigile anima latina, tutto un mondo scomparso, tutta intera una civiltà radiosa riscintillassero agli occhi degl'Italiani. Genova, già nel secolo decimo, impone al potere centrale regio l'osservanza di norme liberatrici di vietati principii barbarici, e più tardi, anche nel puro diritto feudale, la non vile autorità del giure romano si afferma minacciosa.

Noi possiamo anche ridiscendere nei tempi. Gli avvocati facevano pochi affari nelle corti giudiziarie germaniche. È noto che il Tedesco si difende da sè con le armi o con la parola, la quale anche può condurlo al duello. Rachi, uno degli ultimi re longobardi, se la prende fieramente con coloro che osano *causam alterius agere aut causare*, senza regio permesso; e tranne pochi casi, toglie ad essi l'accesso ai tribunali. Codesto sviscerare o intorbidare le liti con ragioni sottili non garbava punto al sovrano; ma sembra che l'uso di ricorrere al magistero forense, già nel secolo ottavo, assumesse, come si dice con moderna eleganza, proporzioni inquietanti. Evidentemente le parti volevano che

il giudice, piuttosto ignorante e un po' spiccio nel sentenziare, sentisse le ragioni pro e contro da uno che avesse familiare il diritto e che di questo possedesse una conoscenza abbastanza profonda.

Così, o Signori, le esigenze della pratica tentavano già di introdurre un elemento prezioso nel foro; l'insufficienza e il silenzio della legge trovavano nell'uomo dotto la fonte reintegratrice di tanti guai. Nello stesso territorio longobardo, che confina con l'esarcato, dove risuona libera e vivace la voce del *patronus causarum*, la scienza giuridica turba i sonni del sovrano tedesco; nè è da credere che il ripetuto divieto di Ottone I la rimettesse gentilmente alla porta. Per l'intimo nesso che avvince, nelle terre romane, la professione di avvocato a quella di giudice, l'importanza della scienza legale che fa capo a tradizionali norme romane, cresce ancor più. E il viluppo di nuovi rapporti e le fiere contese costringono, nell'inaridimento quasi assoluto dell'attività legislativa, ad approfondire le nozioni giuridiche classiche, le quali non restano mai mute davanti ai casi proposti. Un giorno, il mondo attonito vede alla sbarra non più i soliti contendenti, ma il papato e l'impero, svelanti le loro intime debolezze; la lite riguarda il dominio del mondo, che loro sfugge di mano. Quasi si riduce ad un episodio giuridico l'epica lotta! I sette suggelli apposti ai libri giuridici sono infranti: quei libri non si dovevano chiudere mai più! Dentro v'erano scritte le ragioni dello Stato laico, che mira alla sua liberazione dai tentacoli della teocrazia.

Anche nella longobarda Pavia, finora intenta a raccogliere le leggi dei re e degl'imperatori, i giudici antichi ravviano le tradizioni scolastiche: come luce che

dissipa le oscurità, come fonte inesauribile di sapienza, s'invoca l'autorità delle collezioni giustinianee. La legge romana è la legge universale: così sentenza un maestro.

Noi già sentiamo che poco manca all'ascesa trionfale del diritto romano nello studio di Bologna.

Il nostro scettico forse scuote ancora il capo, e pensa che la storia giuridica italiana è strana parecchio. Chi ha vinto? Un diritto, in molta parte, spento da secoli. Trista la terra dove i morti s'impongono ai vivi! Del resto, lo scettico visse e rise di tutti; era un fiorentino spirito bizzarro, il quale prestava le eleganze del suo stile ai glossatori, nelle prefazioni ai loro libri, e poi rideva delle glosse e del diritto insegnato, ma non seguito dalla maggior parte del mondo. Eppure questo mondo accorreva a Bologna e gli scolari, fatta eccezione di qualche scapato che preferiva alle uggiose lezioni le visite alle chiese frequentate dalle belle signore, imparavano e digerivano magnificamente i precetti del *Corpus iuris*. Eppure, come sciame d'api, di là si staccarono le turbe che fondarono qui e altrove nuovi Studi; e ai nostri Comuni non pareva di aver raggiunto una vera grandezza, se non vedevano fiorire uno Studio dentro le loro mura! Perchè tanta devozione per un povero morto? Perchè tanto riso di giovinezza, tanto ardore di veglie, intorno ad un monumento storico?

Nei primi tempi dello Studio bolognese, lo scolare appena fuori dell'aula, si sarebbe dovuto accorgere della realtà delle cose. Sul banco del magnifico cavaliere podestà del Comune c'era un libro, che destava l'umore sarcastico dei dottori: là, squadernato, appariva il *Volumen Statutorum*, pronto a far sentire il peso del suo latino maccheronico e delle sue leste sanzioni a chiunque.

gli fosse tratto davanti. Poco più di un muro separava due civiltà e due mondi; ma dopo non molti anni, gli scolari bolognesi e degli altri Studi noi li troviamo seduti a quello stesso banco, come giudici del Podestà: ancora davanti ad essi è aperto il volume degli Statuti, ma chi li applica e li interpreta sembra quasi intento a raggentilire, con una grazia squisita di senso giuridico, la ruvidità natia della legge popolare. Quale forza arcana si sprigionava dal vecchio diritto aulico? Non v'ha dubbio: era la stessa legge romana, che si era imposta ai longobardisti pavesi, i quali erano ben lontani dal pensare che il riferirsi continuamente al vecchio giure significasse l'abbandono dell'Editto longobardo. Essi non cercavano solo di colmare lacune, di rendersi ragione di certe difficoltà tecniche, con l'aiuto della classica legge: no, quei giudici maestri sentono che solo dal verbo di Roma potevano derivare la vera concezione di un'idea giuridica, capace di reggere le vacillanti forme della legge tedesca.

Questa infatti riflette mirabilmente un istante della fortunosa vita germanica: ferocia di vendette, coesione di consorzi gentilizi, unità familiare, tenuità delicata di simboli. In un certo momento, la poesia del vecchio diritto sfuma con la coscienza, cui fa difetto ormai la vera e giusta intuizione del rapporto giuridico, appena lievemente segnato dal legislatore. È remota e inaccessibile l'immagine della vergine vita germanica, e della legge scritta non restano che le norme, le quali disciplinano le più comuni manifestazioni della quotidiana esistenza, ma pur esse confuse e con un non so che di arcaico, d'incomprensibile, che ne disturba la retta intelligenza. A corto di argomenti, i nostri longobardisti impacciati

a trovare la ragione della legge, dicono che il legislatore aveva la testa a posto, e sapeva quel che faceva.

Tutti comprendono adesso la funzione di un diritto che riassumeva l'opera millenaria di una civiltà, ch'ebbe per superbo teatro de' suoi trionfi il mondo: le tradizioni ancor vive del nostro popolo latino rendevano più facile e frequente codesto continuo accostarsi alle classiche forme del diritto. Ancora. Senza sostituire un istituto romano ad uno che fosse tedesco, il maestro applicando norme romane al principio germanico riusciva a collegarlo abilmente ad un gruppo di disposizioni, che aiutavano a liberare l'idea germanica dalla oscurità e dalla nebbia addensate sulla vecchia legge. E, quasi con orgoglio, il longobardista addita i punti in cui Rotari e.... Giustiniano vanno finalmente d'accordo.

A Bologna il diritto longobardo-franco non era sconosciuto; esso fu pur là oggetto di studi e di commenti, e in questa parte dell'attività bolognese non troviamo nulla di stridente col giusto concetto, che dobbiamo avere dell'opera dei glossatori. Più forte è indubbiamente il predominio dell'elemento romano, ma gl'intenti della scuola sono sempre gli stessi. Scendono, dalle fitte colonne dei manoscritti legali, le schiere minute e serrate delle glosse vecchie e nuove: spiegano il testo, e dal testo vanno, per così dire, giù per le vie e tornano alla scuola, al loro nido, con qualcosa che sa di vita, di lotte forensi, di princípi nuovi. La piccola glossa è quasi una molecola viva che serpeggia per tutte le leggi, che tormenta ed eccita, che lega e disgiunge. Nello stesso tempo sulle basi della romanità si erge il diritto della Chiesa, libero dalla teologia, costretto in un poderoso sistema

da un monaco ardito. Chi parla di leggi morte? Guai a noi se tentassimo di togliere, quasi moleste e grottesche incrostazioni, glosse e commenti deturpanti il gran libro! Noi ci precluderemmo sicuramente la via alla penetrazione intima del segreto del nostro diritto, se allo spirito giuridico di Roma rivolgessimo le meste parole del poeta: « è immortale nella poesia ciò che è morto per sempre alla vita »! E forse niente di più difficile v'ha, anche nelle scienze sociali, della prova della vera morte. Ma procediamo un po' più prosaicamente.

I glossatori intorno a certe leggi raccolgono una serie di casi, che dall'accostamento traggono luce e movimento: certi principi, che all'entusiasmo dei loro successori sembreranno dettati dallo stesso Spirito Santo, tolti dal luogo riposto, scendono a fecondare una serie sterminata di teorie pratiche. Molti rapporti nuovi dovuti alle mutate condizioni sociali bellamente debbono adattarsi ad assumere forme romane; e quella traduzione nel classico linguaggio ha per effetto di smorzarne le vivaci e crude tinte barbariche. Trionfante, come una sintesi nitida, si afferma nella *Summa* il sistema organico del diritto.

Guardano sempre dalla gotica finestra della loro aula severa i nostri dottori, cui non sono ignote, come vecchi patroni delle liti, le pugne forensi. I ceti sociali si compongono e si scompongono continuamente: i patti di un giorno si scrivono nelle leggi cittadine; minaccia la Chiesa con la doppia spada; contende l'impero i diritti ai nostri Comuni. Fra gl'interstizi che l'intrecciarsi di leggi e di statuti, di consuetudini feudali e borghesi, di decretali e di editti lascia nell'ammasso enorme della legislazione, s'insinua la parola, che ritrae dalla classica

compostezza del precetto l'autorità e il rigore. E non è detto tutto.

Le piccole patrie astiose non vedono più il volto addolorato della gran madre: aspre lotte, continui dissidi turbano l'ideale di quel consorzio civile, dominato dalla giusta legge, che il glossatore commenta. Duro come un cilicio, avvolge anime e corpi l'impero di Roma papale. Ma dal giure dell'altra Roma si leva l'immagine dello Stato perfetto, che ha cancellato la vendetta di sangue, la violenza privata dalle memorie delle genti. Chi può negare che questa forza suggestiva della civiltà antica rivelata dal diritto di Roma abbia preparato l'epoca del rinascimento italiano?

E quale pacifica rivoluzione si compie, di giorno in giorno, nelle terre d'Italia! I vecchi formolari notarili irti di frasi germaniche, secchi e contorti come la parola impronta di persona incolta, cadono a brani, a brani, e ad essi si sostituiscono le precise espressioni del linguaggio giuridico romano. Anche il povero notaio abbandona la goffa semplicità delle sue sgrammaticature per lo stile più corretto e sonoro. Agli ordini dei giudizi, quasi voci ammonitrici ridestate per virtù di cultura, si chiede ragione del lesò diritto con l'invocazione della legge civile, cui sono sconosciuti i duelli e gli altri giudizi di Dio. Se il Comune vuole scritte le sue consuetudini, una mente dotta le riordina, le espone, le corregge, imitando il modello delle vecchie istituzioni imperiali. Pare che gran parte d'Italia corra a detergere, dentro le pure fonti d'una sapienza civile altamente sentita, le tracce d'una barbarie ormai vinta.

E là nelle sanzioni venerate di Roma si cercava e si trovava il fondamento, la giustificazione suprema di

quei diritti strappati col sangue, o con lotte gigantesche civilmente mirabili, all'impero, alla feudalità, alla Chiesa gettatasi alla riconquista o alla difesa di brani di sovranità politica. È vero che i dottori bolognesi, nelle cruenti e feroci rivendicazioni del Barbarossa, parevano rafforzare l'idea imperiale con la maestà del vecchio giure: ma, citando il vetusto diritto italico, il Placentino si faceva assertore dell'autonomia comunale. Distinguendo e suddividendo i gradi della giurisdizione, e accennando anche al dogma della sovranità popolare, si riconosceva la base giuridica degli statuti, i quali però, come un diritto particolare, nelle loro odiose restrizioni erano coartati dalle norme generali.

Tutto era discusso: e anche se si pencolava verso idee, che oggi non troveremmo molto serie, codesto fatto del discutere, di far balzare l'un contro l'altro gli argomenti, con un'energia sciolta da ogni freno, è già una magnifica prova della libertà di discussione, che prelude, o doveva preludere, alla riconquista d'una libertà di pensiero già insofferente di giogo. Non sempre « *alcuni avanzi di leggi d'un antico popolo conquistatore* », come scriveva il Beccaria, santamente iconoclasta, con la loro nefanda putredine riuscivano ad ammorbare lo spirito dell'umana giustizia!

Certo la grandezza sorride e sorride pure ad altri popoli, senza l'aiuto delle memorie romane; e il giusto apprezzamento dell'opera dei glossatori non deve tramutarsi in un risibile feticismo. Molti libri vecchi e moderni sono stati scritti apposta, per provare il danno di un metodo, che noi abbiamo voluto comprendere e giudicare, senza staccarci dai tempi che lo videro fiorente. Dopo la serrata della glossa, che è davvero l'addentel-

lato fra il vecchio e il nuovo, e riassume una lunga èra di continui tentativi, l'elemento romano nei nostri studi e nella pratica sembra confuso, perduto sotto l'arruffato ciarpame di tanti commenti: tuttavia noi saremmo ingiusti con gli epigoni, se non riconosciamo ciò che di forte, di pratico, di fecondo è pur nato da quel lavoro così strano agli occhi nostri. Per quanto si voglia sofisticare, è di là che la struttura del diritto moderno ha tratto la sua più salda materia; e se non vogliamo ascrivere a noi, potremo eufemisticamente attribuire ai tempi la colpa di avere negletto un tanto tesoro, in memorande occasioni.

Il ricco tesoro, lo confesso, non è neppure oggi storicamente studiato con la necessaria diligenza; molti ostacoli noiosi e la mole stessa dell'elaborazione scientifica mettono, è vero, a dura prova la costanza del ricercatore. E noi ci arrestiamo ai grandi nomi dei giuristi, che riassumono l'opera di un determinato periodo, senza potere, o volere, gettare lo sguardo più in fondo. Sui vetusti frammenti romani le varie età hanno depresso fitti strati di note, di glosse, di distinzioni, e le tenui radici che scendevano nel fecondo suolo romano sembrano inaridite. Egli è che tutto un nuovo diritto, nella sua elastica comprensione di molteplici rapporti stranieri all'idea classica, va librandosi libero sul fondamento arcaico. In tal modo, dopo aver aiutato lo svolgimento di un diritto, che superbamente si chiama comune, la legge gloriosa si ricompone nella quiete severa del suo raccoglimento, finchè lo spirito dell'erudizione e della critica verrà a rianimarla con altri intenti. Un'altra vita incomincia, che non languirà nemmeno

per l'apparizione del recente codice civile dell'impero tedesco.

Da qualunque punto, o giovani buoni, mova la storia della nostra civiltà, è sicura cosa ch'essa, lungo la sua via, trova la scuola. Così anche il più modesto racconto del cammino dell'idea latina necessariamente si tramuta in un inno alla scuola. Questa parola, a dispetto dell'etimologia, Voi già lo sapete, significa devozione e disciplina di mente e di cuore. Offrite, o cari compagni di studi, le vostre giornate serene a questa pia datrice di dolcezze austere. Essa aggiungerà alla vostra esistenza come redivive e palpitanti le età che furono; essa vi aprirà la sicura visione di ciò che si crea e si trasforma sotto gli occhi nostri. Bella e maestosa è questa continuità di pensiero scientifico, di affannosa ricerca del vero e del bene, personificata realmente nell'università italiana. Qual tempio più sacro si schiuse mai nel mondo ad anime anelanti a civiltà?

PERSONALE INSEGNANTE

AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

- Cav.  = Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord. * = Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff. * = Grande Ufficiale idem.
Comm. * = Commendatore idem.
Uff. * = Ufficiale idem.
Cav. * = Cavaliere idem.
Gr. Cord.  = Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.  = Grande Ufficiale idem.
Comm.  = Commendatore idem.
Uff.  = Ufficiale idem.
Cav.  = Cavaliere idem.

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI

DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCIE VENETE

- 1866-67 — BELLAVITIS Conte Giusto †.
1867-68 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1868-69 — MARZOLO Francesco †.
1869-70 — TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 — TURAZZA Domenico †.
1871-72 — ZANELLA Ab. Giacomo †.
1872-73 — COLETTI Ferdinando †.
1873-74 — TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 — Detto.
1875-76 — Detto.
1876-77 — Detto.
1877-78 — Detto.
1878-79 — Detto.
1879-80 — MARZOLO Francesco †. — DE LEVA Nob. Giuseppe †
(*Reggente*).
1880-81 — MORPURGO Emilio †.
1881-82 — Detto.
1882-83 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1883-84 — Detto.
1884-85 — Detto.
1885-86 — VLACOVICH Giampaolo †.
1886-87 — Detto.
1887-88 — Detto.
1888-89 — Detto.
1889-90 — Detto.
1890-91 — Detto.

1891-92	—	FERRARIS Carlo Francesco.
1892-93	—	Detto.
1893-94	—	Detto.
1894-95	—	Detto.
1895-96	—	Detto.
1896-97	—	DE GIOVANNI Achille.
1897-98	—	Detto.
1898-99	—	Detto.
1899-900	—	Detto.
1900-901	—	NASINI Nob. Raffaello.
1901-902	—	Detto.
1902-903	—	Detto.
1903-904	—	Detto.
1904-905	—	Detto.
1905-906	—	POLACCO Vittorio.
1906-907	—	Detto.
1907-908	—	Detto.

RETTORE MAGNIFICO

POLACCO Vittorio, Uff. *, Comm. ☉, Professore di Diritto civile, Professore onorario dell'Università di Camerino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle Scienze di Torino, della r. Accademia Peloritana di Messina e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Membro della r. Commissione per la riforma generale della legislazione di Diritto privato, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

RICCI CURBASTRO Nob. Gregorio, Uff. ☉, Professore di Algebra complementare, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Scienze.*

BRUGI Biagio, Uff. *, Comm. ☉, Professore di Istituzioni di Diritto romano, Vice-Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, Socio effettivo dell'Accademia Raffaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Professore onorario della libera Università di Urbino, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

- STEFANI Aristide, Uff. ☉, Professore di Fisiologia, Socio Nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio corrispondente Nazionale della r. Accademia di Medicina di Torino, Membro onorario dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.
- FLAMINI Francesco, Uff. ☉, Professore di Letteratura italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto, della Società Colombaria di Firenze, della Società Pistoiese di Storia Patria, della Società storica della Valdelsa, dell'Ateneo di Bergamo e dell'Ateneo di Brescia, Membro onorario della Società Scientifico-Letteraria Luigi Camoens di Napoli, Membro effettivo della r. Commissione per i testi di lingua e del Comitato Centrale della Società Dantesca italiana, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere*.
- BELLATI Conte Manfredo, Cav. *, ☉, Professore di Fisica tecnica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, *Direttore della r. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri*.
- SPICA-MARCATAIO Pietro, Uff. ☉, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro del Consiglio superiore di sanità, Membro della Commissione internazionale per lo studio dell'unificazione dei metodi d'analisi delle derrate alimentari, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario dell'Associazione chimico-farmaceutica Umbra, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia*.

DE GIOVANNI Achille, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Professore di Clinica medica, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, *penultimo Rettore cessato (in mancanza del Rettore ultimamente uscito di carica)*.

OMBONI Giovanni, Gr. Uff. ☉, Professore di Geologia a riposo, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle scienze di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *penultimo Preside cessato della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (in mancanza del Preside ultimamente uscito di carica)*.

BREDA Achille, Uff. ☉, Professore di Clinica dermosifilopatica, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società dermatologica di Francia, Membro corrispondente della i. r. Società dei Medici di Vienna e Membro onorario della Società dermatologica di Vienna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

PENNESI Giuseppe, Professore di Geografia, *Preside ultimamente cessato della Facoltà di Filosofia e Lettere*.

CATELLANI Enrico, Cav. *, Uff. ☉, Professore di Diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Membro effettivo dell'Institut du Droit international e dell'Istituto Coloniale Internazionale, Incaricato d'insegnamento nell'Università Commerciale Luigi Bocconi, *delegato dalla Facoltà di Giurisprudenza (in mancanza degli ex-Presidi)*.

SECRETARIA

SARPI Rag. Giuseppe, Cav. ☉, *Direttore.*

N. N., *Segretario-econom.*

MOSCA Dott. Lodovico, *Vice-Segretario.*

PAGANINI Avv. Alessandro, *idem.*

DE FILIPPIS Avv. Francesco, *idem.*

N. N., *Segretario o Vice-Segretario.*

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario.*

Cavedoni Vincenzo, *idem.*

CONSORZIO UNIVERSITARIO

(istituito in virtù del R. Decreto 22 agosto 1904 N.º 574)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO.

- POLACCO Vittorio, predetto, Rettore, *Presidente*.
FEDERICI Antonio, Comm. ☉, Generale del R. Esercito, Rappresentante della Provincia di Belluno.
FRIZZERIN AVV. Federico, Cav. Uff. *, Comm. ☉, Presidente della Deputazione Provinciale di Padova, Rappresentante della Provincia di Padova.
VIANELLO Leone, Rappresentante della Provincia di Rovigo.
MONTERUMICI Ing. Antonio, Comm. ☉, Rappresentante della Provincia di Treviso.
BORTOLOTTI Dott. Stefano, Rappresentante della Provincia di Udine.
CERUTTI AVV. Giuseppe, Comm. ☉, Presidente della Deputazione provinciale di Venezia, Rappresentante della Provincia di Venezia.
ROMANIN JACUR Dott. Emanuele, Comm. ☉, Cavaliere del lavoro, Rappresentante della Provincia di Verona.
MUGNA Dott. Giov. Batt., Rappresentante della Provincia di Vicenza.
CARDIN FONTANA AVV. Adolfo, Cav. Uff. ☉, Rappresentante del Comune di Padova.
PELLEGRINI Co. Federico, Comm. ☉, Rappresentante del Comune di Venezia.
FERRARI AVV. Alessandro, Cav. ☉, Rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona.
-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

BRUGI Biagio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

LANDUCCI Lando, Comm. *, ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia Raffaello d'Urbino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti di Arezzo, della r. Accademia di scienze e lettere Peloritana di Messina e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valtiberina in S. Sepolcro, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore onorario della libera Università di Urbino, di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Cav. ☉, di *Filosofia del Diritto*.

FERRARIS Carlo Francesco, Comm. *, ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, ex Ministro dei Lavori pubblici, Deputato al Parlamento nazionale, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo e Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società svizzera di Statistica e della Reale Società inglese di Statistica, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione*.

SACERDOTI Adolfo, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Diritto commerciale*.

BRUGI Biagio, di *Istituzioni di Diritto romano* (V. Consiglio accademico).

POLACCO Vittorio, di *Diritto civile* (Rettore Magnifico V. Consiglio accademico).

TAMASSIA Giovanni, Cav. *, Uff. ☉, di *Storia del Diritto italiano*.

CATELLANI Enrico, di *Diritto internazionale* (V. Consiglio accademico).

MORELLI Alberto, Cav. ☉, Professore onorario della r. Università di Modena, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena, dell'Ateneo Veneto e dell'Ateneo di Bergamo, di *Diritto costituzionale*.

ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Membro del Consiglio Superiore di Statistica, di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.

TUOZZI Pasquale, Cav. *, ☉, Membro della Société de législation comparée de Paris e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale*.

VALENTI Ghino, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società agraria di Bologna, dell'Accademia agraria di Pesaro, della Deputazione di Storia patria per le Province delle Marche, di *Economia politica*.

CAMMEO Federico, Uff. ☉, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario*.

Professore onorario

SCHUPFER Francesco, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore delle miniere, decorato dal Go-

verno Austro-Ungarico con la Medaglia d'oro per le scienze, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio della r. Accademia delle scienze di Torino, Membro della r. Società Romana di Storia Patria, Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria e di quella per le Province di Romagna, Membro corrispondente della Società di legislazione comparata di Parigi, Socio dell'Ateneo Veneto, Socio onorario non residente dell'Accademia di Padova, Socio della r. Accademia Peloritana di Messina, Socio onorario della r. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo ed altre, Professore ordinario di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri nella r. Università di Roma.

Incaricati

- BRUGI Biagio, predetto, di *Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.
- TAMASSIA Arrigo, di *Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).
- TAMASSIA Giovanni, predetto, di *Diritto ecclesiastico*.
- CAMMEO Federico, predetto, della supplenza all'insegnamento della *Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo*.
- CATELLANI Enrico, predetto, di *Storia dei trattati e diplomazia*.
- CICOGNA Giovanni, Professore straordinario d'Istituzioni di Diritto romano nell'Università di Ferrara, di *Storia del Diritto romano*.
- SITTA Pietro, Cav. ☉, Associé de l'Institut International de Sociologie de Paris, Membre correspondant de la Société d'Economie Politique de Paris, Membro effettivo della Deputazione di Storia Patria di Ferrara, Professore ordinario di Economia politica nella Università di Ferrara, di *Statistica*.
- LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto Tecnico di Venezia, della supplenza all'insegnamento dell'*Economia politica*.

Liberi docenti

- NORSA Avv. Emilio, di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario* (19 marzo 1881).
- CASTORI Avv. Costantino, Comm. ☉, Membro dell'Ateneo Veneto, Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Membro della

- Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Membro del Consiglio Provinciale scolastico, di *Diritto e Procedura penale* (3 dicembre 1885).
- LUZZATTI Giacomo, predetto, di *Economia politica* (19 dicembre 1890).
- LATTES Dott. Bruno, di *Procedura civile e Ordinamento giudiziario* (14 giugno 1891).
- ARMANNI Dott. Luigi, Cav. ☉, Professore nella r. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, di *Diritto amministrativo* (14 giugno 1893).
- SITTA Dott. Pietro, predetto, di *Economia politica* (3 giugno 1897).
- D'ALVISE Rag. Pietro, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Contabilità di Stato* (30 giugno 1899).
- FLORIAN AVV. Eugenio, già Professore nell'Università di Urbino, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899).
- NEGRI AVV. Ambrogio, Cav. ☉, di *Diritto e Procedura penale* (31 dicembre 1899 — 16 maggio 1902).
- VIANELLO Dott. Vincenzo, di *Contabilità di Stato* (13 luglio 1903).
- CAVAGLIERI Dott. Arrigo, di *Diritto internazionale* (26 dicembre 1903).
- ROBERTI Dott. Melchiorre, Socio della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Ateneo Veneto, Professore ordinario di Storia del Diritto italiano nell'Università di Ferrara ed incaricato nella r. Università di Cagliari, di *Storia del Diritto italiano* (18 febbraio 1904).
- FANNO Dott. Marco, Professore straordinario di Economia politica nella r. Scuola Superiore di Commercio di Genova, di *Economia politica* (29 dicembre 1904).
- CICOGLIA Dott. Giovanni, predetto, di *Storia del Diritto romano* (29 dicembre 1904).
- LEVI Dott. Alessandro, Professore straordinario di Filosofia del Diritto nell'Università di Ferrara, di *Filosofia del diritto* (8 maggio 1905).
- BORTOLUCCI Giuseppe, di *Istituzioni di Diritto romano* (13 dicembre 1906).
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

STEFANI Aristide, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

DE GIOVANNI Achille, di *Clinica medica* (V. Consiglio accademico).

BASSINI Edoardo, Comm. ☉, Senatore del Regno, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Medicina legale sperimentale*.

ALBERTOTTI Giuseppe, Cav. ☉, Professore emerito della r. Università di Modena, Socio onorario della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio permanente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, Membro effettivo della Società Francese di Fisica, Membro onorario della r. Accademia di belle arti di Modena e Membro corrispondente della Società Medica di Modena, Socio effettivo dell'Accademia Medica di Padova, Socio onorario dell'Ateneo di Brescia, Socio fondatore e Membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Storia critica delle scienze mediche e naturali, di *Oftalmiatria e Clinica oculistica*.

BREDA Achille, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (V. Consiglio accademico).

STEFANI Aristide, di *Fisiologia* (V. Consiglio accademico).

BONOME Augusto, Uff. ✱, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio fondatore della Società italiana di Biologia, Presidente dell'Accademia medica di Padova, di *Anatomia patologica*.

- SERAFINI Alessandro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma e della Società fiorentina d'Igiene, di *Igiene sperimentale*.
- TRUZZI Ettore, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della Associazione medico-chirurgica di Parma e della Società Ostetrica di Lipsia, Membro promotore della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Membro fondatore della Società di Bruxelles per i Congressi periodici internazionali di Ostetricia e Ginecologia, di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.
- MARFORI Pio, Cav. ☉, Membro dell'Accademia di scienze mediche e naturali di Ferrara, Socio corrispondente della Società medico-chirurgica di Bologna, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.
- SALVIOLI Ignazio, Cav. ☉, Membro della r. Accademia di medicina di Torino, di *Patologia generale*.
- BERTELLI Dante, Socio della Anatomische Gesellschaft, Membro della Association des Anatomistes, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della Unione Zoologica italiana, di *Anatomia umana normale*.
- LUCATELLO Luigi, Uff. ☉, Membro ordinario della r. Accademia medica di Genova, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- BELMONDO Ernesto, Cav. ☉, Direttore del Manicomio Provinciale di Padova, Membro della Società freniatria italiana e della Società d'Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-fisico-fiorentina, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.
- TEDESCHI Vitale, Uff. ☉, di *Pediatria*.

Professore emerito

- PANIZZA Bernardino, Uff. *, Cav. ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* a riposo.

Professore straordinario

RONCALI Demetrio, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.

Incaricati

STEFANI Aristide, predetto, di *Chimica fisiologica*.

BONOME Augusto, predetto, di *Batteriologia*.

VICENTINI Giuseppe, di un corso speciale di *Fisica* per i farmacisti ed i medici (V. Facoltà di Scienze).

BRUNI Giuseppe, di un corso di *Chimica generale* per i farmacisti ed i medici (V. Facoltà di Scienze).

SCHWARZ Rodolfo, Cav. ☉, di *Medicina operatoria sul cadavere*.

PENZO Rodolfo, di *Semeiotica chirurgica e traumatologia*.

STERZI Giuseppe Nazareno, di *Anatomia topografica*.

N. N., di *Istologia e Chimica cliniche*.

Liberi docenti

BORGHERINI Dott. Alessandro, Socio corrispondente della i. r. Società di Neurologia e Psichiatria in Vienna, Membro estero dell'i. Società di Neuropatologia di Mosca, di *Patologia speciale medica* (31 ottobre 1885); e di *Clinica Propedeutica medica* (11 dicembre 1891).

ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica* (16 febbraio 1886).

BOLZONI Dott. Guido, di *Ostetricia* (7 giugno 1886).

MASSALONGO Dott. Roberto, Uff. ☉, Membro onorario delle Accademie di medicina di Ferrara e di Torino, Membro della Società freniatria tedesca, della Société Clinique di Parigi, della Società dei nevrologi e psichiatri tedeschi, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro corrispondente della r. Accademia di medicina di Roma, di Genova, di Napoli, della Società Medico-fisica Fiorentina, della Société des

- sciences médicales et naturelles de Bruxelles, Membro del Bureau Central International dans la lutte contre la tuberculose di Berlino, Membro della Société Médico-psychologique di Parigi, della Société Anatomique di Parigi, di *Patologia speciale medica* (18 giugno 1889).
- LUSSANA Dott. Felice, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti in Bergamo, di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica* (9 giugno 1891).
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Laureato dell'Accademia di Medicina di Parigi, Professore ordinario nella Università di Ferrara, libero docente di Farmacologia nell'Università di Bologna, Socio benemerito dell'Accademia fisico-chimica italiana, Membro effettivo dell'Accademia delle scienze mediche e naturali in Ferrara, di *Fisiologia* (3 luglio 1893).
- FERRARI Dott. Tullio, Primario del Riparto Ostetrico-Ginecologico e Direttore del Brevettorio Provinciale di Alessandria, di *Ostetricia e Ginecologia* (17 dicembre 1894).
- ZANIBONI Dott. Baldo, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia Virgiliana di Mantova, Membro straordinario dell'Accademia dei medici di Padova, di *Patologia speciale medica* (16 novembre 1895).
- PENZO Dott. Rodolfo, predetto, di *Patologia speciale chirurgica* (9 giugno 1897 — 8 gennaio 1898) e di *Clinica chirurgica* (4 dicembre 1906).
- TRETTENERO Dott. Valente, di *Ostetricia e Ginecologia* (26 marzo 1898).
- BIETTI Dott. Amilcare, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (20 maggio 1899 — 30 maggio 1904).
- LUCCIOLA Dott. Giacomo, Cav. ☉, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (9 luglio 1899).
- CHIARUTTINI Dott. Ettore, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (29 dicembre 1899).
- ARSLAN Dott. Yerwant, Socio della Società Francese di Otologia in Parigi, Socio della Società Italiana di Laringologia, Rinologia e Otologia, di *Oto-rino-laringoiatria* (17 marzo 1900).
- FIOTTO Dott. Giovanni Battista, Membro dell'Ateneo Veneto, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (6 giugno 1900).
- MAESTRO Dott. Leone, di *Pediatria* (7 giugno 1900).

- FOLLI Dott. Francesco, di *Medicina legale* (26 dicembre 1900).
- PONTICACCIA Dott. Mario, di *Pediatria* (14 giugno 1901).
- MERLETTI Dott. Cesare, Membro della Accademia di Scienze Mediche e Naturali di Ferrara, Membro della Società Ostetrica Emiliana, Socio corrispondente della Associazione Medico-Chirurgica di Parma, Membro della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Direttore della Scuola Ostetrica presso l'Università di Ferrara, di *Ostetricia e Ginecologia* (14 giugno 1901).
- LUZZATTO Dott. Alberto, Socio dell'Ateneo Veneto e dell'Accademia medica di Ferrara, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- JONA Dott. Giuseppe, Socio residente dell'Ateneo Veneto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (14 giugno 1901).
- BOLOGNINI Dott. Pirro, di *Pediatria* (24 maggio 1902).
- VELO Dott. Giovanni, Cav. ☉, di *Medicina operatoria* (21 giugno 1902 — 31 ottobre 1903).
- BELLI Dott. Carlo Maurizio, Cav. ☉, Medico di prima classe nella R. Marina, d' *Igiene* (20 gennaio 1903).
- AVANZI Dott. Riccardo, Cav. ☉, Membro dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, di *Odontoiatria* (10 gennaio 1904).
- STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, predetto, di *Anatomia umana normale* (3 luglio 1904).
- SPANGARO Dott. Saverio, di *Patologia speciale chirurgica* (6 luglio 1904).
- SCHWARZ Dott. Rodolfo, predetto, di *Medicina operatoria* (21 luglio 1904).
- RAVENNA Dott. Ettore, di *Anatomia patologica* (5 giugno 1905) e di *Patologia generale* (13 giugno 1906).
- CAGNETTO Dott. Giovanni, di *Anatomia patologica* (9 giugno 1905).
- GALDI Dott. Francesco, di *Patologia speciale medica* (9 giugno 1905).
- FAVARO Nob. Dott. Giuseppe, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio effettivo dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, Membro della Anatomische Gesellschaft e di altre Società, di *Anatomia umana normale* (4 giugno 1906).
- TONZIG Dott. Clemente, di *Igiene* (30 giugno 1906).
- PARI Dott. Andrea Giulio, di *Fisiologia* (5 luglio 1906).

-
- FRATTIN Dott. Giuseppe, di *Patologia speciale chirurgica* (4 dicembre 1906).
- MIGLIORINI Dott. Gino, di *Dermosifilopatia* (13 dicembre 1906).
- ASTOLFONI Dott. Giuseppe, di *Materia medica* (30 aprile 1907).
- MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Cav. ☉, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (13 giugno 1907).
- OREFICE Dott. Edoardo, di *Pediatria* (25 giugno 1907).

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

RICCI CURBASTRO Gregorio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Membro della r. Accademia Virgiliana di scienze, lettere ed arti di Mantova, Socio corrispondente della r. Accademia Raffaello di Urbino, di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

LORENZONI Giuseppe, Cav. *, Comm. ⊕, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, di *Astronomia*.

SACCARDO Pierandrea, Uff. *, ⊕, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, di *Botanica*.

SPICA-MARCATAIO Pietro, di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

D'ARCAIS Francesco, Cav. *, Accademico onorario della r. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Calcolo infinitesimale*.

- VERONESE Giuseppe, Comm. ☉, Senatore del Regno, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo e Vice-Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Dottore *honoris causa* dell'Università di Aberdeen (L. L. D.) di *Geometria analitica*.
- RICCI CURBASTRO Gregorio, di *Algebra complementare* (V. Consiglio accademico).
- PANEBIANCO Ruggero, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Mineralogia*.
- VICENTINI Giuseppe, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Fisica sperimentale*.
- LEVI-CIVITA Tullio, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, del r. Istituto Veneto, della r. Accademia dei Lincei e della Accademia Imperiale delle scienze di Pietroburgo, Socio straniero della Leopoldinisch-Carolinische Akademie der Naturforscher (Halle), di *Meccanica razionale*.
- SEVERI Francesco, Laureato dall'Istituto di Francia (Académie des Sciences), di *Geometria proiettiva*.
- DE MARCHI Luigi, Cav. ✱, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, ex Bibliotecario dell'Università di Pavia, di *Geografia fisica*.
- CISCATO Giuseppe, Cav. ☉, di *Geodesia teoretica*.
- CARAZZI Davide, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.
- TEDESCHI Enrico, Cav. ☉, Presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Antropologia*.

Professore emerito

- OMBONI Giovanni, predetto, Professore ordinario di *Geologia* a riposo (V. Consiglio accademico).

Professore straordinario

BRUNI Giuseppe, di *Chimica generale*.

Incaricati

FAVARO Antonio (V. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri) di
Storia delle matematiche.

D'ARCAIS Francesco, predetto, di *Analisi superiore*.

VERONESE Giuseppe, predetto, di *Geometria superiore*.

RICCI CURBASTRO Gregorio, predetto, di *Fisica matematica*.

LEVI-CIVITA Tullio, predetto, di *Meccanica superiore*.

SEVERI Francesco, predetto, di *Matematiche superiori*.

DE MARCHI Luigi, predetto, di *Fisica terrestre e Meteorologia*.

GNESOTTO Tullio, di un corso speciale di *Matematica* per gli studenti di Chimica.

BORDIGA Giovanni Alfredo, Professore nell'Istituto Tecnico di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *comandato* per l'insegnamento della *Geometria descrittiva*.

DAL PIAZ Giorgio, della supplenza all'insegnamento della *Geologia*.

Liberi docenti

SALVOTTI Dott. Vittorio, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (11 dicembre 1877).

ANDERLINI Dott. Francesco, di *Chimica generale* (20 luglio 1883).

GAZZANIGA Dott. Paolo, Cav. ☉, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (29 novembre 1884).

MIARI-FULCIS Ing. Francesco, di *Geodesia teoretica* (11 giugno 1885).

SPICA-MARCATAIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, già professore nel r. Istituto Tecnico di Catania, Direttore del Laboratorio di Chimica del III Dipartimento Marittimo del r. Arsenale di Venezia. Socio corri-

- spondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Chimica generale* (15 giugno 1889).
- BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, predetto, di *Geometria proiettiva e descrittiva* (7 dicembre 1889).
- ARRIGONI degli ODDI Co. Dott. Ettore, Corrispondente della Inchiesta Ornitologica italiana, Collaboratore della Rivista italiana di scienze naturali, Socio effettivo della Unione Ornitologica inglese, della Società Zoologica di Francia, della Società italiana di scienze naturali, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, Socio onorario della Società Colombofila fiorentina, Socio corrispondente della Società dei Zelanti e P. P. dello Studio, dell'Accademia di Agricoltura, Scienze ed Arti di Verona, Membro corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo della Società Ornitologica Tedesca residente in Berlino, Membro corrispondente dell'Ateneo di Bergamo, Socio corrispondente dell'I. R. Accademia di Rovereto, Membro corrispondente dell'Unione Ornitologica americana, Membro effettivo del Comitato Ornitologico internazionale residente a Londra, Segretario del Congresso Ornitologico internazionale di Parigi, Membro effettivo dell'Unione Zoologica italiana e della Società Zoologica italiana, Cavaliere ufficiale dell'Ordine del merito scientifico di Bulgaria, di *Zoologia* (16 novembre 1895).
- MANFREDI Dott. Manfredo, Cav. ✱, Comm. ☉, Officier d'Académie (France), Accademico di merito della Insigne r. Accademia Romana di S. Luca, della r. Accademia di Belle Arti di Parma, Direttore del r. Istituto di Belle Arti di Venezia, Professore onorario della r. Accademia di Belle Arti di Carrara e della r. Accademia di Belle Arti delle Marche in Urbino, di *Disegno d'Ornato ed Architettura elementare* (5 aprile 1898).
- CATTERINA Dott. Giacomo, di *Batteriologia* (9 marzo 1900).
- KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, di *Zoologia e Anatomia comparate* (21 dicembre 1901).
- BILLOWS Dott. Edoardo, di *Mineralogia* (21 giugno 1902).
- DAL PIAZ Dott. Giorgio, predetto, di *Geologia e Paleontologia* (21 giugno 1902).
- DELL'AGNOLA Dott. Carlo Alberto, di *Calcolo infinitesimale* (21 giugno 1902).

- PELLINI Dott. Giovanni, di *Chimica generale* (2 settembre 1903).
BÉGUINOT Dott. Augusto, di *Botanica* (26 dicembre 1903).
GNESOTTO Dott. Tullio, predetto, di *Fisica sperimentale* (3 luglio 1904).
DALL'ACQUA Dott. Aurelio, di *Calcolo infinitesimale* (8 agosto 1904).
TRAVERSO Dott. Giov. Battista, di *Botanica generale* (18 dicembre 1905).
SETTI Dott. Ernesto, di *Zoologia* (25 febbraio 1903 — 7 settembre 1906).

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

FLAMINI Francesco, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, Comm. *, ☉, Dottore *honoris causa* dell'Università di Pest, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario del *Parnassos* di Atene, Socio corrispondente dell'Accademia della Crusca, della Società geografica italiana, dell'Ateneo Veneto, dell'Accademia Armena a S. Lazzaro, dell'Accademia Reale di Palermo, dell'Accademia Reale di Pest, dell'Accademia di Storia di Madrid, della Società letteraria di Finlandia, della Società Finno-Ugrica di Helsingfors, della Società letteraria estone di Dorpat, dell'Istituto Reale dell'India Olandese, delle Società Orientali d'Italia e di Germania, delle Società di Storia Patria a Bologna e a Roma, di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Cav. ☽, Uff. *, Comm. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Filosofia teoretica*.

ARDIGÒ Roberto, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, corrispondente dell'Istituto di Francia, Membro onorario del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio d'onore della r. Accademia Virgiliana di Mantova, di *Storia della filosofia*.

PENNESI Giuseppe, di *Geografia* (V. Consiglio accademico).

CRESCINI Vincenzo, Uff. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, dell'Ateneo Veneto, corrispondente per l'Italia del Félibrige Latin (Montpellier), Socio della Società Filologica Romana, della Société des Anciens Textes Français, della Société amicale Gaston Paris, della Gesellschaft für romanische Literatur, di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.

FLAMINI Francesco, di *Letteratura italiana* (V. Consiglio accademico).

TROPEA Giacomo, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della Società Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente e Segretario generale della r. Accademia Peloritana, Socio onorario e Presidente della Società Storica Messinese, Socio effettivo della Società istriana di Archeologia e Storia Patria, Socio corrispondente della Società di Storia Patria per la Sicilia orientale, della Società Romulidum Familiae Patres, dell'Accademia Properziana del Subasio, dell'Accademia Georgica di Freia, dell'Accademia Dafnica, dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Acireale, della Società Siciliana di Storia Patria, del *Sillogos Parnassos* di Atene, della r. Accademia degli Archeologi di Lisbona, dell'i. r. Istituto di corrispondenza archeologica di Berlino, Direttore della Rivista di Storia antica e Scienze dell'antichità classica, Socio corrispondente dell'Istituto di Storia del Diritto romano, di *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, Cav. *, Uff. ☉, Membro effettivo della r. Deputazione di Storia Patria per il Piemonte, Membro effettivo della r. Società Romana di Storia Patria e della Società Ligure, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della real Academia de la Historia di Madrid, Socio dell'Ateneo Veneto, di *Storia moderna*.

CORTESE Giacomo, Comm. *, ☉, Commendatore della Legion d'onore, Gran Cordone di I classe della Corona di Prussia, Deputato al Parlamento Nazionale, di *Letteratura latina*.

CIMA Antonio, Cav. ☉, di *Grammatica greca e latina*.

MARCHESINI Giovanni, Cav. ☉, di *Filosofia morale*.

Professori straordinari

LAZZARINI Vittorio, Socio effettivo della Deputazione Veneta di Storia Patria, corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e dell'Ateneo Veneto, di *Paleografia*.

BARAGIOLA Aristide, di *Lingua e letteratura tedesca*.

PELEGRINI Giuseppe, R. Sopraintendente per i musei e gli scavi di antichità del Veneto, Socio corrispondente della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna e dell'imperiale Istituto Archeologico germanico, di *Archeologia*.

Incaricati

BONATELLI Francesco, predetto, di *Filosofia della Storia*.

MARCHESINI Giovanni, predetto, di *Pedagogia*.

LEVI Lionello, Professore nel r. Liceo Marco Polo di Venezia, *comandato per l'insegnamento della Letteratura greca*.

MONDOLFO Rodolfo, Professore nel r. Liceo di Mantova, *comandato per la supplenza all'insegnamento della Storia della Filosofia*.

Professore emerito

GLORIA Andrea, Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, Professore ordinario di *Paleografia* a riposo.

Liberi docenti

BIASIUTTI Dott. Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Geografia* (16 febbraio 1880).

GALANTI Dott. Ferdinando, Uff. *, Comm. ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente degli Atenei di Venezia e di Treviso, della r. Società geografica di Lisbona e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Pa-

- dova, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX* (15 gennaio 1889).
- MEDIN Co. Dott. Antonio, Professore ordinario di Lettere Italiane nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo e Segretario per le Lettere della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società Colombaria di Firenze, di *Letteratura italiana dei primi tre secoli* (6 giugno 1892).
- ZENATTI Dott. Albino, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi della Provincia di Belluno, Socio effettivo e Presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per la Toscana e per la Romagna, Membro della r. Commissione per i testi di lingua, Socio della r. Accademia di Lucca, di quelle di Verona, di Rovereto e di Messina, e della Società Siciliana per la Storia Patria, di *Letteratura italiana* (25 maggio 1895 — 5 aprile 1902).
- MUSATTI Dott. Eugenio, Cav. *, Uff. ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, della r. Deputazione Veneta di Storia Patria e della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna, di *Storia moderna* (16 novembre 1895).
- ERCOLE Dott. Pietro, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi a Parma, di *Letteratura latina* (19 dicembre 1896).
- PIAZZA Dott. Salomone, Cav. ☉, Provveditore agli studi per la Provincia di Teramo, di *Letteratura latina* (18 maggio 1898).
- MOSCHETTI Dott. Andrea, Cav. ☉, Direttore del Museo Civico di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Società Geografica di Lisbona, Socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio onorario della Società di Solferino e S. Martino, R. Ispettore onorario dei monumenti e scavi, di *Letteratura italiana* (30 giugno 1899) e di *Storia dell'arte italiana* (28 novembre 1906).
- ORSI Dott. Pietro, Professore nel r. Liceo Marco Foscarini di Venezia, Socio della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (30 giugno 1899 — 20 dicembre 1899).

-
- BELLONI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo di Verona, Membro effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, Socio corrispondente dell'Accademia Veneto-trentina-istriana, di *Letteratura italiana* (20 giugno 1900 — 3 febbraio 1904).
- LEVI Dott. Lionello, predetto, di *Letteratura greca* (13 maggio 1901).
- RAULICH Dott. Italo, Cav. ☉, Preside del r. Liceo T. Mamiani di Roma, corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (14 giugno 1901).
- PORZIO Dott. Guido, Professore nel r. Liceo di Lecce, di *Storia antica* (21 giugno 1902).
- BONARDI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (18 dicembre 1902).
- MUSONI Dott. Francesco, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Udine, di *Geografia* (22 dicembre 1902).
- MONDOLFO Dott. Rodolfo, predetto, di *Storia della Filosofia* (13 giugno 1904).
- RANZOLI Dott. Cesare, di *Storia della Filosofia* (16 giugno 1905).
- SERENA Dott. Augusto, Professore nel r. Liceo di Treviso, di *Letteratura italiana* (5 luglio 1906).
- RIZZOLI Dott. Luigi *jun.*, Conservatore del Museo Bottacin di Padova, Socio corrisp. della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio della i. r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati di Rovereto, Socio corrisp. della Société royale de Numismatique de Belgique, di *Numismatica e Sfragistica* (13 dicembre 1906).
- TRABALZA Dott. Ciro, Cav. ☉, di *Letteratura italiana* (25 giugno 1907).
- GEROLA Dott. Giuseppe, Cav. ☉, Socio dell'Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, dell'Accademia scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio effettivo dell'Accademia di agricoltura, scienze, lettere, arti e commercio di Verona, di *Storia moderna* (19 settembre 1907).
-

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

DIRETTORE

BELLATI Manfredi (V. Consiglio accademico).

Vice Direttore

FAVARO Nob. Antonio, Comm. *, ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Ufficiale dell'ordine di Leopoldo del Belgio, Comm. dell'ordine d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Accademico della Crusca, Membro dell'Istituto Storico Italiano, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Direttore della Edizione Nazionale delle opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia.

Consiglio Direttivo

BELLATI Manfredi, predetto, Presidente.
FAVARO Antonio, predetto.
TURAZZA Giacinto, Cav. ☉.

Professori ordinari

FAVARO Antonio, predetto, di *Statica grafica*.
ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉, di *Architettura tecnica*.
BERNARDI Conte Enrico, Cav. *, ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.

- BELLATI Manfredo, di *Fisica tecnica* (V. Consiglio accademico).
 TURAZZA Giacinto, predetto, di *Idraulica e Costruzioni idrauliche*.
 DI MURO Leopoldo, Cav. ☉, Membro del Consiglio superiore del
 Catasto presso il Ministero delle Finanze, di *Economia rurale
 ed Estimo*.
 LORI Ferdinando, Cav. ☉, di *Elettrotecnica*.

Professori straordinari

- BELLAVITIS Conte Ernesto, di *Applicazioni di Geometria descrittiva*
 (Straordinario stabile).
 ROSSI Luigi Vittorio, Socio corrispondente della r. Accademia di
 scienze, lettere ed arti e del r. Istituto Veneto, di *Ponti in
 ferro e legno* (Straordinario stabile).

Incaricati

- ZAMBLER Giovanni, predetto, di *Costruzioni civili e rurali*.
 BERNARDI Enrico, predetto, di *Meccanica applicata alle costruzioni
 ed alle macchine*.
 POLACCO Vittorio, di *Materie giuridiche* (Rettore Magnifico, V. Con-
 siglio accademico).
 SERAFINI Alessandro, di un *Corso dimostrativo dei principî di
 Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell' Ingegneria*
 (V. Facoltà di Medicina).
 LORI Ferdinando, predetto, di un *Corso di Misure elettriche*.
 TOMASATTI Giordano, di *Strade ordinarie e ferrate, Gallerie e Ponti
 in muratura*.
 SALVOTTI Vittorio, di *Geometria pratica* (V. Facoltà di Scienze).
 DAL PIAZ Giorgio, di un corso speciale di *Geologia* (V. Facoltà di
 Scienze).
 SPICA-MARCATAIO Pietro, predetto, della supplenza all'insegnamento
 della *Chimica docimastica*.

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

LEVI-CIVITA Tullio, di *Meccanica razionale*.

CISCATO Giuseppe, di *Geodesia teoretica*.

Delegati dal Consiglio della Scuola

SCHENCK Edoardo, per un corso di *Disegno di Elementi di macchine*.

GLORIA Tullio, per un corso di *Esercizi di calcolo*.

Liberi docenti

GRUBER Ing. Teodoro, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, premiato dal Ministero di A. I. e C. con medaglia d'oro al merito agrario, di *Economia rurale ed Estimo* (11 agosto 1884).

BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Direttore amministrativo dello Stabilimento Acciaierie della Società degli Alti Forni in Savona, delle *Costruzioni civili e stradali* (23 maggio 1886).

ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, di *Architettura civile tecnica* (22 maggio 1890).

POGGI Dott. Tito, Cav. ✱, Uff. ☉, Deputato al Parlamento, Membro corrispondente della Società reale di Agricoltura di Torino e Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Economia rurale* (13 dicembre 1890).

TOMASATTI Ing. Giordano, predetto, di *Costruzioni stradali, costruzioni di ponti e costruzioni metalliche* (30 maggio 1898).

SERPIERI Dott. Arrigo, Professore straordinario di Economia, estimo e contabilità agraria nella r. Scuola superiore di agricoltura di Milano, di *Economia rurale ed Estimo* (28 gennaio 1902).

SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto, di *Geometria pratica* (20 luglio 1903).

Lo RE Dott. Antonio, Cav. ✱, Uff. ☉, titolare di 1^a classe di Agraria e di Estimo nel r. Istituto Tecnico di Foggia, di *Economia rurale* (8 dicembre 1906).

Assistenti

AVOGADRI Ing. Luciano.
BELLAVITIS Conte Ing. Ezio.
FINAZZI Dott. Luigi.
GLORIA Ing. Tullio, predetto (*straordinario*).
PAJOLA Ing. Fausto (*straordinario*).
PASINI Nob. Dott. Claudio.
SALVADORI Ing. Ricciardo, Cav. ☉.
SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto.
SCHENCK Ing. Edoardo, predetto.
SMERALDI Ing. Ferruccio (*straordinario*).
TOMASATTI Ing. Giordano, predetto.
VALLAURI Ing. Gian Carlo.
N. N.

Nosadini Antonio, Meccanico.
Furlon Vittorio, Aiuto meccanico.

Applicato all'Amministrazione

SARPI Giuseppe (Vedi Segreteria).

Serventi

Callegari Luigi.
Michieli Graziano, *Custode*.
Cardo Ugo, *Portiere*.
Nardin Carlo.
Papparella Prodocimo.

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

SACCARDO Pierandrea, predetto, di *Botanica*.

SPICA-MARCATAIO Pietro, predetto, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.

PANEBIANCO Ruggero, predetto, di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, di *Fisica*.

SERAFINI Alessandro, predetto, di *Igiene*.

MARFORI Pio, predetto, di *Materia medica*.

CARAZZI Davide, predetto, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.

Professore straordinario

BRUNI Giuseppe, predetto, di *Chimica generale*.

Incaricati

SPICA-MARCATAIO Pietro, predetto, per la *Chimica bromatologica*.

PANEBIANCO Ruggero, predetto, per un corso speciale di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Fisica*.

MARFORI Pio, predetto, per un corso speciale di *Materia medica*.

BRUNI Giuseppe, predetto, per un corso speciale di *Chimica generale*.

Libero docente

SPICA-MARCATAIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica* (V. Facoltà di Scienze).

RAPPRESENTANTI DEI LIBERI DOCENTI

NEI CONSIGLI DELLE FACOLTÀ

*per l'anno scolastico 1907-908***Facoltà di Giurisprudenza**N. N.,
N. N.,**Facoltà di Medicina e Chirurgia**N. N.,
N. N.,**Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali**BÉGUINOT Augusto, predetto.
DELL'AGNOLA Carlo Alberto, predetto.**Facoltà di Filosofia e Lettere**N. N.,
N. N.,

PERSONALE DI SERVIZIO NELLA SEGRETERIA

B i d e l l i

Gamba Andrea, *Bidello di I classe* (Capo).
Greco Giuseppe, *id. di I classe*.
Algerini Lorenzo, *id. di II classe*.
Armano Giovanni Battista, *id. id.*

Serventi

Cappuzzo Vincenzo.
Ronco Giovanni.
Bellavere Leandro (*custode*).
Rizzoli Agostino (*straordinario*).
Bortolami Domenico (*supplente*).
Berti Angelo (*straordinario*).
N. N.

Variazioni nella lista nominativa dei professori ufficiali e privati rispetto a quella dello scorso anno 1906-907.

Facoltà di Giurisprudenza:

LANDUCCI Prof. Lando, cessa dall'incarico gratuito della *Storia del Diritto romano*.

FERRARIS Prof. Carlo Francesco, cessa dall'incarico gratuito della *Statistica*.

SACERDOTI Prof. Adolfo, cessa dall'aspettativa.

CICOGNA Prof. Giovanni, incaricato dell'insegnamento della *Storia del Diritto romano*.

SITTA Prof. Pietro, incaricato dell'insegnamento della *Statistica*.

CAMMEO Prof. Federico, incaricato della supplenza all'insegnamento della *Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo*.

LUZZATTI Prof. Giacomo, incaricato della supplenza all'insegnamento dell'*Economia politica*.

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

BRUNI Prof. Giuseppe, incaricato di un corso di *Chimica generale* per gli studenti di Medicina e Farmacia.

LUSSANA Prof. Felice, cessa, dietro sua rinuncia, dall'incarico dell'*Istologia e Chimica cliniche*.

PENZO Prof. Rodolfo, incaricato di *Semeiotica chirurgica e Traumatologia*.

STERZI Prof. Giuseppe, incaricato di *Anatomia topografica*.

ASTOLFONI Prof. Giuseppe, nominato per esami libero docente di *Materia medica*.

MESSEDAGLIA Prof. Luigi, nominato per esami libero docente di *Patologia speciale medica dimostrativa*.

OREFICE Prof. Edoardo, nominato per esami libero docente di *Pediatria*.

BOSMA Prof. Giovanni, mancato ai vivi.

Facoltà di Scienze:

CISCATO Prof. Giuseppe, promosso ordinario di *Geodesia teoretica*.

CARAZZI Prof. Davide, promosso ordinario di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.

TEDESCHI Prof. Enrico, promosso ordinario di *Antropologia*.

CARRARA Prof. Giacomo, escluso dalla lista dei liberi docenti come Professore Ufficiale nel r. Istituto Tecnico superiore di Milano.

PICCIATI Giuseppe, escluso dalla lista dei liberi docenti come Professore Ufficiale in altra Università.

Facoltà di Filosofia e Lettere:

GHIRARDINI Prof. Gherardo, ordinario di *Archeologia*, trasferito a Bologna.

SETTI Prof. Giovanni, ordinario di *Letteratura greca*, trasferito a Torino.

BARAGIOLA Prof. Aristide, nominato Professore straordinario di *Lingua e Letteratura tedesca*.

PELLEGRINI Prof. Giuseppe, nominato Professore straordinario di *Archeologia*.

LEVI Prof. Lionello, incaricato dell'insegnamento della *Letteratura greca*.

MONDOLFO Prof. Rodolfo, incaricato della supplenza all'insegnamento della *Storia della Filosofia*.

TRABALZA Prof. Ciro, trasferì la libera docenza in *Letteratura italiana* da Roma a Padova.

GEROLA Prof. Giuseppe, nominato per titoli libero docente di *Storia moderna*.

Scuola di Farmacia:

SPICA-MARCATAIO Prof. Pietro, incaricato dell'insegnamento della *Chimica bromatologica*.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

BERTELLI Dante, Direttore.
STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, Aiuto.
FAVARO Dott. Giuseppe, idem.
Checchini Giacomo, 1° Servente.
Checchini Carlo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISILOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
FARINI Dott. Alberto, Aiuto.
BERTI Dott. Antonio, Assistente.
De Zuane Giovanni, Servente.
De Zuane Vittorio, idem.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore.
CARRARO Dott. Arturo, Aiuto.
AUSTONI Dott. Amatore, Assistente onorario.
MALESANI Dott. Amelio, idem.
Carollo Antonio, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BONOME Augusto, Direttore.
CAGNETTO Dott. Giovanni, Aiuto.
RAVENNA Dott. Ettore, idem.
BERTELLI Dott. Giovanni, Assistente onorario.
BARONI Ettore, Preparatore.
Zanonato Alessandro, Servente.
Corti Domenico, Servente.

Sezione di Batteriologia

RAVENNA Dott. Ettore, predetto, Aiuto.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

MARFORI Pio, Direttore.
VALERI Dott. Giov. Batt., Aiuto.
BASTON Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.
MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Aiuto.
BARATOZZI Dott. Ugo, idem.
SICCARDI Dott. Diego, Assistente.
PEGORARO Dott. Sante, idem.
RAVENNA Dott. Arrigo, Aiuto onorario.
DE LISI Dott. Lionello, Assistente onorario.
GHENO Dott. Silvio, idem.
GIAVEDONI Dott. Giuseppe, idem.
RINOLDI Dott. Carlo, idem.
ZULIANI Dott. Pietro, idem.
Griggio Benedetto, Servente.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

LUCATELLO Luigi, Direttore.
CARLETTI Dott. Mario Vincenzo, Aiuto.
PARI Dott. Giulio Andrea, Assistente.
CECONI Dott. Leo, Assistente onorario.
COMESSATTI Dott. Giuseppe, idem.
DE BIASI Dott. Edoardo, idem.
TANFANI Dott. Gustavo, idem.
Berengan Giuseppe, Servente.

CLINICA PEDIATRICA

TEDESCHI Vitale, Direttore.
DEDIN Dott. Gino, Assistente.
SILVESTRI Dott. Furio, idem.
PERUZZI Dott. Francesco, Aiuto onorario.

LANZARINI Dott. Felice, Assistente onorario.
PLEBS Dott. Carlo, idem.
STOPPATO Dott. Natale, idem.
ZAMBELLI Dott. Giuseppe, idem.
LORENZI Dott. Carlo, idem.
SILVA Dott. Giacomo, Assistente coadiutore onorario.
CANTONI Dott. Nestore, idem.
Poli Giorgio, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.
PENZO Rodolfo, predetto (*Incaricato per la Semeiotica chirurgica e Traumatologia*) Aiuto onorario.
SCHWARZ Rodolfo, predetto (*Incaricato per la Medicina operatoria sul cadavere*).
FRATTIN Dott. Giuseppe, Aiuto.
MARCHETTI Dott. Giuseppe, Assistente.
TROIANI Dott. Pietro, Ufficiale Medico, Assistente onorario.
Canton Arcangelo, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA DIMOSTRATIVA

RONCALI Demetrio, Direttore.
GREGGIO Dott. Ettore, Aiuto.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

TRUZZI Ettore, Direttore.
OPOCKER Dott. Enrico, Aiuto.
VALTORTA Dott. Francesco, Assistente.
ANELLI Maria, Maestra levatrice.
SGUIZZARDI Leonilda, Levatrice
Spolverato Bortolo, Portiere.

CLINICA OCULISTICA

ALBERTOTTI Giuseppe, Direttore.
BIETTI Dott. Amilcare, Aiuto.
MEGARDI Dott. Angelo, Assistente.
BORSELLO Dott. Domenico, idem.
DE FERRARIS Dott. Eugenio, Assistente onorario.
Gomiero Giacomo, Servente.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

BREDA Achille, Direttore.
TESSARO Dott. Fausto, Aiuto.
Fasolo Prosdocimo, Servente.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

BELMONDO Ernesto, Direttore.
MORPURGO Dott. Edgardo, Aiuto.
LUGIATO Dott. Luigi, Aiuto onorario.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CANEVA Dott. Giorgio, Aiuto.
Olivieri Agostino, Servente.

ISTITUTO D'IGIENE E POLIZIA MEDICA

SERAFINI Alessandro, Direttore.
GRAZIANI Dott. Alberto, Aiuto.
RONZANI Dott. Enrico, idem.
Faggian Giuseppe, Servente.
Bredo Cesare, idem.

FACOLTÀ DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore onorario.
DAL PIAZ Dott. Giorgio, incaricato della Direzione ed Assistente.
GIRARDELLO Osvaldo, Preparatore.
Dandolo Carlo, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
Sottocasa Luigi, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BORDIGA Giovanni, incaricato della direzione.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
BÉGUINOT Dott. Augusto, 1° Assistente.
TRAVERSO Dott. Giov. Batt., 2° Assistente.
FORMIGGINI Dott. Leone, Assistente onorario.
Pigal Andrea, Capo-giardiniere e custode.
Nalesso Augusto, 1° Sotto-giardiniere.
Zanetti Filippo, 2° Sotto-giardiniere.

Annuario 1907-908.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA E DI ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

CARAZZI Davide, Direttore.
STENTA Dott. Mario, 1° Assistente.
RIZZI Dott. Marco, 2° Assistente.
CATTERINA Dott. Giacomo, Assistente onorario.
BERTRAND Pietro, Preparatore.
Trentin Giovanni, Servente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Astronomo aggiunto.
FAVARO Dott. Giuseppe Alessandro, Assistente.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e Custode.

ISTITUTO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
GNESOTTO Dott. Ing. Tullio, 1° Assistente.
ALPAGO Dott. Romano, 2° Assistente.
LEVI Dott. Augusto, 3° Assistente.
Cagnato Antonio, Macchinista.
Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
Sponga Antonio, Servente e custode.
Cagnato Pietro, Servente.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

BRUNI Giuseppe, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
PELLINI Dott. Giovanni, 2° Assistente.
BORGO Dott. Alessandro, 1° Preparatore.
SANDONNINI Dott. Carlo, 2° Preparatore.
LEVI Dott. Mario, Assistente onorario.
PARENZO Dott. Mario, idem.
Stellin Luigi, Servente meccanico.
Michelon Fortunato, Servente e custode.

GABINETTO DI ANTROPOLOGIA

TEDESCHI Enrico, predetto, Direttore.
ZANOLLI Dott. Velio, Assistente.
Stevani Federico, Servente.

GABINETTO DI GEODESIA

CISCATO Giuseppe, Direttore.
SILVA Dott. Giovanni, Assistente.

GABINETTO DI GEOGRAFIA FISICA

DE MARCHI Luigi, predetto, Direttore.
FABIANI Dott. Ramiro, Assistente.
Tioli Luigi, Servente.

CATTEDRE DI MATEMATICHE

CISOTTI Dott. Umberto, Assistente di Meccanica razionale.
DA RIOS Dott. Sante, Assistente di Algebra e Calcolo.
TORELLI Dott. Ruggero, Assistente di Geometria proiettiva e
analitica.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

(Sede della R. Soprintendenza per i Musei e gli Scavi d'Antichità del Veneto).

PELLEGRINI Giuseppe, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.
PULLÈ Dott. Giorgio, Assistente onorario.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

ISTITUTO E ORTO AGRARIO
CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARÎ

DI MURO Leopoldo, Direttore.
N. N., Assistente.
Franco Antonio Giovanni, Lavoratore.
Greggio Riccardo, idem.
Borsetto Giovanni, Servente.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.
PAJOLA Ing. Fausto, Assistente straordinario.

GABINETTO DI ELETTROTECNICA

LORI Ferdinando, Direttore.
VALLAURI Ing. Gian Carlo, Assistente.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.
FINAZZI Dott. Luigi, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

SALVOTTI Vittorio, Incaricato della Direzione.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
SALVADORI Ing. Ricciardo, Assistente.
GLORIA Ing. Tullio, Assistente straordinario.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA E DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI PONTI IN FERRO E LEGNO

ROSSI Luigi Vittorio, Direttore.
SMERALDI Ing. Ferruccio, Assistente straordinario.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE, GALLERIE
E PONTI IN MURATURA

TOMASATTI Ing. Giordano, incaricato della Direzione.
SMERALDI Ing. Ferruccio, Assistente straordinario.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore.

GABINETTO DI GEOLOGIA APPLICATA

DAL PIAZ Dott. Giorgio, incaricato della direzione.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore.
PAZIENTI Dott. Umberto, 1° Assistente.
VICENTINI Dott. Aldo, 2° Assistente.
BRESSANIN Dott. Giuseppe, Preparatore.
BASTON Antonio, Servente.
BORTOLAMI Pasquale idem.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.

VIANA Dott. Odorico, Medico assistente.

FARFALLI Maria, Levatrice superiore.

SCUOLE DI MAGISTERO

Facoltà di Filosofia e Lettere

ARDIGÒ Roberto, predetto, Direttore.

FLAMINI Francesco, per la *Letteratura italiana*.

CORTESE Giacomo, per la *Letteratura latina*.

LEVI Lionello, per la *Letteratura greca*.

CIMA Antonio, per la *Grammatica latina e greca*.

TROPEA Giacomo, per la *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, per la *Storia moderna*.

PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.

MARCHESINI Giovanni, per la *Pedagogia*.

ARDIGÒ Roberto, per la *Legislazione scolastica comparata*.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

D'ARCAIS Francesco, predetto, Direttore.

D'ARCAIS Francesco, per le conferenze d'*Analisi*.

VERONESE Giuseppe, per le conferenze di *Geometria*.

DE MARCHI Luigi, { per le conferenze di *Scienze abiotiche*
CARAZZI Davide, { *e biologiche*.

VICENTINI Giuseppe, per le conferenze di *Fisica*.

BRUNI Giuseppe, per le conferenze di *Chimica*.

BIBLIOTECHE

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(*Piazza del Capitaniato*)

Fondata dal Senato Veneziano con decreto 5 luglio 1629 « *civium et exterorum commodis* », si accrebbe di cospicui doni e dei libri e manoscritti che le provennero dalla soppressione delle Corporazioni religiose. Oggidì, oltre i doni e quanto acquista colla propria dotazione, riceve i libri che le destina il Consorzio Universitario e quelli che l'Università acquista coi maggiori proventi delle tasse accademiche. Ha il diritto di stampa, cioè il diritto alla consegna di un esemplare di quanto si pubblica nelle otto provincie della regione veneta.

Molti dei suoi codici manoscritti ed incunaboli sono di gran pregio; sono stati illustrati quei mss. che riguardano la storia di Roma, i codici petrarcheschi, quelli dell'antica libreria di S. Giustina, i codici francescani, i codici greci e singoli manoscritti ed incunaboli. Possiede varie altre curiosità e preziosità bibliografiche, un piccolo medagliere, alcuni oggetti d'arte. Conserva in deposito l'archivio antico dell'Università.

È biblioteca di coltura generale, con predominio delle discipline letterarie, filologiche, filosofiche e giuridiche. Una Commissione permanente si occupa specialmente dell'acquisto dei libri.

È retta da un Regolamento generale approvato con R. D. del 24 ottobre 1907 e da un Regolamento speciale pel prestito dei libri.

Per dati statistici e bibliografici sulla Biblioteca, cfr. *Minerva*, Jahrbuch d. gelehrten Welt, 1907-8.

COMMISSIONE PERMANENTE

Il RETTORE dell'Università - *Presidente*.

Il CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.

TAMASSIA Prof. Giovanni,

BREDA Prof. Achille.

DE MARCHI Prof. Luigi.

TEZA Prof. Emilio.

DI MURO Prof. Leopoldo.

CARAZZI Prof. Davide.

FUNZIONARI DELLA BIBLIOTECA

AVETTA Dott. Adolfo, Cav. ☉, Bibliotecario di IV classe.
 MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II classe.
 TORRI Luigi, Sottobibliotecario di III classe.
 CORTI Carlo Alberto, Ordinatore o Distributore di III classe.
 PAVANELLO Cesare, Ordinatore o Distributore di IV classe.
 RASSI Ettore, Ordinatore o Distributore di V classe.
 ZATTERA Pietro, Ordinatore o Distributore di V classe.
 BASTONI Giovanni, Apprendista distributore.
 SIVORI Antonio, Usciere di III classe e Custode.
 PASSERA Enrico, Usciere di IV classe.

BIBLIOTECA PINALI

(nella Scuola medica di S. Mattia).

TANFANI Dott. Gustavo, Distributore.
 RIZZOLI Carlo, Conservatore.

PUBBLICAZIONI

del Personale della Biblioteca Universitaria.

Avetta dott. Adolfo, Bibliotecario.

Considerazioni sopra una Statistica amministrativa militare. - Roma, 1878.
 Gli scritti nella Mostra del Risorgimento Nazionale all'Esposizione di Torino del 1884. - Roma, 1884.
 Una poesia di Heine in veste italiana, saggio critico. - Torino, *La Letteratura*, 1889.
 Dell'isola di Cipro (Illustrazione del codice ms. della Nazionale di Torino N. VII. 76 « *Descrizione delle cose di Cipro* » di Ascanio Savorgnano). - Torino, *La Letteratura*, 1890.
 Francesco Marcaldi, poligrafo della seconda metà del sec. XVI. - Milano, *Archivio Storico Lombardo*, 1890.
 Poesia dell'infanzia, bozzetti. - Torino, 1891.

- Indici e Cataloghi (Storia e utilità dei repertori a soggetto). — Torino, *La Letteratura*, 1891.
- Abbozzo di una bibliografia critica a soggetti delle scienze filosofiche (Saggio d'applicazione dei principi esposti nello scritto Indici e Cataloghi). — Torino, 1891.
- La R. Biblioteca Universitaria di Cagliari (Storia e ordinamento). — Cagliari, *Il Popolo Sardo*, 1894.
- Una curiosità bibliografica della Biblioteca Universitaria di Cagliari (*Opus de intellectu etc.* di Andrea Cattani) Con Lettera di Francesco Carta. — Cagliari, *L' Idea*, 1895.
- Di tre autografi della Biblioteca Universitaria di Cagliari (Uno di V. Monti, due di A. Guadagnoli) — Il pensiero di un patriota (G. Mazzini). — Cagliari, *L' Idea*, 1895.
- Censura regale. — Cagliari, *Il Popolo Sardo*, 1895.
- Un dimenticato (Francesco Amaretti, poeta e traduttore). — Torino, 1895.
- Scritti recenti (1897-8) pubblicati in Italia o riguardanti l'Italia, contenenti la bibliografia dell'argomento. Contributo alla *Bibliotheca bibliographica italica*. — Milano, Società bibliografica italiana, 1898.
- Primo Contributo di notizie bibliografiche per una bibliografia dei codici manoscritti della Nazionale di Torino. — Lipsia, *Centralblatt für Bibliothekswesen*, 1899.
- Secondo Contributo di notizie c. s. — Lipsia, *Idem*, 1903.
- Di un interessante tema d'esame per aspiranti bibliotecari (Classificazione sistematica delle scienze matematiche e fonti bibliografiche principali). — Firenze, *Rivista delle Biblioteche*, XIII, XIV, 1902, 3.
- Di alcuni giudizi letterari sul P. Daniello Bartoli. — Roma, *Rivista d'Italia*, 1903.
- Di un esemplare postillato dell'edizione cividalese del « *De honesta voluptate et valetudine* » di B. Platina, appartenente alla R. Biblioteca Universitaria di Padova. — Cividale del Friuli, *Memorie storiche cividalesi*, 1906.
- Di alcune medaglie possedute dalla R. Biblioteca Universitaria di Padova. — In *Atti e Memorie della R. Accademia di Padova*, 1906.
- Cenni di storia topografica della R. Biblioteca Universitaria di Padova. — Padova, *Il Veneto*, 6 e 8 febbraio 1907.
- Recensioni ed Articoli vari in giornali letterari e politici.
- Cfr. *Dictionnaire international des écrivains du monde latin*, par Angelo De Gubernatis. — Première Partie et Supplément. — Rome-Florence, 1905, 1906.

Modena Abd-el-kader, Sottobibliotecario.

- Effemeridi storiche della provincia di Rovigo (pubblicazioni senza nome d'A.). — Nel periodico: *Il Polesine - Rivista Liberale*, anni I e II, Rovigo, 1875-76. [Statistica degli archivi della provincia di Rovigo]. — In: *Statistica degli archivi della regione veneta* (pubblic. da B. Cecchetti) vol. I, da p. 190 a p. 286. Venezia, 1880.
- Dominatori e governatori di Rovigo. — Rovigo, 1880, pp. 14 in 4° piccolo.

Firenze. [Estratti dai mss. 1203 e 396 della Biblioteca Universitaria di Padova. — Il primo è una trascrizione fatta da Vincenzo Borghini de' « Nomi di Cittadini fiorentini innanti e intorno al 1300 cavati d'una tavola de' Preti del Pellegrino popolo per popolo parrebbe fusse scritto 1312 ». Il secondo è il brano che riguarda Firenze, tratto dalla Relazione di un viaggio a Corfù (nell'a. 1763) scritta da Giacomo Nani Capitano delle Navi Veneziane]. — Padova, 1884, pp. 34 in 8°.

Della famiglia e della casa paterna di Celio Rodigino. — Padova, 1896, pp. 32 in 16°.

Torri Luigi, Sottobibliotecario.

Il « Giudicio » del P.^e Giambatt. Martini sulle composizioni degli otto concorrenti al posto di M.^o Direttore della Cappella del Duomo di Milano. — Estr. dalla *Rivista musicale italiana*, vol. II, 1895. Torino, Fratelli Bocca.

Vincenzo Ruffo, madrigalista e compositore di musica sacra del sec. XVI. Ricerche bio-bibliografiche. — *Ibidem*, vol. III-IV, 1896-97.

La Passione di Cristo secondo S. Marco del M.^o L. Perosi. — *Ibidem*, vol. V, 1898.

Bibliografia Verdiana. — *Ibidem*, vol. VIII, 1901.

Il « Solitaire second, ou Prose de la musique » di Pontus de Tyard. — *Ibidem*, vol. VIII, 1901.

Bibliografia liutistica. — *Ibidem*, vol. XIV, 1907.

La « Réclame » e la sua Storia. — Estr. dal *Pensiero italiano*, vol. XV, 1895. Milano.

Paolo Cavaliere, musicista e teologo. — Estr. dal *Dizionario bio-bibliografico degli scrittori italiani*, Serie I, pubblic. dalla Società bibliografica italiana. — Milano, 1893.

Corredo di Nozze di Elisabetta Sforza, marchesa di Monferrato. (Nozze Grondona-Sanguineti). — Milano, 1897.

L'opera musicale in Italia nel sec. XIX (In collaborazione con A. Colombani). — Milano, *Corriere della Sera*, 1900, in 4° ill., pp. VII-370.

Effemeridi del teatro italiano. — In *Almanacco italiano*, 1901. Firenze, Bemporad.

Il gioco del Ponte a Pisa. (Con illustrazioni). — Estr. dall' *Emporium*, vol. XII, 1900. Bergamo, Arti grafiche.

I buffoni di corte. (Con illustrazioni). — *Ibidem*, vol. XVII, 1903. Riprodotto dalla *Minerva: Rivista delle riviste*, 1903.

Alla Musa: Frammento di musica greca. (Nozze Torri-Santini). — Padova, 1907.

Articoli vari di storia e di critica musicale nei seguenti periodici: *Il Focolare*, (Milano, 1906), *Bollettino della Società bibliografica italiana*; *Il Saggiatore*, (Pisa, 1901) ed in giornali politici di Milano, Ferrara, Pisa, Venezia.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratori degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La R. Biblioteca universitaria è aperta per il pubblico tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 10 alle 16; e dalle 20 alle 22 nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo; dalle ore 9 alle 17 negli altri mesi, esclusa la quindicina destinata al riscontro e ad altri lavori interni.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, tranne i giorni festivi indicati nel calendario scolastico, ed un periodo di ferie autunnali che va dal 15 settembre al 15 ottobre.

Orario giornaliero: dal 16 ottobre a tutto luglio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; dal 1° agosto al 15 settembre dalle 9 alle 15.

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

DENOMINAZIONE	ORIGINE	SCOPO
1. <i>Collegio Amuleo</i> . . .	Testamento 17 gennaio 1561 del Cardinale Marco Antonio Da Mula.	Sussidio annuo di L. 500 ad uno studente di Giurisprudenza, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. <i>Collegio Cottuneo-Greco</i> .	Il Collegio Cottuneo fu istituito nell'anno 1648 dal cav. Giovanni Cottuneo, primo lettore di Filosofia nello studio di Padova, e nell'anno 1772 esso fu riunito al Collegio Paleocapa o Greco.	Sussidi annui di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. <i>Collegio Engleschi</i> . . .	Testamento 7 agosto 1446 di Francesco degli Engleschi e testamento 12 febbraio 1450 di Caterina vedova Engleschi.	Sussidi annui di L. 400 ad otto studenti poveri della Facoltà medica appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai Distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. <i>Collegio S. Marco</i> . . .	Il Senato Veneto con decreto 7 dicembre 1771, dietro proposta del cav. Sebastiano Foscari, metteva a disposizione dell'Università uno stabile, perchè dovesse servire a ricovero di studenti poveri. Circostanze sopravvenute impedirono l'uso del detto stabile, il quale, dopo molte vicende fu venduto e col denaro ricavato venne istituito il Collegio.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza, a tre di Scienze ed Ingegneria ed a uno di Farmacia appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. <i>Legato De Visiani</i> . . .	Lascito del comm. prof. Roberto De Visiani, testamento 2 dicembre 1877.	Incremento dell'Orto Botanico.
6. <i>Legato Pinali</i>	Lascito del comm. prof. Vincenzo Pinali, testamento 1° ottobre 1875.	Biblioteca medica presso la Scuola di Medicina.
7. <i>Fondazione Vanzetti</i> . . .	Atto di fondazione 18 giugno 1890 degli eredi del comm. prof. Tito Vanzetti, interpreti d'un desiderio espresso al letto di morte dall'illustre Professore.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno annuo di L. 1500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica. Uso di una copiosa collezione di opere stampate che trattano di argomenti medici e chirurgici.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1906		ESERCIZIO 1907								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1907	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
17723	07	647	40	535	26	112	14	—		17835	21
93937	93	3475	05	2520	83	954	22	—		94892	15
80991	77	3629	58	2147	68	1481	90	—		82473	67
67698	13	2956	75	2437	86	518	99	—		68217	22
39023	89	1658	84	1652	52	6	32	—		39030	21
154597	54	3150	—	917	50	2232	50	—		156830	04
97340	42	4338	—	4322	56	15	44	—		97355	86

DENOMINAZIONE	ORIGINE	SCOPO
8. <i>Premio Lattes</i> . . .	Atto di donazione 21 febbraio 1894 del prof. comm. Elia Lattes.	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza.
9. <i>Fondazione Evelina Melli-Polacco</i> . . .	Atto di donazione 1 ottobre 1901 del comm. prof. Vittorio Polacco in onore della memoria della propria madre.	Sussidio annuo di L. 400 a studente povero della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, alternativamente.
10. <i>Fondazione Giovanni Omboni</i>	Atto di fondazione 9 luglio 1904 del Comitato per le onoranze al comm. prof. Giovanni Omboni nell'occasione del 50° anniversario dalla sua laurea. Il capitale fu costituito colle oblazioni raccolte da ogni ceto di cittadini.	Premio ogni quattro anni per lavori di Mineralogia o Geologia.
11. <i>Fondazione Achille Bucchia</i>	Atto di transazione 28 marzo 1907 con la signora Argia Goth, vedova Bucchia.	Borsa di studio di L. 2000 a titolo di perfezionamento nelle scienze mediche, strettamente intese.
12. <i>Donazione Bernardino Panizza</i> . . .	Atto di donazione 26 settembre 1907 del professore emerito Bernardino Panizza.	Borsa di studio di L. 1000 a titolo di perfezionamento nell'Igiene ed eventualmente assegno all'Istituto d'Igiene per acquisto di libri.

L'Università di Padova, valendosi di appositi stanziamenti nel bilancio della pubblica istruzione, conferisce inoltre:

- a) **Un assegno annuale di lire 1200** per un biennio col titolo « *Premio di fondazione Dante* » a favore di un laureato nella Facoltà di Filosofia e Lettere ed a scopo di perfezionamento negli studi danteschi.
- b) **Una borsa biennale di lire 2022.17** a titolo di perfezionamento all'estero in medicina e chirurgia.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1906		ESERCIZIO 1907								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1907	
		Rendite e sopravvenienze attive		Spese e sopravvenienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
13844	59	978		951	30	27	35	—	—	13871	94
10309	40	378	75	404	88	—	—	26	13	10283	27
3100	—	123	27	123	27	—	—	—	—	3100	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35566	59

All' Università è corrisposto l'importo annuale della borsa di studio, perchè sia pagato al vincitore del concorso.

- c) Tre sussidi annui di lire 518.50 ciascuno a favore di studenti di qualsiasi Facoltà e Scuola.
d) Sedici sussidi di lire 466.67 ciascuno a favore di studenti iscritti nella Facoltà di Filosofia e Lettere.
e) Sussidi vari da lire 400 a lire 600 per un complessivo importo di lire 4977.83 a studenti della Scuola di Magistero in Scienze.

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1906-907.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni, comprese quelle anteriori al 1906.

Facoltà di Giurisprudenza

Professori ufficiali.

Brugi Biagio.

- Istituzioni di diritto civile italiano. Seconda edizione intieramente riveduta. — Milano 1907, p. XXIV-915.
- Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche e sociali nel sistema della giurisprudenza. Quarta edizione riveduta ed ampliata. — Milano 1907, p. XXVIII-468.
- Note critiche di giurisprudenza pratica (Presupposizione e criteri d'interpretazione del contratto — Spostamento del giorno fissato per l'estrazione d'una lotteria e interesse ad agire dei portatori di biglietti — Immissione di rumore prodotto da uno stabilimento e limitazioni delle proprietà). — Nella *Rivista di diritto commerciale, industriale e marittimo*, vol. V.
- Hereditatis petitio de inofficioso secondo i contemporanei di Giustiniano. — Nelle *Mélanges Fitting I*, Montpellier 1907.
- Giudizi di studenti tedeschi del secolo XVI sullo Studio di Padova. — In *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*.
- Storia della Giurisprudenza e storia delle cattedre universitarie. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*.
- Una descrizione dello Studio di Padova in un Ms. del secolo XVI del Museo britannico. — In *Nuovo Archivio veneto*.

Cammeo Federico.

- L'errore nella dichiarazione di volontà e gli atti amministrativi. — Estratto dalla *Giurisprudenza italiana*.
- L'interpretazione autentica. — Estratto dalla *Giurisprudenza italiana*.

Catellani Enrico.

- L'assistance intercoloniale au point de vue du maintien de l'ordre. — Relazione alla Sessione di Bruxelles dell'*Institut Colonial International* del giugno 1907.
- Della stessa: traduzione italiana nella *Rivista Coloniale*, f.º di luglio-agosto 1907.

I pregi di un difetto. — Conferenza tenuta all'Istituto Coloniale Italiano il 27 gennaio 1907, stampata nella *Rivista Coloniale*, f.º di febbraio-marzo 1907.
 La riforma del regime delle capitolazioni in Egitto secondo le proposte di Lord Cromer. — Negli *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XXIII, disp. IV.
 La riforma delle capitolazioni in Egitto secondo le proposte di Lord Cromer. — Nella *Rivista di Diritto Internazionale*, anno 1907, f.º 3.
 Della stessa memoria: Riproduzione con aggiunte nella *Esplorazione Commerciale* di Milano, fascicoli del 15 novembre e del 1º e 15 dicembre 1907.
 L'Africa Nuova e il diritto pubblico africano. — Nella *Rivista Italiana di Sociologia*, fascicoli IV-V del 1907.

Articoli nell'*Italia al' Estero*:

Fra due Triplici. — Nel f.º del 1º luglio.
 Giappone e Stati Uniti. — Nel f.º del 1º agosto.
 Le questioni balcaniche nel diritto internazionale europeo. — Nel f.º del 1º settembre.
 La questione del Congo. — Nel f.º del 1º dicembre.

Nella *Lega navale*, f.º dell'8 agosto 1907:

La Corte internazionale delle prede marittime.

Nel *Veneto* del 24 ottobre 1907:

I veri risultati della Conferenza dell'Aja.

Recensioni nella *Cultura* su:

Max Doumic. La franc maçonnerie est-elle juive ou anglaise? nel f.º del 15 gennaio 1907.

Villiers du Terrage. — Conquistadores et roitelets. — Rois sans couronne nel f.º del 15 aprile 1907.

Aubert. Paix japonaise. — Nel f.º del 1º ottobre 1907.

Biaudet. Le Saint-Siège et la Suède durant le seconde moitié du XVI siècle. — Nel f.º del 15 ottobre 1907.

Nella *Rivista Coloniale*, f.º III del 1907. Recensione su:

Trattati - Convenzioni - Accordi e Protocolli ed altri documenti relativi all'Africa 1825-1906: - 3 volumi 1906. — Roma, Tipografia del ministero degli Affari Esteri e nel f.º del settembre 1907 su:

F. Corridore. L'opera scientifica di Augusto Bosco.

A. Mori. Gli italiani di Costantinopoli.

Lezioni di diritto internazionale per l'anno scolastico 1906-907. — Riassunto stenografico dei dottori A. M. Bettanini ed A. Checchini.

Ferraris Carlo Francesco.

La Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai: conferenza. — Venezia, 1907, tip. Ferraris.

Gli iscritti nelle Università e negli Istituti superiori italiani nel quattordicennio scolastico dal 1893-94 al 1906-907. — Nella *Riforma sociale*, vol. XVIII 1907), fasc. 9 e 10 (settembre ed ottobre).

- Discorsi e commemorazioni come presidente del R. Istituto Veneto di Lettere, Scienze ed Arti. — Negli *Atti del R. Istituto*, anno accademico 1906-907, tomo LXVI.
- Relazioni e discorsi al Consiglio della Previdenza. — Negli *Annali del Credito e della Previdenza*, vol. 70. Roma, 1907, tip. Bertero.
- Relazioni e discorsi alla Camera dei Deputati dal novembre 1906 al dicembre 1907. — Roma, tip. della Camera dei Deputati.

Polacco Vittorio.

- R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova — Biennio accademico 1904-906 — Parole del Presidente prof. Vittorio Polacco. — Estr. dagli *Atti*.
- In memoria di Emanuele Gianturco. — Estr. dagli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, seduta del 17 novembre 1907.

Sacerdoti Adolfo.

- Della consuetudine mercantile nella riforma del diritto privato. — *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, parte II, p. 665 e seg.
- Conflitti di leggi in materia di perdita del possesso dei titoli al portatore. — *Periodico il Diritto Commerciale*, vol. XXV, p. 650 e seg.; Pisa.

Tamassia Nino.

- Vecchio e nuovo negli Statuti dei Comuni italiani. — *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. XXIII.
- Proemi e glosse nell'antica letteratura giuridica bolognese. — Negli *Studi per la storia dell'Università di Bologna*, Bologna 1907.
- Scherpa, scerpha, scirpa. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno accademico 1906-907. Tomo LXVI.
- Lanfranco Arcivescovo di Canterbury e la Scuola pavese. — Nelle *Mélanges Fitting*, Paris 1907.

Tuozzi Pasquale.

- I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie. — Continuazione nel Vol. IX dell'*Enciclopedia di Diritto penale italiano*, Milano Società libraria, 1907.
- Per un caso di falso ritenuto dalla Corte Suprema. — In *Giurisprudenza penale*, Vol. XXVII, fasc. 5 del 1907.
- La riparazione pecuniaria nell'Art. 398 del Cod. pen. — Nella *Legge*, Vol. XLVII, col. 1021 e seguenti, fasc. 15 maggio 1907.
- Terza edizione (interamente rifatta) del Vol. 1° dell'opera in quattro Volumi: *Corso di Diritto penale secondo il Codice pen. italiano*: Napoli, Michele d'Auria, 1907.

Valenti Ghino.

Commemorazione del socio Fedele Lampertico letta nella Seduta del 17 marzo 1907. — *Resoconto dell'Accademia dei Lincei* Classe di Scienze morali, vol. XVI fascicolo 3°.

Professore onorario.*Schupfer Francesco.*

Il diritto privato dei popoli germanici con speciale riguardo all'Italia. I. Le persone. La famiglia. — Città di Castello, tip. Lapi, 1907, p. 430.
Il diritto privato dei popoli germanici con speciale riguardo all'Italia. II. Possessi e Domini. — Città di Castello, tip. Lapi, 1907, p. 338.
Rivista italiana per le scienze giuridiche, vol. XLII e XLIII. — Torino, fratelli Bocca, 1907.

Liberi docenti.*Bortolucci Giovanni.*

Il delitto e la pena nei dialoghi di Platone. — *Archivio giuridico*, LXXIV, 2.
De iure gentium criminali apud Graecos. — *Rivista di storia antica*, IX, 3.
Oxyrhynch. Pap. 1. 40. — *Archivio giuridico*, LXXI, 1 cfr. LXXIV, 3.
Il matrimonio nell'Egitto greco-romano. — *Idem*, LXXII, 1.
La fideiussione nell'Egitto greco-romano. — *Bullettino dell'Istituto di Diritto Romano*, XVII, fasc. IV-VI.
Studi romanistici. — Padova, 1906.
Studi critici sul Digesto (in corso di stampa).
Index verborum graecorum quae in Institutionibus et Digestis occurrunt.

Cavaglieri Arrigo.

L'opinione pubblica nelle relazioni internazionali (discorso inaugurale).
Ideale e realtà nella società internazionale (prelezione).
La consuetudine giuridica internazionale, saggio critico. — Drucker, Padova, 1907.

D'Alvise Pietro.

- Contro la tassazione del sopraprezzo delle azioni di Cooperative. - Nella *Rivista dei Ragionieri di Padova*, 1906.
- Nozioni teorico-pratiche di Contabilità di Stato, 2ª ediz. modificata. - Firenze, G. Barbera, 1906.
- Per la sincerità e semplicità dei pubblici bilanci. - Nella *Rivista dei Ragionieri di Padova*, 1907.
- Intorno al sopraprezzo delle azioni di società commerciali. - *Ivi*.
- In difesa della sincerità dei Bilanci dello Stato. - *Ivi*.
- Per la regolare iscrizione negli Albi dei Ragionieri - relazione al Consiglio del Collegio dei ragionieri della provincia di Padova, quale presidente dello stesso. - *Ivi*.
- Relazione sul VII° Congresso delle Banche popolari in Cremona. - *Ivi*.
- Nozioni fondamentali di Ragioneria. - *Ivi*.
- Il parere e l'essere nell'Amministrazione economica delle Aziende. - Conferenza inserita nel *Bollettino della R. Accademia dei Ragionieri in Bologna*, 1907.

Fanno Marco.

- Il regime delle terre in Algeria. - Estratto dalla *Rivista Coloniale*, febbraio e marzo, 1907.
- Per un nuovo trattato di Economia. - Estratto dalla *Rivista Italiana per le scienze giuridiche*, vol. XLII, fasc. 2-3.
- Il fattore economico dell'espansione coloniale. - Estratto dalla *Rivista Italiana di Sociologia*, anno XI, fasc. 2°.
- La funzione dei riporti nelle operazioni di Borsa. - Estratto dall'*Annuario della R. Scuola Superiore di Commercio di Genova*, anno 1906-907.
- La colonizzazione, il movimento operaio e la questione sociale. - Estratto dalla *Riforma Sociale*, luglio 1907.
- La Moneta, le Correnti Monetarie ed il riordinamento della circolazione nei paesi a finanze dissestate. - Bocca, Torino 1907.

Florian Eugenio.

- Dei delitti contro la incolumità pubblica. - Continuazione e fine in *Enciclopedia del diritto penale italiano* del Pessina, vol. VIII.
- I soggetti responsabili per la omessa denuncia d'infortunio. - In *Cassazione Unica*, XVIII, 124^o.
- Contro una presunzione iniqua a carico del gerente responsabile dei delitti commessi mediante la stampa periodica. - In *Foro italiano*, 1907, II, 245.
- Il fine della pubblica censura nell'ingiuria. - In *Scuola positiva*, 1907, p. 150.

Levi Alessandro.

La rinnovata metafisica del diritto. — *Rivista di Filosofia e scienze affini*, 1907, anno IX, vol. I, n. 1-2.

L'ordre juridique. — Paris, O. Doin éditeur (in preparazione).

Recensioni ed articoli vari in giornali e riviste.

Negri Ambrogio.

Le contravvenzioni nel Codice Penale Italiano. — Volume di pagine 560, pubblicato nell' *Enciclopedia di Diritto penale*, diretta dal prof. Enrico Pessina.

Roberti Melchiorre.

Le magistrature giudiziarie veneziane e i loro capitolari fino al 1300. — Vol. I. Procedura e ordinamento giudiziario veneziano dai tempi più antichi al 1300, vol. in 4° di pagine 285 (tipogr. del Seminario di Padova).

Privilegi forensi degli ebrei in Ferrara. — In *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, anno 1907.

Il libro dei giustiziati di Ferrara (A. 1441-1577). — In *Atti e Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

Sitta Pietro.

La questione agraria nel Ferrarese. — Nel *Giornale degli Economisti* di agosto, Roma 1907.

Del modo migliore di costituire i nuclei ed organi locali intermedi di credito agrario previsti dalle ultime leggi riguardanti l'attuazione del Credito Agrario nel Mezzogiorno, nelle Isole, nel Lazio. — Relazione presentata al VII° Congresso delle Banche Popolari Italiane a Cremona. Roma, tipogr. Cooperativa, 1907.

Della missione delle Banche Popolari per diffondere nelle campagne le Casse rurali e le agrarie. — Relazione al VII° Congresso delle Banche popolari italiane a Cremona. Roma, tipogr. Cooperativa, 1907.

Una grande azienda agricola nel Ferrarese. La Musola. — Estratto dal *Bollettino della Società degli Agricoltori Italiani* del 30 settembre 1907. Roma, tipografia Agostiniana, 1907.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE

diretto dal prof. BERTELLI DANTE.

Bertelli Dante.

Il significato del diaframma dorsale - *Anatomischer Anzeiger*, Jena, 1907.

Sterzi Giuseppe, Aiuto.

Il sistema nervoso centrale dei vertebrati. Vol. 1°: Ciclostomi. - Padova, Draghi Edit., 1907.

Favaro Giuseppe, Aiuto.

Per la storia dell'Embriologia. - Prelezione letta nella R. Università di Padova a di 28 novembre 1906. - Padova, Drucker Edit., 1907.

Il canale ed i vasi caudali negli Amnioti, con particolare riguardo alla specie umana. - *Archivio di Anat. e di Embr.*, vol. 6°, fasc. 2°, 1907.

Recensioni tedesche dei lavori italiani di Anatomia umana e comparata, istologia, embriologia ed antropologia nel *Centralblatt für Anatomie*.

ISTITUTO DI FISILOGIA

diretto dal prof. STEFANI ARISTIDE.

Farini Alberto, Aiuto.

Sulle variazioni quantitative del glicogene e delle sostanze albuminose del fegato per l'influenza della temperatura e per il taglio del vago. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

Soprana Ferdinando, già Aiuto.

Ulteriore contributo alla conoscenza dell'atrofia muscolare progressiva da lesione dei canali semicircolari. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

Berti Antonio, Assistente.

Sull'azione locale della bile e del glicocolato di soda sui vasi sanguigni. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

Pari Giulio Andrea, lib. doc., già Assistente.

Sull'azione protettiva del vago contro l'aumento della temperatura interna. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

diretto dal prof. SALVIOLI IGNAZIO.

Salvioli Ignazio e Carraro Arturo, Aiuto.

Sulla Fisiologia dell'Ipofisi. - *Archivio di Scienze mediche*, 1907, fasc. 3.

Idem. - *Archives italiennes de Biologie*, 1907.

Sugli effetti della legatura dell'arteria epatica. - In corso di pubblicazione.

Carraro Arturo, Aiuto e *Cevolotto Giorgio*, Allievo int.

Ricerche ematologiche fatte su bambini accolti nel Ricreatorio Raggio di Sole. - Di prossima pubblicazione nel Giornale *la Pediatria*.

Carraro Arturo, Aiuto.

Studio comparativo sugli effetti delle iniezioni di estratto di ipofisi, e di ghiandola surrenale. - Nota preventiva comunicata alla R. Accademia di Medicina di Torino nella seduta del 29 novembre 1907. Lavoro completo. - *Archivio di Scienze mediche*, 1908, fasc. I.

Canal Augusto, Allievo interno.

Tiroidi e paratiroidi, e loro influenza nel decorso della guarigione delle fratture. –
Tesi di laurea, di prossima pubblicazione.

Casarotto Ersilio, Allievo interno.

Influenza del digiuno sulla rigenerazione dei tessuti. – Tesi di laurea.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

diretto dal prof. BONOME AUGUSTO.

Bonome Augusto.

Sull'istogenesi della nevroglia normale nei vertebrati. – *Archivio italiano di Anatomia e di Embriologia*, fascic. 1-2, 1907.

Sulla tubercolosi di origine alimentare. – Conferenza tenuta agli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano e *Gazzetta degli Ospedali*, n. 72-84, 1907.

Ravenna Ettore, Aiuto.

Gli endotelioni delle meningi. Memoria quinta intorno ai tumori endoteliali. – *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXXI, n. 18.

Sugli endotelioni della pleura. Considerazioni generali sintetiche sugli endotelioni. – *Atti del R. Istituto Veneto*, 8 dicembre 1907.

Cagnetto Giovanni, Aiuto.

Ipofisi ed acromegalia. – *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXXI, 1907.

Ricerche ematologiche col metodo della colorazione vitale. Nota 1^a: Sul comportamento della sostanza granulo-filamentosa degli eritrociti nel corso dell'emolisi. (In pubblicazione).

Bertelli Giovanni, Assistente onorario.

Sull'eterotopia della sostanza grigia del midollo spinale. – *Il Morgagni*. Archivio, settembre 1907.

Contributo allo studio dei sarcomi primitivi del fegato. – *Il Policlinico*. Sezione Medica 1908.

Ravenna Ferruccio, Assistente onorario.

Sulla genesi dell'antracosi polmonare. - *Gazzetta degli Ospedali*, n. 18, 1907.
I cancri del pancreas con riguardo speciale al comportamento delle isole di Langerhans. - *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, tomo XLVII, 1907.

ISTITUTO DI MATERIA MEDICA

diretto dal prof. MARFORI PIO.

Marfori Pio.

Sui composti organici del fosforo (Acido fosfoglicerico e lecitina per iniezione sottocutanea). - *Archivio di Fisiologia*, vol. V, 1908.

Astolfoni Giuseppe, Aiuto.

Di un nuovo metodo per la ricerca dell'acido ossalico contenuto nell'urina. - *Gazzetta degli Ospedali*, 1907.

Valeri Giov. Batt., Assistente onorario.

Ricerche farmacologiche sulla nevraltaina. - *Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, fasc. VI, 1907.

Dedin Gino.

Sul contegno dei composti organici di iodio nell'organismo. - *Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, fasc. I-II, 1908.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

diretto dal prof. DE GIOVANNI ACHILLE.

De Giovanni Achille.

Commentarii di Clinica medica desunti dalla morfologia del Corpo umano. - Parte speciale, Volume primo. Ed. Hoepli, 1907.

La formula diagnostica. - *Il Policlinico*, 1907.

Dell'intervento del sistema nervoso nella cura di malattie viscerali. - *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

Messedaglia Luigi, Aiuto.

Forme cliniche della cirrosi epatica e pronostico relativo. — Padova, Prosperini, 1906.

Un vol. in 8°, di pp. VIII-281.

Tricocefalo e febbre tifoide; ricerche ed osservazioni (in collaborazione con il dott. M. V. Carletti). — Lavori dell'Istituto di Clinica medica di Padova, Vol. III, *Studi di elmintologia clinica*, 1905-1907. Milano, Hoepli, 1907; p. 97-140.

Note sulla diffusione dei vermi intestinali e sulla loro importanza clinica. — Lavori dell'Istituto di Clinica medica di Padova, Vol. III, ecc.; p. 327-388.

Baratozzi Ugo, Assistente.

Contributo allo studio del ricambio materiale nell'acromegalia. — *Atti dell'Accademia scientifica Veneto-Trentino-Istria*, Classe I, Anno IV (1907), gennaio-dicembre 1907, p. 44-52.

Siccardi Pier Diego, Assistente.

Per lo studio dell'anchilostomiasi (da *Ancylostoma americanum* Stiles). — Lavori dell'Istituto di Clinica medica di Padova, Vol. III, ecc.; p. 1-96.

Nuove ricerche ed osservazioni sull'anchilostomiasi. — *Ibid.*, p. 179-326.

Eosinofili del sangue ed elminti intestinali nell'uomo. — *Ibid.*, p. 389-432.

Spargella Mario, Allievo interno.

Osservazioni cliniche e sperimentali sull'anchilostomiasi. — Lavori dell'Istituto di Clinica medica di Padova, Vol. III, ecc.; p. 141-178.

 ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

diretto dal prof. LUCATELLO LUIGI.

Lucatello Luigi.

Le indagini istologiche intra vitam. — *Bollettino dell'Accademia Medica di Padova*, 1907.

L'esplorazione istologica dei gangli linfatici a scopo diagnostico. — *Lavori del XVII Congresso di Medicina Interna*, Palermo 1907, pag. 125.

Molon Carlo, Aiuto.

Sulla glicosuria adrenalina (Nota preventiva). - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907, n. 66.

Pari Giulio Andrea, Assistente.

Sul movimento del diaframma nel pneumotorace. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907, n. 72.

Sulla genesi del fenomeno di Cheyne e Stokes. - *Ibidem*, 1907, n. 141.

Sull'azione protettiva del vago contro l'aumento della temperatura interna. - *Lavori del XVII Congresso di Medicina Interna e Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907, n. 144.

Sull'azione fisiologica delle canfore isomeriche. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche* (In corso di pubblicazione).

Carletti Mario Vincenzo, Aiuto onorario.

La ricerca di minime tracce di sangue nelle feci degli ammalati di tubercolosi polmonare. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907, n. 18.

Sulla autosieroterapia immediata e mediata. - *Ibidem*, 1907, n. 99.

Osservazioni cliniche sul significato dei sudanofili nel sangue degli ammalati di tubercolosi polmonare. - *Lavori del XVII Congresso di Medicina Interna*, 1907, pag. 342.

Carletti Mario Vinc., Aiuto onor. e *Dozzi Luigi*, Allievo int.

Considerazioni cliniche sulla fauna intestinale degli ammalati di tubercolosi. - *Lavori del XVII Congresso di Medicina Interna*, 1907, pag. 346.

La reazione di Jefimow non ha alcun significato clinico. - *Ibidem*, 1907, pag. 344.

CLINICA PEDIATRICA

diretta dal prof. TEDESCHI VITALE.

Tedeschi Vitale.

I lavori della Clinica pediatrica e quelli personali del suo direttore, dell'anno scorso furono tutti presentati al Congresso pediatrico, che ebbe luogo a Padova nell'ottobre e verranno perciò pubblicati negli «Atti del Congresso» ora in preparazione.

 ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

diretto dal prof. BASSINI EDOARDO.

Frattin Giuseppe, Aiuto.

Sugli effetti dell'occlusione delle radici enteriche della vena porta. Ricerche sperimentali e note cliniche. — *La Clinica Chirurgica*, n. 9, 1907.

Marangoni Giuseppe, Allievo interno.

Contributo allo studio della Macroglossia. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 9, 1907.

Contributo alla conoscenza del Pseudo-ermafroditismo. — *Idem*, n. 63, 1907.

Sulle cisti dermoidi dello scroto. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, dicembre, 1907.

 ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA
 DIMOSTRATIVA

diretto dal prof. RONCALI DEMETRIO.

Roncali Demetrio.

Della necessità di improntare l'insegnamento della Patologia chirurgica alla Clinica, e di considerare come infiammazioni le sole infezioni compresi i neoplasmi maligni. — *Archives Internationales de Chirurgie*, 1907.

Greggio Ettore, Aiuto.

Patologia e Chirurgia del cranio e della rachide (in corso di stampa). — *Trattato italiano di Chirurgia*.

Patologia e Chirurgia del Cefalocele e del Mielocele (in corso di stampa). — *Idem*.
 Intorno alla compressione unilaterale del cervelletto (in corso di stampa).

 ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

diretto dal prof. TRUZZI ETTORE.

Truzzi Ettore.

Ein Vorschlag zur Erzielung einer dauernden Beckenerweiterung durch Pubiotomie. — *Zentralb. für Gynäkologie*, n. 30, 1907.

Annuario 1907-908.

Opocher Enrico, Aiuto.

- Il glicogene contenuto nel fegato materno in gravidanza ed in puerperio, nella placenta e nel fegato fetale. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, marzo, 1907.
- Un caso di sviluppo extracoriale del feto. — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, aprile, 1907.
- Per lo studio degli Anencefali. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, giugno, 1907.
- Gravidanza extrauterina tubarica, varietà istmica, a termine. Ritenzione fetale. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, novembre 1907.
- Ricerche sul glicogene placentare. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, novembre, 1907.
- Per lo studio dei fibromiomi uterini complicanti la gravidanza ed il parto. — *Tip. della Gazzetta Internazionale di Medicina*, Napoli, 1907.

Valtorta Francesco, Assistente.

- Gravidanza trigemellare: trasformazione in mola vescicolare di uno degli ovi. — *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, n. 8, 1907.
- Timo ed ovaia. Nota preventiva. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, n. 10, 1907.

CLINICA OCULISTICA

diretta dal prof. ALBERTOTTI GIUSEPPE.

Albertotti Giuseppe.

- Ossificazioni endoculari, Studio anatomico-patologico. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena*, 1907.
- Noticelle riguardanti la Storia degli occhiali. Occhiali scolpiti. — Periodico: *Clinica Oculistica*, Palermo 1907.
- L'episodio biblico del riveggente Tobia nella scienza e nell'arte. — *Annali di Ottalmologia*, Pavia 1907.

Bietti Amilcare, Aiuto.

- Intorno ad alcune forme di atrofia e di neurite ottica da cause non frequenti o difficilmente riconoscibili. — *Annali di Ottalmologia*, 1907.
- Panoftalmite e cheratoipopion da bacillo sottile. Ricerche cliniche sperimentali. — Periodico: *Clinica Oculistica*, Palermo 1907.
- Alterazioni anatomico-patologiche in un'occhio affetto da cheratoipopion e da glaucoma. — *Archivio di Ottalmologia*, 1907.

Borsello Domenico, Assistente.

LANGE; Discorso sopra la diagnosi e la cura delle malattie esterne dell'occhio.
Traduzione dal tedesco. - Padova 1907.

Megardi Angelo, Assistente.

I raggi Röntgen nella cura degli epitelioni palpebrali. - *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena*, 1907.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

diretta dal prof. BRED AACHILLE.

Breda Achille.

Della Pityriasis Rubra Pilaris. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1906-907. Tomo LXVI, parte seconda.

La Bouba del Brasile - Monografia. - *Annali di Medicina Navale*, anno XIII, vol. I, fasc. III, marzo 1907.

Della Uretratomia Interna. - Atti del Congresso della Società Italiana di Dermatologia. - Nel *Giornale Italiano di malattie veneree e della pelle*. Dicembre 1907.

Strumento per la riduzione incruenta del Parafimasi. - *Ibid.*

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

diretta dal prof. BELMONDO ERNESTO.

Belmondo Ernesto.

Rettifica all'articolo del prof. A. Pieraccini su « Il nuovo Manicomio di Padova ». - *Giornale di Psichiatria clinica e di Tecnica manicomiale*, anno XXXV, fasc. I, 1907.

Necrologie del prof. Giulio Obici. - *Rivista speriment. di Freniatria*, vol. XXXII, 1906; *Bollettino della Soc. Freniatria italiana*, anno 1906-907; *Annuario della R. Università di Padova* per l'anno 1906-907.

Luigiato Luigi, Aiuto.

Studio sulla morfologia dei dementi precoci. — *Il Morgagni*, n.º 1, 1907.
 Glicosuria e levulosuria alimentare in alcune forme di malattia mentale. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXIII, 1907, fasc. IV.

Bergamasco Iginio, Assistente onorario.

Intorno ad un caso di tremore essenziale, simulante in parte il quadro della sclerosi multipla. — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XII, fasc. I, 1907.
 Il tempo di reazione semplice agli stimoli tattili ed acustici negli stadii iniziali della demenza precoce. Ricerche psicometriche. — *Giornale di Psichiatria clinica e di Tecnica manicomiale*, anno XXXV, fasc. III, 1907.

Bergamasco Iginio e Favini Vittorio, Allievo interno.

Ricerche sulla funzione gastrica nei dementi precoci. — *Giornale di Psichiatria clinica e di Tecnica manicomiale*, anno XXXIV, fasc. IV, 1907.

 ISTITUTO D'IGIENE E POLIZIA MEDICA

diretto dal prof. SERAFINI ALESSANDRO.

Serafini Alessandro.

Sulla potabilità dell'acqua profonda di sottosuolo (acqua Fabris Porcia) proposta per l'alimentazione idrica di Ceneigliano. — Padova, Stab. Prosperini, 1907.
 Sugli effetti igienici della bonifica a scolo naturale del Consorzio Pratiarcati. — Padova, Società Cooperativa Tipografica, 1907.

Graziani Alberto, Aiuto.

La stampa quotidiana e periodica italiana dal punto di vista dell'igiene dell'occhio. — *Annali d'Igiene Sperimentale*, vol. XVII.
 Der Einfluss der übermässigen Geistesarbeit auf die Zahl, auf den Hämoglobingehalt und auf den Widerstand der roten Blutkörperchen. — *Zeitschrift für Schulgesundheitspflege*, 1907.
 Sul comportamento della sensibilità uditiva, visiva e tattile in seguito a lavoro mentale. — *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXXI.
 Sul contenuto batterico delle polveri delle Chiese e del sudiciume dei confessionali. — *Giornale della Reale Società Italiana d'Igiene*, 1907.

Ronzani Enrico, Aiuto.

Intorno all'influenza delle inalazioni dei gas irritanti delle industrie sui poteri di difesa dell'organismo verso le malattie infettive. Parte I^a Cloro - Anidride solforosa - vapori nitrosi. - *Annali d'Igiene Sperimentale*, vol. XVIII e *Berichte und Verhandlungen des XIV internationalen Congress für Hygiene und Demographie*, Berlin 1907.

Ueber das Verhalten des bakteriziden Vermögens der Lungen gegenüber einigen Ursachen, die dasselbe zu modifizieren vermögen. - *Archiv für Hygiene*, Band LXIII.

Requisiti a cui deve rispondere un Ospedale (di 400 letti) per malattie acute mediche e chirurgiche, secondo le moderne esigenze dell'igiene. Lavoro premiato colla grande medaglia d'oro nel XIII^o concorso al premio « Carlo Spennanz » - Padova, tipografia all'Università dei fratelli Gallina, 1907.

Trevisan Arturo, Assistente onorario.

Sulla funzione del cloruro di sodio nel fenomeno dell'agglutinazione. - *Annali d'Igiene Sperimentale*, vol. XVII.

Liberi docenti.*Astolfoni Giuseppe*.

Di un caso di Miotonia essenziale. - *Rivista di freniatria*, 1900.

Di un restringimento pupillare durante la mestruazione. - *Gazzetta degli Ospitali*, 1901.

Sul valore terapeutico della Ferratina (col D.^r Vasoin). - *Riforma medica*, 1902.

Contributo alla ricerca chimico-tossicologica della stricnina nel sangue putrefatto. - *Gazzetta degli Ospitali*, 1903.

Azione locale dell'urina sui vasi sanguigni - Contributo allo studio della tossicità urinaria (col D.^r Vasoin). - *Rivista di patologia nervosa*, 1903.

Ricerche ematologiche sull'anemia da fenilidrazina. - *Atti dell'Istituto veneto*, 1903.

Intorno all'azione dei sali di potassio sul sistema nervoso e sui muscoli dello scheletro. - *Arch. int. de Pharmacodynamie*, 1903.

Intorno all'azione dei sali di potassio sul muscolo cardiaco e sui muscoli vasali. - *Arch. int. de Pharmacodynamie*, 1903.

Sur les variations de la toxicité urinaire durant la fatigue (col D.^r Soprana). - *Arch. ital. de biologie*, 1904.

Ricerche farmacognostiche e microchimiche sul rizoma d'*Hydrastis canadensis*. - *Bollettino chimico farmaceutico*, 1904.

Intorno all'azione muscolo vasale dei glicosidi appartenenti al gruppo della digitalina. - *Lo Sperimentale*, 1904.

- Intorno all'azione di alcuni preparati di ferro sull'anemia da fenilidrazina. - *Lo Sperimentale*, 1905.
- Contributo allo studio della glicosuria da florizina (col D.^r Valeri). - *Il Morgagni*, 1905.
- Recherches concernant l'action de quelques substances diurétiques sur la synthèse de l'acide hippurique. - *Arch. ital. de biologie*, 1905.
- Il VII Congresso internazionale d'idrologia ed i recenti progressi degli stabilimenti termali. - *L'Idrologia*, 1906.
- Intorno all'azione biologica della Silice colloidale. I^a Comunicazione. - *Archivio farmac. e terap.*, 1906.
- Intorno all'azione biologica della Silice colloidale. II^a Comunicazione. - *Archivio farmac. e terap.*, 1906.
- Intorno all'azione esercitata dai bagni di Salsomaggiore sulla pressione sanguigna e sul polso. - *Congresso d'Idrologia*, Milano, 1906.
- Traduzione con aggiunte originali del Karsten. - *Lehrbuch der Pharmakognosie des Pflanzenreiches* (col Prof. Marfori). - Vallardi, Milano.
- Ricerche farmacognostiche e chimiche sulla corteccia di *Johimbehe*. - *Rivista di chimica e farmacia*, 1907.
- Di un nuovo metodo per la ricerca dell'acido ossalico contenuto nell'urina. - *Gazzetta degli Ospitali*, 1907.
- Ricerche intorno al mercurio colloidale. - *Arch. int. de Pharmacodynamie*, 1907.
- Dell'azione dei bagni di Salsomaggiore sul ricambio organico. - *Bollettino della Società medica di Salsomaggiore*, 1907.
- Importanza terapeutica della Silice contenuta nelle acque minerali. - *Congresso di Terapia fisica*, Roma, 1907.
- La funzione biologica del Ca⁺⁺ e la sua importanza nello studio delle acque minerali. - *Congresso di Terapia fisica*, Roma, 1907.
- Dell'azione cicatrizzante esercitata dall'Almateina sulle piaghe degli scrofolosi curati coi bagni di Salsomaggiore. - *Bollettino della Società medica di Salsomaggiore*, 1907.
- Sul valore terapeutico dell'Almateina. - *Bollettino di chimica e farmacia*, 1908.
- Intorno all'azione dei bagni di Salsomaggiore sull'eliminazione dell'acido ossalico. - *L'Idrologia*, 1908.

Belli Carlo Maurizio.

- Valore alimentare comparativo del pane e del biscotto. - *Ann. di Med. Nav.*, 1907.
- Il reperto batterioscopico nelle emorragie dell'uretra maschile. - *Idem*, 1907.
- Alterazioni e ricambio dell'aria sulle cacciatorpediniere. - *Idem*, 1907.
- Les cabinets d'aisance sur les vaisseaux. - Rapport au XIV Cong. Intern. d'Hyg. et Demog. à Berlin, 1907.
- Les altérations de l'air sur les sous-marins. - Commun. au XIV Cong. Intern. d'Hyg. et Demog. à Berlin, 1907 e Riv. d'Igiene e Sanità Pubbl., 1907.

Bolognini Piero.

Per un riparto cronici Ospitaliero. — Rovigo, 1907.

Borgherini Alessandro.

- Ueber Myasthenia gravis. — *Neurologisches Centralblatt*, 1907 n. 10.
 Paraparesi — Paraplegia. — *Dizionario illustrato delle Scienze Mediche*, D.^r Francesco Vallardi, editore.
 Miocardite da influenza (in collaborazione col D.^r R. Pianori). — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1907 n. 63.
 Mielite centrale con Sindrome Siringomielitica (in collaboraz. col D.^r L. Angelozzi). — *Riforma Medica*, 1907 n. 23.
 Malattia di Erb (in collaboraz. col D.^r P. Fabris). — *Riforma Medica*, 1907 n. 36.

Cavazzani Emilio.

- Mucoferrina. — *Archivio di farmacologia e scienze affini*, 1907.
 Sulla circolazione del calcio. — *Atti dell'Accademia Medica di Ferrara*, 1907.
 Protigirina, contributo allo studio delle sostanze embrionali. — *Ibidem*.
 Intorno allo zucchero nel sangue sovraepatico (in collab. con O. Finzi). — *Ibidem*.

Luzzatto Alberto.

- Contributo alla patogenesi della leucanemia (in collaboraz. col D.^r O. Viana). — *Tommasi 1907 e Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1907.
 Atrofia giallo acuta ed adenoma del fegato (in collaborazione col D.^r G. Jona). — *Ibidem*, 1907.
 Sull'anemia grave megaloblastica senza reperto ematologico corrispondente (anemia pseudoaplastica). — *Ibidem*.
 Sulle alterazioni del pancreas e della milza nella cirrosi epatica. — *Ibidem*.

Massalongo Roberto.

- L'embolia dell'arteria polmonale nella febbre tifoide. — *Riforma Medica*, Napoli, 1907.
 Tubercolosi e legislazione del lavoro. — Relazione al I^o Congresso Internazionale per le malattie del lavoro. — Milano, 1906.
 La cura declorurante nelle malattie di cuore. — Congresso Medicina Interna. — *Riforma Medica*, 1907.
 L'Idiozia amaurotica famigliare o malattia di Warren-Tay-Sachs. — Congresso Medicina Interna. — *Riforma Medica*, 1907.
 Il Sanaatorio pei Tubercolosi poveri al monte o al piano? — Congresso Medicina Interna, Genova. — *Giornale d'Igiene*, Milano, 1907.

- L'ineguaglianza pupillare nelle malattie acute e croniche pleuro-polmonali. - *Policlino*, Roma, 1907.
 Della paralisi periodica familiare. - *Riforma Medica*, Napoli, 1907.
 Le emiplegie dolorose. - *Policlino*, Roma, 1907.
 Di una recente epidemia di pneumonite. - *Il Fracastoro*, 1907.

Migliorini Gino.

- Le Spirali di Herxheimer - Ricerche istologiche. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, 1900.
 Ricerche istologiche sull'epitelio e sulle paracheratosi dell'amnios. - *Archivio per le scienze mediche*, vol. XXIV.
 La fibrillazione protoplasmatica nelle cellule dell'epidermide ecc. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, 1903.
 Fibromioma telangectode della pelle. - *Ibidem*, 1904.
 Ricerche intorno ai nevi molli ed ai tumori pigmentati. - *Ibidem*, 1904.
 Mioma perivascolare della pelle. - *Ibidem*, 1905.
 Contributo alla conoscenza dei Sarcomi cutanei. - *Ibidem*, 1905.
 Ricerche intorno al potere riduttore del sangue in alcune dermopatie. - *Rivista veneta di scienze mediche*, 1904.
 Intorno al potere riduttore del sangue, nuove ricerche. - *Ibidem*, 1904.
 Ulteriori osservazioni intorno al potere riduttore del sangue. - *Ibidem*, 1905.
 Ricerche ematologiche in alcuni leprosi. - *Ibidem*, 1905.
 Ricerche intorno alle resistenze osmotiche dei globuli rossi nei blenorragici. - *Ibidem*, 1905.
 Osservazioni intorno alla cura delle adeniti inguinali da Ulcera venerea. - *Riforma medica*, anno XXI.
 Osservazioni intorno alla cura dell'ascesso prostatico nei blenorragici. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, 1905.
 Contributo alla conoscenza delle manifestazioni pseudoleucemiche della pelle. - *Ibidem*, 1907.
 Ricerche intorno alle modificazioni del tessuto elastico in alcuni stati patologici della vescica. - *Ibidem*, 1907.

Orefice Edoardo.

- Sopra due casi di meningite cerebro-spinale epidemica. - Estratto dalla *Rivista Veneta di scienze mediche*, fasc. II, luglio 1901.
 Contributo allo studio della distrofia muscolare progressiva idiopatica. - *Il Morgagni*, n. 8, 1901.
 Contributo allo studio della porpora emorragica. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, 15 agosto 1902.
 Embolismi multipli e trombosi dei vasi cerebrali. - *Rivista di Clinica Pediatrica*, n. 6, 1903.

-
- Intorno alla etiologia del Colera infantile. - *La Pediatria*, n. 9, 1903.
Contributo alla terapia della nefrite cronica dei bambini. - *Idem*, n. 3, 1904.
Sul modo di comportarsi del bacillo del fieno nel latte. - *Idem*, n. 3, 1905.
Intorno alla eventuale presenza di precipitine nell'orina dei poppanti al seno e al biberon. - *Idem*, n. 10, 1905.
Traduzione dal tedesco, con aggiunte bibliografiche, del trattato di Pediatria di B. Bendia. - Società Editrice Libreria, 1906.
Appunti Terapeutici. - Firenze, Tipografia Domenicana, 1907.
Semeiologia delle feci e della defecazione nell'età infantile. - Firenze, Tipografia Domenicana, 1907.
Intorno alla ematologia del rachitismo. Atti del 6° Congresso Pediatrico Italiano. - Padova 1907-908.

Tonzig Clemente.

- Sul banco scolastico e su di un nuovo tipo di esso - Conferenza agli insegnanti delle scuole elementari di Padova. - Padova, Tipografia Fratelli Garbin.

Facoltà di Scienze**Matematiche, Fisiche e Naturali****Professori ufficiali.***D'Arcais Francesco.*

Sulla integrazione delle equazioni lineari a derivate parziali d'ordine qualunque. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXVII.

Levi-Civita Tullio.

Le idee di Enriques sui principi della meccanica. — *Rivista di Filosofia e Scienze affini*, Anno IX, Vol. I, fasc. di maggio-giugno 1907.

Sullo sviluppo delle funzioni implicite. — *Rend. della R. Accademia dei Lincei*, ser. 5^a, vol. XVI, 7 luglio 1907.

Sur le mouvement de l'électricité sans liaisons ni forces extérieures. — *Comptes Rendus*, 19 agosto 1907.

Sulla massa elettromagnetica (Rapporto presentato al Congresso di Parma). — *Nuovo Cimento*, ottobre 1907; riprodotto con lievi varianti in *Rivista di Scienza*, Anno I, N.° III.

Ricci Curbastro Gregorio.

Commemorazione del prof. Pietro Cassani letta nell'adunanza ordinaria del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti del 23 giugno 1907.

Severi Francesco.

Recensione dell'opera di Picard et Simart: « Théorie des fonctions algébriques ». — *Bollettino di Bibliografia e Storia delle Matematiche*, 1907.

Intorno alle superficie iperellittiche (con F. Enriques). — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1907.

Alcune proposizioni fondamentali per la geometria sulle varietà algebriche. — *Idem*, 1907.

Sulle superficie algebriche che ammettono un gruppo continuo permutabile, a due parametri, di trasformazioni birazionali. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1907.

GABINETTO DI GEOLOGIA

diretto dall'incaricato prof. DAL PIAZ GIORGIO.

Dal Piazz Giorgio, Assistente.

Ueber das Alter der Korallenkalk Formation von Monte Zovo bei Mori (Trient). — *Centralblatt für Mineralog. Geolog. und Paläontolog.*, 1907.

Sull'età degli strati coralligeni di Monte Zovo presso Mori nel Trentino. — *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, 1907.

GABINETTO DI MINERALOGIA

diretto dal prof. PANEBIANCO RUGGERO.

Billows Edoardo, Assistente.

Costruzione generale dei cristalli geminati. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XXXIV.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

diretto dal prof. BORDIGA GIOVANNI.

Pasini Claudio, Assistente.

Topografia elementare ed Agrimensura. — Un volume di pag. 383 con numerose figure intercalate nel testo. — Fratelli Drucker editori. Padova 1907.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

diretto dal prof. SACCARDO PIERANDREA.

Saccardo Pierandrea.

- Notae mycologicae. Series VIII. Berolini, 1906. — *Annales mycologici*, IV, pp. 490-494, tab. X.
- Notae mycologicae. Series IX. Berolini, 1907. — *Annales mycologici*, V, pp. 177-179.
- New Fungi from New York. Columbus O. 1907. — *Journal of Mycology*, XIII, pp. 45-48, figg.
- Sulla disposizione e nomenclatura dei gruppi micologici da seguirsi nella *Flora italica cryptogama*. In coll. col D.^r Traverso. Firenze, 1907. — *Bull. della Soc. bot. ital.*, pp. 22-28. — Ed in *Annales mycol.*, 1907, V, pp. 315-319.
- Cenno necrologico del prof. Cesare Bicchi. Firenze 1907. — *Bull. della Società bot. ital.*, pp. 123-124.
- Un manipolo della Flora del Monte Cavallo desunto dalle iconografie inedite di G. G. Zannichelli. Venezia 1907. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXVI, parte II, pp. 625-642.

Béguinot Augusto, 1^o Assistente.

- Azolla filiculoides* Lam. nuovo inquilino della Flora italiana. — *Bullettino della Soc. Bot. Ital.*, Firenze, 1906, p. 143-151 (in coll. con G. B. Traverso).
- Osservazioni intorno a *Cardamine pratensis* L., *C. Hayneana* Welw. ap. Rehb. e *C. granulosa* All. nella Flora italiana. — *Ibid.*, 1907, p. 28-37.
- Sulla precedenza di *Digitalis micrantha* Schrad. ap. Elmiger (1812) rispetto a *D. micrantha* Roth (1821). — *Ibid.*, 1907, p. 39-40.
- Notizie critiche intorno ad alcune « *Pedicularis* » della Flora italiana. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Venezia, vol. LXVI (1906-907), part. 2^a, p. 349-358.
- Le attuali conoscenze sulla Flora Lagunare ed i problemi che ad essa si collegano. — In « *Ricerche Lagunari* » Pubbl. N. 6 (Serie biologica); Venezia 1907, p. 1-20.
- La vegetazione delle isole Liguri di Gallinaria, Bergeggi, Palmaria, Tino e Tinetto. Studio floristico e biografico. — *Ann. del Mus. Civ. di Stor. Nat. di Genova*, ser. 3^a, vol. III (1907), p. 419-469.
- Osservazioni intorno alla biologia della germinazione e dello sviluppo nel genere *Plantago* L. — *Atti dell'accademia scientifica veneto-trentino-istriana*. Cl. I, vol. IV (1907), p. 21-31 (in coll. con R. Cobau).
- Primi risultati della coltura di una forma singolare di *Stellaria media* (L.) Cyr. Osservazioni biologiche. — *Ibid.*, p. 176-187.
- Programma per un corso libero di Biologia vegetale. — Padova, Soc. Cooperativa Tipografica 1907, p. 1-4.

- Revisione monografica del gen. *Romulea* Maratti. Studio biologico. — *Malpighia*, Genova, vol. XXI (1907), p. 49-122 (contin.).
- Sull'opportunità di istituire ricerche metodiche sulle variazioni e sui cambiamenti a cui va incontro la Flora italiana in rapporto ai fattori d'ambiente. — *Atti del VI Congresso Geografico Italiano*, Venezia.
- Schedae ad Floram Italicam exsiccatam. — *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, nuova serie, vol. XIV. Firenze: Cent. VI, p. 69-116 e Cent. VII, p. 247-291 (in coll. con Adr. Fiori e R. Pampanini).

Traverso Giov. Batt., 2° Assistente.

- Bullettino bibliografico della Botanica italiana*, II sem. 1906, 28 pag. in 8°. — Firenze, 1907.
- Per la lotta contro gli avvelenamenti cagionati dai Funghi. — In *Atti Congresso Naturalisti italiani*, Milano 1906; 10 pag. in 8°. — Milano, 1907.
- Azolla fliculoides* Lam., nuovo inquinino della Flora italiana. — In *Bull. della Soc. Botan. ital.*, 1906, pag. 143-151, in 8°. — Firenze, 1907 (in collaborazione con A. Béguinot).
- Flora italica cryptogama. Fungi: Sphaeriaceae allantosporae, hyalosporae, phaeosporae* - 140 pag. in 8°, fig. — Rocca S. Casciano, 1907.
- Sulla disposizione e nomenclatura dei gruppi micologici da seguirsi nella « Flora italica cryptogama ». — In *Bull. della Soc. Botan. ital.*, 1907, pag. 22-28. — Firenze 1907, ed in *Annal. Mycol.*, V, pag. 315-319. Berlin 1907 (in collaborazione con P. A. Saccardo).
- Bullettino bibliografico della Botanica italiana*, I sem. 1907, 36 pag. in 8°. — Firenze, 1907.
- Recensioni di lavori italiani di Storia della Botanica e di Briologia nel *Botanisches Centralblatt*, anno 1907.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA

ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

diretto dal prof. CARAZZI DAVIDE.

Carazzi Davide.

- Proposte di modificazioni alla classificazione sistematica del regno animale. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, t. LXVI, p. 697.
- A proposito di assorbimento intestinale. — *Monitore zoologico italiano*, anno XVIII, n. 7, p. 187.
- Artefatti, pigmento e vacuoli nelle cellule dei gangli spinali dei mammiferi. — *Monitore zoologico italiano*, anno XVIII, n. 9-10, p. 235 e tav. III.

Stenta Mario, Assistente.

Osservazioni sul genere *Pinna*. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, t. LXVII.

Rizzi Marco, Assistente.

Sulle Attinie della Laguna di Venezia. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti* • Ricerche lagunari • n. 5.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

diretto dal prof. LORENZONI GIUSEPPE.

Lorenzoni Giuseppe.

Differenza di Longitudine fra gli Osservatori di Padova e di Bologna determinata nel 1897 dagli Astronomi dell'Osservatorio di Padova G. Lorenzoni Direttore G. Ciscato Aggiunto - Relazioni. — Padova, Tipografia del Seminario, 1907.

Antoniazzi Antonio Maria, Astronomo aggiunto.

Differenza di longitudine fra Padova (Osservatorio) e Roma (Monte Mario) determinata nell'agosto 1906 da G. Ciscato e A. Antoniazzi. — Dalle *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, vol. XXVIII, n. 1.

Spogli e calcoli relativi alle osservazioni del prof. Lorenzoni per la determinazione della differenza di longitudine fra Padova e Bologna (in Memoria su citata).

Osservazioni di comete. — *Astron. Nachr.*, n. 4152, 4166, 4190, 4206, 4215.

Elementi astronomici del calendario per il 1908.

Favaro Giuseppe Alessandro, Assistente.

Osservazioni di pianeti. — *Astron. Nachr.*, n. 4158, 4183, 4200.

Osservazioni della cometa 1907 a. — *Astron. Nachr.*, n. 4166.

Il vento a Padova nel decennio 1890-99 e nel trentennio 1870-99. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXVI, parte seconda.

Eclisse parziale di Sole del 30 agosto 1905. — *Astron. Nachr.*, n. 4187.

Riduzioni al luogo apparente delle stelle osservate nell'agosto 1906 da G. Ciscato e A. Antoniazzi per la determinazione della differenza di longitudine fra Padova e Roma. — *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, XXVIII, n. 1, pag. 16.

Riassunto delle osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1907 e confronto coi valori normali. — Appendice al *Bollettino mensile* dell'Ufficio municipale d'igiene, Padova.

I N S T I T U T O D I C H I M I C A G E N E R A L E

diretto dal prof. BRUNI GIUSEPPE.

Bruni Giuseppe.

Condirezione della *Rivista di Scienza*, Zanichelli, Bologna. – Rassegna di chimica e recensioni di libri nella detta *Rivista*.

Bruni Giuseppe e Borgo Alessandro.

Sui persolfuri d'idrogeno. – *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1907, II° semestre.

Pellini Giovanni.

Sul perossido di mercurio. – *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1907, II° semestre.

Pellini Giovanni e Pegoraro Leonildo.

La costituzione dell'acido fluoridrico. – *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1907, II° semestre.

Ueber die Wertigkeit der Fluorwasserstoffsäure (mitgeteilt von G. Bruni). – *Zeitschr. f. Elektrochemie*, 1907.

Borgo Alessandro.

Traduzione italiana dei « Principi di chimica » di J. Tröger. – Società editrice Libreria, Milano.

G A B I N E T T O D I A N T R O P O L O G I A

diretto dal prof. TEDESCHI ENRICO.

Tedeschi Enrico.

Scheletri romani e preromani di Nesario d'Istria. – In *Atti dell'Accademia veneto-trentino-istriana*, anno IV, fasc. I, N. S.

Studi sul Neandertaloidismo. – *Ibidem*, fasc. II.

I fenomeni di ordine nella psirogenesi. – In Vol. comm. pel giubileo cattedratico di Enrico Morselli. – Milano, Vallardi 1906.

Nuovo sistema cranio-volumetrico. – Padova, A. Draghi 1907.

GABINETTO DI GEODESIA

diretto dal prof. CISCATO GIUSEPPE.

Ciscato Giuseppe.

Differenza di longitudine fra gli Osservatori di Padova e di Bologna determinata nel 1897. — *Memorie della r. Commissione geodetica italiana.*

Differenza di longitudine fra Padova (Osservatorio Astronomico) e Roma (Monte Mario) determinata nell'agosto 1906. — *Memorie del r. Istituto Veneto.*

GABINETTO DI GEOGRAFIA FISICA

diretto dal prof. DE MARCHI LUIGI.

De Marchi Luigi.

L'idrografia dei Colli Euganei ne' suoi rapporti colla geologia e colla morfologia della regione. — *Memorie del r. Istituto Veneto*, 1905.

Considerazioni generali sulla circolazione delle atmosfere della Terra, del Sole e di Giove. — *Atti del r. Istituto Veneto e Memorie degli Spettroscopisti*, 1906.

Una visita al cratere del Vesuvio dopo l'eruzione. — *Mondo sotterraneo*, anno III, Udine 1906.

Teoria elastica delle dislocazioni tectoniche e sue applicazioni geologiche. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 2 Note, vol. XVI, serie 5^a, 1907.

La Teoria elastica dell'isostasi terrestre. — *Ibid.*

Cos'è la Terra? — *Rivista di Scienze*, anno I, 1907 n.° II.

Un giacimento di Caolino nell'Agordino. — *Atti della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXIII, 1907.

Fabiani Ramiro, Assistente.

Sulla probabile origine del Caolino nel Tretto in provincia di Vicenza. — *Atti dell'Accademia scientifica Veneto-trentino-istriana*, Classe 1^a, vol. IV, Padova 1907.

CATTEDRE DI MATEMATICHE.

Cisotti Umberto, Assistente di Meccanica razionale.

Sopra la costruzione dei riflettori. Nota. — *Nuovo Cimento*, serie V, vol. XIII, maggio 1907.

Vene fluenti. Memoria. - *Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*,
tomo XXV (1° semestre 1908).

Sull'impiego di funzioni ellittiche in una questione idrodinamica. Nota. - *Atti
del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, novembre 1907.

Da Rios Sante Luigi, Assistente di Algebra e Calcolo.

Sul sistema di due equazioni implicite studiate dal Laplace. - *Atti del r. Istituto
Veneto di scienze, lettere ed arti* (in corso di stampa).

Liberi docenti.

Arrigoni degli Oddi Ettore.

Letter on some rare Birds caught in Italy. - *Ibis* for april 1907, pag. 363. -
London 1907.

Dell'Agnola Carlo Alberto.

Sopra alcune proposizioni fondamentali dell'Analisi. - *Rendiconti del r. Istituto
Lombardo di scienze e lettere*, serie 2ª, vol. XL, 1907.

Facoltà di Filosofia e Lettere

Professori ufficiali.

Ardigò Roberto.

- Tesi metafisica, ipotesi scientifica, fatto accertato. — *Rivista di Filosofia e Scienze affini di Bologna*, 1907, fascicolo gennaio-febbraio; ristampato nel vol. X delle *Opere filosofiche*.
- Il quadruplice problema della Gnostica. — *Idem*, fasc.º marzo-aprile; ristampato nel volume stesso.
- Guardando il rosso di una rosa. — *Idem*, fasc.º maggio-giugno; ristampato nel volume stesso.
- La nuova filosofia dei valori. — *Idem*, fasc.º ottobre-novembre-dicembre.

Bonatelli Francesco.

- Alcune osservazioni intorno alla percezione sensata. — Pubblicato nel - *la Cultura filosofica*, anno I, n.º 7.
- L'ordine nella realtà. — Pubblicato nel - *la Cultura filosofica*, anno I, n.º 8.

Crescini Vincenzo.

- Documenti Padovani del periodo carrarese. — Venezia, 1907 (estr. dagli *Atti del R. Istituto Veneto*, T. LXVI. P. II, pp. 611 sgg.).
- Il Canto XXVIII dell'Inferno — letto nella Sala Dante in Orsanmichele il 3 marzo 1907 — Sansoni, Firenze, 1908.
- Giovanni Boccaccio — Rassegna degli studi boccacceschi negli anni 1902-1903, per il *Krit. Jahresbericht über die Fortschritte der rom. Philologie*.
- Un autografo di Jehan de Nostredame. — Nel *Bollettino del Museo Civico di Padova*, X, 3-4; ed estr. a parte, Padova, Tip. Cooperativa, 1907.
- Una lettera di Giacomo Leopardi. — Nel *Fanfulla della Domenica*, XXIX, 10.
- Il Carducci neolatinita. — Nel *Fanfulla della Domenica*, XXIX, 22.
- Un ricordo padovano nella poesia del Carducci. — Nel giorn. *Il Veneto*, XX, 46.

- Giosue Carducci. — Nel giorn. *Il Veneto*, XX, 47; e nel giorn. *Il Palvese* di Trieste, I, 11.
- Piemonte, Roma, 1907 (estr. dal fasc. del luglio 1907 della *Rivista d'Italia*).
- Carabinieri — discorso pronunziato il 30 maggio 1907 per inaugurare il vessillo de' Carabinieri in congedo della città e provincia di Padova — pubbl. nel giorn. *La Libertà*, VIII, 147
- Il Poema Cavalleresco. — Nella *Storia de' Generi Letterari Italiani* edita dalla Ditta D. F. Vallardi (in corso di pubblicazione).
- Origine della lingua italiana — ancora in corso di stampa presso la Ditta R. Giusti, Livorno.
- A proposito d'una recensione del *Manualetto provenzale*, 2^a ediz. — *Annales du Midi*, XIX, pp. 580-81.
- A proposito del Congresso Geografico di Venezia — vedi *Il Veneto* e la *Gazzetta di Venezia*, su la fine del maggio 1907.

Flamini Francesco.

- Rassegna bibliografica della letteratura italiana. — Anno XV (in collaborazione col prof. A. D'Ancona).
- Recensioni varie in detta *Rassegna*.
- Compendio di storia della letteratura italiana, 7^a edizione riveduta e corretta. — Livorno, R. Giusti, 1907.
- Lo splendore di Venezia nel Rinascimento. — Estratto dalla *Nuova Antologia* del 1^o gennaio 1907.
- Mario Equicola d'Alvito. — Estratto dal *Fanfulla della Domenica*, XXIX, 42 (20 ottobre 1907).
- Per la preparazione degl'insegnanti medii — Relazione. — Estratto dagli *Atti* dell'Assemblea straordinaria di Milano dell'Associazione Nazionale fra i professori Universitari.
- Affetti e ricordi — Padova, tip. Salmin, 1907.

Lazzarini Vittorio.

- La seconda ambasceria di F. Petrarca a Venezia, in *Miscellanea di studi critici* pubblicati in onore di Guido Mazzoni. — Firenze, 1907.

Manfroni Camillo.

- Di una monografia storica dei porti italiani. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, disp. 1^a.
- Gli Statuti del Comune di Cingoli. — *Idem*, disp. 3^a.
- Monografia storica dei porti dell'antichità nella penisola italiana e nell'Italia insulare. — *Bollettino della Società Geografica italiana*, fasc. 1^o.
- Il monumento a Sebastiano Veniero. — *Rivista Marittima*, fascicolo di giugno.

- Lezioni di Storia d'Europa e specialmente d'Italia. — Vol. 1° Dalle invasioni barbariche ai tempi di Dante, 2ª edizione. Giusti, Livorno.
- Lezioni di Storia d'Europa e specialmente d'Italia. — Vol. 2° Dai tempi di Dante alla pace d'Acquisgrana. 2ª ristampa. Giusti, Livorno.
- Lezioni di Storia d'Europa e specialmente d'Italia. — Vol. 3° Dalla pace di Acquisgrana ai di nostri, 5ª edizione, 2ª ristampa. Livorno, Giusti.
- Breve Storia d'Italia. — Vol. 1°, 2ª edizione. Torino, Paravia.
- Come ci avviammo a Lissa? — In *Legg. Navale*, fascicolo di novembre.
- Giuseppe Garibaldi — Cenni biografici. — Milano, A. Vallardi.
- Storia d'Olanda — (Collezione Storica Villari). — Milano, Hoepli. I primi 30 fogli di stampa.
- Recensioni, articoli vari, note bibliografiche in *Rivista Marittima*, in *Cultura*, in *Rivista Storica Italiana*, in *Giornale storico e letterario della Liguria*, in *Legg. Navale* ecc.

Marchesini Giovanni.

- Sui Confini della tollerabilità — 1° Il fatto dell'intolleranza; 2° Il problema dell'intolleranza; 3° L'apostolato della scienza. — In *Rivista di Filosofia e scienze affini*, diretta dall'A., anno IX, vol. XVI, n. 1-6, gen.-giugno 1907 — Saggio circa il *problema dell'intolleranza*, intorno al quale l'A. ha in preparazione uno studio più ampio.
- Ancora i concorsi per esami. — *Riv. di Filos. e scienze affini*, 1907, pag. 121 e seg.
- La Scuola pedagogica. — *Idem*, 1907, pag. 124 e seg.
- Il *Materialismo scolastico* e gli esami. — *Idem*, 1907, pag. 446 e seg.
- Contro il *Materialismo scolastico*. — *Idem*, 1907, vol. XVII, n. 4-6, pag. 724 e seg.
- La reintegrazione della cultura magistrale. — *Idem*, 1907, pag. 749 e seg.
- Autorelazioni, Analisi e Cenni (bibliografici), nei vari fascicoli della detta *Rivista*.

Pellegrini Giuseppe.

- Scoperte di antichità in Pitigliano, Bolsena, Toscanella e Canino. — *Notizie degli Scavi*, 1896.
- Scoperte di antichità nel comune di Montepulciano. — *Idem*, 1897-98.
- Antichità etrusche e romane del territorio pitiglianese — Scavi nella tenuta del Voltone. — *Idem*, 1898.
- Note di epigrafia etrusca: Tombe con iscrizioni etrusche di Rapolano — Tombe con iscrizioni etrusche scoperte nel comune di Castiglione del Lago — Tegoli sepolcrali con iscrizioni etrusche e latine di Città della Pieve. — *Idem*, 1898.
- Scavi del 1896-97 a Poggio Buco, dove supponesi Statonia, ed altri trovamenti di antichità nel territorio di Pitigliano. — *Idem*, 1898.
- Tomba etrusca di S. Quirico d'Orcia — Scavi a Bagni di S. Filippo nel comune di Castiglione d'Orcia. — *Idem*, 1898.

- Musaico policromo ed altri resti di un edificio termale romano scoperti in Asciano. — *Notizie degli Scavi*, 1899.
- Di un'antica città scoperta in Etruria. — *Atene e Roma*, 1899.
- Fregi arcaici etruschi in terracotta a piccole figure. — *Studi e Materiali* del Milani, v. I, p. 1^a, 1899.
- Illustrazione del Museo Chigi in Siena. Parte 1^a: le terrecotte. — *Idem*.
- Catalogo dei vasi antichi dipinti delle collezioni Palagi ed Universitaria nel Museo Civico di Bologna. — Firenze-Bologna, 1900.
- Vasi greci dipinti del Museo Civico di Bologna. — *Atene e Roma*, 1900.
- Scoperte archeologiche nell'anno 1899. — *Idem*.
- Villa romana dei primi secoli dell'Impero scoperta nell'isola di Giannutri. — *Notizie degli Scavi*, 1900.
- Tegoli e mattoni sigillati trovati nell'isola del Giglio. — *Idem*, 1901.
- Tombe etrusche rinvenute nel comune di S. Gimignano. — *Idem*.
- Sui pregevoli avanzi delle terme romane di Massaciuccoli presso Viareggio. — *Idem*.
- Illustrazione del Museo Chigi in Siena. Parte 2^a: i vasi. — *Studi e Materiali*, vol. I, p. 2^a, 1901.
- Scoperte archeologiche nell'anno 1900. — *Atene e Roma*, 1902.
- Illustrazione del Museo Chigi in Siena. Parte 3^a: i bronzi e le antichità preistoriche. — *Studi e Materiali*, vol. II, 1902.
- Scavi alla Villa di Fabbrecco presso Città di Castello — Scoperte nella necropoli di Sovana — Tombe etrusche dell'isola Bisentina. — *Notizie degli Scavi*, 1902.
- Scavi nella necropoli di Cuma. — *Idem*.
- Di alcuni vasi con rappresentazioni di Amazzoni trovati in Bologna. Contributo alla storia della ceramica greca dipinta. — *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia patria per le Romagne*, Serie III, vol. XXI, 1903.
- Tombe greche arcaiche e tomba greco-sannitica a tholos della necropoli di Cuma. — *Monumenti antichi dei Lincei*, vol. XIII, 1903.
- Nuove scoperte nella necropoli di Sovana. — *Notizie degli Scavi*, 1903.
- Nuove scoperte di antichità nella necropoli di Pitigliano. — *Idem*.
- Scavi archeologici in Piazza del Duomo a Pistoia. — *Idem*, 1904.
- Illustrazione del Museo Chigi in Siena. Parte 4^a ed ultima: i marmi e gli oggetti minuti. — *Studi e Materiali*, vol. III, 1905.
- Sui vasi greci dipinti delle necropoli felsinee in relazione con la venuta e la durata degli Etruschi in Bologna. — *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia patria per le Romagne*, Serie III, vol. XXV, 1907.

Tropea Giacomo.

Rivista di Storia antica, anno XI, n. 1, 2, 3-4.

Notizie del movimento bibliografico nel campo degli studi dell'antichità classica durante il 1907.

Recensione dell'opera di F. Cabrol. — *Dictionnaire d'Archéologie chrétienne*.

Liberi docenti.

Belloni Antonio.

- Giusepè Carducci, discorso. — In *Atti dell'Accademia di Verona*, serie IV, vol. VIII, 1907.
- Per una iscrizione volgare antica e per uno storiografo del Seicento. — In *Studi medievali*, vol. II, 1907.
- Il pensiero critico di Torquato Tasso nei posteriori trattatisti italiani dell'epica. — In *Miscellanea di studi critici pubblicati in onore di Guido Mazzoni*.
- Discussioni di dantologia scattigera. — In *Arena* di Verona del 3 novembre 1907.
- Recensioni varie nel *Giornale storico della letteratura italiana*.

Bonardi Antonio.

- Inventari padovani inediti del 1510 — Memoria. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXIII, disp. III, 1907.
- Ubertino da Carrara di G. Beda — Recensione. — *Rivista storica italiana*, fascicolo gennaio-marzo, 1907.

Gerola Giuseppe.

- Lodovico il Bavaro a Trento: 1327. — *Annuario degli studenti trentini*, anno III. Firenze, 1897.
- L'itinerario di Lodovico il Bavaro da Trento a Milano. — *Tridentum*, anno I. Trento, 1898.
- L'imperatore Carlo IV nella poesia italiana del suo tempo. — *Annuario degli studenti trentini*, anno IV. Firenze, 1898.
- Alcuni documenti inediti per la biografia del Boccaccio. — *Giornale storico della letteratura italiana*, volume XXXII. Torino, 1898.
- Il castello di Belvedere in val di Pinè. — *Tridentum*, anno I e II. Trento, 1898-99. [In collaborazione con Luigi Rossi] — Giuseppe Della Scala: illustrazione storica di due terzine del Purgatorio. — *Annuario degli studenti trentini*, anno V. Trento, 1899.
- L'incoronazione di Lodovico il Bavaro in Milano. — *Idem*, anno VI. Trento, 1900.
- Gli studenti trentini all'università di Friburgo in Brisgovia. — *Archivio trentino*, anno XV. Trento, 1900.
- Frammenti Castrobarcensi. — *Idem*, anno XVI, XVIII e XX. Trento, 1901-05.
- Sull'origine boema dei Castelbarco. — *Tridentum*, anno IV. Trento, 1901.
- Guglielmo Castelbarco. — *Annuario degli studenti trentini*, anno VII. Trento, 1901. [In collaborazione con Leonardo Ricci] — L'affresco di Domenico Riccio e l'incisione di Nicola Hogenberg. — Nozze Pedrotti-Catoni. Trento, 1901.
- Candia all'epoca veneziana. — *Rassegna internazionale*, anno II. Roma, 1901.

- Relazione dell'incaricato nell'isola di Creta. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXI. Venezia, 1902.
- La dominazione genovese in Creta. — *Atti dell'Accademia degli Agiati*, serie III, volume VIII. Rovereto, 1902.
- Lavori eseguiti nella necropoli di Phaestos dalla missione archeologica italiana. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, classe di scienze morali, volume XI. Roma, 1902.
- L'archivio gastaldiale di Viarago. — *Tridentum*, anno V. Trento, 1902.
- Dal diario di un affresco. — *Strenna dell'Alto Adige*, 1903. Trento, 1903.
- Emanuele Zane da Retimo: un pittore bizantino a Venezia. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXII. Venezia, 1903.
- Contributo alla storia delle relazioni fra i Castelbarco e gli Scaligeri. — *Tridentum*, anno VI. Trento, 1903.
- Antiche campane nel Trentino. — *Archivio Trentino*, anno XVIII. Trento, 1903.
- Gli oggetti sacri di Candia salvati a Venezia. — *Atti dell'Accademia degli Agiati*, serie III, volume IX. Rovereto, 1903.
- Petrarca e Boccaccio nel Trentino. — *Tridentum*, anno VI. Trento, 1903.
- Per un affresco progettato. — *Idem*, anno VI. Trento, 1903.
- Iscrizioni in onore dei podestà veneti sui muri di Bassano. — *Nuovo archivio veneto*, serie II, volume VI. Venezia, 1903.
- L'enigma di due stemmi. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno I. Bassano, 1904.
- Le chiese parrocchiali di Pinè. — *Tridentum*, anno VII. Trento, 1904.
- Lo stendardo, il leone e il San Bassiano sulla piazza di Bassano. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno I. Bassano, 1904.
- La chiesuola di S. Cristoforo sul lago di Caldonazzo e i suoi restauri. — *Tridentum*, anno VII. Trento, 1904.
- Per il nostro S. Francesco. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno II. Bassano, 1905.
- Una lettera inedita dei Rosmini. — *Strenna dell'Alto Adige*, 1905. Trento, 1905.
- Una ballata del '400 sulle donne padovane. — *Bollettino del museo civico di Padova*, anno VIII. Padova, 1905.
- Monumenti veneti nell'isola di Creta. — Volume I, parte I, Venezia, 1905 — Volume I, parte II, Venezia, 1906.
- L'arte veneta a Creta. — *Atti del congresso internazionale di scienze storiche*, volume VII. Roma, 1905.
- I testamenti di Francesco il giovane e di Gerolamo Da Ponte. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno II. Bassano, 1905.
- Un piccolo ripostiglio di monete veneziane e meranesi. — *Idem*, anno II. Bassano, 1905.
- Dove fu ucciso Berengario? — *Atti dell'Accademia di agricoltura, scienze, lettere, arti e commercio di Verona*, serie IV, volume VI. Verona, 1905.
- Un'opera ignorata di Bartolomeo Montagna. — *L'Arte*, anno VIII. Roma, 1905.

- L'origine della rocca di Rovereto. — *Atti dell'Accademia scientifica veneto-trentino-istriana*, nuova serie, anno II. Padova, 1905.
- Per il castello di Pergine. — *La Domenica del Trentino*, anno I. Trento, 1905. Bassano camuffata. — Bassano, 1906.
- Per la storia delle fortificazioni venete di Rovereto. — *Atti dell'Accademia degli Agiati*, serie III, volume XII. Rovereto, 1906.
- Ritrovamenti archeologici nel territorio di Bassano. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno III e IV. Bassano, 1906-07.
- I cronisti bassanesi dell'epoca Napoleonica. — *Idem*, anno III. Bassano, 1906.
- Sulla istituzione di un museo veneto levantino a Venezia. — *Atti del congresso internazionale di scienze storiche*, volume III. Roma, 1906.
- Il Trentino nei diplomi di Berengario I. — *Archivio Trentino*, anno XXI. Trento, 1906.
- Per l'elenco delle opere dei pittori Da Ponte. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, volume LXV. Venezia, 1906.
- Una croce processionale del Filarete a Bassano. — *L'Arte*, anno IX. Roma, 1906.
- Fra' Moriale in Toscana. — *Archivio storico italiano*, Firenze, 1906.
- Ancora sullo stemma di Trento. — *Tridentum*, anno IX. Trento, 1906.
- Catalogo dei dipinti: sezione bassanese. — *Bollettino del museo civico di Bassano*, anno III. Bassano, 1906.
- Inventario di un castello castrobarcense. — *Tridentum*, anno IX. Trento, 1906.
- Il ritratto di Guglielmo Cas'elbarco in S. Fermo di Verona. — *Madonna Verona*, anno I. Verona, 1907.
- Un prezioso affresco di Gianfrancesco Caroto. — *Bollettino d'arte del ministero della Pubblica Istruzione*, anno I. Roma, 1907.

Levi Lionello.

- Platone. Il *Timeo* tradotto da Giuseppe Fraccaroli. — Recensione in *Rivista di Storia Antica*, N. S., anno XI, fasc. 2^o, pag. 397 sgg.

Medin Antonio.

- L'Arte e la vita veneziana nel secolo d'oro. — Nella *Rivista d'Italia*, fascicolo di gennaio 1907.
- Studenti e sbirri in Padova la sera del 15 febbraio 1723 — Documenti e poesie contemporanee. — Negli *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere, ed arti in Padova*, vol. XXIII, disp. II.
- A. Venturi. Storia dell'arte italiana, vol. V. — Recensione nel *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., vol. III, parte II^a.
- O. Zenatti. Il poemetto di Pietro de' Natali sulla pace di Venezia tra Alessandro III e Federico Barbarossa. — Recensione nella *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, anno XV.

I Documenti originali dei primi acquisti di Padova nel Polesine e i suoi rapporti con l'Abbazia della Vangadizza sulla fine del secolo XIII. — Nelle *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, vol. XXVII, n. 10.

Mondolfo Rodolfo.

Per la riforma della scuola media. — In *Critica sociale*.

Il problema della laicità nella scuola media. — In *Rivista di filosofia e scienze affini*.

Il contratto sociale e la tendenza comunista in J. J. Rousseau. — In *Rivista di filosofia e scienze affini*.

Moschetti Andrea.

The Scrovegni Chapel and the Frescoes painted by Giotto therein; translated by William G. Cook; fig.

Gli affreschi recentemente scoperti nel chiostro di santa Giustina.

Di alcune terrecotte ignorate di Andrea Briosco; fig. — In *Bollettino del museo civico di Padova*.

Biographien einiger paduanischer Künstlern mit neuen Nachrichten: I A. — In *Allgemeinen Lexicon der Bildenden Künstler*.

Direzione e redazione del periodico: *Bollettino del museo civico di Padova*, annata X.

Recensioni:

C. Steiner — La fede nell'impero e il concetto della patria italiana nel Petrarca; e G. Brizzolara — Ancora Cola di Rienzo e F. Petrarca. — In *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*.

G. Biadego — Il pittore Jacopo da Verona (1355-1442) e i dipinti di s. Felice, s. Giorgio e s. Michele di Padova. — In *Bollettino del museo civico di Padova*.

C. von Fabriczy — Giovanni Minello, ein paduaner Bildner vom Ausgang des Quattrocento. — In *Bollettino del museo civico di Padova*, fig.

J. Ruskin — Les matins a Florence. — In *La Cultura*.

Recensioni minori in periodici varii.

Musoni Francesco.

Criteri e intendimenti cui dovrebbero uniformarsi i geografi nelle ricerche toponomastiche. — Relazione presentata al VI Congresso geografico italiano. Venezia, Officine Grafiche Ferrari, 1907.

Circa l'opportunità e il modo di promuovere la compilazione e la pubblicazione di manuali speciali di alcune fra le più importanti parti della geografia fisica ed antropica dei quali è tuttora vivamente sentito il bisogno in Italia. — Relazione c. s. Venezia, Officine Grafiche Ferrari, 1907.

Di alcuni mezzi pratici per rendere più efficace l'insegnamento della geografia nelle scuole medie. — Relazione c. s. Venezia, 1907.
 Discorso pronunciato al XXVI Congresso della Società Alpina Friulana in Montereale Cellina. — *In Alto*, n. novembre-dicembre 1907. Udine.
 Di alcune sorgenti nella valle del Natisone. — Udine, 1908.
 Studi antropogeografici sul bacino del Natisone (in corso di stampa).
 Direzione del *Mondo Sotterraneo*, Rivista per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici. — Anno III-IV, Udine, tip. Del Bianco, 1907.
 Recensioni varie in *Mondo Sotterraneo* e altre Riviste.

Orsi Pietro.

Storia Politica d'Italia (illustrata). — Milano, Vallardi, 1907 vol. II, da pag. 1 a pag. 304.

Raulich Italo.

Il cardinale Albèroni e la repubblica di San Marino (contributo di documenti vaticani). — In *Archivio Storico Italiano*, serie 5^a, t. XXXIX, disp. 2^a, 1907.

Rizzoli Luigi.

I Sigilli nel Museo Bottacin di Padova. Parte II, fasc. VI. — *Bollettino del Museo civico di Padova*, anno IX (1906) - anno X (1907).
 L'Associazione universitaria di Padova (1866-1869). — Nel Giornale *Il Veneto* del 29-30 gennaio 1907.
 Claricini Dornpacher Nicolò. — Lo stemma dei da Onara o da Romano (recensione). — *Nuovo Archivio veneto*, anno 1907.
 La famiglia Ongarelli di Padova e le pitture nella sua casa di via S. Margherita (a. 1395). — *Atti dell'Accademia scientifica veneto-trentina-istriana*, anno III-IV (1906-1907).
 Due opere di Domenico Induno e di Vincenzo Vela. — *Bollettino del Museo civico di Padova*, anno X (1907).
 Il Museo Antoniano. — Nel Giornale *Il Veneto* del 13 giugno 1907.
 Manoscritti della Biblioteca civica di Padova riguardanti la storia nobiliare italiana. — Roma, 1907.

Serena Augusto.

Di una dissertazione del Rosmini che si credeva smarrita. — Negli *Atti della I. R. Accademia degli Agiati di Rovereto*, Rovereto, Grandi, 1907.
 I saggi poetici di Tullo Massarani. — Roma, Tip. del Senato, 1907.
 Il canto XII dell'Inferno. — Treviso, Turazza, 1907.

Liber Aureus Montebellunensis. — Treviso, Turazza, 1907.

Matelta e il Paradiso Terrestre. — Treviso, Turazza, 1907.

Cisti Lari. — Treviso, Buffetti, 1907.

Giosue Carducci. — Treviso, Turazza, 1907.

Trabalza Ciro.

Della vita e delle opere di Francesco Torti di Bevagna con una lettera di Luigi Morandi. — Bevagna, Tipografia Properziana, 1896 - 16°, pp. XV-240.

Pro Lucano. Lettera al prof. Luigi Mucci. — Bevagna, Tipografia Properziana, 1896.

I frutti del lavoro (Affetti e Studi). — Città di Castello, Lapi, 1897 - 16°, pp. 80. —

Nella Collezione *Gli Allievi della R. Scuola Normale Maschile di Perugia*.

Sull'educazione, lettera di F. Torti. — In *Il Pensiero Educativo*, 1897, 37-8.

Una lettera inedita di F. Torti all'ab. Lanci sul Cavallo di Giobbe. — Perugia, Tipografia Centrale Cooperativa, 1898 (Nozze Rostagno-Cavazza).

Temi manzoniani di componimento per le scuole d'italiano con una lettera a Francesco Torraca. — Bevagna, Tipografia Properziana, 1898 - 16°, pp. XX-140.

Alarico Silvestri. Note biografiche per lo scoprimento del marmo, in cui la nativa Amelia volle scolpita l'effigie dell'eroe garibaldino caduto a Domokos (Con lettere dell'eroe). — Amelia, Tipografia Petriagnani, 1898 - 16°, pp. 40.

Nuovi frutti del lavoro illustrati. — Perugia, Tipografia Centrale Cooperativa, 1899 - 16°, pp. 260. — Nella Collezione *Gli Allievi della R. Scuola Normale Maschile di Perugia*.

Il Convitto Nazionale Cicognini di Prato nel secondo centenario della sua apertura. — Milano, Casa Editrice de *Il Risveglio Educativo*, 1899. — Estr. da *Il Risveglio Educativo*, 1899.

Una medaglia inedita di F. Torti: Pietro Bayle. — Perugia, Tipografia Centrale Cooperativa, 1899 (Nozze Trabalza-Angelucci).

La leggenda dell'Aiso (secondo una redazione del secolo XVII). — In *L'Umbria, Rivista d'arte e letteratura*, 1899.

La voce e la coscienza dell'Italia all'Estero (Conferenza). — In *Le Cronache della civiltà elleno-latina*, 1900.

Una lettera inedita di Antonio Beci bevanate a M. A. Bonciari perugino, con versione italiana. — Perugia, Tipografia Centrale G. Donnini, 1900 (Nozze Bencivenni-Marchetti).

La mia Scuola. Vedute pedagogiche. — Perugia, Tipografia Centrale G. Donnini, 1900 - 16°, pp. 74.

Dalle « Lettere Romane » inedite di F. Torti. — Bevagna, Tipografia Properziana, 1900 (Nozze Pagnotti-Amici Degli Elci).

Il mosaico di Bevagna. — Perugia, Tipografia Umbra, 1900. — Estr. da *L'Umbria, Rivista d'arte e letteratura*, III, 9-10 (con una illustrazione).

[Francesco Torti], Dante Rivendicato, Lettera al sig. cav. V. Monti. — Città di Castello, Lapi, 1901 - 16°, pp. 160. — Nella Collezione di *Opuscoli danteschi inediti o rari*, diretta da G. L. Passerini.

- Bevagna illustrata, Per l'inaugurazione del busto a Francesco Torti. — Perugia, Stabilimento tipografico G. Donnini, 1901 - 16°, pp. 92 (Con illustrazioni).
- Francesco Torti, in « Dantisti e Dantofili dei secoli XVIII e XIX ». — Firenze, presso la Direzione del *Giornale Dantesco*, 1901, fasc. 3.
- Lettere inedite a Feliciano Ferranti (di N. Tommaseo, Fr. Dall'Ongaro, C. Percoto, C. Tenca ecc.). — In *La Favilla*, 1902.
- Bibliografia tortiana (Opere e letteratura). — In *La Favilla*, 1902, aprile, XXI, 10.
- Una poesia dialettale inedita di Fr. Dall'Ongaro. — In *Il Marzocco*, 7 dicembre 1902.
- Alinda Brunamonti prosatrice. — Perugia, Unione tipografica cooperativa, 1903. — Estr. da *La Favilla*, XXII (1903) 1-3.
- Bibliografia di Alinda Brunamonti (Opere e Letteratura). — In *La Favilla*, XXII, 1-3.
- Gubbio — Impressioni e ricordi (Conferenza). — Roma, Forzani e C., 1903. — Estr. da *Le Cronache della Civiltà Ellenico-Latina*, II, 6-7.
- L'insegnamento dell'italiano nelle scuole secondarie — Esposizione teorico-pratica con esempi. — Milano, Hoepli, 1903 - 16°, pp. XVI-254. — Nella Collezione dei *Manuali Hoepli*.
- Studi e Profili (Una laude umbra e un codice di prestanze — Gli scrittori e la cultura di Bevagna — La nuova poesia latina e le versioni poetiche di L. Grilli — Nota Ariostesca — Un curioso criterio stilistico d'un grammatico secentista — Due odi areostatiche stampate a Foligno nel 1784 — La polemica del Torti col Monti — Due letterati reatini e il Torti — Il Tommaseo e « I Promessi Sposi » — Pel dialetto perugino — F. Squaglia — F. Ferranti — G. Barbacci — A. Cerquetti — L. Morandi — Commemorazione di Umberto I. — Mevanates). — Torino, Paravia, 1903 - 16°, pp. 333.
- Un'altra poesia inedita di Fr. Dall'Ongaro. — In *Il Fanfulla della Domenica*, 11 gennaio 1903.
- Michele Rosa (Con lettere inedite di Paolina Leopardi, Aristide Gabelli ecc.). — In *La Gazzetta di Venezia*, 7 febbraio 1903.
- Jacopo Bernardi e le piccole creature (Con poesie inedite). — Torino, G. Marietti, 1903. — Estr. da *L'Ateneo*, 20 maggio 1903.
- Crescentino Giannini. — Perugia, Tipografia Umbra, 1903. — Estr. da *La Favilla*, 1903, agosto, IV-V.
- La Galleggiante (Costumarze Veneziane). — In *Il Fanfulla della Domenica*, 6 settembre 1903.
- Per la psicologia d'un famoso falsario — Alfonso Ceccarelli (Da documenti inediti). — In *Il Fanfulla della Domenica*, 4 ottobre 1903.
- Il conte Luigi Rossi Scotti (Per un'edizione postuma). — In *La Tribuna*, 27 maggio 1904.
- Un corredo nuziale eugubino del Cinquecento (Cod. Cantalmaggi, III, xvii, F. 2, *Arch. Com.* di Gubbio). — Perugia, Tipografia Perugina, 1905 (Nozze Montesperelli-Ricciarelli).
- Poesie italiane e latine di Guglielmo Barbacci. — Foligno, Campitelli, 1905 - 16°, pp. XXXI-300.

-
- Saggio di Vocabolario umbro-italiano e viceversa, per uso delle scuole elementari dell'Umbria. - Foligno, Campitelli, 1905 - 16°, pp. XVI-56.
- Piccoli Uomini di Luisa Alcott, Traduzione dall'inglese (in collaborazione con Michelina Tralza) - Libro di lettura per fanciulli e fanciulle. - Lanciano, Carabba, 1905 - 16°, pp. XI-354.
- Studi sul Boccaccio preceduti da Saggi di storia della critica e stilistica. - Città di Castello, Lapi, 1906 - 16°, pp. 264.
- La stilistica. - In *I Nuovi Doveri*, Palermo, I (1907), 4.
- Augusta Perusia, Rivista di topografia, arte e costume dell'Umbria*, Perugia, presso l'Unione tipografica cooperativa, 8°, fasc. di 16° pp. illustrate. Anno I (1906), Anno II (1907). - Periodico ufficiale della *Mostra d'Arte Antica Umbra*, aprile-novembre 1907.
-

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri

Professore ufficiale.

Favaro Antonio.

- Le Opere di Galileo Galilei. Edizione Nazionale sotto gli auspicii di Sua Maestà il Re d'Italia. Volume III, Parte II e Volume XIX. Firenze, tip. Barbèra, Alfani e Venturi proprietari, 1907.
- Serie decimasettima di Scampoli Galileiani. — *Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XXIII. Padova, tip. G. B. Randi, 1907.
- Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. XVIII. Raffaello Gualterotti. — XIX. Gianantonio Rocca. — *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXVI. Parte seconda. Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1907.
- Pensieri, sentenze e motti di Galileo Galilei raccolti dai discepoli. — *Rivista di Fisica, Matematica e Scienze naturali*. Anno VIII, febbraio 1907, n.º 86. Pavia, tip. Fratelli Fusi, 1907.
- Antichi e moderni detrattori di Galileo. — *La Rassegna Nazionale*. Anno XXIX. Vol. CLIII, 16 febbraio 1907. Firenze-Pistoja, G. Flori, 1907.
- Galileo e l'Inquisizione. Documenti del Processo Galileiano esistenti nell'Archivio del S. Ufficio e nell'Archivio segreto Vaticano per la prima volta integralmente pubblicati. — Firenze, G. Barbèra editore, 1907.
- Fulgenzio Micanzio e Galileo Galilei. — *Nuovo Archivio Veneto*. Nuova Serie. Anno VII. Tomo XIII. Parte I. Venezia, Istituto Veneto d'arti grafiche, 1907.
- Galileo Galilei e Don Giovanni de' Medici. — *Archivio Storico Italiano*. Serie V. Tomo XXXIX. Firenze, tip. Galileiana, 1907.
- Regesto biografico Galileiano dalla Edizione Nazionale delle Opere. — Firenze, tip. Barbèra, Alfani e Venturi proprietari, 1907.
- Per la Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei sotto gli auspicii di Sua Maestà il Re d'Italia. Trent'anni di Studi Galileiani. — Firenze, tip. Barbèra, Alfani e Venturi proprietari, 1907.

- Presentando un lavoro del Sig. De Waard sulla invenzione dei cannocchiali. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXVI. Parte prima. Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1907.
- La invenzione del telescopio secondo gli ultimi studi. — *Ibidem*. Tomo LXVI. Parte seconda. Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1907.
- Kleine Bemerkung zur zweiten Auflage von Cantors « Vorlesungen über Geschichte der Mathematik ». Tartaglia. — *Bibliotheca Mathematica. Zeitschrift für Geschichte der mathematischen Wissenschaften* — 3 Folge, 7 Band. Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1907.

GABINETTO DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

diretto dal prof. TURAZZA GIACINTO.

Turazza Giacinto.

- La derivazione dei canali e il trasporto dell'acqua a scopo industriale. — Angelo Draghi, libraio editore. Padova, 1908.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE GALLERIE E PONTI IN MURATURA

diretto dal prof. TOMASATTI GIORDANO.

Tomasatti Giordano.

- I lavori del Consorzio Universitario di Padova — Ampliamento della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. — *Bollettino del Collegio padovano degli Ingegneri*, marzo 1907.
- Centinatura di archi per cambiamento di fondazione nei pilastri. — *Edilizia Moderna*, Milano, agosto 1907.

Liberi docenti.

Lo Re Antonio.

- Acta frumentaria (Il XVII anno di esperimenti - 1907). — Roma, Officina tipografica Bodoni, 1907.

Poggi Tito.

Società agricola industriale italiana – Relazione sull'anno agricolo 1905-906, del prof. Tito Poggi, direttore tecnico della Società. – Roma, Tipogr. dell'Unione cooperativa editrice, 1907.

L'Agricoltura e la donna – Conferenza tenuta al Collegio Romano. – Casalmonteferrato, fratelli Ottavi, 1907.

Serpieri Arrigo.

Intorno ad alcune controverse valutazioni agrarie. – Conegliano, Arti Grafiche, 1906.

Le miglierie nei capitolati di affitto. – Negli *Atti del Congresso agrario nazionale di Milano*, Roma, Tip. Agostiniana, 1906.

Le affittanze collettive e la disoccupazione nella agricoltura (in collaborazione col prof. E. Sella) nel volume *La Disoccupazione* – Relazioni e discussioni del I° Congresso internazionale contro la disoccupazione. – Milano, per cura della Società Umanitaria, 1906.

I pascoli alpini della provincia di Bergamo. – Negli *Atti della Commissione d'Inchiesta sui pascoli alpini lombardi*, presso la Società agraria di Lombardia. – Milano, Tip. agraria, 1907.

In collaborazione con altri, il prof. Serpieri ha inoltre continuato nella compilazione della rubrica agraria dell'*Annuario scientifico-industriale* diretto dal professore A. Righi, e edito a Milano dai Treves.

Scuola di Farmacia

ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA

diretto dal prof. SPICA PIETRO

Spica Pietro.

Tavole di chimica analitica qualitativa. - Ediz. 4^a, Padova 1908.

Chimica medico-farmaceutica e tossicologica. Vol. II, fasc. XII-XV. - Feltre 1907.

Spica Pietro e Paziienti Umberto.

Ricerche sul tannato di chinina e sui cioccolatini al tannato di chinina. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1907.

Paziienti Umberto.

La Farmacopea Ufficiale Italiana studiata sotto il punto di vista medico-farmacutico. - *Il Farmacista*, 1907.

Schiavon Guido.

Sopra un prodotto di sintesi tra il biureto e l'etere cianacetico. Nota II. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1907.

Pajetta Raffaele.

Risposta al D.^r Nazzareno Tarugi sopra un nuovo metodo pratico per la determinazione del potassio. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1907.

CALENDARIO

per l'anno scolastico 1907-908

CALEN

PER L'ANNO SCO

Il segno ✕ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1907	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1908	FEBBRAIO
	✕ 1 Ven. Ognissanti.	✕ 1 Dom.	V 1 Merc.	1 Sab.
	2 Sab.	2 Lun.	V 2 Giov.	✕ 2 Dom.
	✕ 3 Dom.	3 Mart.	V 3 Ven.	3 Lun.
	4 Lun.	4 Merc.	V 4 Sab.	4 Mart.
	5 Mart.	5 Giov.	✕ 5 Dom.	5 Merc.
	Termine sess. esami e Orazione inaugur.	6 Ven.	✕ 6 Lun. Epifania.	6 Giov.
	6 Merc.	7 Sab.	V 7 Mart.	7 Ven.
	Principio lezioni.	✕ 8 Dom.	V 8 Merc.	V 8 Sab.
	7 Giov.	9 Lun.	Natalizio di S. M. la Regina.	Anniversario dei fasti universi- tari del 1848.
	8 Ven.	10 Mart.	9 Giov.	✕ 9 Dom.
	9 Sab.	11 Merc.	10 Ven.	10 Lun.
	✕ 10 Dom.	12 Giov.	11 Sab.	11 Mart.
	V 11 Lun. Natalizio di S. M. il Re.	13 Ven.	✕ 12 Dom.	12 Merc.
	12 Mart.	14 Sab.	13 Lun.	13 Giov.
	13 Merc.	✕ 15 Dom.	14 Mart.	14 Ven.
	14 Giov.	16 Lun.	15 Merc.	15 Sab.
	15 Ven.	17 Mart.	16 Giov.	✕ 16 Dom.
	Termine della pre- sentazione delle do- mande d'iscrizione.	18 Merc.	17 Ven.	17 Lun.
	16 Sab.	19 Giov.	18 Sab.	18 Mart.
	✕ 17 Dom.	20 Ven.	✕ 19 Dom.	19 Merc.
	18 Lun.	21 Sab.	20 Lun.	20 Giov.
	19 Mart.	✕ 22 Dom.	21 Mart.	21 Ven.
	V 20 Merc. Nataliz. di S. M. la Regina Madre.	V 24 Mart.	22 Merc.	22 Sab.
	21 Giov.	✕ 25 Merc. Natale.	23 Giov.	✕ 23 Dom.
	22 Ven.	V 26 Giov.	24 Ven.	24 Lun.
	23 Sab.	V 27 Ven.	25 Sab.	25 Mart.
	✕ 24 Dom.	V 28 Sab.	✕ 26 Dom.	26 Merc.
	25 Lun.	✕ 29 Dom.	27 Lun.	V 27 Giov.
	26 Mart.	V 30 Lun.	28 Mart.	V 28 Ven.
	27 Merc.	V 31 Mart.	29 Merc.	V 29 Sab.
	28 Giov.		30 Giov.	
	29 Ven.		31 Ven.	
	30 Sab.			
16 Merc. Principio dell'anno scolastico e della sessione autun- nale di esami.				
17 Giov.				
18 Ven.				
19 Sab.				
✕ 20 Dom.				
21 Lun.				
22 Mart.				
23 Merc.				
24 Giov.				
25 Ven.				
26 Sab.				
✕ 27 Dom.				
28 Lun.				
29 Mart.				
30 Merc.				
31 Giov.				

DARIO

LASTICO 1907-908

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
* 1 Dom.	1 Merc.	1 Ven.	1 Lun.	1 Merc.
V 2 Lun.	2 Giov.	2 Sab.	2 Mart.	2 Giov.
V 3 Mart.	3 Ven.	* 3 Dom.	3 Merc.	3 Ven.
V 4 Merc.	4 Sab.	4 Lun.	4 Giov.	4 Sab.
Le ceneri.	* 5 Dom.	5 Mart.	5 Ven.	* 5 Dom.
5 Giov.	6 Lun.	6 Merc.	6 Sab.	6 Lun.
6 Ven.	7 Mart.	7 Giov.	* 7 Dom.	7 Mart.
7 Sab.	8 Merc.	8 Ven.	Festa nazionale.	8 Merc.
* 8 Dom.	9 Giov.	9 Sab.	8 Lun.	9 Giov.
9 Lun.	10 Ven.	* 10 Dom.	9 Mart.	10 Ven.
10 Mart.	11 Sab.	11 Lun.	10 Merc.	11 Sab.
11 Merc.	* 12 Dom.	12 Mart.	11 Giov.	* 12 Dom.
12 Giov.	V 13 Lun.	13 Merc.	12 Ven.	13 Lun.
13 Ven.	V 14 Mart.	14 Giov.	* 13 Sab.	14 Mart.
14 Sab.	V 15 Merc.	15 Ven.	S. Antonio.	15 Merc.
* 15 Dom.	V 16 Giov.	16 Sab.	* 14 Dom.	16 Giov.
16 Lun.	V 17 Ven.	* 17 Dom.	15 Lun.	17 Ven.
17 Mart.	V 18 Sab.	18 Lun.	Termine delle lezioni.	18 Sab.
18 Merc.	* 19 Dom.	19 Mart.	16 Mart.	* 19 Dom.
19 Giov.	Pasqua di Risurrezione.	20 Merc.	Principio della sessione estiva degli esami.	20 Lun.
20 Ven.	V 20 Lun.	21 Giov.	17 Merc.	21 Mart.
21 Sab.	V 21 Mart.	22 Ven.	22 Merc.	22 Merc.
* 22 Dom.	V 22 Merc.	23 Sab.	23 Giov.	23 Giov.
23 Lun.	V 23 Giov.	* 24 Dom.	24 Ven.	24 Ven.
24 Mart.	V 24 Ven.	25 Lun.	25 Sab.	25 Sab.
25 Merc.	V 25 Sab.	26 Mart.	* 18 Giov.	* 26 Dom.
26 Giov.	* 26 Dom.	27 Merc.	Corpus Domini.	27 Lun.
27 Ven.	27 Lun.	* 28 Giov.	19 Ven.	28 Mart.
28 Sab.	28 Mart.	Ascensione di G. C.	20 Sab.	29 Merc.
* 29 Dom.	29 Merc.	29 Ven.	* 21 Dom.	30 Giov.
30 Lun.	30 Giov.	30 Sab.	22 Lun.	31 Ven.
31 Mart.		* 31 Dom.	23 Mart.	Terminis dell'anno scolastico.
			24 Merc.	
			25 Giov.	
			26 Ven.	
			27 Sab.	
			* 28 Dom.	
			* 29 Lun.	
			SS. Apostoli Pietro e Paolo.	
			30 Mart.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1907-908

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

Insegnamenti obbligatori

A N N O I .

Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula F
Istituzioni di Diritto romano	»	martedì giovedì sabato	10-11	» L
Storia del Diritto romano	<i>Cicogna</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» L
Statistica	<i>Sitta</i>	giovedì sabato	13 14-15	» B
Diritto costituzionale	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» B

A N N O II .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula L
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L
Diritto ecclesiastico	»	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» L
Economia politica	<i>Luzzatti</i>	martedì giovedì	16-17 14 ²	» K
Diritto internazionale	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» F
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Cammeo</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» B

A N N O III .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula L
Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	» B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Cammeo</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	<i>Alessio</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» K
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L

A N N O IV .

Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Aula B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Diritto commerciale	<i>Sacerdoti</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	» F
Filosofia del Diritto	<i>Cavagnari</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» F
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	<i>Cammeo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» F
Nozioni elementari di medicina legale	<i>Tamassia A.</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» B

Corso complementare

Diplomazia e Storia dei trattati. *Catellani* martedì giovedì sabato 15-16 Aula F

Corsi liberi

Esegesi sulle fonti del Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Aula L
Istituzioni di Diritto comune	»	martedì giovedì sabato	12-13	» L
Storia letteraria del Diritto romano	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» F
Storia del Diritto greco-romano.	<i>Tamassia G.</i>	martedì giov. sabato	17 1 ² -18 1 ²	» L
Storia delle costituzioni	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	» B
Pratica criminale	<i>Tuozei</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	» L
Demografia della criminalità italiana	<i>Tamassia A.</i>	giovedì sabato	16-17 1 ²	S. Mattia
Ufficio e funzioni notarili	<i>Norsa</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula F
Pratica penale	<i>Castori</i>	martedì sabato	17-18 1 ²	» K
Procedura civile (Sui vari pro- cedimenti speciali)	<i>Lattes</i>	giovedì venerdì	15-16 1 ²	»
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise</i>	martedì giovedì sabato	17-18	» B
Principi di scienza penitenziaria.	<i>Negri</i>	martedì venerdì	15 1 ² -17	» L
Filosofia del Diritto (Teoria generale del diritto e dello Stato)	<i>Levi</i>	martedì sabato	15-16 1 ²	» K
Istituzioni di Diritto romano (Rapporti giuridici di ob- bligazione)	<i>Bortolucci</i>	martedì giovedì sabato	16-17	» K

CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ.

Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais</i>	} Secondo l'Orario delle rispettive Facoltà.
Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	
Antichità greche e romane.	<i>Tropea</i>	
Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	
Storia moderna	<i>Orsi</i>	
Storia della filosofia	<i>Mondolfo e Ranzoli</i>	

Per gli aspiranti al Notariato i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.
Diritto amministrativo.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatori

A N N O I.

Anatomia umana normale . . . <i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . »	martedì giovedì	Scuola Anatomica S. Mattia
	sistematica . . . »	lunedì	idem
		mercoledì venerdì	15-16
Fisica <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Istituto di Fisica
Chimica organica ed inorganica . <i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	10 1 ^a -12	Istituto di Chimica generale
Botanica <i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Anatomia umana normale . . . <i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . »	martedì giovedì	Scuola Anatomica S. Mattia
	sistematica . . . »	lunedì	idem
		mercoledì venerdì	15-16
Fisiologia umana <i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Zoologia ed Anatomia comparata. <i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	S. Mattia
Fisica <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Istituto di Fisica

A N N O III.

Anatomia umana normale . . . <i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- tomia umana {	istologica . . . »	martedì giovedì	Scuola Anatomica S. Mattia
	sistematica . . . »	lunedì	idem
		mercoledì venerdì	15-16
Fisiologia umana <i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia » D
Anatomia topografica. <i>Sterzi</i>	lunedì mercoledì	11-12	» » B
Patologia generale <i>Salvioli</i>	sabato	14-15	» » B
	lunedì mercoledì venerdì	9-10	S. Mattia Aula B

A N N O I V .

Patologia speciale medica dimo- strativa	<i>Lucatello</i>	{ lunedì martedì	16-17	Allo Spedale
		{ giovedì	8-9	idem
Propedeutica clinica medica . . .	<i>De Giovanni</i>	mercoledì venerdì sabato	16-18	Allo Spedale (Div. Medica)
Clinica medica generale	»	{ lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	idem
		{ giovedì domenica	8-9	idem
Materia medica ed Esercizi . . .	<i>Marfori</i>	{ lunedì	10 1/2-12	S. Mattia Aula A
		{ mercoledì		
		{ venerdì		
Patologia speciale chirurgica e Propedeutica	<i>Roncali</i>	martedì giovedì sabato	14-15	idem
Istituzioni d' Anatomia patologica (Anatomia patol. gener. spec.) .	<i>Bonome</i>	{ martedì	10-11	S. Mattia Aula B
		{ giovedì	9-10	idem
		{ sabato	15-16	idem
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	giovedì sabato	10-12	Allo Spedale

A N N O V .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	{ lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	Allo Spedale
		{ giovedì domenica	8-9	idem
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	merc. giov. ven. sab.	10-12	idem
Oftalmoiatria e Clinica Oculistica .	<i>Albertotti</i>	giovedì venerdì sabato	13-14	idem
Istituzioni d' Anatomia patologica (Anatomia patol. gener. spec.) .	<i>Bonome</i>	{ martedì	10-11	S. Mattia Aula B
		{ giovedì	9-10	idem
		{ sabato	15-16	idem
Esercizi d' Anatomia patologica . . .	»	{ martedì giovedì	15-16	S. Mattia Aula Morgagni
		{ sabato	14-15	» » id.
Igiene	<i>Serafini</i>	{ lunedì	10-12	» » D
		{ martedì	11-12	» » D
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	{ martedì	14-15	» » A
		{ giovedì	16-18	» » A

A N N O VI.

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	come nel quinto anno		Allo Spedale	
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	idem		idem	
Ostetricia e Clinica ostetrica-gi- necologica	<i>Truzzi</i>	}	lunedì	10-12	Istituto ostetrico-ginecologico
			mercoledì	16-18	idem
			giovedì	8-10	idem
Clinica dermosifilopatica	<i>Breda</i>	lunedì mart. merc. ven.	13-14	Allo Spedale	
Clinica delle malattie nervose e ment.	<i>Belmondo</i>	}	martedì venerdì	16-17	idem
			giovedì	13-15	idem
Medicina legale (1)	<i>Tamassia</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula A	
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	come nel quinto anno		idem	
Pediatria	<i>Tedeschi</i>	}	lunedì	17-18 1 ^o 2	Allo Spedale
			martedì	10 1 ^o 2-12	idem

Corsi Complementari

Chimica fisiologica	<i>Stefani</i>	giovedì venerdì sabato	10-11	Istituto Fisiologico	
Batteriologia e tecnica bacterio- logica	<i>Bonome</i>	}	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula B (Scuola di Medicina)
			domenica	10-12	Allo Spedale
Semeiotica chirurgica e Trauma- tologia	<i>Penzo</i>	}	giovedì	16-17	idem
			venerdì	16-17 1 ^o 2	idem
Isto-Chimica clinica	<i>N. N.</i>	}	domenica	10-11 1 ^o 2	idem

Corso di Ostetricia minore

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Truzzi</i>	martedì venerdì sabato	14-16	Istituto ostetrico-ginecologico
--	---------------	------------------------	-------	---------------------------------

(1) Esercizi pratici in giorni da destinarsi dal Professore.

I. - CORSI LIBERI DELLA FACOLTA DI MEDICINA

Tecnica fisiologica	<i>Stefani</i>	{ lunedì venerdì	15-16 11-12	Istituto di Fisiologia idem
Lesioni violente e malattie delle ossa .	<i>Alessio</i>	martedì sabato	15-16 1/2	Allo Spedale
Uretrocistoscopia e malattie delle vie urinarie	<i>Breda</i>	lunedì venerdì	17 1/2-19	Allo Spedale
Psicologia sperimentale	<i>Belmondo</i>	lunedì mercoledì	16-17 1/2	idem
Demografia della criminalità . . .	<i>Tamassia</i>	giovedì sabato	16-17 1/2	S. Mattia
Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	{ lunedì giovedì	17-19 9-10	Istituto d' Igiene idem
Istologia normale e patologica . . .	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	S. Mattia
Tecnica istologica	»	martedì	8 1/2-10	idem
Clinica medica	<i>Lucatello</i>	martedì giovedì	17-18 1/2	Spedale Div. S. Francesco
Metodi di terapia alimentare e fisica	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	16 1/2-17 1/2	S. Mattia
Clinica e semiologia chirurgica del sistema nervoso centrale e periferico	<i>Roncali</i>	mercoledì domenica	9-10	S. Mattia
Patologia del sistema nervoso . . .	<i>Borgherini</i>	lunedì venerdì	14-15 1/2	Scuola allo Spedale
Malattie dell'apparecchio respira- torio	<i>Zaniboni</i>	{ mercoledì sabato	14-15 1/2 15-16 1/2	Istituto di Clinica medica idem
Malattie dell'apparecchio digerente e metodi di cura più recenti . . .	<i>Lussana</i>	giovedì domenica	8-9 1/2	Clinica medica
Malattie dello stomaco	<i>Jona</i>	venerdì	16-17	
Ostetricia e ginecologia	<i>Trettenero</i>	lunedì venerdì	16-17	Allo Spedale
Oto-rino-laringojatria	<i>Arslan</i>	martedì sabato	16-17 1/2	S. Mattia Aula B
Igiene tropicale	<i>Belli</i>	giovedì	11-12	Istituto d' Igiene

Odontojatria	<i>Avanzi</i>	sabato	14-15	
Tecnica anatomica	<i>Sterzi</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula B
Clinica Chirurgica dei reni	<i>Spangaro</i>	{ sabato	12-14	Allo Spedale
		{ domenica	10-12	idem
Malattie del sistema nervoso	<i>Galdi</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Clinica medica
Neuropatologia (1)	<i>Massalongo</i>	lunedì (2° semestre)	8-9	idem
		{ lunedì	10-11	
Diagnostica anatomo-patologica	<i>Ravenna</i>	{ martedì	16-17	
		{ venerdì	16 1 ² -17 1 ²	
		{ mercoledì	16-17 1 ²	
Elementi di tecnica necroscopica	<i>Cagnetto</i>	{ domenica	9-10 1 ²	
Anatomia normale e patol. dell'occhio.	<i>Bietti</i>	sabato domenica	18-19 1 ²	Allo Spedale
Pediatria - Malattie infettive nei				
bambini	<i>Bolognini</i>	giovedì	13 1 ² -14 1 ²	idem
Patologia dell'apparato circolatorio	<i>Chiaruttini</i>	sabato	14-15	
Capitolo spec. dell'educazione fisica				
(con lezione pratica nella Palestra)	<i>Tonzig</i>	{ giovedì	17-18 1 ²	Istituto d' Igiene
		{ domenica	10-11 1 ²	
Embriologia.	<i>Favaro</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	
Fisiologia delle secrezioni	<i>Pari</i>	martedì giovedì	11-12 1 ²	
Venero-sifilologia	<i>Migliorini</i>	lunedì venerdì	16-17	S. Mattia Aula A
Dermosifilopatia	<i>Fiocco</i>	martedì sabato	16-17	Allo Spedale
Patologia speciale chirurgica di-				
mostrativa	<i>Frattin</i>	lunedì mercoledì	15-16	idem
Allattamento e alimentazione in-				
fantile	<i>Orefice</i>			

(1) Corso semestrale

II. - CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Analisi chimica volumetrica	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1 ² -17 8-9 1 ²	Istituto di Chimica farmac. idem
Chimica bromatologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	13 1 ² -15	Istituto di Chimica farmac.
Antropologia	<i>Tedeschi E.</i>	lunedì martedì	16-17 1 ²	Istituto di Antropologia
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istituto di Chimica
Crittogamia scientifica e applicata	<i>Traverso</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Orto Botanico
Parassitologia	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	16-17	S. Mattia
Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -18 1 ²	Istituto di Chimica
Biologia vegetale	<i>Béguinot</i>	{ giovedì domenica	8-9 1 ² 10-11 1 ²	Orto botanico idem

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ

Licenza per gli aspiranti alle lauree in Fisica e in Matematica.

A N N O I.

Analisi algebrica	<i>Ricci</i>	merc. giov. ven. sab.	9-10	Aula C			
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov.	13-14	» G			
Geometria proiettiva	<i>Severi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	» R			
Chimica inorganica ed organica . . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 11 ²	Istit. di Chim. gen.			
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica			
Esercizi di analisi algebrica.	<i>Ricci</i>	lunedì martedì	9-10	Aula C			
» di geometria analitica.	<i>Veronese</i>	mercoledì sabato	8-9	» G			
» di geom. ^a proiettiva	} <i>Severi</i>	»	grafici	martedì	14-16	Scuola di Disegno	
			orali	»	sabato	13-15	idem
					giovedì	14-15	Aula R

A N N O II.

Analisi infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	merc. giov. ven. sab.	11-12 11 ²	Aula G	
Geometria descrittiva	<i>Bordiga</i>	}	lunedì giovedì	15-16	» C
			martedì	14-15	» C
			venerdì	16-17	» C
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica	
Esercizi di analisi infinitesimale . . .	<i>D'Arcais</i>	}	lunedì martedì	11-12	Aula G
			giovedì	16-17	» G
			lunedì	9-11	Scuola di Disegno
» di geometria descrittiva	<i>Bordiga</i>	martedì	15 11 ² -17	idem	

Licenza per gli aspiranti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

A N N O I.

Analisi algebrica	<i>Ricci</i>	merc. giov. ven. sab.	9-10	Aula C	
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov.	13-14	» G	
Geometria proiettiva	<i>Severi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	» R	
Chimica inorganica ed organica . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1-2	Istit. di Chim. gen.	
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica	
Disegno d'ornato e di Architet- tura elementare.	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	15-17	Scuola di Disegno	
Esercizi di analisi algebrica	<i>Ricci</i>	lunedì martedì	9-10	Aula C	
» di geometria analitica	<i>Veronese</i>	mercoledì sabato	8-9	» G	
» di geom. ^a proiettiva	} grafici } <i>Severi</i>	martedì	14-16	Scuola di Disegno	
		»	sabato	13-15	idem
		»	giovedì	14-15	Aula R

A N N O II.

Analisi infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	merc. giov. ven. sab.	11-12 1 ^a 2	Aula G
Geometria descrittiva	<i>Bordiga</i>	lunedì giovedì	15-16	» G
		martedì	14-15	» G
		venerdì	16-17	» G
Fisica sperimentale (corso biennale) .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia con esercizi	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Disegno d'ornato e di Architet- tura elementare.	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	9-11	Scuola di Disegno
Esercizi di analisi infinitesimale . .	<i>D'Arcais</i>	lunedì martedì	11-12	Aula G
		giovedì	16-17	» G
» di geometria descrittiva	<i>Bordiga</i>	lunedì	9-11	Scuola di Disegno
		martedì	15 1 ^a 2-17	idem

Licenza in Chimica.

A N N O I.

Chimica inorganica ed organica . . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Fisica sperimentale (corso biennale) . . .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Corso speciale di matematiche . . .	<i>Gnesotto</i>	martedì sabato	9-10	Aula G
		martedì giovedì sabato	11-12	» C
Corso pratico di preparazioni chimiche e di ripetizioni delle esperienze di lezione	<i>Bruni</i>	Istit. di Chim. gen.

A N N O II.

Fisica sperimentale (corso biennale) . . .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia con esercizi	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Una materia a scelta tra quelle di Scienze naturali.				
Corso di esercizi di Analisi chimica qualitativa	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-18	Istit. di Chim. gen.
Corso di esercizi pratici di Fisica . . .	<i>Vicentini</i>	1 ^a sezione lunedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
		2 ^a sezione martedì venerdì	13-16	id.

N. B. Alla fine del 1° anno lo studente dovrà sostenere una prova sul corso pratico di Preparazioni chimiche e di ripetizioni delle esperienze di lezione, e alla fine del 2° una prova sul corso di Esercizi d'analisi chimica qualitativa ed una sul corso di Esercizi pratici di fisica.

Licenza in Scienze naturali.

A N N O I.

Chimica inorganica ed organica. . .	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Fisica sperimentale (corso biennale) . . .	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica

Corso speciale di Matematiche	<i>Gnesotto</i>	{ martedì sabato	9-10	Aula G
		{ martedì giovedì sabato	11-12	» C
Corso di esercizi pratici di Chimica	<i>Bruni</i>	Istit. di Chim. gen.

A N N O I I .

Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Fisica sperimentale (corso biennale)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Zoologia ed Anatomia comparata (1)	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Istituto Zoologico
Esercizi di Botanica.	<i>Saccardo</i>	martedì giovedì	14-16	Orto Botanico
Corso di esercizi pratici di Fisica.	<i>Vicentini</i>	{ 1 ^a sezione lunedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
		{ 2 ^a sezione martedì venerdì	13-16	id.
Esercizi di Zoologia ed Anatomia comp.	<i>Carazzi</i>	mercoledì venerdì	14-16	Istituto Zoologico

N. B. Lo studente ha facoltà di seguire il corso di Mineralogia e di sostenerne l'esame anche prima della Licenza e in tal caso ne sarà dispensato nel biennio di Laurea.

(1) La Facoltà raccomanda di frequentare questo corso per due anni perchè il professore in un anno tratterà prevalentemente dei vertebrati e nell'altro degli invertebrati, e l'esame comprenderà tutta la materia svolta nel biennio.

Biennio per Laurea in Matematica.

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	{ lunedì mercoledì	14-15	Aula G
		{ martedì giovedì	13-14	» C
» » esercizi	»	{ lunedì	15-16	» C
		{ mercoledì	13-14	» C
		{ venerdì	14-15	» C
e altri quattro corsi scelti tra i seguenti				
Geodesia teoretica	<i>Ciscato</i>	{ mercoledì venerdì	10-11 1 ²	» C
		{ giovedì	14-15	» C
» » esercizi	»	giovedì	15-16 1 ²	» C
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Osservat. Astron.
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	martedì giovedì sabato	16 1 ² -18	Aula C

Analisi superiore (corso biennale)	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì giovedì	15-16 1 ² 8-9	Aula G » G
Geometria superiore (corso biennale)	<i>Veronese</i>	{ martedì sabato giovedì venerdì	14-15 15-16 13-14	» G » G » G
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	{ lunedì mercoledì martedì	9 1 ² -11 9 1 ² -11	» G » C
Matematiche superiori	<i>Severi</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Gab. di Geom. proiet.
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Aula G

Corso complementare.

Storia delle matematiche	<i>Favaro</i>	lunedì mercoledì	16-17 1 ²	Aula R
------------------------------------	---------------	------------------	----------------------	--------

Biennio per Laurea in Fisica.

Corso di esercizi pratici di fisica	{ per gli studenti di 3° anno per gli studenti di 4° anno	<i>Vicentini</i>	lunedì mercoledì venerdì tutti i giorni	8-12	Istituto di Fisica idem
Fisica complementare		<i>Gnesotto</i>	{ lunedì mercoledì	17-18 1 ² 17-18 1 ²	Aula G » C
Fisica matematica		<i>Ricci</i>	martedì giovedì sabato	16 1 ² -18	» C
Meccanica razionale		<i>Levi-Civita</i>	{ lunedì mercoledì martedì giovedì	14-15 13-14	» G » C
» » esercizi			{ lunedì mercoledì venerdì	15-16 13-14 14-15	» C » C » C
Mineralogia		<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia

}	Fisica terrestre	<i>De Marchi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Gab. di Geogr. fisica
		<i>oppure</i>			
}	Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Oss. Astronomico
}	Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -18 1 ²	Ist. di Chim. gen.
		<i>oppure</i>			
}	Elettrotecnica	<i>Lori</i>	lunedì	15-16	Scuola d'Applicaz. ^o
			martedì	11-12	id.
			mercoledì	15-16 1 ²	id.

N. B. Lo studente dovrà frequentare durante il biennio per un semestre il laboratorio di Chimica. Qualora poi non provenga dall'Istituto tecnico, dovrà superare nel 1° o nel 2° biennio una prova di Disegno a mano libera.

Biennio per Laurea in Chimica.

	Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -18 1 ²	Istit. di Chim. gen.
	Chimica farmaceutica e tossicologica (metà del corso biennale)	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
	Corso di esercizi pratici di Chimica (biennali)	<i>Bruni</i>	tutti i giorni		Istit. di Chim. gen.
	e due corsi scelti tra i seguenti:				
	Elettrochimica	<i>N. N.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
	Chimica farmaceutica e tossicologica (la metà che può servire a comple- tare il corso biennale)	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
}	Chimica bromatologica	»	lunedì mercoledì venerdì	13 1 ² -15	id.
	<i>ovvero</i>				
}	Chimica docimastica	<i>N. N.</i>	martedì	11-12	Scuola d'Applicaz. ^o
			giovedì sabato	16 1 ² -17 1 ²	id.

N. B. Lo studente dovrà frequentare per due anni il laboratorio di Chimica inorganica ed organica occupandosi nel primo anno di Chimica analitica quantitativa e nel secondo anno di lavori sperimentali in Chimica organica ed inorganica e in Chimica fisica sostenendo alla fine del primo anno una prova pratica. Di più dovrà attendere per un semestre ad esercizi di Fisica sperimentale.

Biennio di Laurea in Scienze Naturali.

Anatomia umana (corso annuale)	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	Scuola S. Mattia
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	lunedì martedì	16-17 1 ²	Istituto di Antrop.
Fisiologia umana (corso annuale)	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	Scuola S. Mattia
Geografia fisica	<i>De Marchi</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Istituto di Geologia
Geologia	<i>Dal Piaz</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	id.
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia

N. B. Lo studente dovrà frequentare un laboratorio di Scienze naturali per due anni e per un anno altri due laboratori, e superare alla fine del biennio e dell'anno rispettivamente le prove pratiche stabilite dalla Facoltà.

Inoltre lo studente, che non provenga dall'Istituto tecnico, dovrà superare nel 1° o nel 2° biennio una prova di Disegno a mano libera.

Enumerazione ed orario dei corsi liberi consigliati dalla Facoltà.

Lo studente non può iscriversi a più di *dieci* corsi liberi, nè a più di *sei* tra quelli che sono elencati tra i progressivi numeri 1-28. Però quest'ultima limitazione non vige per gli studenti del primo biennio che aspirano alla Scuola d'Applicazione.

1. Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais</i>	mercoledì venerdì	16 1 ² -18 1 ²	Aula G
2. Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Scuola di Mineralogia
3. Disegno di macchine	<i>Hesse</i>	{ domenica	10-12	Aula O
		{ lunedì	15-17	> O
4. Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	> G
5. Fisica complementare	<i>Gnesotto</i>	{ lunedì	17-18 1 ²	> G
		{ mercoledì	17-18 1 ²	> C
6. Analisi chimica con applica- zioni	<i>Spica P.</i>	martedì giovedì sabato	13 1 ² -15	Ist.° di Chim.ª Farm.ª

7. Applicazioni geom. ^e del calcolo.	<i>Dell' Agnola</i>	{ martedì giovedì sabato	15 1/2-16 1/2 15 1/2-16 1/2	Arla C Gab. ^o di Geom. ^a Sup. ^e
8. Complementi di Analisi infinitesimale	<i>Dall' Acqua</i>	lunedì martedì	16 1/2-18	Aula C
9. Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istit. di Chim. gen.
10. Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì domenica	16-17 13-15	Scuola di Mineralogia id.
11. Parassitologia	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	16-17	Istituto di Zoologia
12. Batteriologia	<i>Catterina</i>	{ martedì sabato domenica	15-16 14-16	Scuola S. Mattia id.
13. Analisi chimica volumetrica con speciali riguardi alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1/2-17 8-9 1/2	Ist. ^o di Chim. ^a Farm. ^a id.
14. Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	13 1/2-15	id.
15. Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1/2	Istituto di Geologia
16. Chimica applicata	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Istit. di Chim. gen.
17. Complementi di Geometria proiettiva	<i>Severi</i>	lunedì martedì giovedì	18-19	Aula C
18. Biologia vegetale	<i>Béguinot</i>	{ giovedì domenica	8-9 1/2 10-11 1/2	Orto Botanico id.
19. Crittogamia scientifica e applicata	<i>Traverso</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	id.
20. Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	17 1/2-18 1/2	Istit. di Chim. gen.
21. Storia della Zoologia	<i>Setti</i>	mercoledì venerdì	16-17 1/2	Aula R
22. Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	{ giovedì sabato	17-18 1/2 11-12 1/2	Istituto d' Igiene id.
23. Embriologia	<i>Favaro G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	Istit. ^o d' Anat. ^o umana
24. Istologia normale	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	Istit. ^o di Patol. ^a gener. ^e

25. Tecnica istologica	<i>Salvioli</i>	martedì	8 1/2-10	Istit.° di Patol. ^a gener.°
26. Agraria generale	<i>Di Muro</i>	{ mercoledì sabato domenica	17-18 9-10	Scuola d'Applicazione id.
27. Educazione fisica della gioventù (con lezione pratica nella palestra).	<i>Tonzig</i>	{ giovedì domenica	17-18 1/2 10-11 1/2	Istituto d'Igiene id.
28. Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Aula F
29. Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
30. Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	» E
31. Storia della filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» F
32. Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geografia
33. Statistica	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula B
34. Fisica tecnica	<i>Bellati</i>	{ giovedì sabato mercoledì venerdì	8 1/2-10 11-12 8 1/2-9 1/2	Scuola d'Applicazione id. id.
35. Elettrotecnica (corso prepara- torio)	<i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	id.
36. Elettrotecnica	»	{ lunedì martedì mercoledì	15-16 11-12 15-16 1/2	id. id. id.
37. Esercizi di Elettrotecnica	»	{ lunedì mercoledì	16-18 1/2 16 1/2-18 1/2	id. id.
38. Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	id.
39. Meccanica applicata	<i>Bernardi</i>	{ lunedì martedì venerdì	11-12 9 1/2-10 1/2	id. id.
40. Storia dell'arte	<i>Moschetti</i>	mercoledì venerdì sabato	16-17	Aula K

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

Per la Laurea in Lettere

(Regolamento speciale 17 maggio 1906)

I. Insegnamenti obbligatori comuni

Letteratura italiana (triennale). — Letteratura latina (triennale). — Letteratura greca (triennale). — Storia antica (biennale). — Storia moderna (biennale). — Pedagogia. — Storia della Filosofia. — Archeologia. — Geografia (1). — Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche (2) *ovvero* Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine (3).

II. Insegnamenti dei quali è obbligatorio scegliere cinque

Grammatica greca e latina (4). — Filosofia teoretica. — Filosofia morale. — Paleografia (5). — Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche (6). — Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine (7). — Lingua tedesca (8). — Istituzioni di Diritto Romano (9). — Storia del Diritto Italiano (10).

(1) Biennale per coloro che aspirano al diploma di Magistero nella Geografia e nella Storia.

(2) **Corso obbligatorio** nel secondo biennio per chi si dedica alla Storia antica e alla Filologia classica.

(3) **Corso obbligatorio** nel secondo biennio per chi si dedica alla Storia e alla Filologia moderna.

(4) La Facoltà, visto l'art. 12 del Regolamento, giudica necessaria nel primo biennio l'iscrizione a questo corso.

(5) Consigliata la frequenza per un biennio.

(6) Vedi nota 2ª.

(7) Vedi nota 3ª.

(8) L'esame verterà sull'interpretazione di testi che interessino le varie discipline della Facoltà.

(9) Corso consigliato nel 2º biennio a chi si dedica alla Storia antica e alla Filologia classica.

(10) Corso consigliato nel 2º biennio a chi si dedica alla Storia e Filologia moderna.

Per la Laurea in Filosofia

(Regolamento speciale 17 maggio 1906)

I. Insegnamenti obbligatori comuni

Filosofia teoretica (biennale). — Filosofia morale (biennale). — Storia della filosofia (biennale). — Pedagogia (biennale). — Letteratura italiana (biennale). — Letteratura latina (biennale). — Letteratura greca (biennale). — Storia antica. — Storia moderna. — Antropologia.

II. Insegnamenti dei quali è obbligatorio scegliere cinque

Geografia. — Grammatica greca e latina (1). — Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche (2). — Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine (3). — Archeologia (4). — Paleografia. — Lingua tedesca (5). — Filosofia della Storia — Filosofia del Diritto. — Statistica (6). — Economia politica. — Fisiologia umana. — Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate (7).

(1) La Facoltà, visto l'art. 12 del Regolamento, giudica necessaria nel primo biennio l'iscrizione a questo corso.

(2) Nel secondo biennio, per chi si dedica a studi storici di Filosofia antica.

(3) Nel secondo biennio, per chi si dedica a studi storici di Filosofia medievale e moderna.

(4) Nel secondo biennio, per chi si dedica a studi storici di Filosofia antica.

(5) L'esame verterà sull'interpretazione di testi che interessino le varie discipline della Facoltà.

(6) Nel secondo biennio, per chi si dedica a studi di Filosofia moderna.

(7) Nel secondo biennio, per chi si dedica a studi di Filosofia moderna.

Per conseguire la LICENZA (art. 12 del Regolam. spec. della Facoltà) è necessario aver superato *sette* dei *quindici* esami su corsi obbligatori per la laurea in Lettere o per quella in Filosofia. Fra essi sono da comprendere gli esami delle letterature italiana, latina e greca, sulla materia del primo biennio.

La Facoltà consiglia gli studenti che nel secondo biennio si dedicano a studi di Storia antica e Filologia classica di frequentare *anche per un altro anno* il corso di Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche, e quelli che nel secondo biennio si dedicano a studi di Storia e Filologia moderna di frequentare *anche per un altro anno* la Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine.

ORARIO E ORDINE DEGLI STUDI

(Regolamento speciale 17 maggio 1906)

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

PER LA LAUREA IN LETTERE

A N N O I .

Letteratura italiana <i>Flamini</i>	}	lunedì mercoledì	10-11	Aula	E
		martedì	14-15	»	E
		giovedì	15-16	»	E
Letteratura latina <i>Cortese</i>	}	lunedì	16-17 1 ²	»	B
		martedì	15-16 1 ²	»	E
Letteratura greca <i>Levi</i>					
Storia antica <i>Tropea</i>		martedì giovedì sabato	8-9	»	B
Geografia <i>Pennesi</i>		martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr.	
<i>Una materia a scelta.</i>					

A N N O II .

Letteratura italiana <i>Flamini</i>	}	lunedì mercoledì	10-11	Aula	E
		martedì	14-15	»	E
		giovedì	15-16	»	E
Letteratura latina <i>Cortese</i>	}	lunedì	16-17 1 ²	»	B
		martedì	15-16 1 ²	»	E
Letteratura greca <i>Levi</i>					
Storia moderna <i>Manfroni</i>		lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K
Storia della filosofia <i>Ardigò</i>	}	martedì venerdì	12-13	»	F
		giovedì	16-17	»	F
Archeologia <i>Pellegriani</i>		lunedì mercoledì sabato	14-15	Scuola Archeol.	
<i>Una materia a scelta.</i>					

A N N O III .

Letteratura italiana <i>Flamini</i>	}	lunedì mercoledì	10-11	Aula	E
		martedì	14-15	»	E
		giovedì	15-16	»	E
Letteratura latina <i>Cortese</i>	}	lunedì	16-17 1 ²	»	B
		martedì	15-16 1 ²	»	E
Letteratura greca <i>Levi</i>					
Storia antica <i>Tropea</i>		martedì giovedì sabato	8-9	»	B
Sanscrito e Storia compar. delle lingue classiche (1). <i>Teza</i>		martedì giovedì sabato	9-10	»	E
Storia compar. delle lettera- ture e lingue neolatine (2). <i>Crescini</i>		martedì giovedì sabato	10-11	»	K
<i>Due materie a scelta.</i>					

N. B. — Il Chiar.^o Prof. R. Ardigò è supplito nell'insegnamento dal libero docente R. Mondolfo.

(1) Vedi nota 2, pag. 144. — (2) Vedi nota 3, pag. 144.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

ANNO IV.

Storia moderna	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula K
Geografia (1)	<i>Pennesi</i>	martedì giov. sabato	11-12	Scuola di Geogr.
Pedagogia	<i>Marchesini</i>	martedì giovedì sabato	17-18	Aula E

Una materia a scelta.

PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

ANNO I.

Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì	10-11	Aula E
		martedì	14-15	» E
		giovedì	15-16	» E
Letteratura latina	<i>Cortese</i>	lunedì	16-17 1/2	» B
		martedì	15-16 1/2	» E
Letteratura greca	<i>Levi</i>			
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
Pedagogia	<i>Marchesini</i>	martedì giovedì sabato	17-18	» E

Una materia a scelta.

ANNO II.

Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì	10-11	Aula E
		martedì	14-15	» E
		giovedì	15-16	» E
Letteratura latina	<i>Cortese</i>	lunedì	16-17 1/2	» B
		martedì	15-16 1/2	» E
Letteratura greca	<i>Levi</i>			
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
Pedagogia	<i>Marchesini</i>	martedì giovedì sabato	17-18	» E

Una materia a scelta.

ANNO III.

Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	Aula B
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì venerdì	12-13	» F
		giovedì	16-17	» F
Filosofia morale	<i>Marchesini</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» E
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	lunedì martedì	16-17 1/2	Istit. d'Antrop.

Due materie a scelta.

(1) Vedi nota 1, pag. 144.

A N N O I V .

Storia moderna	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula K
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì venerdì giovedì	12-13 16-17	» F » F
Filosofia morale	<i>Marchesini</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	» E

Una materia a scelta.

CORSI UFFICIALI COMPLEMENTARI

Grammatica greca e latina	<i>Cima</i>	lunedì giovedì venerdì	14-15	Aula E
Paleografia	<i>Lazzarini</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» F
Filosofia della Storia	<i>Bonatelli</i>	lunedì venerdì	11-12 1 ^a 2	» K
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	lunedì martedì	16-17 1 ^a 2	Istit. d'Antrop.
Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	martedì giovedì sabato	18-19	Aula F

CORSI UFFICIALI DI ALTRE FACOLTÀ

(ELENCO II - pag. 144 e 145 - per la scelta dei 5 corsi obbligatori)

Istituzioni di Diritto Romano. <i>Brugi</i>	}	Si veda l'Orario della Facoltà di Giurisprudenza
Storia del Diritto Italiano . <i>Tamassia</i>		
Filosofia del Diritto <i>Cavagnari</i>		
Statistica <i>Ferraris</i>		
Economia politica <i>Valenti</i>		
Fisiologia umana <i>Stefani</i>	}	Si veda l'Orario della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate. <i>Carazzi</i>	}	Si veda l'Orario della Facoltà di Scienze

Corsi Liberi

(Articolo 124 del Regolamento Generale Universitario).

CORSI COMPLEMENTARI.

Antichità greche e romane. <i>Tropea</i>	martedì mercoledì sabato	13-14	Aula	B
Letteratura tedesca . . . <i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	»	F
Storia dell'arte. . . . <i>Moschetti</i>	mercoledì venerdì sabato	16-17	»	K

CORSI PAREGGIATI.

Letteratura italiana . . . <i>Zenatti</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula	K
Geografia. <i>Biasiutti</i>	mercoledì venerdì	17-18	»	K
	sabato	12-13	»	E
Storia della Filosofia. . . <i>Ranzoli</i>	martedì sabato	12-13	»	E
	venerdì	14-15	»	K
Storia della Filosofia. . . <i>Mondolfo</i>	venerdì sabato	16-17	»	F
	sabato	10-11	»	E

CORSI PARZIALI NON PAREGGIATI.

Letteratura italiana (<i>Storia della poesia epica in Italia</i>). <i>Belloni</i>	giovedì	13-14	Aula	E
Storia moderna (<i>Gli storici europei dal tempo della Riforma</i>). <i>Musatti</i>	venerdì	16-17	»	F
Geografia. <i>Musoni</i>	sabato	15-16	»	K
Letteratura greca (<i>I Persiani di Timoteo da Mileto</i>) <i>Levi</i>	venerdì	15-16	»	F
Storia moderna (<i>Storia universale degli ultimi 30 anni</i>) <i>Orsi</i>	martedì venerdì	15-16	»	K
Storia antica (<i>Storia critica della città di Corinto</i>) . <i>Porzio</i>	due ore settimanali	giorni e ore da destinarsi		
Educazione fisica della gioventù (1). <i>Tonzig</i>	giovedì	17-18, 1 ^a 2 ^a	Ist. d'Igiene	
	domenica	10-11 1 ^a 2 ^a	id.	
Numismatica e Sfragistica . <i>Rizzoli</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Letteratura italiana . . . <i>Trabalza</i>	lunedì mercoledì	14-15	»	K
	sabato	15-16	»	E

(1) Corso libero, appartenente alla Facoltà Medica, consigliato dalle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Medicina e Chirurgia.

ORARIO DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

Legislazione scolastica com- parata	<i>Ardigò</i>	mercoledì	16-17	Aula K
Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì	15-16	» E
Letteratura latina	<i>Cortese</i>	lunedì	18-19	» E
Letteratura greca	<i>Levi</i>			
Grammatica greca e latina .	<i>Cima</i>	lunedì	13-14	» E
Geografia	<i>Pennesi</i>	giovedì	12-13	Scuola Geogr. ^a
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì	12-13	Aula B
Storia moderna	<i>Manfroni</i>	martedì	16-17	» R
Filosofia	<i>Bonatelli</i>	mercoledì	17-18	» E
Pedagogia	<i>Marchesini</i>	venerdì	17-18	» E

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI

ORARIO PER GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI.

A N N O I.

Meccanica razionale	<i>Prof. Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì	14-15	Aula G
Idem	»	martedì giovedì	13-14	» C
Esercizi di meccanica razionale	»	lunedì	15-16	» G
Idem	»	mercoledì	13-14	» C
Idem	»	venerdì	14-15	» G
Geodesia teoretica	<i>Ciscato</i>	giovedì	14-15	» C
Idem	»	mercoledì venerdì	10-11 1 ²	» G
Esercizi di Geodesia teoretica	»	giovedì	15-16 1 ²	» G
Statica grafica	<i>Favaro</i>	lunedì martedì	9-11	» B
Applicazioni di Geometria descrittiva	<i>Bellavitis</i>	giovedì sabato	10-12	» B
Chimica docimastica	<i>N. N.</i>	martedì	11-12	» F
Idem	»	mercoledì	15-16	» F
Idem	»	sabato	9-10	» F
Geologia (corso speciale)	<i>Dal Piaz</i>	venerdì	13-14	» F
Idem	»	martedì sabato	14-15	» F
Costruzioni civili e rurali	<i>Zambler</i>	giovedì	8 1 ² -10	» B
Idem	»	lunedì sabato	13-14	» B
Geometria pratica	<i>Salvotti</i>	martedì mercoledì	16-18	» C
Disegno di Elementi di Macchine	<i>Ing. Schenck</i>	venerdì	8-10	» B
Esercizi di Calcolo	<i>Gloria</i>	sabato	15-16 1 ²	» E

A N N O II.

Architettura tecnica	<i>Prof. Zambler</i>	martedì	9-10	Aula E
Idem	»	lunedì mercoledì	9-11	» E
Strade ordinarie e Ponti in muratura	<i>Tomasatti</i>	mercoledì	14 1 ² -16 1 ²	» C
Idem	»	giovedì	10-12	» C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	lunedì	15 1 ² -16 1 ²	» E
Meccanica applicata	<i>Bernardi</i>	lunedì venerdì	11-12	» C
Idem	»	martedì	10-11	» C
Esercizi di meccanica applicata	»	sabato	10 1 ² -12 1 ²	» E
Geometria pratica	<i>Salvotti</i>	venerdì	16-18	» C
Idem	»	giovedì	16-17 1 ²	» C

Idraulica	<i>Prof. Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	Aula C
Fisica tecnica	» <i>Bellati</i>	mercoledì	11-12	» F
Idem	» »	venerdì	10-11	» F
Idem	» »	giovedì	8 1/2-10	» F
Idem	» »	sabato	9-10 1/2	» F
Fondamenti dell'elettrotecnica	» <i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	» F
Misure elettr. con esercit. di laboratorio	« »	lunedì	16 1/2-18 1/2	» F

ANNO III.

Architettura tecnica	<i>Prof. Zambler</i>	martedì	14-16	Aula D
Idem	» »	venerdì	15-17	» D
Ponti in ferro e legno	» <i>Rossi</i>	martedì giovedì	8-9	» A
Idem	» »	sabato	8-10	» A
Esercizi di Ponti	» »	giovedì	9-11	» D
Strade ferrate e Gallerie	» <i>Tomasatti</i>	lunedì	9-11	» A
Idem	» »	mercoledì	9-10	» A
Esercizi di Strade ferrate e Gallerie	» »	giovedì	14-16	» D
Macchine agricole, idrauliche e termiche	» <i>Bernardi</i>	mercoledì giovedì sabato	11-12	» A
Esercizi di Macchine	» »	martedì	9-11	» D
Costruzioni idrauliche	» <i>Turazza</i>	mercoledì venerdì sabato	10-11	» A
Esercizi di costruzioni idrauliche	» »	lunedì mercoledì	16-17 1/2	» D
Economia rurale ed Estimo	» <i>Di Muro</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	» A
Materie giuridiche	» <i>Polacco</i>	lunedì venerdì	11-12 1/2	» D
Elettrotecnica	» <i>Lori</i>	lunedì mercoledì	15-16	» F
Idem	» »	venerdì	9-10	» F
Misure elettr. con esercit. di laboratorio	» »	martedì giovedì	16-18	» F

Le Aule segnate con lettera distinta (vedi 1° anno) si trovano nel fabbricato dell'Università; tutte le altre nella sede della Scuola d'Applicazione in Via *Giotto*.

L'orario per gli esercizi di *Chimica docimastica*, di *Geometria pratica* e di *Idraulica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

Le Scuole di disegno, aperte di regola dalle ore 8 alle 19, dovranno essere sgombre e chiuse durante le lezioni orali. Nei giorni di vacanza sarà mantenuto lo stesso orario. È fatta eccezione per i giorni di Natale, Capo d'anno e Pasqua, nei quali le Scuole di disegno resteranno chiuse. Resteranno chiuse pure in qualsiasi occasione in cui, senza il consenso dell'Autorità accademica, non si potessero tenere le lezioni orali.

Orario per i corsi complementari e liberi

Corso dimostrativo dei principi d'Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria (corso complementare). <i>Prof. Serafini</i>		martedì	11-12 1/2	Aula A
Misure elettriche (corso complementare)	» <i>Lori</i>	martedì giovedì	16-18	» F
Storia dell'Architettura (corso libero)	» <i>Zambler</i>	lunedì mercoledì	19-20	» C
Idem	» »	sabato	17 1/2-18 1/2	» C
Mareologia (corso libero)	» <i>Turazza</i>	giovedì	17 1/2-18 1/2	» C
Idem	» »	domenica	15-17	» C
Tecnologia meccanica (corso libero)	» <i>Rossi</i>	martedì venerdì	17 1/2-18 1/2	» A
Agraria (corso libero)	» <i>Di Muro</i>	martedì sabato	18 1/2-19 1/2	» A
Idem	» »	domenica	9-10	» A

Corsi liberi di altre Facoltà consigliati agli Allievi Ingegneri

Disegno di Macchine	<i>Prof. Hesse</i>	domenica	10-12	Aula O all'Università
Idem	»	lunedì	15-17	idem
Giacimenti minerali	» <i>Billows</i>	mercoledì	16-17	Scuola di Mineralogia
Idem	» »	domenica	13-15	idem
Storia dell'Arte Italiana	» <i>Moschetti</i>	merc. venerdì sabato	16-17	Aula K all'Università
Chimica applicata	» <i>Anderlini</i>	lunedì merc. venerdì	14-15	Istit. di Chim. gen.

SCUOLA DI FARMACIA



M A N I F E S T O

ORDINE

suggerito per le materie obbligatorie

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA
IN CHIMICA E FARMACIA

A) *Per ottenere la licenza.*

1° ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica inorganica ed organica.
Zoologia.
Esercizi di fisica (*).

2° ANNO (*)

Fisica sperimentale.
Mineralogia con esercizi.
Botanica con esercizi.
Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di preparazioni chimiche (nel
laboratorio di Chimica farmaceutica).
Esercizi di analisi chimica qualitativa
(nel laboratorio di Chimica generale).

B) *Per ottenere il Diploma di laurea.*

3° ANNO (**)

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
logica, bromatologica e di zoochimica.
Esercizi di analisi chimica quantitativa.
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia, con esercizi.
Chimica bromatologica.

4° ANNO

Igiene.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
logica, bromatologica e di zoochimica.

5° ANNO

Pratica presso una farmacia.

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA
DI FARMACISTA

A) *Per ottenere la licenza.*

1° ANNO

Fisica sperimentale (corso speciale).
Chimica inorganica ed organica.
Botanica.

2° ANNO (**).

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Mineralogia (corso speciale).
Chimica bromatologica.
Esercizi di preparazioni e di analisi chi-
mica (nel laboratorio di Chimica far-
maceutica).

B) *Per ottenere il Diploma di Farmacista.*

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tos-
sicologica.
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia con esercizi.

4° ANNO

Pratica presso una farmacia.

CORSI LIBERI E COMPLEMENTARI

suggeriti dalla Scuola.

PER GLI STUDENTI DIPLOMANDI
E LAUREANDI

Analisi chimica - Chimica fisica - Analisi
chimica volumetrica - Petrografia - Metodi di
terapia alimentare e fisica - Fisiologia umana -
Giacimenti minerali - Batteriologia - Geografia -
Disegno - Chimica applicata - Parassitologia -
Legislazione sanitaria - Paleontologia - Lingua
e letteratura tedesca - Chimica analitica - Fisica
complementare - Igiene - Crittogamia scien-
tifica ed applicata.

(*) Lo studente licenziando in chimica e farmacia dovrà sostenere, alla fine del 2° anno una prova teorico-pratica riguardante le Preparazioni chimiche, una di Analisi chimica qualitativa ed una di Fisica (R. Decr. 16 maggio 1907).

(**) Lo studente di laurea, entro il 2° biennio dovrà prendere iscrizione e sostenere l'esame sopra una materia a scelta fra quelle non obbligatorie consigliate dalla Scuola.

Alla fine del 3° anno dovrà superare: a) una prova pratica di Farmacognosia; b) una di Analisi chimica quantitativa; c) una di Chimica farmaceutica.

(***) Lo studente licenziando in farmacia dovrà sostenere, alla fine del 2° anno, una prova pratica sull'Analisi chimica.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

160

Per la licenza in Chimica e Farmacia

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Chimica inorganica e organica.	<i>Bruni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1/2	Istit. di Chimica gen.
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Zoologia	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola S. Mattia
Esercizi di Fisica (2)	<i>Vicentini</i>	lunedì venerdì	14-17	Scuola di Fisica

A N N O II.

Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia (2).	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	idem
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di botanica (2).	»	martedì giovedì	14-16	idem
Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1/2-9 3/4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di preparazioni chimiche (2).	»	{ lunedì mercoledì sabato	15-18 13-15 1/2	idem idem
Esercizi di analisi chimica qualitativa	<i>Bruni</i>	martedì giovedì venerdì	15-18	Istit. di Chim. gen.

Per la laurea in Chimica e Farmacia

A N N O III. (1)

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1/2-9 3/4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossicologica, bromatologica e di zoochimica (2)	»	{ lunedì mercoledì sabato	15-18 13-15 1/2	idem idem

Esercizi di analisi chimica quantitativa (2)	<i>Bruni</i>	martedì giovedì venerdì dalle 15 in poi	Istit. di Chimica gen.
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia	<i>Marfori</i>	giovedì sabato	10-11 1/2 Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di farmacognosia (2)	»	martedì sabato	9-10 idem
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	13 1/2-15 Istit. chim. farmac.

A N N O I V .

Igiene.	<i>Serafini</i>	{ lunedì } martedì	10-12 Scuola Med. S. Mattia 11-12 idem
Esercizi di chimica farmaceutica, tossicologica, bromatologica e di zoochimica (2)	<i>Spica P.</i>	{ lunedì mercoledì } sabato	15-18 Ist. di Chim. farm. 13-15 1/2 idem

A N N O V .

Pratica presso una farmacia.

(1) Oltre alle materie sopra indicate per il 3° anno lo studente deve iscriversi al corso e sostenere l'esame sopra una materia a scelta fra quelle non obbligatorie consigliate dalla Scuola.

(2) Ad evitare che gli studenti abbiano a perdere qualche anno in seguito al fatto d'incompatibilità di orari, la Scuola prescrive in via assoluta che gli esercizi pratici di fisica, mineralogia, botanica, materia medica, chimica farmaceutica, chimica analitica e chimica bromatologica devono essere fatti negli anni di corso giorni ed ore che nell'orario sopra esposto sono designati.

Per la licenza in Farmacia

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (corso speciale).	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	14 ³ 4-15 ³ 4	Scuola di Fisica
Chimica inorganica ed organica .	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	11-12 1 ²	Istit. di Chimica gen.
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. farm.
Esercizi di preparazioni e di Analisi chimica (1)	»	lunedì mercoledì venerdì	15-18	idem
Mineralogia (corso speciale) . . .	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Scuola di Mineralogia
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	13 1 ² -15	Istit. di Chim. farmac.

Per il diploma professionale di Farmacista

A N N O III.

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. farm.	
Esercizi di chimica farmac. ^a (1) . . .	»	}	martedì giovedì sabato	15-18	idem
			lunedì mercoledì venerdì	10-12	idem
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia.	<i>Marfori</i>	giovedì sabato	10-11 1 ²	Scuola Med. S. Mattia	
Esercizi di farmacognosia (1) . . .	»	martedì sabato	9-10	idem	

A N N O IV.

Pratica presso una farmacia.

(1) Vedasi la nota 2 a pagina precedente.

ORARIO DEI CORSI LIBERI E COMPLEMENTARI

suggeriti dalla Scuola di Farmacia conformemente a quanto si legge a pag. 159 di questo manifesto, e *in quanto essi corsi siano compatibili coll'orario dei corsi obbligatori.*

Analisi chimica	<i>Spica P.</i>	martedì venerdì	13 1/2-15	Istit. di Chim. farm.
Chimica fisica	<i>Bruni</i>	martedì giovedì sabato	17 1/2-18 1/2	Istit. di Chim. gen.
Petrografia	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì	16-17 1/2	Scuola di Mineralogia
Metodi di terapia alimentare fisica.	<i>Marfori</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1/2-17 1/2	S. Mattia
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Legislazione sanitaria.	<i>Serafini</i>	giovedì sabato	11-12 1/2	S. Mattia Ist. d'Igiene
Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Sala N
Disegno	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	13 1/2-16	Sala O
Igiene	<i>Serafini</i>	{ lunedì	10-12	S. Mattia
		{ martedì	11-12	idem
Zoologia (per gli aspiranti al diploma professionale)	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Istit. di Zoologia
Parassitologia	"	martedì giovedì sabato	16-17	idem
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 1/2-17	Istit. di Chim. farm.
		{ domenica	8-9 1/2	idem
Chimica applicata	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Istituto Chimico
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	idem
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1/2	Scuola di Geologia
Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì	16 1/2-17 1/2	Scuola di Mineralogia
		{ domenica	13-15	idem
Batteriologia	<i>Catterina</i>	martedì sabato domenica	15-16	S. Mattia
Lingua e letteratura tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula F
Crittogamia scientifica ed applicata	<i>Traverso</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Orto Botanico
Fisica complementare	<i>Gnesotto</i>	lunedì giovedì	17-18 1/2	Aula G

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DEI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1906-907

L A U R E A T I

Facoltà di Giurisprudenza

a pieni voti assoluti e lode.

- 1 Bellavitis Mario, di Antonio, da Lestizza (Udine)
- 2 Bettanini Antonio, di Silvio, da Padova
- 3 Bortoli Arrigo, di Gaetano, da Valdagno (Vicenza)
- 4 Checchini Aldo, di Antonio, da Campodarsego (Padova)
- 5 Dal Savio Angelo, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 6 De Lorenzi Alberto, di Federico, da Oderzo (Treviso)
- 7 Ferrari Gian Antonio, di Ciro, da Tregnago (Verona)
- 8 Levi Moreno Alberto, di Caliman d.º Carlo, da Venezia
- 9 Levi Raffaello, di Lazzaro, da Venezia
- 10 Marinoni Mario, di Giovanni, da Mantova
- 11 Parenzo Italo, di Libero, da Rovigo
- 12 Scandiani Ugo, di Marco, da Venezia
- 13 Zenoni Lorenzo Giuseppe, di Antonio, da Albino (Bergamo)
- 14 Zorzi Ettore, di Gaspare, da Adria (Rovigo)

a pieni voti assoluti.

- 15 Boeche Ettore, di Silvio, da Vicenza
- 16 Brosch Luigi Carlo, di Maurizio, da Venezia
- 17 Consigli Tullio, di Ermanno, da Rovigo
- 18 Maggia Luigi, di Marcellino, da Padova

- 19 Pellegrini Gilberto, di Vitaliano, da Faenza (Ravenna)
- 20 Pellegrini Nicola, di Clemente, da Venezia
- 21 Pitteri Filiberto, di Vincenzo, da Venezia
- 22 Rigato Giuseppe, di Lorenzo, da Godega S. Urbano (Treviso)

a pieni voti legali.

- 23 Bazzi Emilio, di Tullio, da Milano
- 24 Candiani Luigi, di Carlo, da Venezia
- 25 Gidoni Giulio, di Rocco, da Venezia
- 26 Jommi Gherardo, di Alfonso, da Camisano (Vicenza)
- 27 Muneghina Antonio, di Rinaldo, da Padova
- 28 Zagato Gino, di Luigi, da Udine

a semplice approvazione.

- 29 Alverà Mario, di Luigi, da Venezia
- 30 Beccari Cesare Aug., di Gioachino, da Cavallermaggiore (Cuneo)
- 31 Beccherucci Antonio, di Andrea, da Prato (Firenze)
- 32 Bolasco-Piccinelli Stefano, di Carmine, da Brescia
- 33 Bonandini Mario, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 34 Bottagisio Carlantonio, di Alberto, da Verona
- 35 Canal Lorenzo, di Pietro, da Venezia
- 36 Cavallo Giuseppe, di Michele, da Cuneo
- 37 Cisco Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 38 Colle Giuseppe, di Augusto, da Longarone (Belluno)
- 39 Compostella Baldassare, di Nicolò, da Bassano (Vicenza)
- 40 Daodiace Giuseppe, di Agostino, da Feltre (Belluno)
- 41 De Carli Giulio, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 42 Delaini Gaetano, di Luigi, da Verona
- 43 Dolfin Pier Leonardo, di Lamberto, da Firenze
- 44 Donà dalle Rose Leonardo, di Lorenzo, da Venezia
- 45 Dossena Angelo, di Giacinto, da Vestone (Brescia)
- 46 Favaretti Paolo, di Matteo, da Bassano (Vicenza)
- 47 Ferraboschi Umberto, di Antonio, da Venezia
- 48 Ferro Ferrando, di Germanico, da Capua (Caserta)
- 49 Ghedini Guido, di Giuseppe, da Este (Padova)

-
- 50 Giro Adolfo, di Francesco, da Nervi (Genova)
 - 51 Magrini Iginio, di Marco, da Venezia
 - 52 Martelli Ulrico, di Carlo, da Milano
 - 53 Mayneri Felice, di Augusto, da Ragusa (Dalmazia)
 - 54 Mistè Domenico, di Augusto, da Valdagno (Vicenza)
 - 55 Monis Lodovico, di Giov. Batt., da Latisana (Udine)
 - 56 Mónica Ettore, di Giuseppe, da Padova
 - 57 Mura Giovanni, di Michelangelo, da Bonarva (Sassari)
 - 58 Novello Giuseppe, di Pietro, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
 - 59 Palmieri Luigi, di Washington, da Salerno
 - 60 Parma Pietro Calisto, di Luperio, da Isola Rizza (Verona)
 - 61 Polto Mario, di Paolo, da Buenos-Aires (Argentina)
 - 62 Revera Alberto, di Angelo, da Venezia
 - 63 Ronzani Giovanni, di Giacomo, da Padova
 - 64 Rota Carlo, di Giuseppe, da Brescia
 - 65 Sanson Bortolo, del fu Augusto, da Montebelluna (Treviso)
 - 66 Solitro Guido, di Giuseppe, da Portogruaro (Venezia)
 - 67 Stella Ugo, di Alessandro, da Padova
 - 68 Tedeschi Carlo, di Angelo, da Verona
 - 69 Tedeschi Gino, di Fortunato, da Verona
 - 70 Valsecchi Luigi, di Pietro, da Venezia
 - 71 Zanelli Ottorino Ugo, di Carlo, da Mantova
 - 72 Zuccari Ennio, di Atfilio, da Verona

Facoltà di Medicina e Chirurgia

a pieni voti assoluti e lode.

- 1 Gaifami Paolo, di Carlo, da Monteolimpico (Como)
- 2 Roccavilla Andrea, del fu Pietro, da Cagliari

a pieni voti assoluti.

- 3 De Lisi Lionello, di Francesco, da Barga (Lucca)
- 4 Canal Augusto, di Pietro, da Crespano Veneto (Treviso)
- 5 Peloso Giovanni, di Valentino, da Venezia
- 6 Visonà Guido, di Ernesto, da Fontaniva (Padova)

a pieni voti legali.

- 7 Brunetti Federico, di Giov. Batt., da Venezia
- 8 Carletti Mario, di Luigi, da Vicenza
- 9 Casarotto Ersilio, del fu Antonio, da Agna (Padova)
- 10 De Carli Giovanni, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 11 De Ferrari Roberto, di Ugo, da Padova
- 12 Giaretta Ernesto, di Giov. Batt., da Camisano Veneto (Vicenza)
- 13 Giavedoni Giuseppe, di Domenico, da Latisana (Udine)
- 14 Nardi Antonio, di Luigi, da Selvazzano (Padova)
- 15 Varisco Vincenzo, di Adolfo, da Chioggia (Venezia)
- 16 Zuliani Pietro, di Andrea, da Lonato (Brescia)

a semplice approvazione.

- 17 Marmorian Setrac, di Stefano, da Trebisonda (Asia Minore)
- 18 Moro Sante Ettore, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)
- 19 Ronco Giovanni Nicolò, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)
- 20 Saracci Giovanni, di Pasquale, da Scutari
- 21 Silva Umberto, di Pietro, da Corigliano Calabro (Cosenza)
- 22 Vicentini Evaristo, di Angelo, da S. Massimo all'Adige (Verona)

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

in Matematica

a pieni voti assoluti.

- 1 Larice Ines, di Ettore, da Treviso

a semplice approvazione.

- 2 Bardini Maria Teresa, di Antonio, da Padova
- 3 Callegari Luigi, di Angelo, da Carpenedolo (Brescia)
- 4 Mori Ermenegilda, di Luigi, da Revere (Mantova)

in Chimica

a pieni voti legali.

- 1 Barbera Silvio, di Achille, da Calvisano (Brescia)
- 2 Dall'Acqua Guido, di Norberto, da Roncade (Treviso)
- 3 Sandonnini Carlo, di Tommaso, da Modena
- 4 Venturi Pirro Giuseppe, di Augusto, da Faenza

a semplice approvazione.

- 5 Cattaneo Carlo, di Andrea, da Padova
- 6 Chiarelli Armando, di Filippo, da Conegliano (Treviso)
- 7 Moro Antonio, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)

-
- 8 Paglieri Vittorio, di Giacomo, da Arona (Novara)
9 Parenzo Mario, di Libero, da Rovigo
10 Rossi Adriano, di Guglielmo, da Verona

in Fisica

a pieni voti legali.

- 1 Padova Eugenio, del fu Ernesto, da Padova

a semplice approvazione.

- 2 Treves dei Bonfilii Giorgio, di Mario, da Padova

in Scienze naturali

a pieni voti assoluti.

- 1 Panebianco Hypathia, di Ruggero, da Padova

Facoltà di Filosofia e Lettere

in Lettere

a pieni voti assoluti e lode.

- 1 Brunetti Mario, di Mario, da Venezia
- 2 Cessi Roberto, di Riccardo, da Rovigo
- 3 Pastorello Ester, di Giuseppe, da Montagnana (Padova)

a pieni voti legali.

- 4 Accordi Ulisse, del fu Giosuè, da Villimpenta (Mantova)
- 5 Canella Giulio, di Giuseppe, da Padova
- 6 Mioni Maria, di Emilio, da Padova
- 7 Pullè Giorgio, di Francesco Lorenzo, da Padova
- 8 Scapolo Emilio, di Luigi, da Terrassa (Padova)
- 9 Sequi Giov. Batt., di Francesco, da Oristano (Cagliari)
- 10 Zorzanello Pietro, del fu Valentino, da Arzignano (Vicenza)

a semplice approvazione.

- 11 Castagnaro Pellegrino, di Domenico, da Vicenza
 - 12 Ercole Antonio, del fu Giovanni, da Zimella (Verona)
 - 13 Foscarini Cesira, di Ernesto, da Padova
 - 14 Maganza Giov. Maria, di Giuseppe, da Este (Padova)
 - 15 Schiavon Sebastiano, di Celeste, da Ponte S. Nicolò (Padova)
 - 16 Spiller Luigia, di Cristiano, da Trieste
-

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

a pieni voti assoluti.

- 1 Biancardi Armando, di Egidio, da Calto Polesine (Rovigo)
- 2 Cerioli Pietro, del fu Gaetano, da Cremona
- 3 Malanchini Vincenzo, di Pietro, da Milano
- 4 Smeraldi Ferruccio, del fu Fiorino, da Assisi (Perugia)
- 5 Valatelli Gino, di Carlo, da Crespino (Rovigo)

a pieni voti legali.

- 6 Adamol Giuseppe, di Sante, da Venezia
- 7 Donizzetti Emilio, di Giovanni, da Verdello (Bergamo)
- 8 Gastaldi Giovanni, del fu Daniele, da Fiesco (Cremona)
- 9 Gregorj Giorgio, di Gregorio, da Casier (Treviso)
- 10 Melesi Calimero, di Gioachino, da Ballabio Inf. (Como)
- 11 Monti Casignoli Raoul Giuseppe, di Luigi, da Bologna
- 12 Pancini Giulio, di Giacomo, da Varano (Udine)
- 13 Prucher Mario, del fu Luigi, da Udine
- 14 Saccardo Antonio, di Giov. Batt., da Schio (Vicenza)
- 15 Santini Francesco, del fu Pietro, da Padova
- 16 Sordoni Antonio, di Fortunato, da Portobuffolè (Treviso)
- 17 Zancan Bernardo, di Bortolo, da Padova

a semplice approvazione.

- 18 Arreghini Natale, di Giuseppe, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 19 Beccherle Pio, di Giov. Batt., da Caprino (Verona)
- 20 Benoni Attilio, di Aurelio, da S. Martino B. A. (Verona)

- 21 Bistoletti Giuseppe, di Giovanni Maria, da Milano
- 22 Canella Riccardo, del fu Vincenzo, da Venezia
- 23 Cia Guido, di Faustino, da Roma
- 24 Daglio Pietro, di Alberto, da Novi Ligure (Alessandria)
- 25 De Riva Antonio, di Andrea, da Brescia
- 26 Moiraghi Roberto, del fu Giov. Batt., da Milano
- 27 Molini Vittore, del fu Antonio, da Padova
- 28 Morassutti Domenico, del fu Paolo, da S. Vito al Tagl.^o (Udine)
- 29 Orsella Alessandro, di Giovanni, da Padova
- 30 Palli Luigi, di Edoardo, da Voghera (Pavia)
- 31 Praloran Andrea, di Francesco Tiburzio, da Belluno
- 32 Prandoni Emilio, di Cesare, da Milano
- 33 Stevenin Alberto, di Giov. Batt., da Issime (Torino)
- 34 Vigevano Carlo, di Ariberto, da Milano

S c u o l a d i F a r m a c i a

Laureati in Chimica e Farmacia

a pieni voti legali.

- 1 Leonardi Luigi, di Pietro, da Venezia
- 2 Miorandi Mario, di Enrico, da Cadidavid (Verona)
- 3 Vicentini Aldo, di Antonio, da Vicenza

G R A D I M I N O R I

SCUOLA DI FARMACIA

Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista*a pieni voti assoluti.*

- 1 Marchesini Giuseppina, del fu Antonio, da Noventa Vicentina (Vicenza)

a pieni voti legali.

- 2 Cabrusà Antonio, di Giovanni, da Milano
- 3 Forcellini Egidio, di Luigi, da Alano di Piave (Belluno)
- 4 Gamba Elisa, di Sante Andrea, da Padova

a semplice approvazione.

- 5 Allegri Giuseppe, di Giuseppe, da Udine
- 6 Balestra Ferruccio, di Antonio, da Lorenzago (Belluno)
- 7 Belloni Luigi, di Vincenzo, da Cavarzere (Venezia)
- 8 Benini Giuseppe, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 9 Bonafin Ettore, di Paolo, da Crespadoro (Vicenza)
- 10 Bressanin D.^r Giuseppe, di Silvio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 11 Cappellini Luigi, di Antonio, da Saletto (Padova)
- 12 Cavedini Augusto, di Giuseppe, da Marcellise (Verona)
- 13 Corazza Gino, di Gerolamo, da Cavarzere (Venezia)
- 14 Dalla Favera Riccardo, di Giovanni, da Alano di Piave (Belluno)
- 15 Dalle Mule Antonio, di Angelo, da Lentiai (Belluno)

- 16 Della Savia Albano, di Pietro, da Pavia d' Udine
- 17 Doria Giuseppe, di Luigi, da Verona
- 18 Facini Jacopo, di Domenico, da Porpetto (Udine)
- 19 Fantoni Giacomo, di Francesco, da Gemona (Udine)
- 20 Ferron Domenico, di Giovanni, da Sarego (Vicenza)
- 21 Fiorini D.^r Dante, di Giov. Batt., da Venezia
- 22 Galeazzi Adolfo, di Enrico, da Vicenza
- 23 Geremia Ferruccio, di Antonio, da S. Bellino (Rovigo)
- 24 Gervasi Guido, di Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 25 Infanti Tullio, di Giuseppe, da Trevignano (Treviso)
- 26 Marchisio Giov. Carlo, di Michele, da S. Teresa di Riva (Messina)
- 27 Nicolini Attilio, di Sante, da Creto (Trento)
- 28 Pancotto Vincenzo, di Leonardo, da Godega S. Urbano (Treviso)
- 29 Perale Ruggero, di Agostino, da Mirano (Venezia)
- 30 Perini Attilio, di Luigi, da Borca di Cadore (Belluno)
- 31 Pisani Giovanni Andrea, di Marco, da Mirano (Venezia)
- 32 Poli Leonida, di Sante, da Mel (Belluno)
- 33 Rampazzo Giuseppe, del fu Giuseppe, da Padova
- 34 Ravizza Luigi, di Ettore, da Fontanelle (Treviso)
- 35 Roberti Pietro, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 36 Roviglio Gualtiero, di Giov. Batt., da Venezia
- 37 Serafini Domenico, di Amando, da Remanzacco (Udine)
- 38 Tescari Tullio, di Ferdinando, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 39 Toniolo Vincenzo, di Pacifico, da Verona
- 40 Tonolo Giuseppe, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)
- 41 Zanibon Paolo, di Gaetano, da Padova
- 42 Zilli Enrico, di Luigi, da Padova
- 43 Zuccato Antonio, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)

S C U O L E D I O S T E T R I C I A .

Levatrici della Scuola di Padova

con eminenza e lode.

- 1 Soldini Silvia, di Carlo, da Comano (Svizzera)
- 2 Sguizzardi Lionilda, di Antonio, da Castelbelforte (Mantova)

con eminenza.

- 3 Caloi Caterina, di Giuseppe, da Erbè (Verona)
- 4 Favaro Maria, di Bernardo, da Mussolenta (Vicenza)
- 5 Locatelli Stella, del fu Giovanni, da Vigasio (Verona)
- 6 Simeoni Maria, di Carlo, da Negrar (Verona)
- 7 Snevai Giannina, di Giuseppe, da Treviso

con segnalazione.

- 8 Bruni Alba, di Luigi, da Este (Padova)
- 9 Cernoia Antonia, di Giacomo, da Savogna (Udine)
- 10 Ferraro Maria, di Valentino, da Pove (Vicenza)
- 11 Fioratti Deodata, di Alberto, da Trecenta (Rovigo)
- 12 Francon Emma, di Giuseppe, da Padova
- 13 Gazzoni Erminia, di Carlo, da Mantova
- 14 Gazzoni Maria, del fu Luigi, da S. Ambrogio (Verona)
- 15 Giacomello Letizia, di Angelo, da Caltrano (Vicenza)
- 16 Gregoratti Maria, di Leonardo, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 17 Lago Clementina, di Vincenzo, da Cologna Veneta (Verona)
- 18 Marconi Benvenuta, di Venerio, da Colognola (Verona)
- 19 Menegatti Santina, di Giovanni, da Foza (Vicenza)
- 20 Milani Angela, del fu Alessandro, da Tregnago (Verona)
- 21 Monaco Anna, di Valentino, da Fagagna (Udine)
- 22 Rossi Ida, del fu Nicolò, da Palmanova (Udine)
- 23 Tessari Anna, di Silvestro, da Esquina Corrientes (Repubblica Argentina)
- 24 Zucchiatti Noemi, del fu Agostino, da Maiano (Udine)

con semplice approvazione.

- 25 Bocchese Argia, di Antonio, da Udine
- 26 Bottuzzi Ines, di Leopoldo, da Cividale (Udine)
- 27 Calchera Giovanna, di Nicolò, da Venezia
- 28 Callegari Isabella, di Antonio, da Padova
- 29 Caruzzi Luciana, di Giovanni, da Altimis (Udine)
- 30 Celli Maria, di Giuseppina, da Bassano (Vicenza)

-
- 31 Cestari Maria, di Giuseppe, da Vescovana (Padova)
 - 32 Contri Maria, di Cesare, da Verona
 - 33 Duse Augusta, di Eugenio, da Monselice (Padova)
 - 34 Faccioli Genoveffa, di Pietro, da Orgiano (Vicenza)
 - 35 Fusari Giustina, del fu Antonio, da Battaglia (Padova)
 - 36 Gracco Giuliana, di Ferdinando, da Rigolato (Udine)
 - 37 Malesani Severina, del fu Luigi, da Sambonifacio (Verona)
 - 38 Marinoni Stefanina, di Caterina, da Padova
 - 39 Martarello Etra, di Luciano, da Conselve (Padova)
 - 40 Omizzolo Gemma, di Francesco, da Loreggia (Padova)
 - 41 Perozzo Antonia, di Giov. Batt., da Crosara (Vicenza)
 - 42 Pizzo Assunta, di Angelo, da Piacenza d'Adige (Padova)
 - 43 Pizzolotto Domitilla, di Luigia, da Padova
 - 44 Sandrini Cleonice, del fu Giuseppe, da Goito (Mantova)
 - 45 Slaviero Maria, del fu Angelo, da Roana (Vicenza)
 - 46 Strajotto Benedetta, di Bortolo, da Mussolente (Vicenza)
 - 47 Tonini Lidia, di Enrico, da Gonars (Udine)

Levatrici della Scuola di Venezia

con segnalazione.

- 1 Cescutti Anastasia, del fu Antonio, da Clauzetto (Udine)
- 2 Ellero Romana, di Paolo, da Artegna (Udine)
- 3 Fasso Teresa, di Marcantonio, da Venezia
- 4 Ferro Olga, di Alessandro, da Soave (Verona)
- 5 Furlan Clementina, di Vito, da S. Pietro in Cadore (Belluno)
- 6 Malandrini Elisa, di Antonio, da Oderzo (Treviso)
- 7 Margherita Italia, di Pio, da Latisana (Udine)
- 8 Milanese Stella, di Luigi, da Stra (Venezia)
- 9 Olivier Angela, di Olivo, da Castellavazzo (Belluno)
- 10 Pavan Emma, di Angelo, da Vazzola (Treviso)
- 11 Simoni Maria, di Daniele, da Clauzetto (Udine)
- 12 Villalta Elisabetta, del fu Luigi, da Azzano X^o (Udine)
- 13 Zannier Giovanna, di Giovanni, da Clauzetto (Udine)

con semplice approvazione.

- 14 Bortulovich Giuseppina, di Francesco, da Venezia
 - 15 Bertoldero Filomena, di Bortolo, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 16 Brandolini Luigia, di Valentino, da Cividale (Udine)
 - 17 Bulian Santa, di Domenico, da Clauzetto (Udine)
 - 18 Cattaneo Luigia, di Dionigio, da Venezia
 - 19 Cortese Ermenegilda, di Michele, da Oderzo (Treviso)
 - 20 Coutardo Regina, di Antonio, da Rive d'Arcano (Udine)
 - 21 De Bernardin Claudina, di Giov. Batt., da Campolongo (Belluno)
 - 22 Della Mea Anna, di Giacomo, da Legnacco (Udine)
 - 23 Fumato Antonia, di Ferdinando, da Venezia
 - 24 Giavitto Sabina, di Antonio, da Aiello (Austria)
 - 25 Guerra Anna, del fu Giovanni, da Legnacco (Udine)
 - 26 Lorenzini Elettra, di Antonio, da Venezia
 - 27 Majeron Maria Luigia, di Giovanni, da Paluzza (Udine)
 - 28 Musitelli Ida, di Attilio, da Venezia
 - 29 Pagnoscin Teodolinda, di Giovanni, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 30 Pinzan Stella, di Vincenzo, da Venezia
 - 31 Sacconi Teresa, di Bernardo, da Vazzola (Treviso)
 - 32 Sant Vittoria, di Sebastiano, da Conegliano (Treviso)
 - 33 Schiesaro Teresa, di Paolo, da S. Apollinare (Rovigo)
 - 34 Zamara Giovanna, del fu Giuseppe, da Ariano Polesine (Rovigo)
-

CORSO PRATICO SPECIALE D'IGIENE PUBBLICAPER GLI ASPIRANTI ALLE CARICHE SANITARIE

Diplomi rilasciati per il corso bimestrale ottobre-dicembre 1906.*Dottori in Medicina e Chirurgia*

- 1 Bagnara Giuseppe, di Pietro, da Cordovado (Udine)
- 2 Bertelli Giovanni, di Adriano, da Padova
- 3 Bezzati Antonio, del fu Giuseppe, da Este (Padova)
- 4 Burin Umberto, di Francesco, da Montorso (Vicenza)
- 5 Busatto Giov. Batt., di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 6 Carraro Leonida, di Sebastiano, da Martellago (Venezia)
- 7 Cavezzali Amedeo, di Paolo, da Brescello (Reggio Emilia)
- 8 Clementi Luigi, di Aurelio, da Verona
- 9 Faggion Alessandro, del fu Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 10 Farini Alberto, di Pellegrino, da Padova
- 11 Giovannini Giuseppe, di Giovanni, da Porotto (Ferrara)
- 12 Masini Luigi, di Cesare, da Bossolasco (Cuneo)
- 13 Minervini Matteo, del fu Corrado, da Molfetta (Bari)
- 14 Pezzolo Marco, di Luigi, da Padova
- 15 Singlitico Giuseppe, del fu Nicola, da Serrastretta (Catanzaro)
- 16 Valeri Giov. Batt., del fu Giov. Batt., da Padova
- 17 Veronese Carlo, di Antonio, da Rovigo
- 18 Zambler Italo, di Giovanni, da Padova
- 19 Zancan Adelchi, di Bortolo, da Padova
- 20 Zanella Pietro, di Aristide, da Costarica (America)

Dottori in Zoiatria

- 1 Baschieri Luigi, di Nemesio, da Albinea (Reggio Emilia)
- 2 Bergamaschi Enrico, di Angelo, da Sustinente (Mantova)
- 3 Bertocco Ottavio, del fu Annibale, da Mestre (Venezia)
- 4 Contini Ovidio, di Fortunato, da Boretto (Reggio Emilia)
- 5 Feriani Francesco, di Giovanni, da Vicenza
- 6 Girotto Antonio, di Lorenzo, da Areade (Treviso)
- 7 Mioni Federico, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 8 Pergola Vincenzo, di Giuseppe, da Udine
- 9 Praloran Giovanni, di Francesco, da Belluno
- 10 Prina Giovanni, del fu Stefano, da Vigevano (Pavia)
- 11 Ramella Bortolo, di Gherardo, da Pieve S. Giacomo (Cremona)

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER I LICENZIATI

dalle

SCUOLE NORMALI REGIE E PAREGGIATE

Diplomati nell'anno scolastico 1906-907*a pieni voti assoluti e lode.*

- 1 Bettini Francesco, di Ercole, da Quistello (Mantova)
- 2 Monaco-Perissinotto Teresa, di Ottaviano, da Padova

a pieni voti assoluti.

- 3 Barbieri Oreste, di Luigi, da Filo (Ferrara)

a pieni voti legali.

- 4 Colombo Angelo, di Francesco, da Castelfranco (Treviso)
- 5 Paccagnella Emma, di Stefano, da Padova
- 6 Paccagnella Maria, di Stefano, da Padova

a semplice approvazione.

- 7 Bertotto Ermenegildo, di Giuseppe, da Chioggia (Venezia)
- 8 Pasa Attilio, di Angelo, da Sedico (Vicenza)
- 9 Vigna Caterina, di Antonio, da Schio (Vicenza)

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1907-908

Facoltà di Giurisprudenza

1° CORSO

- 1 Albanese Attilio, di Edoardo, da Palermo
- 2 Albasini Tullio, di Attalo, da Verona
- 3 Albiero Aldo, di Bortolo, da Verona
- 4 Ascoli Gastone, di Prospero, da Vittorio (Treviso)
- 5 Avanzini Ennio, di Antonio, da Cologna Veneta (Vicenza)
- 6 Ba Carlo, di Desiderio, da Zimella (Verona)
- 7 Baggio Carlo, di Innocente, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 8 Banchieri Giuseppe, di Giuseppe, da Quero (Belluno)
- 9 Barbesi Plinio, di Alessandro, da Verona
- 10 Bellavite Luigi, di Paolo, da Verona
- 11 Belviglieri Alberto, di Agostino, da Verona
- 12 Bertolotti Attilio, del fu Giuseppe, da Gardone Val Trompia (Brescia)
- 13 Bevilacqua Luigi, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 14 Boccaccini Giovanni, di Francesco, da Melfi (Potenza)
- 15 Bonettini Vitale, di Francesco, da Esine (Brescia)
- 16 Bortolussi Plinio, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 17 Boschetti Ezio, di Luciano, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 18 Bosisio Achille, di Aristide, da Venezia
- 19 Carminati Angelo, di Costantino, da Carceri d'Este (Padova)
- 20 Carnielli Sebastiano, di Antonio, da Motta di Livenza (Treviso)
- 21 Caserotti Giuseppe, di Michelangelo, da Lendinara (Rovigo)
- 22 Cattaneo Uberto, di Gerolamo, da Pordenone (Udine)

- 23 Cicogna Mario, di Achille, da Venezia
- 24 Cumano Carlo, di Emilio, da Feltre (Belluno)
- 25 Curtolo Angelo, di Pier Antonio, da Codognè (Treviso)
- 26 D'Agostino Pellegrino, di Antonio, da Treviso
- 27 Dall'Ara Carlo, di Vincenzo, da S. Apollinare con Selva (Rovigo)
- 28 Da Lisca Ignazio, di Giovanni, da Verona
- 29 Dondi Orologio Amilcare, di Giacomo, da Padova
- 30 Fabris Giuseppe, di Giacomo, da Venezia
- 31 Fantin Gino, di Giovanni, da Vicenza
- 32 Ferraretto Giov. Batt., di Michelangelo, da Lonigo (Vicenza)
- 33 Fiorentini Scipione, di Ajace, da Vittorio (Treviso)
- 34 Frasson Angelo, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
- 35 Furlani Angelo, di Luigi, da Torre di Mosto (Venezia)
- 36 Garbin Giov. Batt., di Gaetano, da Montagnana (Padova)
- 37 Gargano Michele, di Euricle, da Buenos Ayres
- 38 Garlato Giov. Batt., di Giuseppe, da Venezia
- 39 Giachetti Giovan Francesco, di Edoardo, da Firenze
- 40 Girardi Giuseppe, di Gerardo, da Sossano (Vicenza)
- 41 Gorleri di Diano Guido, di Giovanni, da Spezia
- 42 Gualdo Federico, di Aicardo, da Vicenza
- 43 Guarnieri Francesco, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 44 Jachia Dino, di Moisè, da Livorno
- 45 Jenna Ruggero, di Riccardo, da Venezia
- 46 Lancerotto Algero, di Giov. Batt., da Este (Padova)
- 47 Leoni Leone, di Giuseppe, da Padova
- 48 Limentani Renzo, di Michelangelo, da Venezia
- 49 Lovato Luigi, di Francesco, da Serego (Vicenza)
- 50 Magalini Angelo, di Gaetano, da Salizzole (Verona)
- 51 Maggia Piermaria, di Marcellino, da Padova
- 52 Marangoni Vito, del fu Carlo, da Villa del Conte (Padova)
- 53 Marcoli Pietro, di Candido, da Calcinato (Brescia)
- 54 Marcosanti Emilio, di Luciano, da Venezia
- 55 Marenesi Mario, di Cesare, da Este (Padova)
- 56 Marini Alvise, di Giuseppe, da Lavagno (Verona)
- 57 Mazzarolo Gino, di Stefano, da Altivole (Treviso)
- 58 Mazzola Lorenzo, di Antonio, da Brescia
- 59 Minghini Enrico, di Giacomo, da Lugo (Ravenna)

-
- 60 Minozzi Gino, di Vittorio, da Firenze
61 Nani-Mocenigo Girolamo, di Alessandro, da Cervarese S. Croce
(Padova)
62 Nascimbeni Domenico, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
63 Orlandi Umberto, di Felice, da Padova
64 Ottelio Antonio, di Napoleone, da Rivignano (Udine)
65 Padovani Gino, di Antenore, da Lonigo (Vicenza)
66 Panizzon Umberto, del fu Antonio, da Legnago (Verona)
67 Pellizzari Mario, di Giuseppe, da Montebelluna (Treviso)
68 Peloso Rodolfo, del fu Ferdinando, da Gambellara (Vicenza)
69 Pesavento Ettore, di Valentino, da Asiago (Vicenza)
70 Piccinini Angelo, di Vittorio, da Vittorio (Treviso)
71 Polazzo Mario, di Gaetano, da Vicenza
72 Rinaldi Rinaldo, di Giovanni, da Monselice (Padova)
73 Romanelli Ettore, di Achille, da Verona
74 Ruini Giuseppe, di Roberto, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
75 Sanmartin Achille, di Luigi, da Padova
76 Sartori Tito, di Domenico, da Ponte S. Nicolò (Padova)
77 Sasselli Pietro, di Carlo, da Caprino Veronese (Verona)
78 Scolari Lucindo, di Amalarico, da Verona
79 Schivardi Angelo, di Giacomo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia)
80 Semprini Pietro, di Enrico, da Savignano di Romagna (Forlì)
81 Serafini Sergio, di Antonio, da Mestre (Venezia)
82 Sesso Alessandro, di Giov. Batt., da Vicenza
83 Stivanello Paolo, di Luigi, da Pasiano (Udine)
84 Tagliapietra Arrigo, di Giovanni, da Treviso
85 Tinazzo Nestore, di Vittorio, da Sermide (Mantova)
86 Tommasi Costantino, di Marcelliano, da Venezia
87 Tonellatto Alfeo, di Pietro, da Arta (Udine)
88 Tosetti Paolo, di Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo)
89 Troyer Giov. Batt., di Francesco, da S. Vito al Tagliamento
(Udine)
90 Valerio Silvio, di Pompeo, da Trieste (Austria)
91 Venturi Pietro, di Frangiotto, da Bazzano (Bologna)
92 Vicenzetto Luigi, di Girolamo, da Padova
93 Vigna Olinto, del fu Antonio, da Schio (Vicenza)
94 Vio Federico, di Antonio, da Burano (Venezia)

- 95 Visentini Ugo, di Federico, da Venezia
- 96 Zaglio Leone, di Giuseppe, da Verona
- 97 Zamboni Egidio, di Emilio, da Verona
- 98 Zambotti Dionisio, di Riccardo, da Este (Padova)
- 99 Zanini Pietro Osvaldo, di Luigi, da Vicenza
- 100 Zorzi Arrigo, di Gaspare, da Adria (Rovigo)
- 101 Zorzi Marino, di Alvise, da Venezia

2° CORSO

- 1 Antonioli Silvio, di Benedetto, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 2 Baldin Leonardo, di Giov. Batt., da Vittorio (Treviso)
- 3 Baldo Mario, di Attilio, da Padova
- 4 Baradel Federico, di Gerardo, da Foggia
- 5 Benvenuti Giuseppe, di Emilio, da Treviso
- 6 Bertoldi Dino, di Silvio, da Legnago (Verona)
- 7 Bolzoni Aldo, di Giovanni, da Cividale (Udine)
- 8 Braghetto Attilio, di Daniele, da Padova
- 9 Bresciani Tullio, di Antonio, da Arco (Trento)
- 10 Calore Augusto, di Luigi, da Maserà (Padova)
- 11 Cameroni Carlo, di Giuseppe, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 12 Cappellini Aldo, di Angelo, da Fratta Polesine (Rovigo)
- 13 Cartago Scattaglia Ezio, di Angelo, da Venezia
- 14 Casara Mario, di Giovanni, da Vicenza
- 15 Corner Gustavo, di Catterino, da Venezia
- 16 Costantini Bonanin Sebastiano, di Francesco, da Ferentillo di
Terni (Perugia)
- 17 Crosetto Mario, di Francesco, da Torino
- 18 Cugurra Artemio, di Antonio, da Verona
- 19 Da-Dalt Egidio Arturo, di Vittorio, da Cordignano (Treviso)
- 20 Da Zàra Leonino, di Leone, da Padova
- 21 De Nicolis Aldo, di Tullio-Cesare, da Verona
- 22 Del Bianco Giacomo-Policarpo, di Giuseppe, da Gemona (Udine)
- 23 Fabris Carlo, di Lorenzo, da Venezia

- 24 Falzi Babila, di Carlo, da Bosco-Chiesanuova (Verona)
- 25 Fratta Pasini Carlo, di Alessandro, da Lazise (Verona)
- 26 Gallani Alfredo, del fu Carlo, da Milano
- 27 Gambarin Luigi, di Antonio, da Vò (Padova)
- 28 Giovannini Guido, di Rocco, da Villaco (Carinzia)
- 29 Gozzi Carlo, di Gaspare, da Venezia
- 30 Graziani Lodovico, di Luciano, da Fontanafredda (Udine)
- 31 Guicciardi Ruggero, di Giuseppe, da Tresivio (Sondrio)
- 32 Gurian Giovanni, di Roberto, da Bagnoli (Padova)
- 33 Lepore Luigi, di Tommaso, da Lucca
- 34 Locatelli Antonio Felice, del fu Pio, da Selvazzano (Padova)
- 35 Lovadina Elio, di Giov. Batt., da Treviglio (Bergamo)
- 36 Maddalena Gino, di Marcello, da Parma
- 37 Marchiori Augusto, del fu Pietro, da Rovigo
- 38 Marenesi Dario, di Enrico, da Teolo (Padova)
- 39 Miari Alessandro, di Augusto, da Belluno
- 40 Morassutti Antonio, di Paolo, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 41 Morpurgo Vito, del fu Marco, da Padova
- 42 Nascimbeni Arturo, di Pietro, da Pesaro
- 43 Parenzo Guido, di Libero, da Rovigo
- 44 Parolari Filippo, di Vincenzo, da Verona
- 45 Pedon Angelo, di Paolo, da Bassano (Vicenza)
- 46 Pegoraro Ruggero, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 47 Peruffo Iginio, di Giuseppe, da Sarego (Vicenza)
- 48 Pollarini Giuseppe, del fu Pietro, da Verona
- 49 Pomini Giovanni, di Pio, da Bovolone (Verona)
- 50 Presicci Giovanni, del fu Giuseppe, da Taranto
- 51 Rampazzo Enrico, di Antonio, da Piove di Sacco (Padova)
- 52 Ricci Dino, di Cesare, da Pitigliano (Grosseto)
- 53 Rigoni Erice, di Giuseppe, da Rovigo
- 54 Rimini Cesare, di Sabatino, da Ferrara
- 55 Rossi Paolo, di Domenico, da Roma
- 56 Rota Angelo, del fu Giuseppe, da Borezzo (Brescia)
- 57 Scalfo Umberto, del fu Alessandro, da Padova
- 58 Soster Giuseppe, di Umberto, da Padova
- 59 Steccanella Emilio, del fu Eugenio, da Cazzano di Tramegna
(Verona)

- 60 Stecchini Guglielmo, di Leonardo, da Romano d'Ezzelino (Vicenza)
- 61 Stratta Carlo, del fu Filippo, da Saluzzo (Cuneo)
- 62 Taddei Marcello, del fu Lorenzo, da Verona
- 63 Tedeschi Giuseppe, di Augusto, da Verona
- 64 Tessaro Giovanni, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 65 Tirindelli Giov. Batt., di Giulio, da Treviso
- 66 Truffi Catullo, di Ferruccio, da Pavia
- 67 Venturelli Giov. Batt., di Angelo, da Aviano (Udine)
- 68 Venturi Pietro, di Antonio, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 69 Voltolini Pietro, di Giuliano, da Verona
- 70 Zaccaria Gino, di Luciano, da Cremona
- 71 Zambelli Antonio, di Antonio, da Belluno
- 72 Zattera Vittorio, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 73 Zenari Giulio Cesare, di Giulio, da Soave (Verona)
- 74 Zenari Mario, di Gaetano, da Mezzane di Sotto (Verona)
- 75 Zenati Giov. Batt., di Gaetano, da Buttapietra (Verona)
- 76 Zorzi Giovanni, del fu Giorgio, da Vicenza

3° CORSO

- 1 Altieri Luigi, di Carlo, da Monselice (Padova)
- 2 Angoletta Renato, di Orlando, da Belluno
- 3 Beccheroni Giulio Cesare, di Anastasio, da Carmignano (Firenze)
- 4 Bernau Arrigo, di Bernardo, da Venezia
- 5 Betteli Giovanni, di Narciso, da Albaredo d'Adige (Verona)
- 6 Betteli Antonio, di Giovanni, da Padova
- 7 Bevilacqua Lazise Francesco, di Marco, da Verona
- 8 Bidoli Giov. Batt., del fu Giovanni, da Tramonti di Sotto (Udine)
- 9 Biondi Vincenzo, di Luigi, da Catanzaro
- 10 Biscaro Angelo, di Agostino, da Treviso
- 11 Bonaldi Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 12 Bossum Alberto, di Albino, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 13 Busnelli Nino, di Gaetano, da Schio (Vicenza)
- 14 Cadeo Felice, del fu Cornelio, da Chiari (Brescia)
- 15 Caldonazzo Pio, di Pio, da Vicenza

-
- 16 Carestiato Giovanni, di Giuseppe, da Monselice (Padova)
 - 17 Cattozzo Luigi, di Antonio, da Adria (Rovigo)
 - 18 Cavagnis Mario, di Vittorio, da Venezia
 - 19 Cevolotto Mario, di Aurelio, da Treviso
 - 20 Cherié-Ligniere Pier Francesco, di Pietro, da Canicatti (Girgenti)
 - 21 Civitach Mario, di Napoleone, da Mirano (Venezia)
 - 22 Cogo Antonio, del fu Giuseppe, da Vicenza
 - 23 Colle Napoleone, di Augusto, da Longarone (Belluno)
 - 24 Comello-Chiozzotto Angelo, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
 - 25 Coppin Guido, del fu Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
 - 26 Corbi Arturo, di Matteo, da Avezzano (Aquila)
 - 27 Cordella Luigi, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
 - 28 Crescente Cesarino, del fu Fortunato, da Padova
 - 29 Dal Bianco Livio, di Tito, da Velo d'Astico (Vicenza)
 - 30 Dalla Torre Giuseppe, di Paolo, da Padova
 - 31 De Lorenzi Cesare, del fu Francesco, da Pontestura (Alessandria)
 - 32 Dello Sbarba Brunellesco, di Cherubino, da Volterra (Pisa)
 - 33 Ervas Guido, del fu Gustavo, da Padova
 - 34 Fagioli Marcello, di Silvio, da Sommacampagna (Verona)
 - 35 Fantoni Angelo, di Vittorio, da Bologna
 - 36 Farini Lorenzo, di Pellegrino, da Padova
 - 37 Ferrarese Enrico, di Giuseppe, da Brindisi (Lecce)
 - 38 Feruglio Giovanni, di Pietro, da Feletto Umberto (Udine)
 - 39 Frattina Giovanni, del fu Giovanni, da S. Colombano al Lambro
(Milano)
 - 40 Gavazzo Giuseppe, di Pietro, da Vicenza
 - 41 Giro Leo, di Illuminato, da Badia Polesine (Rovigo)
 - 42 Grubissich Gastone, di Nicolò, da Venezia
 - 43 Gualteroni Ambrogio, di Pietro, da Ornica (Bergamo)
 - 44 Ivanovich Giuseppe, del fu Luca, da Venezia
 - 45 Lessandrini Pietro, di Leopoldo, da Brugnera (Udine)
 - 46 Levi Giuseppe, del fu Enrico, da Milano
 - 47 Levi Mario, di Anselmo d.º Luigi, da Venezia
 - 48 Lorenzoni Lorenzo, di Vitaliano, da Padova
 - 49 Malvezzi Giovanni, di Rodolfo, da Vicenza
 - 50 Marchesi Pietro, di Andrea, da Venezia
 - 51 Marchisio Giovanni, di Michele, da Vizzini (Catania)

- 52 Masperoni Pietro, di Cesare, da Padova
- 53 Matter Camillo, di Federico, da Mestre (Venezia)
- 54 Milion Tullio, di Luciano, da Montebello (Vicenza)
- 55 Mioni Giovanni, di Agostino, da Venezia
- 56 Nani Mocenigo Agostino, di Filippo, da Venezia
- 57 Pagliosa Francesco, del fu Michele, da Valli (Vicenza)
- 58 Pellizzari Luigi, di Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 59 Prosperini Giovanni, di Pietro, da Legnago (Verona)
- 60 Ringler Ulisse Guido, di Leonardo, da Venezia
- 61 Ronca Angelo, del fu Ugo, da S. Pietro Incariano (Verona)
- 62 Rossetti Armando, di Senatore, da Verona
- 63 Sacerdoti Cesare Gino, di Moisè d.º Giulio, da Venezia
- 64 Sarfatti Gustavo, del fu Giuseppe d.º Vittorio, da Venezia
- 65 Scaroni Enrico, di Ferdinando, da Thiene (Vicenza)
- 66 Scarpis Ferruccio, del fu Vitaliano, da Venezia
- 67 Scotini Gedeone, di Antonio, da Treviso
- 68 Simeoni D.º Luigi, di Sante, da Quinzano (Verona)
- 69 Steiner Ferruccio, di Giulio, da Monselice (Padova)
- 70 Tescari Gerolamo, del fu Antonio, da Rangoon (Birmania)
- 71 Tonazzi Attilio, di Domenico, da Minerbe (Verona)
- 72 Toniolo Pietro, di Giuseppe, da Vò (Padova)
- 73 Valtorta Gaetano, del fu Giuseppe, da Venezia
- 74 Vania Giuseppe, di Pasquale, da Trani
- 75 Vascellari Alfonso, di Bortolo, da Vittorio (Treviso)
- 76 Vasoin Filippo, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)
- 77 Vasoin Giovanni, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)
- 78 Vianelli Mario, del fu Giovanni, da Legnago (Verona)
- 79 Vianello d.º Chiodo Mario, di Antonio, da Venezia
- 80 Vicenzetto Roberto, di Girolamo, da Padova

4º CORSO

- 1 Agosti Giacomo, di Giuseppe, da Ivrea (Torino)
- 2 Albarello Giovanni Gino, del fu Francesco, da Cologna Veneta (Verona)
- 3 Alessandri Alessandro, di Giovanni, da Verona

- 4 Andolfato Mario, del fu Nicolò, da Montagnana (Padova)
- 5 Anzil Aristide Dario, di Giovanni, da Udine
- 6 Balis-Crema Alfonso Luigi, di Nicola, da Verona
- 7 Battaglini Giacomo, di Pietro, da Roma
- 8 Belloni Carlo, del fu Carlo, da Polesella (Rovigo)
- 9 Benedetti Silvio, di Cesare, da Padova
- 10 Beretto Alberto, di Cesare, da Dolo (Venezia)
- 11 Bertin Leone, di Giuseppe, da Casalserugo (Padova)
- 12 Besi Andrea, del fu Alessio, da Padova
- 13 Bianchini Guido, di Ugo, da Venezia
- 14 Bon nob. Carlo Emilio, del fu Marino, da Este (Padova)
- 15 Bosio Guido, di Cesare, da Brescia
- 16 Brunelli nob. Bonetti Bruno, di Augusto, da Padova
- 17 Battaro Francesco, del fu Carlo, da Fondi (Caserta)
- 18 Caccinelli Vincenzo, di Luigi, da S. Felice Scovolo (Brescia)
- 19 Candiani Guido, di Antonio, da Caprino (Verona)
- 20 Cappellato Cesare Ferdinando, di Sante, da Piove (Padova)
- 21 Carminati Umberto, di Alessandro, da Venezia
- 22 Cassan Carlo, di Antonio, da Rimini (Forli)
- 23 Castelli Mario Domizio, di Giovanni, da Alessandria
- 24 Cavalieri Mario Giuseppe, di Giulio, da Verona
- 25 Cecon Giuseppe, di Giovanni, da Belluno
- 26 Chiamenti Amelio, di Angelo, da Zevio (Verona)
- 27 Cieno Giov. Batt., di Giacomo, da Badia Calavena (Verona)
- 28 Comunello Giovanni, di Francesco, da Treviso
- 29 Cucchetti Giuseppe, del fu Francesco, da Padova
- 30 Da Molin Jcilio, di Emanuele, da Arzergrande (Padova)
- 31 Dalla Bortola Antonio, del fu Angelo, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 32 Dalla Rosa Giuseppe, di Antonio Gerolamo, da Milano
- 33 De Betta Bernardino, di Ottone, da Verona
- 34 D'Este Giov. Batt., di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 35 Del Missier Gino, del fu Giovanni, da Cividale (Udine)
- 36 Di Donato Amilcare, di Antonino, da Firenze
- 37 Dorigo Giuseppe, di Antonio, da S. Michele (Verona)
- 38 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 39 Ervas Angelo, del fu Gustavo, da Padova
- 40 Fantato Carlo, di Pietro, da Albignasego (Padova)

- 41 Fietta nob. Alvise, di Antonio, da Asolo (Treviso)
- 42 Fiorentino Giacomo, di Vincenzo, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 43 Fiumicelli Giuseppe, del fu Cesare, da Tremiti (Foggia)
- 44 Fonti Alcide, di Pietro, da Piove (Padova)
- 45 Foratti Fausto, di Carlo, da Montagnana (Padova)
- 46 Forti Carlo, di Cesare, da Verona
- 47 Foscolo Antonio, del fu Luciano, da Treviso
- 48 Franceschinis Carlo, del fu Francesco, da Pordenone (Udine)
- 49 Franco Renzo, di Abramo Leone, da Venezia
- 50 Franzolini Attilio, di Giovanni, da Udine
- 51 Frattari Amedeo, di Nicola, da Grottazzolina (Ascoli-Piceno)
- 52 Frigo Giulio, di Domenico, da Roana (Vicenza)
- 53 Fusco Raffaele, del fu Raffaele, da Napoli
- 54 Galloni Alessandro, di Giovanni, da Roma
- 55 Giannone Giuseppe, di Luigi, da Barletta (Bari)
- 56 Girardi Domenico, di Sante, da Caprino Veronese (Verona)
- 57 Gregori Emilio, di Giov. Batt., da Schilpario (Bergamo)
- 58 Kessler Ugo Francesco, di Giovanni, da Trapani
- 59 Lappo Guido, del fu Anselmo, da Padova
- 60 Livan Giacomo, del fu Eraclio, da Domegge (Belluno)
- 61 Magaldi Amedeo, di Giuseppe, da Teramo
- 62 Malagola Guido, di Carlo, da Bologna
- 63 Marini nob. Giorgio, di Giovanni, da Treviso
- 64 Melli Gaetano, di Carlo, da Gonzaga (Mantova)
- 65 Milani Attalo Italo, di Amilcare, da Verona
- 66 Monassi Guido, di Domenico, da Tarcento (Udine)
- 67 Mugna Mario, del fu Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 68 Naldi Filippo Ernesto, di Giovanni, da Borgo S. Donnino (Parma)
- 69 Narducci Carlo, del fu Filippo, da S. Daniele (Udine)
- 70 Olkienicka Raisa, di Gerz, da Pietroburgo
- 71 Ortolani Giovanni, di Giovanni, da Este (Padova)
- 72 Pagani Alessandro, di Antonio, da Montorso (Vicenza)
- 73 Piccoli Emilio, di Pietro, da Celenza sul Trigno (Cosenza)
- 74 Pietrogrande Rinaldo, di Luigi, da Este (Padova)
- 75 Piotti Pietro, di Ernesto, da Lavone (Brescia)
- 76 Pomini Pietro, di Francesco, da Soave (Verona)

- 77 Priviato Giovanni, di Francesco, da Piove (Padova)
- 78 Rho Ottorino, del fu Carlo, da S. Giovanni Bianco (Bergamo)
- 79 Rigoni Antonio, di Giuseppe, da Rubano (Padova)
- 80 Salvetat Giovanni Angelo, di Giuseppe, da Padova
- 81 Sant' Elpidio Enrico Giacomo, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 82 Sartore Adolfo Roberto, di Torino, da Chivasso (Torino)
- 83 Scudo Adriano, di Primo, da Crespano (Treviso)
- 84 Sellenati Vincenzo Giuseppe, di Edoardo, da Pordenone (Udine)
- 85 Serra Paolo Iginio, di Raffaello, da Nuoro (Sassari)
- 86 Soster Giovanni Maria, di Umberto, da Padova
- 87 Stratta Raffaele, del fu Filippo, da Saluzzo (Cuneo)
- 88 Testa Giov. Batt., di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 89 Thea Giuseppe Iginio, di Bartolomeo, da Fontanile (Alessandria)
- 90 Tomasini Giovanni, di Giuseppe, da Pontirole (Bergamo)
- 91 Tombolan Fava Nico, di Oscarre, da Cittadella (Padova)
- 92 Tommasini Luigi, di Lorenzo, da Casalmaggiore (Cremona)
- 93 Trettenero Virgilio, di Ugo, da Recoaro (Vicenza)
- 94 Tretti Cesare Matteo, di Pietro, da Marano Vicentino (Vicenza)
- 95 Vianello Niero Antonio, di Olivo, da Venezia
- 96 Zavagno Giuseppe, di Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 97 Zevi Davide, del fu Filippo, da Genova
- 98 Zoratti Egidio, di Lodovico, da Udine
- 99 Zuliani Paolo, di Pio Giuseppe, da Castelnuovo Veronese (Verona)

N o t a r i a t o

1° CORSO

- 1 Aldrighetti Luigi, di Pietro, da Pecantina (Verona)
- 2 Biasi Gaetano, di Giuseppe, da Caprino (Verona)
- 3 Cavaggioni Carlo, di Ernesto, da Verona
- 4 Colussi Giov. Batt., di Giov. Batt., da Ovaro (Udine)
- 5 Gobbato Gustavo, di Luigi, da Erbè (Verona)
- 6 Gregorini Giov. Batt., di Giov. Batt., da Olavaria (Buenos Aires)
- 7 Mastena Plinio, di Giulio, da Rovolone (Verona)
- 8 Pavanello Giuseppe, di Marco, da Adria (Rovigo)

2° CORSO

- 1 Benetazzo Riccardo, di Riccardo, da Vicenza
 - 2 Cadeo Faustino, del fu Cornelio, da Chiari (Brescia)
 - 3 Castagna Francesco, del fu Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
 - 4 Faido Alessandro, di Giulio, da Venezia
 - 5 Giacomini Alberto Mario, del fu Francesco, da Cessalto (Treviso)
 - 6 Morandini Ugo Defendente, del fu Stefano, da Vestone (Brescia)
 - 7 Nobili Mario, di Raffaele, da Malegno (Brescia)
 - 8 Rossi Tullio, di Ettore, da Padova
 - 9 Spessa Ferruccio, del fu Carlo, da Castelfranco (Treviso)
 - 10 Tessari Virgilio, di Lorenzo, da Monteforte d'Alpone (Verona)
 - 11 Torresini Mario, di Lodovico, da Venezia
-

Facoltà di Medicina e Chirurgia

1° CORSO

- 1 Alessi Gino, di Tullio, da Pontebba (Udine)
- 2 Ardit Aldo, di Giuseppe, da Cavasso Nuovo (Udine)
- 3 Becce Adele, di Girolamo, da Lonigo (Vicenza)
- 4 Bertapelle Urbano, di Pietro, da Costabissara (Vicenza)
- 5 Biason Gilmo, di Vittorio, da Verona
- 6 Bonafede Angelo, di Nicolò, da Padova
- 7 Bonuzzi Attilio, del fu Marziale, da Illasi (Verona)
- 8 Bordignon Silvio, di Sebastiano, da Marostica (Vicenza)
- 9 Borgherini Alessandro, di Giuseppe, da Padova
- 10 Borgonzoli Carlo, di Pietro, da Padova
- 11 Carbone Giuseppe, di Antonio, da S. Procopio (Reggio Calabria)
- 12 Ceccaroni Brunaldo, di Cleto, da Cesino (Genova)
- 13 Celotti Mario, di Pietro, da Treviso
- 14 Colle Guido, di Augusto, da Longarone (Belluno)
- 15 Coris Amos, di Carlo, da Verona
- 16 Dalla Favera Giovanni, di Giacomo, da Mel (Belluno)
- 17 Dall'Olio Alessandro, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 18 De Giacomi Antonio, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 19 Franceschini Francesco, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 20 Frattina Luciano, di Luciano, da Pravisdomini (Udine)
- 21 Giordano Mario, di Davide, da Torre Pellice (Torino)
- 22 Gottardo Attilio, di Antonio, da Trissino (Vicenza)
- 23 Leopardi Gilmo, di Bortolo, da Torino

- 24 Maggioni Ferdinando, di Carlo, da Darfo (Brescia)
- 25 Manfroni Guido Giuseppe, di Camillo, da Livorno
- 26 Marchetti Luigi, di Francesco, da Auronzo (Belluno)
- 27 Mazzotti Bortolo, di Bernardino, da Cologna (Brescia)
- 28 Nicolussi Ottone, di Davide, da Luserna (Austria)
- 29 Ognibene Alberto, di Giovanni, da Utrecht (Olanda)
- 30 Pagani Pietro, di Giuseppe, da Milano
- 31 Piacentini Antonio, di Gaetano, da Conselve (Padova)
- 32 Rebeschini Domenico, di Domenico, da Roana (Vicenza)
- 33 Reich Ermanno, di Fedele, da Tajo (Tirolo)
- 34 Sacchetto Tito, di Antonio, da Brugine (Padova)
- 35 Sertorio Giosuè, di Emilio, da Padova
- 36 Tiziani Antonio, di Bernardo, da Zimella (Verona)
- 37 Tollin Isidoro, di Isidoro, da Veronella (Verona)
- 38 Valentinis Carlo, di Angelo, da Udine
- 39 Valtan Oddone, di Marco, da Venezia
- 40 Vivante Giorgio, di Enrico, da Trieste

2° CORSO

- 1 Bagolan Pietro, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 2 Ballarin Paolo, di Francesco, da Venezia
- 3 Benazzato Bentivoglio, di Gaetano, da Grisignano (Vicenza)
- 4 Bianchi Guiberto, di Giov. Batt., da Venezia
- 5 Borelli Giov. Batt., di Silvio, da Vigonza (Padova)
- 6 Cappello Felice, di Antonio, da Padova
- 7 Carlotto Ezio, di Giov. Batt., da Longare (Vicenza)
- 8 Castellani Pietro, di Giovanni, da Marano (Verona)
- 9 Coen Amedeo, di Fortunato, da Mantova
- 10 Croppi Giov. Batt., di Alfredo, da Forlì
- 11 Dalle Ore Alessandro, di Bernardo, da Novale (Vicenza)
- 12 Ferrari Giovanni, di Domenico, da Campo S. Martino (Padova)
- 13 Feruglio Luciano, di Pietro, da Pola (Austria-Ungheria)
- 14 Fossà Luigi, di Giovanni, da Roncà (Verona)
- 15 Loredan Lorenzo, di Giuseppe, da Padova

- 16 Malaguzzi Valeri Rodolfo, del fu Ippolito, da Reggio Emilia
- 17 Mascheroni Giulio, di Edoardo, da Milano
- 18 Munaretto Giovanni, di Giacomo, da Vicenza
- 19 Nardari Antonio Domenico, di Leopoldo, da Vittorio (Treviso)
- 20 Negri Francesco, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 21 Peretti Francesco, di Alessandro, da Verona
- 22 Piotti Cristoforo, di Ernesto, da Pezzane (Brescia)
- 23 Pizzati Gaetano, di Emilio, da Valdagno (Vicenza)
- 24 Ponzian Antonio, di Luigi, da Treviso
- 25 Quaglio Giorgio, di Luigi, da S. Apollinare (Rovigo)
- 26 Roncato Achille, di Carlo, da Padova
- 27 Rottichieri Dante, di Giacomo, da Curtatone (Mantova)
- 28 Scaramella Girolamo, di Massimo, da Padova
- 29 Sigismondi Michelangelo, di Enrico, da Castegnato (Brescia)
- 30 Trevisan Alessandro, di Francesco, da Venezia
- 31 Veronese Leopoldo, di Arturo, da Cona (Venezia)
- 32 Villardi Umberto, di Giovanni, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 33 Zerman Ciro, di Filippo, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)

3° CORSO

- 1 Bonollo Francesco, di Attilio, da Zugliano (Vicenza)
- 2 Bortolazzi Antonio, di Antonio, da Bergamo
- 3 Botteselle Ruggero, di Giovanni, da Col S. Martino (Treviso)
- 4 Bruno Bruni, di Francesco, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
- 5 Casarotto Girolamo, di Girolamo, da Briana di Noale (Venezia)
- 6 Cesarano Federico, di Federico, da Padova
- 7 Cevolotto Giorgio, di Aurelio, da Treviso
- 8 Cirio Luciano, di Giovanni, da S. Maria la Longa (Udine)
- 9 Corradi Corrado, di Giovanni Maria, da Schio (Vicenza)
- 10 Dal Bianco Matteo, di Giovanni, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 11 De Betta nob. Bonifacio, di Ottone, da Verona
- 12 Fambri Elena, di Paolo, da Venezia
- 13 Farini Francesco, di Pellegrino, da Padova
- 14 Ferrazzi Floriano, di Pietro, da Limena (Padova)

- 15 Ferron Domenico, del fu Giov. Batt., da Sarego (Vicenza)
- 16 Feruglio Antonio, di Pietro, da Feletto Umberto (Udine)
- 17 Foscarini Ezio, di Ernesto, da Padova
- 18 Franchi Domenico, di Giuseppe, da Venezia
- 19 Gennari Da Lion Gennaro, di Odoardo, da Borgotaro (Parma)
- 20 Greppi Giuseppe, di Pietro, da Caslino al Piano (Como)
- 21 Madrassi Giuseppe, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 22 Mario Alberto, di Ugolino, da S. Vito Chietino (Chieti)
- 23 Marzemin Mario, di Giuseppe, da Maniago (Udine)
- 24 Merli Filippo, del fu Carlo, da Brescia
- 25 Orlandi Nino, di Giovanni, da Verona
- 26 Rossi Mariano, di Giuseppe, da Treviso
- 27 Sonago Antonio, di Ambrogio, da S. Fior (Treviso)
- 28 Spire Aristide, del fu Nicolò, da Venezia
- 29 Todesco Riccardo, di Ernesto, da Solagna (Vicenza)
- 30 Tofanello Paolo, di Vittorio, da Treviso
- 31 Toldi Marcello Adolfo, di Giov. Batt., da S. Gregorio (Verona)
- 32 Vendramini Mario, del fu Carlo, da Col S. Martino (Treviso)
- 33 Zanovello Antonio, di Agostino, da Padova

4° CORSO

- 1 Bertolaso Ugo, di Bortolo, da Zimella (Verona)
- 2 Biffis Pietro, del fu Giovanni, da Marino di Piave (Treviso)
- 3 Calvi Ernesto, di Tomaso, da S. Marco Argentano (Cosenza)
- 4 Camuffo Giuseppe, di Giovanni, da Padova
- 5 Caneva Dino, del fu Giovanni, da Recoaro (Vicenza)
- 6 Ceola Mario, di Bonifacio, da S. Bonifacio (Verona)
- 7 Chauvenet Giovanni, del fu Cesare, da Bassano (Vicenza)
- 8 Cuzzi Armando Leone, di Angelo, da Venezia
- 9 Dal Collo Augusto, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 10 De Mitri Ferruccio, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 11 Fabris Alceste, di Antonio, da S. Michele del Quarto (Venezia)
- 12 Faccini Ugo, di Luigi, da Oppeano (Verona)
- 13 Favaro Giovanni, di Francesco, da Conegliano (Treviso)

- 14 Fusetti Arnoldo, del fu Aristide, da Porto Tolle (Rovigo)
- 15 Girardi Giuseppe, di Giovanni, da Cavarzere (Venezia)
- 16 Grassi Umberto, di Ferdinando, da Argenta (Verona)
- 17 Guidi Ferruccio, di Luigi, da Baricella (Bologna)
- 18 Magaraggia Alessandro, di Valentino, da Valdagno (Vicenza)
- 19 Marcato Giulio, di Luigi, da Lonigo (Vicenza)
- 20 Marchi Giuseppe, di Giuseppe, da Montecchio di Crosara (Verona)
- 21 Marianini Federico, di Alberto, da Latisana (Udine)
- 22 Meneghini Antonio, di Carlo, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 23 Mensi Giovanni, del fu Carlo, da Verolanova (Brescia)
- 24 Miani Vincenzo, di Giuseppe, da Cividale (Udine)
- 25 Papa Enrico, di Pietro, da Desenzano sul Lago (Brescia)
- 26 Pedon Luigi, di Giovanni, da Schio (Vicenza)
- 27 Povoleri Giov. Batt., di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 28 Pozzato Paolo, di Giacinto, da Adria (Rovigo)
- 29 Pusinich Giorgio, di Giuseppe, da Venezia
- 30 Ringger Vitichindo, del fu Carlo da Verona
- 31 Rostello Flaminio, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 32 Ruffo Albino, del fu Luigi, da Veronella (Verona)
- 33 Rutolo Alfredo, di Pietro, da Lecce
- 34 Saccomani Giorgio, di Antonio, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 35 Salvagnini Gaetano, di Ulderico, da Abano (Padova)
- 36 Scarpiari Cesare, di Gaetano, da Lonigo (Vicenza)
- 37 Stoccada Fabio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 38 Tonello Gino, di Paolo, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
- 39 Valbusa Silvestro, di Alessandro, da Cavarzere (Venezia)
- 40 Zanetti Lupo, di Giovanni, da Rovigo

5° CORSO

- 1 Avanzini Luigi, di Giuseppe, da Gargnano (Brescia)
- 2 Basso Emo, di Francesco, da Vicenza
- 3 Billanovich Eugenio, di Augusto, da Thiene (Vicenza)
- 4 Bittolo Bon Donato, di Francesco, da Portogruaro (Venezia)
- 5 Brognoligo Enrico, di Claudio, da Verona
- 6 Cappellari Alessandro, di Pellegrino, da Bassano (Vicenza)
- 7 Cavezzali Francesco, di Alberto, da Treviso

- 8 Cogo Luigi, di Antonio, da Schiavon (Vicenza)
- 9 Colbacchini Eugenio, del fu Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 10 Comessatti Bonaldo, di Pietro, da Udine
- 11 Cordella Renato, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
- 12 Corradini Giovanni, di Giuseppe, da Cison di Valmarino (Treviso)
- 13 Fabricci Decio, di Pietro, da Milano
- 14 Fael Enrico, di Giovanni, da Cordignano (Treviso)
- 15 Fagioli Antonio, di Eugenio, da Verona
- 16 Ferrari Giovanni Aurelio, di Vincenzo, da Asiago (Vicenza)
- 17 Gheza Bortolomeo, di Domenico, da Esine (Brescia)
- 18 Gogiamanis Sotirios, di Pietro, da Ghenitzà (Salonicco) (Turchia)
- 19 Malenza Giuseppe, di Vittorio, da Venezia
- 20 Marai Paolo Roberto, del fu Pietro, da Pozzolengo (Brescia)
- 21 Millions Luigi, di Giov. Batt., da Verona
- 22 Mugighian Aram, di Davide, da Diarbèkire
- 23 Munari Marc'Antonio, di Marc'Antonio, da Gallio (Vicenza)
- 24 Papesso Giov. Batt., di Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona)
- 25 Pasetti Paolo Mario, di Antonio, da Rovereto di Ferrara (Ferrara)
- 26 Picchini Giovanni, di Virginio, da Noale (Venezia)
- 27 Pozzo Antonio, da Udine
- 28 Radini Tedeschi Federico, di Prospero, da Piacenza
- 29 Rigotti Luigi, di Simione, da Arcole (Verona)
- 30 Roggeri Cirio, da Taranto
- 31 Rossi Giuseppe, di Domenico, da Roma
- 32 Siliotti Erminio, di Lodovico, da Coriano Veronese (Verona)
- 33 Silvan Cesare, di Giulio, da Baone (Padova)
- 34 Stambogli Gregorio, di Socrate, da Santa Maura (Grecia)
- 35 Suman Giuseppe, di Federico, da Tribano (Padova)
- 36 Toniolo Tito, di Giuseppe, da Vò Ca' Erizzo (Padova)
- 37 Vercellana Filiberto, di Giovanni, da Faenza (Ravenna)
- 38 Xilo Napoleone, di Bortolo, da Piovene (Vicenza)

6° CORSO

- 1 Agostinelli Ernesto, di Giovanni, da Rossano Veneto (Vicenza)
- 2 Angoletta Fiori, di Giovanni, da Tiseo di Gosaldo (Belluno)
- 3 Bertagnoni Alfredo, del fu Gioachino, da Milano

-
- 4 Borsatti Domenico, del fu Salomone, da Cervarese (Padova)
 - 5 Candiani Agostino, di Girolamo, da Venezia
 - 6 Cappello Giacomo, di Domenico, da Melegnano (Milano)
 - 7 Cavagnis Giuseppe, di Vittorio, da Desio (Milano)
 - 8 Dozzi Luigi, di Cesare, da Padova
 - 9 Fabiani Giovanni, di Pietro, da Valle d'Arta (Udine)
 - 10 Giesler Gustavo, di Tobia, da Vicenza
 - 11 Guizzon Giovanni, di Valentino, da Vicenza
 - 12 Lovadina Luigi, di Angelo, da Conegliano (Treviso)
 - 13 Michieli Tommaso, del fu Cesare, da Campolongo (Austria)
 - 14 Orlandi Ettore, di Giuseppe, da Pescantina (Verona)
 - 15 Panizzoni Gino, del fu Virgilio, da Oderzo (Treviso)
 - 16 Peduzzi Plinio, del fu Eugenio, da Negarine (Verona)
 - 17 Pellegrini Rinaldo, di Clemente, da Venezia
 - 18 Pertile Giuseppe, di Pio Cristiano, da Marostica (Vicenza)
 - 19 Poli Gino, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
 - 20 Ricci Gaetano, di Cesare, da Padova
 - 21 Signori Matteo Umberto, di Gottardo, da Povegliano (Treviso)
 - 22 Slaviero Gherardo, del fu Ilarione, da Asiago (Vicenza)
 - 23 Spelta D.^r Egidio, di Carlo, da Piove di Sacco (Padova)
 - 24 Stoccada Giorgio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
 - 25 Tasca Pietro, di Giacomo, da Venezia
 - 26 Tedeschi Antonio, di Domenico, da Padova
 - 27 Tiretta Girolamo, di Giovanni, da Trebaseleghe (Padova)
 - 28 Tragni Ruggero, di Angelo, da Bologna
 - 29 Turolla Narciso, di Antonio, da Villanova Marchesana (Rovigo)
 - 30 Vidoni Giuseppe, di Giacomo, da S. Daniele (Udine)
 - 31 Zannini Mario, di Luigi, da Venezia
-

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sezione Ingegneria

1° CORSO

- 1 Baccaglioni Angelo, di Antonio, da Badia Polesine (Rovigo)
- 2 Barcelloni-Corte Adriano, di Vincenzo, da Belluno
- 3 Barcelloni-Corte Carlo, di Antonio, da Belluno
- 4 Barcelloni-Corte Giuseppe, di Antonio, da Mantova
- 5 Bellavitis Aldo, di Ugo, da Udine
- 6 Benvegnù-Pasini Cesare, del fu Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 7 Bertagnoni Giannettore, di Eugenio, da Vicenza
- 8 Bertelli Mario, di Achille, da Brescia
- 9 Boroni Giandomenico, del fu Giovanni, da Sarego (Vicenza)
- 10 Bressan Arrigo, di Vittorio, da Legnago (Verona)
- 11 Brusoni Arturo, del fu Giulio, da Padova
- 12 Calzavara Giorgio, di Vittorio, da Venezia
- 13 Carraro Ugo, di Giovanni, da Venezia
- 14 Castiglioni Giacomo, di Gaetano, da Castelnuovo-Bariano (Rovigo)
- 15 Cavezzali Alessandro, di Alberto, da Treviso
- 16 Cecconi Arturo, di Lodovico, da Vicenza
- 17 Ciampa Giovanni, di Salvatore, da Sant'Agnello (Napoli)
- 18 Civieri Alberto, di Mauro, da Ceneselli (Rovigo)
- 19 Colmignoli Oliviero, di Adrasto, da Arezzo
- 20 Costantini Bartolomeo, di Carlo, da Vittorio (Treviso)
- 21 Daddi Alfredo, di Pietro, da Forlì
- 22 Dalla Piccola Domenico, del fu Felice, da Sarego (Vicenza)

- 23 De Bertoldi Antonio, di Bortolo, da Belluno
- 24 De Claricini Guglielmo, di Nicolò, da Padova
- 25 De Marchi Giulio, di Luigi, da Canneto Pavese (Pavia)
- 26 De Pantz Antonio, del fu Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 27 De Pretto Mario, di Francesco, da Arsiero (Vicenza)
- 28 De Zolt Fausto, di Giuseppe, da Campolongo (Belluno)
- 29 Del Bono Giovanni Filippo, di Alberto, da Parma
- 30 Della Bruna Francesco, di Diomede, da Firenze
- 31 Finco Ruggero, di Augusto, da Venezia
- 32 Flora Giuseppe, di Giovanni, da Portobuffolè (Treviso)
- 33 Franco Vittorio, di Giorgio, da Bari
- 34 Frigo Paolo, del fu Pietro, da Gambellara (Vicenza)
- 35 Garbelotto Antonio, di Giuseppe, da Belluno
- 36 Giacomini Gregorio Vittorio, di Francesco, da S. Polo di Piave
(Treviso)
- 37 Giudice Angelo, di Salvatore, da Venezia
- 38 Grazioli Aurelio, di Giuseppe, da Grezzana (Verona)
- 39 Grisostolo Renato, di Alfonso, da Venezia
- 40 Levi Angelo, di Anselmo, da Venezia
- 41 Levi Oscar, di Sabato Augusto, da Padova
- 42 Lorigiola Leonardo, di Norberto, da Strà (Venezia)
- 43 Mioni Riccardo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 44 Mirri Luigi, di Domenico, da Cortona (Arezzo)
- 45 Mistrorigo Girolamo, di Cesare, da Arzignano (Vicenza)
- 46 Morelli Francesco, di Carlo, da Torino
- 47 Moretto Girolamo, di Pietro, da Modena
- 48 Muzzati Simone, di Giovanni, da Pola (Istria)
- 49 Pasqualini Pirro, di Valentino, da Pordenone (Udine)
- 50 Pellegrini Ottavio, di Giuseppe, da Castione (Verona)
- 51 Piccoli Domenico, di Antonio, da Vicenza
- 52 Quaini Gioele, di Luigi, da Stagno Lombardo (Cremona)
- 53 Romussi Carlo, di Pietro, da Vicenza
- 54 Rutolo Angelo, di Pietro, da Chivasso (Torino)
- 55 Santi Pierantonio, di Pietro, da Bologna
- 56 Santini Eugenio, di Attilio, da Parenzo (Istria)
- 57 Santini Gino, di Napoleone, da Valdagno (Vicenza)
- 58 Scarpa Aldo, di Giuseppe, da Portogruaro (Venezia)

- 59 Sebellin Aldo, di Isidoro, da Treviso
- 60 Simonetti Giacomo, di Ermanno, da Gemona (Udine)
- 61 Sperti Gildo, di Angelo, da Belluno
- 62 Tevarotto Angelo, di Sebastiano, da Padova
- 63 Toselli Augusto, del fu Edoardo, da Brescia
- 64 Vallini Antonio, di Giuliano, da Piove di Sacco (Padova)
- 65 Venturini Enrico, di Luigi, da Padova
- 66 Vienna Angelo, di Paolo, da Torino
- 67 Zambon Attilio, di Angelo, da Oneglia (Porto Maurizio)
- 68 Zanon Alessandro, di Ermenegildo, da Vigonovo (Venezia)
- 69 Zezi Mario, di Ernesto, da Venezia
- 70 Ziliotto Gianfrancesco, di Antonio, da Padova
- 71 Zen Angelo, di Giovanni, da Cividale (Udine)

2° CORSO

- 1 Alessi Dino, di Attilio, da Venezia
- 2 Altan Giacomo, di Pietro, da Sesto al Reghena (Udine)
- 3 Arcangeli Oliviero, di Gaetano, da Donada (Rovigo)
- 4 Arcellaschi Fortunato Rodolfo, di Sante, da Bergantino (Rovigo)
- 5 Baso Bruto, di Leonardo, da Mestre (Venezia)
- 6 Bassi Silvio, di Giacomo, da Como
- 7 Bellavitis Giustiniano, di Ernesto, da Padova
- 8 Bellotto Ettore, di Giulio Cesare, da Venezia
- 9 Benedetti Eugenio, di Fantino, da Sondrio
- 10 Benetti Artemide, di Ugo, da Bovolone (Verona)
- 11 Berengo Carlo, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 12 Bertoldi Gaetano, di Angelo, da Castelbaldo (Padova)
- 13 Bettanini Antonio, di Nestore, da Vigonza (Padova)
- 14 Borsatti Giovanni, di Antonio, da Corbola (Rovigo)
- 15 Boschieri Antonio, di Luigi, da Camisano Vicentino (Vicenza)
- 16 Cariolato Verità, di Cassio, da Malo (Vicenza)
- 17 Casellati Gino, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 18 Ceccotto Riccardo, di Luigi, da Venezia
- 19 Chitarin Alfredo, di Edoardo, da Sedico-Bribano (Belluno)

-
- 20 Chizzolini Carlo, di Luigi, da Massafiscaglia (Ferrara)
 - 21 Cuoghi Carlo, di Luigi, da Udine
 - 22 Dal Fiume Ugo, di Anacleto, da Lendinara (Rovigo)
 - 23 Da Re Emilio, di Ernesto, da Padova
 - 24 Fabbrichesi Renato, di Gaetano, da Roma
 - 25 Fabris Pasquale, di Vittorio, da Cittadella (Padova)
 - 26 Farini Claudio, di Giovanni, da Padova
 - 27 Federici Aldo, di Pietro, da Milano
 - 28 Fuchs Angelo, di Angelo, da Salò (Brescia)
 - 29 Gasparini Paolo, di Francesco, da Piove di Sacco (Padova)
 - 30 Gattolini Riccardo, di Cesare, da Romans di Varno (Udine)
 - 31 Gennari Enrico, di Remigio, da Polesella (Rovigo)
 - 32 Goggioli Carlo, di Giuseppe, da Cividale (Udine)
 - 33 Kofler Guido, di Emilio, da Orzinovi (Brescia)
 - 34 Inselvini Arnaldo, di Alessandro, da Barga (Lucca)
 - 35 Levi Emilio, di Vitale, da Padova
 - 36 Marin Ferruccio, di Salvatore, da Dogna (Udine)
 - 37 Martinelli Livio, di Evaristo, da Arcole (Verona)
 - 38 Melen Vittorio, di Vittorio, da Torrebelvicino (Vicenza)
 - 39 Menghi Giovanni, di Giuseppe, da Pieve di Soligo (Treviso)
 - 40 Miani Bruno, di Luigi, da Trieste
 - 41 Michieli Antonio, di Antonio, da Padova
 - 42 Milanese Attilio, di Enrico, da Bozzolo (Mantova)
 - 43 Pavanati Annibale, di Carlo, da Ariano Polesine (Rovigo)
 - 44 Peretti Ubaldino, di Giuseppe, da S. Michele Extra (Verona)
 - 45 Piantavigna Francesco, di Benedetto, da Torri di Quartesolo
(Vicenza)
 - 46 Pistorelli Emilio, di Vittorio, da Padova
 - 47 Piva Luigi, di Domenico, da Vicenza
 - 48 Polit Alberto, di Domenico, da Belluno
 - 49 Ravà Gino, di Giuseppe, da Venezia
 - 50 Ricci Giuseppe, di Antonio, da Fusignano (Ravenna)
 - 51 Rossi Girolamo, di Enrico, da Feltre (Belluno)
 - 52 Rossi Mario, di Giovanni, da Brescia
 - 53 Rota Mario, di Antonio, da Belluno
 - 54 Saccardo Umberto, di Angelo, da Vicenza
 - 55 Scarpari Gino, di Giovanni, da Adria (Rovigo)

-
- 56 Scottoni Arnaldo, di Giovanni, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
 - 57 Steffanon Gino, del fu Antonio, da Senigallia (Ancona)
 - 58 Sterle Orazio, di Antonio, da Vicenza
 - 59 Stievano Giovanni, di Pietro, da Piove di Sacco (Padova)
 - 60 Tessari Bruto, di Ferruccio, da Padova
 - 61 Trevisan Gaddo, di Giovanni, da Lonigo (Vicenza)
 - 62 Trevisoi Vincenzo, di Antonio, da Venezia
 - 63 Vigorelli Aldo, di Pietro, da Lecco (Como)
 - 64 Wassermann Antonio, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
 - 65 Zenere Giuseppe, di Giuseppe, da Valdagno (Vicenza)

Sezione Matematica

1° CORSO

- 1 Ermacora Guido, di Guglielmo, da Udine
- 2 Pasa Giovanni Maria, di Giuseppe, da Fonzaso (Belluno)
- 3 Raviola Ida, di Cesare, da Castellana (Bari)
- 4 Forti Italo, di Gino, da Trieste

2° CORSO

- 1 Gorza Giuseppe, di Pietro, da Sovramonte (Belluno)
- 2 Olivo Maria, di Giuseppe, da Udine
- 3 Senigaglia Ermanno, di Moisè, da Padova

3° CORSO

- 1 Bacciga Secondo, di Marco, da Trevenzuolo (Verona)
- 2 Cibeles Francesco, di Pietro, da Vicenza
- 3 Crostelli Idelberto, di Augusto, da Mondaino (Forlì)
- 4 Fulcis Antonio, di Ferdinando, da Castelnuovo di Garfagnana
(Massa e Carrara)

- 5 Gnech Domenico, di Martino, da Agordo (Belluno)
- 6 Marega Adelino, di Angelo, da Pincara (Rovigo)
- 7 Sansoni Arturo, di Francesco, da Reggio Calabria
- 8 Smeraldi Ing. Ferruccio, di Fiorino, da Assisi (Perugia)

4° CORSO

- 1 Basini Guido, di Luigi, da Ro (Ferrara)
- 2 Caffaratti Leonella, di Augusto, da Rovigo
- 3 Caldonazzo Bruto, di Luciano, da Valdagno (Vicenza)
- 4 Canello Panfilo, di Giuseppe, da S. Pietro di Barbozza (Treviso)
- 5 Comessatti Annibale, di Pietro, da Udine
- 6 Fioravanzo Augusto, di Francesco, da Breganze (Vicenza)
- 7 Pernigotto Cego Giuseppe, di Giovanni, da Altissimo (Vicenza)
- 8 Sambo Luigi, del fu Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 9 Tonolo Angelo, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)

S e z i o n e F i s i c a

1° CORSO

- 1 Delaini Mansueto, di Carlo, da Verona
- 2 Valan Italia, di Antonio, da Maniago (Udine)

2° CORSO

- 1 Andreotti Giuseppe, di Giovanni, da Padova
- 2 Miola Ferdinando, di Angelo, da Vigo di Legnago (Verona)

3° CORSO

- 1 Fantucci Vittorio, di Giovanni, da Venezia
- 2 Martelli Ivo, di Ugo, da Padova
- 3 Mattioli Virgilio, di Giuseppe, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)

4° CORSO

- 1 Binghinotto Maria, di Bortolo, da Padova
- 2 Breda Stefano, di Pio, da Padova
- 3 Dalla Costa D.^r Girolamo, di Giov. Batt., da Lugo Vicentino
(Vicenza)
- 4 Fabris Cesare, di Pietro, da Follina (Treviso)
- 5 Pigozzo Maria, di Carlo, da Reggio Emilia
- 6 Volterra Davide, di Samuele, da Roma

Sezione Chimica

1° CORSO

- 1 Businelli Luigi, di Leonida, da Pallanza (Novara)
- 2 Cagalli Giovanni, di Luigi, da Legnago (Verona)
- 3 Scarpa Giuseppe, di Ettore, da Burano (Venezia)
- 4 Stradiotto Carlo, del fu Nicolò, da Sacile (Udine)
- 5 Toldi Guido Marcello, di Giov. Batt., da Veronella (Verona)
- 6 Valentini Tiberio, di Giov. Batt., da Minerbe (Verona)

2° CORSO

- 1 Manfredini Manfredo, di Marco, da Padova
- 2 Merlo Achille, di Giov. Batt., da Spilimbergo (Udine)
- 3 Monterumici Renato, di Daniele, da Treviso
- 4 Zaiotti Alberto, di Gino, da Venezia

3° CORSO

- 1 Astolfoni Enrico, di Angelo, da Venezia
- 2 Bianchini Gino, di Bortolo, da Volterra (Pisa)
- 3 Brasavola de Massa Alberto, di Alberico, da Verona

- 4 Conti Barbaran Ascanio, di Bernardino, da Padova
- 5 Di Thiene Gaetano, di Annibale, da Vicenza
- 6 Ebalsani Francesco, da Vicenza
- 7 Magro Domenico, del fu Ferdinando, da Massanzago (Padova)
- 8 Pasinetti Angelo, del fu Francesco, da Todi (Perugia)
- 9 Piva Agide, di Achille, da Rovigo
- 10 Sacchetto Ettore, di Torquato, da Lonigo (Vicenza)
- 11 Sacerdoti Renzo, di Giorgio, da Padova
- 12 Scudellari Ugo, di Pio, da Correzza (Verona)
- 13 Tacconi Fulvia, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)
- 14 Tassoni Arrigo, di Luigi, da Brendola (Vicenza)

4° CORSO

- 1 Aita Antonio, di Valentino, da Sedegliano (Udine)
- 2 Amadori Mario, di Marco, da Verona
- 3 Aureggi Pier Carlo, di Aristo, da Bovolone (Verona)
- 4 Benardelli Nicolò, di Nicolò, da Cormons (Gorizia)
- 5 Carraro Giov. Batt., di Antonio, da Piovene (Vicenza)
- 6 Cipolla Edoardo, di Antonio, da Milano
- 7 Da Ponte Costante, di Giovanni, da Venezia
- 8 Ferrati Giov. Batt., di Agostino, da Rovigo
- 9 Frigo Marino, di Luigi, da Veronella (Verona)
- 10 Narduzzo Domenico, di Giuseppe, da Treviso
- 11 Pedrina Silvio, di Riccardo, da Torre di Quartesolo (Vicenza)
- 12 Quercigh Emanuele, di Enrico, da Cividale (Udine)

Sezione Scienze Naturali

1° CORSO

- 1 Gaia Leandro, di Paolo, da Grana (Alessandria)

2° CORSO

- 1 Caffaratti Maria Giovanna, di Augusto, da Rovigo
- 2 De Toni Antonio, di Ettore, da Venezia

-
- 3 Donà Dalle Rose Francesco, di Lorenzo, da Villorba (Treviso)
 - 4 Domenichini Mario, di Francesco, da Ferrara

3° CORSO

- 1 Bucci D.^r Giovanni, di Pietro, da Talamello (Pesaro)
- 2 Guglielmetti Giovanni, di Giovanni, da Corio Canavese (Torino)
- 3 Padovani Corrado, di Ercole, da Ferrara
- 4 Ripamonti D.^r Maria, di Gaetano, da Sondrio

4° CORSO

- 1 Chiti Cesarina, di Cesare, da Roma
- 2 Daffan D.^r Felice, di Domenico, da Arzignano (Vicenza)
- 3 Dirazuyan Nersès, di Paulo, da Artvin (Armenia)
- 4 Ferruzzi Ferruccio, di Roberto, da Venezia
- 5 Migliardi Vittorio, di Giovanni, da Torino
- 6 Spessa Carolina, di Luigi, da Treviso
- 7 Valenti D.^r Lorenzo, di Leopoldo, da Lugo (Ravenna)

U d i t o r e

- 1 Pullè D.^r Giorgio, di Francesco Lorenzo, da Padova
-

Facoltà di Filosofia e Lettere

1° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Andolfo Pietro, di Vitichiodo, da Crocetta (Rovigo)
- 2 Arcudi Gaetano, di Filippo, da Reggio Calabria
- 3 Bortolaso Vittorio, di Antonio, da Bolzano Vicentino (Vicenza)
- 4 Camuffo Romeo, di Riccardo, da Chioggia (Venezia)
- 5 Caneva Emilia, di Giulio, da Lodi (Milano)
- 6 Carpanese Giovanni, di Antonio, da Venezia
- 7 Castellani Enrico, di Giuseppe, da S. Michele Extra (Verona)
- 8 Dalla Zuanna Giovanni, di Francesco, da Valstagna (Vicenza)
- 9 Dalla Zuanna Secondo, di Antonio, da Borso (Treviso)
- 10 Della Torre Riccardo, di Ruggero, da Cividale (Udine)
- 11 De Toni Vittorio, di Ettore, da Venezia
- 12 Fabris Giovanni, di Andrea, da Cittadella (Padova)
- 13 Ferigutto Arnaldo, di Davide, da Padova
- 14 Fochesato Gaetano, di Antonio, da Caldiero (Verona)
- 15 Frigo Giulia, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 16 Galli Giuseppe, di Peregrino, da Cerea (Verona)
- 17 Gambarin Giovanni, di Antonio, da Vò d'Este (Padova)
- 18 Guariento Ermenegilda, di Francesco, da Megliadino S. Vitale (Padova)
- 19 Marocci Anselmo, di Francesco, da Mantova
- 20 Negri Guido, del fu Evangelista, da Este (Padova)

- 21 Perdoni Emilia, di Alessandro, da Padenghe (Brescia)
- 22 Piccolboni Vittorio, di Erminio, da Vigasio (Verona)
- 23 Pilati Giuseppe, di Giovanni, da Brentonico (Tirolo)
- 24 Rivoire Enrico Alberto, di Enrico, da Verona
- 25 Simionato Antonio, di Massimiliano, da Padova
- 26 Tea Evangela, di Alberto, da Biella (Novara)
- 27 Valcanaver Lodovico, del fu Emilio, da Pergine (Trento)
- 28 Venturi Emilia, di Silvio, da Napoli
- 29 Zanazzo Giov. Batt., di Giovanni Antonio, da Mason Vicentino
(Vicenza)
- 30 Zennari Jacopo, di Antonio, da Badia Polesine (Rovigo)

2° CORSO

- 1 Bisi Antonio, di Emilio, da Ficarolo (Rovigo)
- 2 Crepet Antonio, di Pietro, da Mestre (Venezia)
- 3 Czirchakis Agathangelo, di Elia, da Marnies (Candia)
- 4 Fusa Letiziano, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 5 Malaspina Raffaele, di Spiridione, da Fratta Polesine (Rovigo)
- 6 Montanari Antonio, di Pericle, da Montebello Vicentino (Vicenza)
- 7 Moraschi Enea, di Luigi, da Gorgona (Livorno)
- 8 Peschechera Vito, di Luigi, da Barletta (Bari)
- 9 Sacchi Filippo, di Carlo Enrico, da Vicenza
- 10 Scanferla Bianca Maria, del fu Giovanni, da Venezia
- 11 Spagnolo Lelio, di Giovanni Secondo, da Marostica (Vicenza)
- 12 Stocchiero Sebastiano, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 13 Trepin Giovanni, di Lorenzo, da Venezia
- 14 Vellar Giovanni, di Vittorio Emanuele, da Asiago (Vicenza)

3° CORSO

- 1 Calza Enrico, di Pompeo, da Mantova
- 2 Chiurlo Bindo, di Giovanni, da Cassacco (Udine)
- 3 Duse Francesco, di Ermenegildo, da Venezia
- 4 Fasolo Giulio, di Carlo, da Vicenza

- 5 Mazzocco Osvaldo, di Silvio, da Chiampo (Vicenza)
- 6 Minozzi Maria, di Vittorio, da Sassari
- 7 Rizzardo Giovanni, di Beniamino, da Fietta (Treviso)
- 8 Serena Sebastiano, di Innocente, da Borso (Treviso)
- 9 Viero Francesco, di Antonio, da Marsango (Padova)

Sezione Filosofia

- 1 Barzon Antonio, di Modesto, da Padova
- 2 Bazzi Carlo Emilio, del fu Tullo, da Milano

4° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Agrizzi Emilio, di Lodovico, da Alano di Piave (Belluno)
- 2 Bottoni Girolamo, di Luigi, da Monselice (Padova)
- 3 Cestaro Benvenuto, di Fortunato, da Montagnana (Padova)
- 4 Filippon Saverio, di Angelo, da Trieste
- 5 Frasio Curzio, di Gustavo, da Dolo (Venezia)
- 6 Guastavino Edoardo, di Giovanni, da Genova
- 7 Lorenzetti Giulio, di Carlo, da Venezia
- 8 Malaguti Giacomo, di Gaetano, da Palata Pepoli (Bologna)
- 9 Marchi Bice, di Gaetano, da Ferrara
- 10 Marella Olinto, di Luigi, da Pellestrina (Venezia)
- 11 Moretti Carlo, del fu Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 12 Ogniben Leone, del fu Giuseppe, da Monigo (Treviso)
- 13 Pavani Giuseppe, di Amadio, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 14 Pusinich Guido, di Ottaviano, da Venezia
- 15 Ronchi Francesco, del fu Giov. Batt., da Pavullo (Modena)
- 16 Schio Giuseppe, di Antonio, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 17 Sommer Elvira, di Bernardo, da Padova

- 18 Trevisoi Marino, di Carlo, da Venezia
- 19 Tropea Cesare, di Giacomo, da Potenza
- 20 Vago Amalia, di Filippo, da Venezia
- 21 Valeri Diego, di Abbondio, da Piove di Sacco (Padova)
- 22 Zulian Giovanni, di Andrea, da Possagno (Treviso)

U d i t o r i

- 1 Minacapelli Sac. Giuseppe,
- 2 Pullè D.^r Giorgio, di Francesco Lorenzo, da Padova

ISCRITTI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER I LICENZIATI

dalle

SCUOLE NORMALI REGIE E PAREGGIATE

1° CORSO

- 1 Alezzini Giov. Batt., di Alessandro, da Baone (Padova)
- 2 Avanzini Giuseppina, del fu Antonio, da Quinto (Treviso)
- 3 Bergamo Agata Albina, di Giovanni, da Pontecchio (Rovigo)
- 4 Bonetto Angelo Pompeo, del fu Gaetano, da Cittadella (Padova)
- 5 Bonotto Anna, di Andrea, da Venezia
- 6 Bortoluzzi Giovanni, di Pietro, da Ragogna (Udine)
- 7 Bugo Maria, del fu Giov. Batt., da Follina (Treviso)
- 8 Cervi Antonio, di Pietro, da Voipago (Treviso)
- 9 Chiesa Antonietta, di Giov. Batt., da Padova
- 10 Cima Emma, di Gaetano, da Feltre (Belluno)
- 11 D'Alberto Antonio, di Alberto, da Feltre (Belluno)
- 12 Dalle Grave Giuseppina, di Pietro, da Dolo (Venezia)
- 13 Donini Angelo, del fu Antonio, da S. Vito di Legnago (Verona)
- 14 Ferraresi Gemma, di Antonio, da Occhiobello (Rovigo)
- 15 Ferro Maria, da Asiago (Vicenza)
- 16 Ferronato Orsolina, di Eugenio, da Bassano (Vicenza)
- 17 Fiumicelli Angelo, di Francesco, da Treviso
- 18 Galato Achille, di Giuseppe, da Curtarolo (Padova)
- 19 Galeffi Adelina, di Vittorio, da Padova
- 20 Galzignato Ferruccio, del fu Giuseppe, da Vicenza
- 21 Gambetta Adele, del fu Angelo, da Venezia
- 22 Gandolfo Maria, da Dogliani (Cuneo)

- 23 Grego Maria, di Giovanni, da Sacile (Udine)
- 24 Lolato Maria, di Antonio, da Bassano (Vicenza)
- 25 Mattiello Virgilio, di Antonio, da Montebello Vicentino (Vicenza)
- 26 Mondini Emilia, di Lucilla, da Livorno
- 27 Munerati Maria, del fu Demetrio, da Costa (Rovigo)
- 28 Parocco Emilio, di Pietro, da Venezia
- 29 Pasinetti Lelio, da Piove di Sacco (Padova)
- 30 Peloso Emilio, del fu Valentino, da Venezia
- 31 Pelucchi Emilio, di Bartolameo, da Venezia
- 32 Pittoni Amelia, di Giov. Batt., da Venezia
- 33 Piva Corina, di Achille Pietro, da Rovigo
- 34 Raise Guido, di Antonio, da Villa Estense (Padova)
- 35 Righi Opimia, di Giuseppe, da Mantova
- 36 Rizzo Maria, del fu Giacomo, da Venezia
- 37 Roberti Fortunato, del fu Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 38 Rosa Giacomo, del fu Eugenio, da Bassano (Vicenza)
- 39 Sansoni Elisabetto, di Paolo, da Curtarolo (Padova)
- 40 Sbriz Cesare, di Alessandro, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 41 Scabbia Rosina, di Pompeo, da Crespino (Rovigo)
- 42 Scanferla Bianca, di Antonio, da Padova
- 43 Spagnolo Appio, di Angelo, da Ronco all'Adige (Verona)
- 44 Tommasi Maria, di Vitaliano, da Vicenza
- 45 Tramarollo Luigi, del fu Giov. Batt., da Valdobbiadene (Treviso)
- 46 Trevisan Corrado, di Pietro, da Cornoleda (Padova)
- 47 Vaccaroni Emma, del fu Decio, da Udine
- 48 Vianello Augusto, di Antonio, da Grisolera (Venezia)
- 49 Zilli Maria, di Giovanni, da Venezia

2° CORSO

- 1 Alberici Mario, del fu Albo, da Imola (Bologna)
- 2 Alberti Pietro, di Rosa, da Milano
- 3 Bazzani Ada Elisa, di Pietro, da Venezia
- 4 Bazzani Beatrice, di Pietro, da Venezia
- 5 Bellemo Antonietta, di Pietro, da Venezia
- 6 Beltrame Giovanni, di Antonio, da Asolo (Treviso)

- 7 Bertapelle Narciso, di Pietro, da Grantorto (Padova)
- 8 Bettanini Adele, di Silvio, da Padova
- 9 Bettolo Luigi, del fu Luigi, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 10 Bianchessi Antonio, di Massimiliano, da S. Maria della Croce
(Cremona)
- 11 Bisatti Carolina, di Domenico, da S. Bellino (Rovigo)
- 12 Bogno Ettore, di Angelo, da Mestre (Venezia)
- 13 Bonotto Regina, di Andrea, da Venezia
- 14 Bortolon Adone, di Domenico, da Feltre (Belluno)
- 15 Bottacin Ida, del fu Augusto, da Padova
- 16 Bottari Adele Giuseppina, del fu Aurelio, da Chioggia (Venezia)
- 17 Breccia Iride, di Cesare, da Venezia
- 18 Breganzato Placida, di Ottaviano, da S. Donà (Venezia)
- 19 Brunello Sebastiano, di Angelo, da Este (Padova)
- 20 Canal Anita, di Nicolò, da Venezia
- 21 Ciceri Paolo, di Secondo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 22 Colla Maria, del fu Angelo, da Montebello Vicentino (Vicenza)
- 23 Colosio Toscana, di Gioachino, da Verona
- 24 Crepaldi Carlo, di Vincenzo, da Bottrighe (Rovigo)
- 25 Dall'Abaco Zaira, di Domenico, da Padova
- 26 De Andrea Zaira, di Domenico, da Padova
- 27 De Biasi Giovannina, di Guglielmo, da Venezia
- 28 De Colle Giuseppe, del fu Pier Paolo
- 29 Facchetti Gemma, di Battista, da Orzinovi (Brescia)
- 30 Fazzini Lancerotto, del fu Antonio, da Venezia
- 31 Ferriguto Norma, di Davide, da Padova
- 32 Fiocco Primo, di Giovanni, da S. Urbano (Padova)
- 33 Foscari Maria, del fu Oscar, da Venezia
- 34 Giommi Vittoria, del fu Antonio, da Fano (Pesaro)
- 35 Girardi Gabriela, di Fortunato, da Vicenza
- 36 Lucchini Anita, di Carlo, da Ala (Trento)
- 37 Luccioni Ildebrando, del fu Giuseppe, da Sarnano (Macerata)
- 38 Luzzatto Nella, del fu Jacopo, da Mantova
- 39 Manzoni Emma, di Emilio, da Chioggia (Venezia)
- 40 Mattarello Diego, di Leonardo, da Alcano (Trapani)
- 41 Penzo Angelo, di Vincenzo, da Venezia
- 42 Penzo Fortunato, di Vincenzo, da Venezia

- 43 Pozzo Margherita, di Gaetano, da Venezia
 - 44 Salvotti Angelo, del fu Pietro, da Venezia
 - 45 Sanmartin Luigia, di Luigi, da Vicenza
 - 46 Serena Serio, del fu Giocondo, da Montebelluna (Treviso)
 - 47 Silvestrini Lucia, di Napoleone, da Padova
 - 48 Smeraldi Clelia, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria)
 - 49 Tomaselli Azzurra, di Adolfo, da Belluno
 - 50 Toselli Giacinta, di Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria)
 - 51 Toselli Giuseppina, di Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria)
 - 52 Verico Antonio, di Giovanni, da Cavarzere (Venezia)
 - 53 Vischi Laura, di Rodolfo, da Mirandola (Modena)
 - 54 Zambelli Ines, da Schio (Vicenza)
 - 55 Zamboni Amedeo, del fu Luigi, da Villanova Marchesana (Rovigo)
 - 56 Zanella Carmela Alfonsa, di Giuseppe, da Montorio (Verona)
 - 57 Zanon Luigi, di Angelo, da Megliadino (Padova)
-

1° CORSO

- 1 Aprilis Napoleone, di Enea, da Azzano Decimo (Udine)
- 2 Bertanza Paolo, del fu Enrico, da Venezia
- 3 Boggiano Enrico, di Nicolò, da Savona (Genova)
- 4 Bolzonella Antonio, di Angelo, da Este (Padova)
- 5 Canestrini Aldo, di Romedio, da Tavon (Trento)
- 6 Cassinis Manfredo, di Francesco, da Padova
- 7 Cavagnis Giacomo, di Vittorio, da Venezia
- 8 Chiccoli Agamede, di Luigi, da Rovigo
- 9 Chiccoli Arturo, di Luigi, da Rovigo
- 10 Cunico Arturo, di Caterino, da Torre (Padova)
- 11 Fasanotto Umberto, di Eugenio, da Verona
- 12 Fumiani Antonio Francesco, di Emilio, da Venezia
- 13 Greselin Domenico, del fu Antonio, da Schio (Vicenza)
- 14 Pagan Luigi, di Giacomo, da Bologna
- 15 Panza Alfredo, di Giovanni, da Salò (Brescia)
- 16 Piva Guido, di Enrico, da Bologna
- 17 Polacco Alessandro, di Luigi, da Venezia
- 18 Vallada Angelo, di Guglielmo, da Sifanto (Grecia)

2° CORSO

- 1 Baruffaldi Giuseppe, di Augusto, da Cavanella d'Adige (Venezia)
- 2 Bellavitis Giusto, di Ernesto, da Padova
- 3 Bellosits de Bellovar Luigi, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 4 Bentivegna Nestore, di Amadeo, da Girgenti
- 5 Bertoni Guido, di Giacomo, da Latisana (Udine)
- 6 Bianchi Bianchino, di Teodato, da Alessandria

- 7 Binetti Michele, di Pantaleo, da Bitonto (Bari)
- 8 Bonatelli Francesco, di Adelchi, da Chiari (Brescia)
- 9 Bruzzesi El'io Giuseppe, del fu Enrico, da Civitavecchia (Roma)
- 10 Carletti Giovanni, di Antonio, da Morbegno (Sondrio)
- 11 Cirio Antonio, di Giovanni, da S. Marialalonga (Udine)
- 12 Coeli Angelo, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
- 13 Costantini Antonio, di Giovanni Paolo, da Venezia
- 14 De Carolis Angelo, del fu Giov. Batt., da Venezia
- 15 De Castello Vittorino, di Giov. Batt., da Vigonovo (Venezia)
- 16 De Cesaris Augusto, di Luigi, da Roma
- 17 Di Santoli Antonio, di Giovanni, da Rocca Mandolfi (Campobasso)
- 18 Donghi Mario Felice, di Daniele, da Torino
- 19 Duse Carlo, di Ermenegildo, da Venezia
- 20 Fasiol Paolo, di Alberto, da Lendinara (Rovigo)
- 21 Fracanzani Giacomo, di Carlo, da Este (Padova)
- 22 Fraccaro Francesco, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 23 Galli Ruggero, di Rodolfo, da Benevento
- 24 Granzotto Luigi, di Giacomo, da S. Lucia di Piave (Treviso)
- 25 Mannati Guido, di Fabio, da Milano
- 26 Matteazzi Antonio, di Eugenio, da Vicenza
- 27 Menato Ferruccio, di Pietro, da Bergantino (Rovigo)
- 28 Monti Tommaso, di Giuseppe, da Milano
- 29 Palatini Giuseppe, di Michele, da Treviso
- 30 Palli Aldo, di Ermanno Edoardo, da Catanzaro
- 31 Pasini Bernardino, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 32 Pegoraro Ferruccio, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 33 Pelucchi Luigi, di Luigi, da Venezia
- 34 Piazzini Pietro, del fu Giuseppe, da Milano
- 35 Ploncher Giulio, di Ernesto, da Chiavenna (Sondrio)
- 36 Savoini Mario, di Pietro, da Farra di Soligo (Treviso)
- 37 Tessier Francesco, di Giovanni, da Venezia
- 38 Toffoletti D.^r Carlo, di Antonio, da Mestre (Venezia)
- 39 Tonizzo Gino, di Federico, da Udine
- 40 Tortarolo Giuseppe, di Lorenzo, da Reggio Calabria
- 41 Turcato Giacomo, di Antonio, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 42 Veronese Gino, di Giuseppe, da Padova
- 43 Zurhaleg Guido, del fu Rodolfo, da Padova

3° CORSO

- 1 Aghito Ugo, di Modesto, da Campodarsego (Padova)
- 2 Agostini Gino, di Antonio, da Treviso
- 3 Armenise Leopoldo, di Raffaele, da Milano
- 4 Berlese Augusto, di Antonio, da Padova
- 5 Clarini Ugo, di Giuseppe, da Roma
- 6 Colbachini Giacomo, di Bortolo, da Montà (Padova)
- 7 De Giuli Mario, di Giuseppe, da Roma
- 8 De Lieto Vollaro Andrea, di Roberto, da Napoli
- 9 Della Giusta Luigi, di Enrico, da Padova
- 10 Farini Gino Aldo, di Giovanni, da Padova
- 11 Fontana Pietro, del fu Giovanni, da Cornedo (Vicenza)
- 12 Forlati Ferdinando, di Agostino, da Verona
- 13 Giani Vittorino, di Carlo, da Venezia
- 14 Macchi Ercole Gerardo, di Francesco, da Milano
- 15 Marsilio Vittorio Emanuele, di Umberto, da Verexia
- 16 Pittau Eugenio, di Giacomo, da Venezia
- 17 Redaelli Enrico, di Alessandro, da Olginate (Como)
- 18 Riello Angelo, di Giovanni, da Padova
- 19 Romanin Jacur Leone, di Emanuele, da Padova
- 20 Sicher Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 21 Tirelli Giuseppe, di Egidio, da Dolo (Venezia)
- 22 Toderini Domenico Maria, di Vincenzo, da Padova
- 23 Venier Francesco, di Marco, da Parenzo (Istria)
- 24 Viero Nicolò, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 25 Visentini Marco, di Isaia, da Mantova

U d i t o r i

- 1 Calore Francesco, di Giuseppe, da Venezia
 - 2 Pieragostini Scipione, di Giovanni, da Roma
 - 3 Rosa Ing. Giulio Cesare, di Ferdinando, da Cordovado (Udine)
-

S c u o l a d i F a r m a c i a

Laurea in Chimica e Farmacia

1° CORSO

- 1 Favini Pietro, di Francesco Fortunato, da Cremona
- 2 Tantini Guido, di Carlo, da Verona

2° CORSO

- 1 Busato Valentino, di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 2 Cisco Luigi, di Pietro, da Venezia
- 3 Mezzalira Pietro, di Alessandro, da Bressanvido (Vicenza)

3° CORSO

- 1 Bettelini Giov. Mario, di Giovanni, da Castelnuovo (Verona)
- 2 Cavalcaselle Cesare, di Pietro, da Padova
- 3 De Gaspari Giovanni, di Carlo, da Padova
- 4 Lando Cesare, di Pietro, da Padova
- 5 Sabadin Marcellino, di Luigi, da Orsera d' Istria (Parenzo Pola)
- 6 Tirabosco Angelo, di Stefano, da Bagnoli di Sopra (Padova)
- 7 Zocchi Cesare, di Ercole, da Caserta

4° CORSO

- 1 Beraldo Antonietta, di Antonio, da Padova
- 2 Bocchese Dante, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 3 De Angeli Augusta, di Leonardo, da Padova
- 4 Marcolini Camillo, di Gaetano, da Cartoceto (Pesaro)
- 5 Ossi Alessandro, di Giov. Batt., da Anversa (Belgio)
- 6 Pavan Giuseppe, di Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 7 Pernigotto-Cego Eliezer, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 8 Valdesolo Marcello, di Giovanni, da Castegnero (Vicenza)
- 9 Zampolli Lino, del fu Metello, da Curtatone (Mantova)

5° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Caiola Renato, di Domenico, da Ancona
- 2 Cavazzini Giovanna, di Pacifico, da Adria (Rovigo)
- 3 Cottinelli Antonio, di Luigi, da Brescia
- 4 Delaini Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
- 5 De Mitri Andrea, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 6 De Mori Ladislao, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 7 Fiorini Mario, di Annibale, da Treviso
- 8 Marchi Giuseppe, di Lorenzo, da Vittorio (Treviso)
- 9 Perbellini Giuseppe, di Annibale, da Tregnago (Verona)

Diploma professionale di Farmacista

1° CORSO

- 1 Gazzabin Virginio Amedeo, di Achille, da Treviso
- 2 Marieni Felice, di Antonio, da Udine
- 3 Mina Guido, di Luigi, da Casamazzagno (Belluno)
- 4 Pietrogrande Alfonso, di Luigi, da Este (Padova)
- 5 Sina Giov. Batt., di Angelo, da Maniago (Udine)
- 6 Vianelli Innocente, di Giuseppe, da Vicenza
- 7 Zecchini Aldo, di Gaetano Luigi, da Padova

2° CORSO

- 1 Ambroso Angelo, di Lucindo, da Legnago (Verona)
- 2 Barbato Primo, di Giov. Batt., da Mirano (Venezia)
- 3 Bardella Enrico, di Vittore, da Longare (Vicenza)
- 4 Baricolo Lorenzo, di Giovanni, da Noventa (Vicenza)
- 5 Beggiano Gino, di Luciano, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
- 6 Beltramelli Guido, di Eugenio, da Venezia
- 7 Beni Massimo, di Giacinto, da Scanzo (Bergamo)
- 8 Bersan Amedeo, di Fedele, da Carpi di Villabartolomea (Verona)
- 9 Bertelè Giovanni, di Vittorio, da Legnago (Verona)
- 10 Bonvicini Buono, di Fausto, da Badia (Rovigo)
- 11 Burlini Francesco, di Dante, da Padova
- 12 Buttazzoni Luigi, da Ragogna (Udine)
- 13 Camalikian Aram, di Paolo, da Costantinopoli
- 14 Carlassare Leonzio, di Angelo, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 15 Condakgian Giacomo, di Giuseppe, da Erzerum
- 16 Da Re Tullio, di Ernesto, da Padova
- 17 Dorizza Clelia, di Valeriano, da Taglio di Po (Rovigo)
- 18 Fachinato Girolamo, di Antonio, da S. Gregorio delle Alpi (Belluno)
- 19 Favero Carlo, di Emo, da Camposampiero (Padova)
- 20 Ferrareso Antonio, di Giacomo, da Padova
- 21 Ferrari Gino, di Luigi, da S. Zenone d' Ezzelino (Treviso)
- 22 Fonato Gioacchino, di Giuseppe, da Vicenza
- 23 Galizzi Sante, di Antonio, da Thiene (Vicenza)
- 24 Galvanini Ernesto, di Alessandro, da Castelrotto (Verona)
- 25 Gnesotta Ernesto, di Luigia, da Cassano al Jonio (Cosenza)
- 26 Gonella Italo, di Giovanni, da Campiglia dei Berici (Vicenza)
- 27 Libera Emma, di Edoardo, da Marmirolo (Mantova)
- 28 Lorenzoni Luigi, di Giacomo, da Gazzo (Padova)
- 29 Maestrazzi Gaetano, di Tommaso, da Lazise (Verona)
- 30 Maggioni Diego, di Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona)
- 31 Melo Carlo, del fu Giovanni, da Lugo (Vicenza)
- 32 Merlo Giuseppe, di Michele, da Legnago (Verona)
- 33 Negri Silvio, di Evangelista, da Este (Padova)
- 34 Panizzon Achille, di Antonio, da Arquè Polesine (Rovigo)

- 35 Pasotti Arnaldo, di Cesare, da Castelfredro (Mantova)
- 36 Pedrocchi Giov. Batt., di Tiziano, da Rovetta (Brescia)
- 37 Peloso D.^r Giovanni, del fu Valentino, da Venezia
- 38 Pinton Umberto, di Gaetano, da Quinto Vicentino (Vicenza)
- 39 Pupilli Ottavia, di Antonio, da Popiglio (Firenze)
- 40 Rago Raffaele, di Vincenzo, da Bari
- 41 Rossi Antonio, di Giov. Batt., da Roncadelle (Treviso)
- 42 Salvagnini Antonio, di Ulderico, da Abano (Padova)
- 43 Schiavon Costante, di Giovanni, da S. Biagio di Callalta (Treviso)
- 44 Spica Giuseppe, di Pietro, da Padova
- 45 Vanzetti Giovanni, di Silvio, da Arcole (Verona)
- 46 Zanirato Antonio, di Giuseppe, da Adria (Rovigo)
- 47 Zannini Nicolò, di Antonio, da Valstagna (Vicenza)

3^o CORSO

- 1 Albertini Angela, di Antonio, da Monselice (Padova)
- 2 Antonelli Attilio, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 3 Bassi Benvenuto, di Leonardo, da Pasiàn Schiavonesco (Udine)
- 4 Bindoni Stefano, di Onorato, da Montebelluna (Treviso)
- 5 Boccardini Vincenzo, di Paolo, da Vazzola (Treviso)
- 6 Bonfort Cesare, di Paolo, da Valmarena di Follina (Treviso)
- 7 Bonsembiante Giovanni, di Antonio, da Fonzaso (Belluno)
- 8 Bordignon Angelo, di Sebastiano, da Marostica (Vicenza)
- 9 Burlini Domenico, di Dante, da Padova
- 10 Canella Marino, del fu Vincenzo, da Venezia
- 11 Cavallaro Vincenzo, di Giov. Batt., da Murazzano (Cuneo)
- 12 Colognese Guido, del fu Giovanni, d'Albaredo d'Adige (Verona)
- 13 De Boni Giuseppe, di Francesco, da Fonzaso (Belluno)
- 14 Ferraresi Alessandro, di Osmilda, da Stienta (Rovigo)
- 15 Forcellini Maria, di Egidio, da Noventa (Vicenza)
- 16 Fraccari Elio, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 17 Garlatti Mario, di Giovanni, da Forgaria (Udine)
- 18 Gennari Da Lion Maria, di Odoardo, da Piove di Sacco (Padova)
- 19 Gennaro Aldo, di Luigi, da Saletto di Montagnana (Padova)
- 20 Levi D.^r Mario, di Sabato, da Padova

- 21 Lion Fortunato, di Angelo, da Padova
- 22 Moltret Amedeo, di Andrea, da Sommacampagna (Verona)
- 23 Monico Guido, di Antonio, da Vicenza
- 24 Paravan Bruno, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 25 Prosdocimo Ines, di Attilio, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 26 Rasia Dal Pol Tullio, di Giuseppe, da Nanto (Piacenza)
- 27 Rigobelli Maria, di Carlo, da Canda (Rovigo)
- 28 Rossi D.^r Francesco, di Arturo, da Schio (Vicenza)
- 29 Silicani Gabriele, di Giuseppe, da Carrara (Massa-Carrara)
- 30 Tonello Alberto, di Antonio, da S. Nicolò Comelico (Belluno)
- 31 Xilo Antonio, di Bortolo, da Piovene (Vicenza)
- 32 Zanetti Antonio, di Giulio, da Lendinara (Rovigo)
- 33 Zanirato Umberto, di Carlo, da Venezia

4^o CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Balduzzo Oreste, di Raimondo, da Barbarano (Vicenza)
- 2 Barbieri Carlo, di Cesare, da Bovolone (Verona)
- 3 Bardini Giuseppe, di Carlo, da Vazzola (Treviso)
- 4 Basso Costante, di Giovanni, da Masèr (Treviso)
- 5 Bianchera Angelo, di Domenico, da Volta Mantovana (Mantova)
- 6 Boccato Ottorino, di Venceslao, da Grisolera (Venezia)
- 7 Bonomelli Edoardo, di Augusto, da Brescia
- 8 Bottacin Cesare, di Alessandro, da Salzano (Venezia)
- 9 Botteselle Francesco, di Giovanni, da Col S. Martino (Treviso)
- 10 Burei Angelo, del fu Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 11 Cegan Angelo, di Francesco, da Cittadella (Padova)
- 12 Corbella Tito, di Amilcare, da Pontremoli (Massa-Carrara)
- 13 Dal Lago Eddo, di Giuseppe, da Recoaro (Vicenza)
- 14 Dal Molin Gino, di Luigi, da Tribano (Padova)
- 15 Dal Zotto Mario, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 16 Fabris Maria, di Vittore, da Fonzaso (Belluno)
- 17 Fanoli Arturo, di Michele, da Padova
- 18 Fersuoch Giov. Batt., di Pietro, da Rocca Pietore (Belluno)
- 19 Fioretti Bruno, di Massimiliano, da Colle Umberto (Treviso)

- 20 Gherzi Amedeo, di Giuseppe, da S. Remo (Porto Maurizio)
- 21 Giovanelli Antonio, del fu Francesco, da Rovigo
- 22 Lancerotto Francesco, di Pietro, da Padova
- 23 Lonardoni Silvio, di Giovanni, da Grezzana (Verona)
- 24 Maestrani Ettore, di Carlo, da Casaleone (Verona)
- 25 Malesani Giuseppe, di Eugenio, da Vigasio (Verona)
- 26 Marta D.^r Bruno, di Carlo, da Agna (Padova)
- 27 Mazzolini Floriano, di Leonardo, da Tolmezzo (Udine)
- 28 Menegotto Luigi, del fu Giovanni, da Venezia
- 29 Parzani Cornelio, di Giuseppe, da Lugano (Svizzera)
- 30 Perdibon Lino, di Giovanni, da Padova
- 31 Piccinato Dino, di Riccardo, da Cerea (Verona)
- 32 Plebs Giuseppe, di Vincenzo, da Gallio (Vicenza)
- 33 Pomini Domenico, di Pio, da Bovolone (Verona)
- 34 Rinaldi Pietro, di Rinaldo, da Sedegliano (Udine)
- 35 Rossetti Giov. Batt., di Luigi, da Treviso
- 36 Sala D.^r Enrico, di Giuseppe, da Venezia
- 37 Sambin Antonio, di Paolo, da Arre (Padova)
- 38 Scapini Ciro, di Angelo, da Mozzecane (Verona)
- 39 Siemoni Carlo, di Ferdinando, da Forlì
- 40 Sina Giuseppe, di Angelo, da Fiume (Udine)
- 41 Sommacampagna Arturo, di Luigi, da Castelnuovo (Verona)
- 42 Stefani Domenico, di Giovanni, da Brogliano (Vicenza)
- 43 Venier Giacomo, di Giovanni, da Villa Santina (Udine)
- 44 Vianello Umberto, di Eugenio, da Venezia
- 45 Viero Teodorico, di Albano, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 46 Zacutti D.^r Guido, di Sigismondo, da Venezia
- 47 Zadei Guido, di Filippo, da Brescia
- 48 Zannini Pietro, di Pietro, da Thiene (Vicenza)

Allieve Levatrici

Scuola Ostetrica di Padova

1° CORSO

- 1 Alberti Amabile, di Agostino, da Belfiore (Verona)
- 2 Alberti Carlotta, di Luigi, da Soave (Verona)
- 3 Belloni Margherita, di Vincenzo, da Soave (Verona)
- 4 Bernardi Anna, del fu Giovanni, da Piovene (Vicenza)
- 5 Bonizzi Ines, di Carlo, da Pastrengo (Verona)
- 6 Borso Maria, di Andrea, da Castiglione (Vicenza)
- 7 Calgaro Lucia, di Francesco, da Cogollo (Vicenza)
- 8 Camazzola Teresa, di Luigi, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 9 Campo Dall'Orto Celeste, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 10 Carniello Antonietta, di Prosdocimo, da Tezze (Vicenza)
- 11 Carollo Angelica, di Giov. Batt., da Lugo (Vicenza)
- 12 Carolo Luigia, di Giov. Batt., da Sandrigo (Vicenza)
- 13 Cengiarotti Amabile, del fu Bartolomeo, da Caldiero (Verona)
- 14 Cereato Fosca, del fu Antonio, da Stra (Venezia)
- 15 Colbertaldo Angela, di Sante, da S. Zenone (Vicenza)
- 16 Corso Annita, di Angelo, da Fonzaso (Belluno)
- 17 Crosara Angela, del fu Paolo, da Castelgomberto (Vicenza)
- 18 Del Tin Maria, di Marco, da Maniago (Udine)
- 19 De Crignis Maddalena, di Alessandro, da Ravascletto (Udine)
- 20 De Pretto Giuseppina, di Leopoldo, da Posina (Vicenza)
- 21 De Tassi Giuditta, del fu Giovanni, da Padova

- 22 Fabbian Tecla, del fu Francesco, da Borso (Treviso)
- 23 Faccin Lucia Natalina, di Francesco, da Malo (Vicenza)
- 24 Falsioli Norma, di Fortunato, da Concamarise (Verona)
- 25 Favella Maria, di Angelo, da Belfiore (Verona)
- 26 Frattini Carolina, del fu Luciano, da Montagnana (Padova)
- 27 Gallimberti Maria, del fu Felice, da Battaglia (Padova)
- 28 Giusberti Ersilia, di Stefano, da Ceneselli (Rovigo)
- 29 Guarise Luigia, di Giustiniano, da Vicenza
- 30 Labbia Giovanna, del fu Valentino, da Asiago (Vicenza)
- 31 Menegatti Domenica, di Giovanni, da Foza (Vicenza)
- 32 Modesti Elvira, del fu Antonio, da Basaldella (Udine)
- 33 Mutinelli Angelina, di Giov. Batt., da Verona
- 34 Narsi Giovanna, di Pietro, da S. Giorgio delle Pertiche (Padova)
- 35 Nicola Rosa, di Bernardo, da Cassano S. Andrea (Brescia)
- 36 Paesante Dirce, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 37 Pezzin Amabile, di Pietro, da Crosara (Vicenza)
- 38 Riviera Giovanna, da Venzona (Udine)
- 39 Sartori Anna, del fu Luigi, da Montagnana (Padova)
- 40 Sonogo Giovanna, di Pellegrino, da Vittorio (Treviso)
- 41 Sticotti Dosolina, di Daniele, da Cavazzo Carnico (Udine)
- 42 Tessari Angela, di Stefano, da Soave (Verona)
- 43 Tessari Luigia, di Stefano, da Soave (Verona)
- 44 Tezza Teresa, di Luigi, da Sarego (Vicenza)
- 45 Tonietto Teresa, di Luigi, da Rossano Veneto (Vicenza)
- 46 Toniolo Amalia, di Elia, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 47 Tontini Luigia, di Pietro, da Roveredo di Guà (Verona)
- 48 Venturini Amelia, del fu Angelo, da Mirano (Venezia)
- 49 Venturini Giuditta, di Camillo, da Padova
- 50 Zambaldo Emma, di Luigi, da Soave (Verona)
- 51 Zanuzzi Maria, di Daniele, da Pontelongo (Padova)
- 52 Zava Orsola Angela, di Luigi, da S. Fior (Treviso)

2° CORSO

- 1 Belligoli Anna Maria, di Angelo, da Sommacampagna (Verona)
- 2 Bertoncello Giuseppina, del fu Andrea, da Cassola (Vicenza)
- 3 Bocchese Argia, di Antonio, da Udine

- 4 Borsatti Giuseppina, di Benigno, da Malcesine (Verona)
- 5 Centomo Alessandra, di Primo, da Chiampo (Vicenza)
- 6 Cepparo Maria, di Angelo, da Zoppola (Udine)
- 7 Coletti Luigia, di Antonio, da S. Fior Conegliano (Treviso)
- 8 Cozzi Anna, di Osvaldo, da Tolmezzo (Udine)
- 9 Dall'Oglio Felicita, del fu Antonio, da Lusiana (Vicenza)
- 10 Dalla Pozza Aida, di Ruffino, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 11 Dal Prà Virginia, di Benigno, da Soave (Verona)
- 12 De Gani Filomena, del fu Domenico, da Altavilla (Vicenza)
- 13 De Porati Anna, di Salomone, da Zermeghedo (Vicenza)
- 14 De Zorzi Elvira, di Sebastiano, da Fregona (Treviso)
- 15 Domenici Petronilla, di Carlo, da Gargnano (Brescia)
- 16 Fabbris Eulalia, di Francesco, da Valstagna (Vicenza)
- 17 Fabbris Ines, di Pietro, da Piacenza d'Adige (Padova)
- 18 Faccini Maria Luigia, di Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo)
- 19 Forabosco Francesca, del fu Biagio, da Moggio (Udine)
- 20 Franceschini Regina, del fu Giovanni, da Fratta Polesine (Rovigo)
- 21 Franz Luigia, di Giov. Batt., da Baja (Udine)
- 22 Gioppo Lucia, di Giovanni, da Carrè (Vicenza)
- 23 Giusti Toscana, del fu Domenico, da Ronco all'Adige (Verona)
- 24 Gonzaga Amabile, di Domenico, da Nogarole Rocca (Verona)
- 25 Jeus Luigia, nata Stefanutto, da Maniago (Udine)
- 26 Jorio Maria Luigia, di Giov. Batt., da S. Stefano Cadore (Belluno)
- 27 Lanzarotto Maria Luigia, di Francesco, da Lonigo (Vicenza)
- 28 Leoni Maria, di Illarione, da Lastebasse (Vicenza)
- 29 Maffei Antonietta, del fu Giovanni, da Tignale (Brescia)
- 30 Mettifogo Maria, di Giuseppe, da Altissimo (Vicenza)
- 31 Mognon Ester Antonietta, di Felice, da S. Martino di Lupari
(Padova)
- 32 Morselli Emilia, del fu Sergio, da Ostiglia (Mantova)
- 33 Noventa Cesira, di Giov. Batt., da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 34 Panzi Emma, di Paolo, da Brescia
- 35 Perbellini Teresa, del fu Pietro, da Isola della Scala (Verona)
- 36 Pezzin Caterina, del fu Antonio, da Conco (Vicenza)
- 37 Pirrioni Maria, di Natale, da Cividale (Udine)
- 38 Pizzolato Antonietta, di Antonio, da Vicenza
- 39 Reginato Virginia, di Francesco, da Crespano Veneto (Treviso)

- 40 Rizzo Rosina, di Antonio, da Boara Polesine (Rovigo)
- 41 Saggioni Edvige, di Luigi, da Dolcè (Verona)
- 42 Sandini Maddalena, di Ferdinando, da Camisano (Vicenza)
- 43 Simonati Elvira, di Angelo, da Bovigiana (Vicenza)
- 44 Tasca Ersilia, del fu Pietro, da Bologna
- 45 Toniutti Libera, del fu Lorenzo, da Villa Santina (Udine)
- 46 Vido Maddalena, di Domenico, da S. Zenone Ezzelini (Treviso)
- 47 Zanella Maria, del fu Antonio, da Magnano in Riviera (Udine)
- 48 Zausa Luigia, di Antonio, da Camisano (Vicenza)
- 49 Zigliotto Berenice, di Luigi, da Altavilla (Vicenza)

Scuola Ostetrica di Venezia

1° CORSO

- 1 Baccara Maria, di Serafino, da Corbola (Rovigo)
- 2 Barbolau Amabile, di Giovanni, da Forni Avoltri (Udine)
- 3 Berton Ersilia, di Leonardo, da Udine
- 4 Boccasini Maria, di Napoleone, da Venezia
- 5 Bon Emma, di Gaetano, da Preganziol (Treviso)
- 6 Bonato Zeffira, di Francesco, da Borso (Treviso)
- 7 Borlinetto Dorotea, di Pietro, da Venezia
- 8 Busetto Marianna, di Antonio, da Pordenone (Udine)
- 9 Cantoni Regina, di Giacomo, da Vicenza
- 10 Di Tommaso Angela, di Nicolò, da Bicinicco (Udine)
- 11 Donà Maria, del fu Bortolo, da Mel (Belluno)
- 12 Giacomini Marcella, del fu Eugenio, da Cessalto (Treviso)
- 13 Guidolui Adele, di Filippo, da Campocroce (Venezia)
- 14 Lucardi Carolina, di Francesco, da Montenars (Udine)
- 15 Mori Maria, del fu Lorenzo, da Conegliano (Treviso)
- 16 Piccaia Maria, di Achille, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 17 Pivato Stella, di Pietro, da Treviso
- 18 Pradal Angela, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 19 Rocco Elisa, del fu Giov. Batt., da Meretto di Tomba (Udine)
- 20 Zanghero Maddalena, di Antonio, da Osoppo (Udine)

2° CORSO

- 1 Angolani Maria, del fu Angelo, da Venezia
- 2 Boscari Elisa, di Carlo, da Venezia
- 3 Boscolo Rita, di Pietro, da Venezia
- 4 Bozzoni Elvira, di Luigi, da Cordignano (Treviso)
- 5 Carrer Carolina, di Giovanni, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 6 De Anna Emilia, di Giovanni, da Parigi
- 7 De Luca Teresa, di Giuseppe, da Zoldo Alto (Belluno)
- 8 Della Pietra Rosalia, di Leonardo, da Oberschütt (Austria)
- 9 Dosi Amedea, di Giuseppe, da Massa Lombarda (Ravenna)
- 10 Frare Angela, del fu Giovanni, da Fregona (Treviso)
- 11 Giacomazzi Augusta, di Giacomo, da Motta di Livenza (Treviso)
- 12 Gorgazzi Caterina, di Antonio, da Brugnera (Udine)
- 13 Grossato Elisa, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 14 Mascherni Emma, del fu Giuseppe, da Pordenone (Udine)
- 15 Maschio Lucia, di Nicolò, da Reticza (Ungheria)
- 16 Mauro Ida, di Pietro, da Faedis (Udine)
- 17 Mies Maria, di Francesco, da Ponte di Piave (Treviso)
- 18 Riccio Leonilda, del fu Giosuè, da Venezia
- 19 Sacconi Carolina, di Bernardo, da Vazzola (Treviso)
- 20 Salvador Giulia, di Antonio, da Toul (Francia)
- 21 Sgiarovello Amalia, di Giacomo, da Udine
- 22 Simonetti Costantina, di Sante, da Pinzano (Udine)
- 23 Stevani Elvira, del fu Giov. Batt., da Venezia
- 24 Toffolo Teresa, del fu Domenico, da Motta di Livenza (Treviso)
- 25 Tomezzoli Margherita, del fu Luigi, da Udine
- 26 Tonizza Maria, di Antonio, da Faedis (Udine)
- 27 Trevisan Beatrice, di Francesco, da Legnago (Verona)
- 28 Turracini Antonietta, di Pietro, da Venezia
- 29 Zago Giovanna, di Antonio, da Borso (Treviso)
- 30 Zanatta Maria, di Giulio, da Treviso
- 31 Zane Reti, del fu Carlo, da Venezia
- 32 Zanini Antonia, di Carlo, da Melma (Treviso)
- 33 Zannier Anna, di Francesco, da Clauzetto (Udine)

AGGIUNTE ALL'ELENCO DEGLI INSCRITTI**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA :****1° CORSO**

Schmid Adolfo, di Giovanni, da Ravenna

2° CORSO

Giroto Giuseppe, del fu Angelo, da Bassano (Vicenza)

3° CORSO

Anzi Alessandro, di Vittorino, da Ferrara
Canella Cesare, di Giuseppe, da Padova

4° CORSO

Coletti Luigi, di Isidoro, da Treviso
Ferrari Ermenegildo, del fu Pietro, da Bosaro (Rovigo)

FACOLTÀ DI SCIENZE :

2° CORSO (*Sezione Ingegneria*)

Lebrecht Raoul, di Guglielmo, da Verona

2° CORSO (*Sezione Chimica*)

Nicoletti Giuseppe, di Giovanni, da Lovara di Trissino (Vicenza)

SCUOLA DI FARMACIA :

1° CORSO (*per Diploma professionale*)

Giaretta Dino, del fu Ezio, da Mestrino (Padova)

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1907-908
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1907-908							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1906-907		
	Anni di Studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1906-907	Aumento + Diminuzione - nel 1907-908
	1. ^o	2. ^o	3. ^o	4. ^o	5. ^o	6. ^o				
Giurisprudenza	102	78	83	101	—	—	—	364	378	- 14
Notariato e Procuratore . . .	8	11	—	—	—	—	—	19	28	- 9
Medicina e Chirurgia	40	35	34	39	38	31	—	217	208	+ 9
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	4	3	8	9	—	—	24	25	- 1
	Scienze fisiche	2	2	3	6	—	—	13	17	- 4
	Scienze chimiche	6	5	14	12	—	—	37	49	- 12
	Scienze naturali	1	4	4	7	—	1	17	14	+ 3
Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	71	66	—	—	—	—	—	137	118	+ 19
Filosofia e Lettere	30	14	12	25	—	—	2	83	80	+ 3
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	18	43	25	—	—	—	3	89	99	- 10
Scuola di Farmacia	Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	2	3	7	9	9	—	30	32	- 2
	Aspiranti al di- ploma di farma- cista	8	47	33	48	—	—	136	191	- 55
Scuola Ostetrica di Padova . . .	52	49	—	—	—	—	—	101	99	- 2
TOTALI degli Studenti ed Uditori	344	360	223	256	47	31	6	1267	1338	- 71
Scuola Ostetrica di Venezia . . .	20	33	—	—	—	—	—	53	73	- 20
TOTALI come sopra compresa la Scuola Ostetrica di Venezia . . .	364	393	223	256	47	31	6	1320	1411	- 91
Dottori in Medicina e Chi- rurgia o Zoiatria, inscri- tti al Corso pratico d'Igie- ne per gli aspiranti alla carriera sanitaria	—	—	—	—	—	—	—	—	31	- 31
Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali	51	56	—	—	—	—	—	107	130	- 23
TOTALI GENERALI	415	449	223	256	47	31	6	1427	1572	- 145

Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1897-98
al 1906-907.

Anno Scolastico	Facoltà e Scuole		Scuola Ostetrica di Venezia	TOTALE generale	Confronto coll'anno scolastico precedente
	TOTALE	Confronto coll'anno scolastico precedente			
<i>1897-98</i>	1535	— 33	52	1587	— 29
<i>1898-99</i>	1495	— 40	47	1542	— 45
<i>1899-900</i>	1518	+ 23	51	1569	+ 27
<i>1900-901</i>	1460	— 58	65	1525	— 44
<i>1901-902</i>	1401	— 59	49	1450	— 75
<i>1902-903</i>	1264	— 137	49	1313	— 137
<i>1903-904</i>	1312	+ 48	52	1364	+ 51
<i>1904-905</i>	1312	=	52	1364	=
<i>1905-906</i>	1323	+ 11	62	1385	+ 21
<i>1906-907</i>	1318	— 5	73	1391	+ 6

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1906-907.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduz. alle scienze giurid. ed Istituzioni di Diritto civile	8	19	8	43	9	87
Istituzioni di Diritto Romano	9	18	13	32	18	90
Storia del Diritto Romano	7	16	9	41	6	79
Statistica	1	17	15	50	4	87
Filosofia del Diritto	1	11	26	46	3	87
Economia politica	—	4	12	52	6	74
Diritto costituzionale	3	7	16	58	5	89
Diritto internazionale	3	5	14	40	6	68
Diritto ecclesiastico	1	10	18	46	6	81
Diritto romano	9	11	7	32	3	62
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo	—	15	20	40	8	83
Storia del Diritto italiano	2	9	8	50	7	76
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	1	2	11	42	3	59
Diritto civile	4	2	9	42	3	60
Diritto e Procedura penale	2	7	17	46	8	80
Diritto commerciale	7	18	14	40	2	81
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	2	10	12	46	11	81
Medicina legale	—	13	24	46	7	90
Storia del Diritto greco-romano	1	—	—	—	—	1
	61	194	253	792	115	1415
ESAMI DI LAUREA						
	14	8	6	44	2	74

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1906-907.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	2	22	7	4	35
Fisica	—	—	4	3	2	9
Botanica	1	5	21	4	1	32
Zoologia ed Anatomia comparata.	—	—	20	3	6	29
Fisiologia	—	4	18	3	3	28
Patologia generale	—	—	14	17	8	39
Anatomia topografica	1	5	23	1	7	37
Anatomia descrittiva	3	—	23	2	6	34
Materia medica	—	1	20	20	4	45
Patologia speciale medica	3	5	28	3	3	42
Patologia speciale chirurgica	—	—	32	3	4	39
Istituzioni d'Anatomia patol. ^a	—	1	8	7	3	19
Anatomia patologica pratica	—	—	9	10	5	24
Igiene	—	5	28	18	5	56
Clinica oculistica	—	3	24	17	1	45
Clinica medica	—	5	16	2	—	23
Clinica chirurgica	—	—	13	12	1	26
Ostetricia	—	1	13	9	—	23
Dermosifilopatia	—	2	14	14	5	35
Psichiatria	—	3	20	6	5	34
Medicina legale	—	2	25	3	10	40
Medicina operatoria	—	1	15	8	—	24
Pediatria (corso complementare)	—	—	1	—	—	1
Bromatologia (corso libero)	—	1	—	—	—	1
Antropologia (idem)	—	—	—	1	—	1
Psicologia sperimentale (idem)	—	1	—	—	—	1
Igiene tropicale (idem)	—	2	1	—	—	3
Chimica farmac. inorg. (idem)	—	1	—	—	—	1
	8	50	412	173	83	726
ESAMI DI LAUREA						
	2	4	7	9	—	22

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1906-907.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Analisi algebrica	—	3	12	30	26	71
Geometria analitica	—	6	12	33	19	70
Geometria proiettiva	—	2	4	40	24	70
Chimica generale	—	—	14	52	11	77
Fisica sperimentale	—	3	15	36	8	62
Calcolo infinitesimale	—	6	11	27	12	56
Geometria descrittiva	—	—	5	33	8	46
Mineralogia	—	6	12	30	7	55
Meccanica razionale	—	4	5	1	—	10
Geodesia teoretica	—	1	1	—	—	2
Astronomia	—	—	—	—	—	—
Analisi superiore	—	1	2	1	—	4
Geometria superiore	—	—	1	—	—	1
Meccanica superiore	1	2	1	1	—	5
Geologia	—	1	—	2	—	3
Botanica	—	1	4	8	3	16
Zoologia e Anatomia comparata	—	—	1	3	—	4
Elettrochimica	—	—	2	—	—	2
Chimica fisica	—	2	2	5	—	9
Corso spec. di Matem. per i chimici	—	2	2	8	1	13
Fisica terrestre	—	1	—	3	—	4
Chimica farmaceut. e tossicolog.	—	1	2	6	1	10
Disegno d'ornato	1	4	16	24	2	47
Disegno di macchine	1	—	6	3	—	10
Fisica matematica	—	1	—	2	—	3
Antropologia	—	1	—	1	1	3
Bromatologia	—	5	5	9	—	19
Fisiologia	—	—	—	3	—	3
Teoria dei numeri	—	1	1	1	—	3
Anatomia umana	—	—	1	—	—	1
Geografia fisica	—	—	1	3	1	5
Matematiche superiori	1	—	—	—	—	1
Complementi di fisica	—	1	1	—	—	2
	4	55	139	365	124	687
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	—	1	—	3	—	4
» » Fisica	—	—	1	1	—	2
» » Chimica	—	—	4	6	—	10
» » Scienze naturali	—	1	—	—	—	1
	—	2	5	10	—	17

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

QUADRO STATISTICO *indicante il profitto degli allievi
iscritti nell'anno scolastico 1906-907.*

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero degli allievi classificati	A P P R O V A T I			Respinti	
		semplicemente (60-89 su 100)	a pieni voti legali (90-99 su 100)	a pieni voti assoluti (100 su 100)		
1° CORSO	Meccanica razionale	25	16	5	2	2
	Geodesia teoretica	30	16	8	2	4
	Statica grafica	28	24	4	—	—
	Applicaz. ⁱ di Geometria descrittiva	23	15	6	1	1
	Chimica docimastica	25	15	8	2	—
	Geologia	25	16	6	2	1
	Costruzioni civili e rurali	34	25	9	—	—
	Geometria pratica 1°	29	19	6	2	2
Disegno di Macchine	32	11	13	8	—	
2° CORSO	Architettura tecnica 1°	26	24	2	—	—
	Strade ordinarie e Ponti in mu- ratura	27	21	4	—	2
	Meccanica applicata	28	20	6	—	2
	Geometria pratica 2°	25	17	5	1	2
	Fisica tecnica	29	21	4	1	3
	Idraulica pratica	28	13	11	1	3
Introduzione all' Elettrotecnica . .	30	18	6	1	5	
3° CORSO	Ponti in ferro e legno	23	9	12	1	1
	Strade ferrate e Gallerie	28	18	7	—	3
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	28	14	12	1	1
	Architettura tecnica 2°	29	24	3	—	2
	Costruzioni idrauliche	26	14	11	1	—
	Elettrotecnica	29	18	8	1	2
	Economia rurale ed Estimo	28	15	10	—	3
	Materie giuridiche	29	12	9	8	—
Totale	664	415	175	35	39	

ESAMI GENERALI

Approvati a pieni voti assoluti	N. 5
» a pieni voti legali	» 12
» semplicemente	» 17
Respinti	» —

TOTALE N. 34

QUADRO STATISTICO dimostrante il profitto degli Allievi che compiono gli studi nell'anno scolastico 1906-907 in relazione alla loro provenienza, rispetto agli studi secondari.

Numero totale degli Allievi 34.

PROVENIENTI DAI LICEI N. 21					PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI TECNICI N. 13				
Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media	Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media
Punti 100 su 100	1	4.760	100	100.—	Punti 100 su 100	4	30.77	400	100.—
» dal 90 al 99	8	38.135	748	93.05	» dal 90 al 99	4	30.77	374	93.50
» dall'80 all'89	8	38.135	667	83.37	» dall'80 all'89	5	38.46	412	82.40
» dal 70 al 79	4	19.070	287	71.75	» dal 70 al 79	—	—	—	—
TOTALE	21	100.—	1802	85.81	TOTALE	13	100.—	1186	91.23

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1906-907.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	—	—	—	—	—						
Botanica	—	—	3	2	2	7						
Fisica	—	—	—	—	—	—						
Mineralogia	—	1	1	3	1	6						
Chimica farmac. ^a organica	—	—	—	2	1	3						
» » inorganica.	—	2	3	4	—	9						
Zoologia	—	—	2	4	—	6						
Materia medica	—	—	3	3	—	6						
Igiene	—	—	2	2	—	4						
Bromatologia (B)	—	2	2	8	—	12						
Analisi chimica (corso libero)	—	1	2	1	—	4						
Preparazioni chimiche	—	3	2	4	1	10						
Prova pratica di Chim. farm.	—	—	3	5	—	8						
» » Farmacogn.	—	—	5	6	—	11						
» » Chim. anal.	—	—	2	6	—	8						
TOTALI	—	9	30	50	5	94	—	—	3	—	—	3
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	1	4	26	7	38						
Botanica	—	1	16	31	7	55						
Fisica sperimentale	1	2	6	37	5	51						
Mineralogia	—	5	5	10	3	23						
Chimica farmac. ^a organica	—	—	1	29	14	44						
» » inorganica.	—	—	7	34	14	55						
Materia medica	—	—	1	36	8	45						
Analisi chimica (prova prat.)	—	1	2	24	2	29						
Analisi volumetrica	—	—	—	—	—	—						
Bromatologia	—	1	4	41	10	56						
TOTALI	1	11	46	268	70	396	—	1	3	39	—	43

SCUOLA DI OSTETRICIA

*PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve-Levatrici nella sessione
(estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1906-907.*

SCUOLE	ANNO di Corso	PROMOSSE con			Respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
DI PADOVA						
Esami teorici	I	4	20	22	13	59
Esami pratici	II	7	17	22	7	53
TOTALI		11	37	44	20	112
DI VENEZIA						
Esami teorici	I	2	7	25	8	42
Esami pratici	II	—	11	23	1	35
TOTALI		2	18	48	9	77

STATISTICHE RIASSUNTIVE E COMPARATIVE DEGLI ESAMI

I. Esami dati nelle varie Facoltà e nella Scuola di Farmacia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1905		1906		1907	
	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	119	3.29	96	2.43	91	2.48
A pieni voti assoluti (30 punti)	487	13.39	467	11.84	392	10.70
A pieni voti legali (27-29 punti)	841	23.11	793	20.09	953	25.99
Con approvaz. sempl. (18-26 punti)	1872	51.44	2219	56.17	1804	49.33
TOTALE	3319	91.23	3575	90.53	3240	88.50
Respinti	316	8.77	374	9.47	421	11.50
TOTALE GENERALE	3635	100.00	3949	100.00	3661	100.00
<i>2° Esami di laurea.</i>						
Con lode	11	7.33	11	7.43	19	14.39
A pieni voti assoluti	16	10.67	24	16.21	14	10.60
A pieni voti legali	45	30.00	38	25.67	28	21.21
Con approvazione semplice	72	48.00	72	48.67	69	52.29
TOTALE	144	96.00	145	97.98	130	98.49
Respinti	6	4.00	3	2.02	2	1.51
TOTALE GENERALE	150	100.00	148	100.00	132	100.00

II. Esami dati nella Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1905		1906		1907	
	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o	Cifre assolute	%o
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	3	0.53	—	—	3	0.45
A pieni voti assoluti (100 punti) .	33	5.88	26	4.16	32	4.82
A pieni voti legali (90-99 punti) .	136	24.28	143	22.92	175	26.36
Con approvaz. sempl. (60-89 punti) .	347	62.00	426	68.28	415	62.50
TOTALE	519	92.69	595	95.36	625	94.13
Respinti	41	7.31	29	4.64	39	5.87
TOTALE GENERALE	560	100.00	624	100.00	664	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	—	—	1	6.25	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti) .	1	5.56	1	6.25	5	14.70
A pieni voti legali (90-99 punti) .	6	33.36	4	25.00	12	35.30
Con approvaz. sempl. (70-89 punti) .	11	61.08	9	56.25	17	50.00
TOTALE	18	100.00	15	93.75	34	100.00
Respinti	—	—	1	6.25	—	—
TOTALE GENERALE	18	100.00	16	100.00	34	100.00

III. Esami dati nelle Scuole di Ostetricia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DALLE ALLIEVE		Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
		1905		1906		1907	
		Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>Esami teorici e pratici.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . .	10	9.01	10	8.20	11	9.82
	con segnalazione (12-14 punti)	29	26.12	34	27.87	37	33.04
	con approv. sempl. (9-11 punti)	48	43.25	51	41.80	44	39.29
	Respinte	24	21.62	27	22.13	20	17.85
	TOTALE	111	100.00	122	100.00	112	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . .	—	—	1	1.53	2	2.59
	con segnalazione (12-14 punti)	16	29.63	10	15.39	18	23.38
	con approv. sempl. (9-11 punti)	32	59.26	50	76.96	48	62.34
	Respinte	6	11.11	4	6.12	9	11.69
	TOTALE	54	100.00	65	100.00	77	100.00
	TOTALE GENERALE	165	—	187	—	189	—

IV. Esami di Laurea e Professionali.

TITOLO DEI DIPLOMI DI LAUREA E PROFESSIONALI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive		
	1904	1905	1906
<i>Diplomi di laurea.</i>			
Giurisprudenza	73	80	72
Medicina e Chirurgia	30	33	22
Scienze matematiche, fisiche e naturali	22	17	17
Chimica e Farmacia	7	4	3
Filosofia e Lettere	12	11	16
Ingegneria civile	18	15	34
TOTALE GENERALE	162	160	164
<i>Diplomi professionali.</i>			
Notai e Procuratori	9	1	(1)
Farmacisti	36	20	43
Levatrici { Scuola di Padova	87	51	46
{ Scuola di Venezia	48	27	34
TOTALE GENERALE	180	99	123

(1) Per disposizione ministeriale i diplomi di Notaio e Procuratore non sono più conferiti.

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1906-907.

Annuario 1907-908.

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E											
	di immatricolazione		di iscrizione		di esami speciali		di esami di laurea		di diploma		TOTALI	
	Importo		Importo		Importo		Importo		Importo			
Giurisprudenza	7040	—	70927	50	6705	—	2150	—	4250	—	91072	50
Medicina e Chirurgia	2262	50	26675	—	3466	84	—	—	1080	—	33484	34
Aspiranti ingegneri	3625	—	15755	—	2210	—	—	—	—	—	21590	—
Aspiranti alla laurea in matematica	300	—	1925	—	281	50	—	—	120	—	2626	50
Aspiranti alla laurea in fisica	150	—	1437	50	240	—	50	—	100	—	1977	50
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	115	—	912	50	270	—	—	—	—	—	1297	50
Aspiranti alla laurea in chimica	325	—	5222	50	765	—	50	—	200	—	6562	50
Filosofia e Lettere	900	—	7250	—	1227	50	300	—	920	—	10597	50
Notai e Procuratori	887	—	5935	—	330	—	—	—	—	—	7152	—
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	150	—	10825	50	1720	—	100	—	1360	—	14155	50
Farmacia { Aspiranti alla laurea	225	—	2670	—	435	—	150	—	180	—	3660	—
Aspiranti al diploma professionale	2850	—	11762	52	2840	—	390	—	345	—	18187	52
Scuola Ostetrica di Padova	645	—	1600	—	1116	—	—	—	460	—	3821	—
" di Venezia	540	—	1400	—	840	—	—	—	330	—	3110	—
Uditori e conguagli	—	—	104	—	32	66	—	—	—	—	136	66
TOTALI	20014	50	164402	02	22479	50	3190	—	9345	—	219431	02

17

257

PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1906-907.

FACOLTÀ E SCUOLE	Indicazione delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati per intero e per metà														TOTALI		
	immatricolazione			iscrizione			e s a m i			diploma			sopratasse diploma				
	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà	Importo	dispensati per intero	dispensati per metà		Importo	
	N.	N.		N.	N.		N.	N.		N.	N.		N.	N.			N.
Giurisprudenza	2	8	450. —	31	10	7820. —	31	10	720. —	7	1	750. —	7	—	350. —	10090. —	
Medicina e Chirurgia . .	1	2	150. —	23	3	3797. 50	23	3	490. —	3	—	180. —	—	—	—	4617. 50	
Facoltà di Scienze	Aspiranti ingegneri	2	11	562. 50	4	12	1650. —	4	12	200. —	—	—	—	—	—	—	2412. 50
	Aspir. ⁱ alla laurea in matematica . . .	—	—	—	5	—	625. —	5	—	100. —	1	—	100. —	1	—	50. —	875. —
	Aspir. ⁱ alla laurea in fisica	—	—	—	3	—	375. —	3	—	60. —	—	—	—	—	—	—	435. —
	Aspir. ⁱ alla laurea in scienze naturali	1	—	75. —	1	—	125. —	1	—	20. —	—	—	—	—	—	—	220. —
	Aspir. ⁱ alla laurea in chimica	—	—	—	—	1	62. 50	—	1	10. —	—	—	—	—	—	—	72. 50
Filosofia e Lettere . . .	2	1	112. 50	8	1	937. 50	8	1	160. —	2	—	200. —	2	—	100. —	1510. —	
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	—	—	—	7	1	1072. 50	7	1	150. —	4	—	240. —	—	—	—	—	1462. 50
Farmacia	Laurea in Chimica e farmacia	—	—	—	5	1	687. 50	5	2	120. —	—	—	—	—	—	—	807. 50
	Diploma profes- sionale	—	—	—	7	2	600. —	5	2	120. —	3	—	100. —	—	—	—	820. —
TOTALI	8	22	1350. —	94	31	17712. 50	92	32	2150. —	19	1	1570. —	10	—	500. —	23282. 50	

E L E N C H I

dei Corsi liberi e delle quote d'iscrizione liquidate
nell'anno scolastico 1906-907

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
PROFESSORI UFFICIALI			
Esegesi sulle fonti del Diritto romano .	<i>Landucci Lando</i> . .	3262	—
Istituzioni di Diritto comune	<i>Id.</i> . .	2878	—
Storia letteraria del Diritto romano. .	<i>Brugi Biagio</i> . . .	2914	—
Storia del Diritto greco-romano . . .	<i>Tamassia Giovanni</i> .	2099	—
Storia delle costituzioni	<i>Morelli Alberto</i> . .	1277	—
Pratica criminale	<i>Tuozzi Pasquale</i> . .	2580	—
Questioni di politica economica . . .	<i>Valenti Ghino</i> . . .	574	—
La giustizia amministrativa	<i>Cammeo Federico</i> ,	1338	—
Demografia della criminalità italiana .	<i>Tamassia Arrigo</i> . .	948	—
LIBERI DOCENTI			
Processo civile romano-canonico . . .	<i>Norsa Emilio</i> . . .	599	—
Pratica penale	<i>Castori Costantino</i> .	189	—
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise Pietro</i> . .	371	—
Delitti in specie	<i>Florian Eugenio</i> . .	144	—
Principi di scienza penitenziaria. . .	<i>Negri Ambrogio</i> . .	606	—
Storia del Diritto penale italiano . .	<i>Roberti Melchiorre</i> .	276	—
Intorno alla formaz. del dir. e dello Stato	<i>Levi Alessandro</i> . .	503	—
Il diritto di famiglia nel diritto romano ,	<i>Cicogna Giovanni</i> . .	663	—
Contabilità di Stato	<i>Vianello Vincenzo</i> .	8	—
Storia moderna	<i>Orsi Pietro</i>	19	20
Letteratura tedesca	<i>Baragiola Aristide</i> .	96	—
	TOTALE L.	21344	20

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
P R O F E S S O R I U F F I C I A L I			
Tecnica fisiologica	<i>Stefani Aristide</i>	448	—
Uretrocistoscopia	<i>Breda Achille</i>	264	—
Psicologia sperimentale	<i>Belmondo Ernesto</i>	312	—
Demografia della criminalità	<i>Tamassia Arrigo</i>	300	—
Legislazione sanitaria	<i>Serafini Alessandro</i>	420	—
Istologia normale	<i>Salvioli Ignazio</i>	660	—
Tecnica istologica	<i>Id.</i>	324	—
Clinica medica	<i>Lucatello Luigi</i>	600	—
Metodi di terapia alimentare	<i>Marfori Pio</i>	24	—
Parassitologia	<i>Carazzi Davide</i>	156	—
Chimica bromatologica	<i>Spica Pietro</i>	60	—
L I B E R I D O C E N T I			
Traumatologia	<i>Alessio Giovanni</i>	210	—
Patologia del sistema nervoso	<i>Borgherini Alessandro</i>	21	60
Malattie dell'apparecchio respiratorio	<i>Zaniboni Baldo</i>	12	—
Ostetricia teorica	<i>Trettenero Valente</i>	10	80
Otorinolaringoiatria	<i>Arslan Yervant</i>	48	—
Igiene tropicale	<i>Belli Carlo Maurizio</i>	43	20
Tecnica anatomica	<i>Sterzi Giuseppe</i>	1092	78
Ortopedia	<i>Spangaro Saverio</i>	354	—
Ostetricia operatoria	<i>Bolzoni Guido</i>	8	—
Malattie del fegato e dei reni	<i>Galdi Francesco</i>	390	—
Neuropatologia	<i>Massalongo Roberto</i>	16	—
Diagnostica anatomo-patologica	<i>Ravenna Ettore</i>	372	—
Elementi di tecnica microscopica	<i>Cagnetto Giovanni</i>	372	—
Anatomia normale patologica dell'occhio	<i>Bietti Amilcare</i>	384	—
Malattie dell'app. digerente nell'infanzia	<i>Maestro Leone</i>	4	—
Patologia speciale chirurg. dimostrativa	<i>Penzo Rodolfo</i>	606	—
Trattato speciale dell'educazione fisica	<i>Tonzig Clemente</i>	252	—
Embriologia	<i>Favavo Giuseppe</i>	1068	—
Fisiologia del sistema nervoso	<i>Pari Giulio Andrea</i>	438	—
Crittogamia	<i>Traverso Giov. Batt.</i>	228	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni</i>	24	—
TOTALE L.		9521	60

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
PROFESSORI UFFICIALI			
Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais Francesco .</i>	1467	06
Petrografia	<i>Panbianco Ruggero .</i>	841	87
Legislazione sanitaria	<i>Serafini Alessandro .</i>	12	—
Disegno di macchine	<i>Hesse Andrea</i>	1628	06
Parassitologia	<i>Carazzi Davide . . .</i>	96	—
Agraria generale	<i>Di Muro Leopoldo . .</i>	108	—
Bromatologia	<i>Spica Pietro</i>	410	15
LIBERI DOCENTI			
Paleontologia	<i>Dal Piaz Giorgio . . .</i>	548	87
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo . . .</i>	1021	87
Crittogamia scientifica ed applicata . .	<i>Traverso Giov. Batt .</i>	178	75
Geografia botanica	<i>Béguinot Augusto . .</i>	108	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni</i>	156	—
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga Paolo . . .</i>	1030	25
Applicazioni geometriche del calcolo .	<i>Dal'Acqua Aurelio . .</i>	168	—
Complementi di fisica	<i>Gnesotto Tullio . . .</i>	1390	37
Nozioni nella teoria meccan. dell'elasticità	<i>Picciati Giuseppe . . .</i>	9	02
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni . . .</i>	626	40
Chimica organica	<i>Anderlini Francesco .</i>	494	40
Embriologia	<i>Favaro Giuseppe . . .</i>	24	—
Letteratura tedesca	<i>Baragiola Aristide . .</i>	84	—
Educazione fisica della gioventù . . .	<i>Tonzig Clemente . . .</i>	72	—
Batteriologia	<i>Catterina Giacomo . .</i>	19	—
	TOTALE L.	10494	22

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
P R O F E S S O R I U F F I C I A L I			
Antichità greche e romane	<i>Tropca Giacomo</i>	357	37
L I B E R I D O C E N T I			
Storia dell'arte	<i>Moschetti Andrea</i>	273	38
Letteratura tedesca	<i>Baragiola Aristide</i>	177	38
Storia moderna	<i>Musatti Eugenio</i>	16	—
Letteratura Italiana	<i>Medin Antonio</i>	24	—
Storia moderna	<i>Orsi Pietro</i>	22	40
Storia della Filosofia	<i>Mondolfo Rodolfo</i>	36	—
Geografia	<i>Biasiutti Antonio</i>	153	37
Educazione fisica della gioventù	<i>Tonzig Clemente</i>	36	—
TOTALE L.		1095	90

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
P R O F E S S O R I U F F I C I A L I			
Storia dell'Architettura	<i>Zambler Giovanni</i> .	1104	—
Mareologia	<i>Turazza Giacinto</i> .	540	—
Agraria generale	<i>Di Muro Leopo'do</i> .	720	—
Tecnologia meccanica	<i>Rossi Luigi Vittorio.</i>	312	—
L I B E R O D O C E N T E			
Paleontologia	<i>Dal Piaz Giorgio</i> .	24	—
TOTALE L.		2700	—

SCUOLA DI FARMACIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
PROFESSORI UFFICIALI			
Bromatologia	<i>Spica Pietro</i>	1473	40
Parassitologia	<i>Carazzi Davide</i>	36	—
Petrografia	<i>Panebianco Ruggiero</i>	485	98
Legislazione sanitaria	<i>Serafini Alessandro</i>	93	33
Metodi di terapia alimentare e fisica	<i>Marfori Pio</i>	231	99
LIBERI DOCENTI			
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni</i>	545	20
Complementi di fisica	<i>Gnesotto Tullio</i>	36	—
Crittogamia	<i>Traverso Giov. Batt.</i>	305	77
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo</i>	72	—
Batteriologia	<i>Catterina Giacomo</i>	99	91
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni</i>	143	11
Chimica organica	<i>Anderlini Francesco</i>	128	44
Letteratura tedesca	<i>Baragiola Aristide</i>	35	11
Geografia botanica	<i>Béguinot Augusto</i>	12	—
TOTALE L.		3698	24

RIASSUNTO

<i>Facoltà di Giurisprudenza</i>	L. 21344.20
<i>Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>	» 9521.60
<i>Facoltà di Scienze</i>	» 10494.22
<i>Facoltà di Filosofia e Lettere</i>	» 1095.90
<i>Scuola di Applicazione per gli Ingegneri</i>	» 2700.—
<i>Scuola di Farmacia</i>	» 3698.24

TOTALE L. 48854.16

PROSPETTO DELLE TASSE SCOLASTICHE

versate all' Erario durante gli Esercizi finanziari 1901-902
e 1906-907 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 Nu-
mero 224.

FACOLTÀ E SCUOLA	Esercizio Finanziario 1901-902							
	Immatricolazione		Inscrizione		Diploma		TOTALE	
FACOLTÀ								
di Giurisprudenza L.	4090	—	59371	—	4340	—	67801	—
di Medicina e Chirurgia . . >	1560	—	25156	—	2700	—	29416	—
di Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . >	2920	—	15862	—	720	—	19502	—
di Filosofia e Lettere . . . >	960	—	6293	50	2940	—	10193	50
SCUOLE								
di Applicazione per gl'Ingegneri >	40	—	7616	—	1440	—	9096	—
di Farmacia >	1990	—	7122	—	1040	—	10152	—
di Ostetricia >	435	—	1380	—	400	—	2215	—
TOTALI GENERALI L.	11995	—	122800	50	13580	—	148375	50
Confronto col 1906-907 L.							180954	52
							Differenza in + L.	32579 02

Esercizio Finanziario 1906-907								Ammontare delle tasse nel 1901-902		Ammontare delle tasse nel 1906-907		DIFFERENZA	
Immatricolazione		Inscrizione		Diploma		TOTALE							
7852	—	70927	50	3540	—	82319	50	67801	—	82319	50	+ 14518	50
2262	50	25337	50	300	—	27900	—	29416	—	27900	—	— 1516	—
4515	—	25252	50	440	—	30207	50	19502	—	30207	50	+ 10705	50
900	—	7197	—	460	—	8557	—	10193	50	8557	—	— 1636	50
225	—	9998	—	1020	—	11243	—	9096	—	11243	—	+ 2147	—
3075	—	14432	52	525	—	18032	52	10152	—	18032	52	+ 7880	52
645	—	1590	—	460	—	2695	—	2215	—	2695	—	+ 480	—
19474	50	154735	02	6745	—	180954	52	148375	50	180954	52	+ 35731	52
												— 3152	50
												Differenza in + L.	32579 02

PROSPETTO NUMERICO *del personale insegnante ed assistente
addetto all'Università nell'anno scolastico 1907-908* (1).

G R A D O	FACOLTÀ E SCUOLE						T O T A L E
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari . . .	13	16	14	11	7	1	62
• straordinari . .	—	1	1	3	2	—	7
• incaricati . .	3	4	2	2	3	—	14
Liberi docenti	13	39	16	19	6	—	93
Astronomo aggiunto, aiuti ed assistenti effettivi e straordinari	—	23	16	—	11	3	53
TOTALI	29	83	49	35	29	4	229

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

DEL COMPIANTO PROFESSORE

G I O V A N N I B O S M A

BOSMA D.^F GIOVANNI, nato a Gemona nel Friuli [1854], vi compì gli studi elementari e classici; venne poi colla famiglia a Padova, per quelli Universitari, ottenendo, con apprezzata dissertazione, una splendida laurea.

Durante l'ultimo anno di studi medici, fu Assistente privato dell'indimenticabile prof. F. MARZOLO. Continuò in tale ufficio sino al 1° maggio 1878 in cui fu nominato Aiuto alla nostra R. Clinica Dermosifilopatica, presso la quale, nel 1886, ottenne una applaudita docenza con una dissertazione sperimentale sul « Traumatismo e Sifilide » che venne pubblicata e lodata per la netta significazione degli esperimenti. Aiuto, per ben undici anni, di una Clinica, che era nelle prime fasi di vita, con illuminata operosità ed ordinata intelligenza, ne coadiuvò lo sviluppo. — Docente, tenne per vari anni corsi frequentati; figurò sempre nelle commissioni di esami speciali e di laurea: per alcuni anni rappresentò con plauso, il Collegio dei Docenti in seno alla Facoltà.

Sanitario coscienzioso capacissimo, era amico consigliere fedele di molti suoi Clienti fortunati. A questi alla Famiglia rivolse, negli ultimi anni, la preziosa sua attività, e solo negli ultimissimi seppe vincere la sua modestia per coprire cariche pubbliche; quale Consigliere delle principali opere pie, e Consigliere del Comune ed Assessore alla Istruzione pubblica dimostrò attività illuminata, efficacissima, serena.

Concedeva molto più che non esigesse: provenne da ciò, che una onorificenza governativa giunse solo allora, che era in lui spenta la coscienza.

Legò alla Clinica Dermosifilopatica ed alla Biblioteca Pinali (al di cui riordino molto avea cooperato) i suoi libri di Medicina, che verranno conservati come nobile affettuoso ricordo di una esistenza prediletta.

NOTIZIE SUI LAVORI EDILIZI UNIVERSITARI

DATE DAL PROFESSORE

GIORDANO TOMASATTI

Ampliamento della R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri.

Nell'anno scolastico 1895-96 la Scuola d'Applicazione fu trasferita dal Palazzo Universitario alla sede attuale.

Il palazzo ex-Cavalli, con le sue adiacenze, il quale serviva per gli uffici della Dogana, fu ceduto dal Governo alla R. Università di Padova.

Il prof. Pio Chicchi fu incaricato di redarre il progetto di adattamento, per il quale fu stanziata una somma di L. 180.000.

Ma per nuovi insegnamenti introdotti in questi ultimi tempi, e pel maggiore sviluppo preso da alcuni gabinetti e laboratori, l'edificio, completato nel 1896, si mostrò in breve tempo insufficiente.

Per rendere possibile il necessario ampliamento della Scuola di Applicazione, fu acquistato dalla signora Fontana lo stabile attiguo su Via Giotto, sulla cui area, e su quella occupata dall'abitazione del Custode, venne deciso di effettuare il richiesto ampliamento.

Il nuovo edificio è a tre piani e a due fronti, l'una trovasi lungo Via Giotto, l'altra corrisponde al cortile principale della Scuola.

A piano terreno vi è un atrio d'ingresso, alla cui destra, per chi entra, trovasi un passaggio che mette nel cortile principale, uno stanzino per portineria, la scala del Custode con ingresso speciale, ed i cessi; a sinistra vi è una stanza per il Direttore del Gabinetto per le prove di resistenza dei materiali e la scala principale, la quale mette in comunicazione tutti e tre i piani. Fa seguito all'atrio un'ampia sala per le prove di resistenza dei materiali, con riparto

speciale per i cementi, altra sala con ingresso separato dal cortile maggiore, per le misurazioni elettriche; vi è poi un magazzino che mette in un cortile interno, e che può comunicare, per mezzo di altro cortile, colla Via delle Porte Contarine; e finalmente vi è un'ampia stanza destinata alla Fisica-Tecnica, stanza, la quale, per mezzo di una scala di servizio attigua, è messa in comunicazione con altri locali a piano primo collocati nel vecchio e nel nuovo edificio, e tutti appartenenti allo stesso insegnamento, il quale usufruisce anche di uno dei locali del sotterraneo, per poter eseguire esperienze che si sottraggano ai movimenti prodotti dal passaggio sulla pubblica via.

A primo piano, salendo dalla scala principale, si smonta in un vestibolo, dal quale si può accedere alla Direzione ed alla sala delle sedute, che si trovano lungo la facciata su Via Giotto; ad un lavabo e ad un corridoio, sul quale si aprono le porte che conducono ad una grande Scuola da disegno, ad un'Aula per lezioni, e finalmente ad un laboratorio, ad un museo e a due gabinetti, l'uno per professore e l'altro per l'assistente; tutti e quattro questi ultimi locali appartengono all'insegnamento della Fisica tecnica.

Salendo ancora per la scala principale al terzo piano, si smonta in un piccolo vestibolo, dal quale si può passare all'abitazione del custode, o ad un corridoio, lungo il quale si aprono le porte per un Museo e per un Gabinetto di Geologia, e per tre locali appartenenti all'insegnamento di Economia rurale ed Estimo; vi ha in seguito una grande sala annessa al Gabinetto di Chimica docimastica.

All'abitazione del custode si perviene in via normale per la scaletta speciale già nominata prima.

L'abitazione si compone di quattro locali, dei quali uno serve da cucina, gli altri da camere; queste rispondono direttamente sulla via, affinchè facilmente il custode possa rendersi ragione, anche di notte, di chi entra e di chi sorte.

Il sotterraneo, oltre il locale già menzionato poco sopra, riserbato all'insegnamento di Fisica tecnica, contiene altri due vani, dentro ai quali trovano posto le caldaie del termosifone, ed il carbone che deve alimentarle.

I muri dell'edificio sono tutti in materiale laterizio, parte vecchio e parte nuovo, salvo le fondazioni fatte in sasso spezzato con trachite di Montemerlo.

Tutti gli impalcati sono di cemento armato; le scale sono a sbalzo, quella principale in marmo delle cave di Bassano, quella secondaria in trachite di Montemerlo.

Il coperto è di tipo normale; le incavallature sono tutte miste in legno e ferro, esse sono a sistema triangolare, e sul tipo comune offrono il vantaggio di essere indeformabili, e quindi più robuste; esse sono anche più economiche, e più facilmente si adattano a tutti i casi della pratica, potendo assegnare alle nervature superiori ed inferiori un contorno qualsiasi.

La decorazione interna è in pietra di Bassano, quella esterna è in Costozza.

Secondo la perizia di stima, l'importare dei lavori fu calcolato nella somma di L. 70.586.

All'asta pubblica rimase deliberataria la Ditta Domenico Toschi di Padova, facendo un ribasso del 12.32 % sui prezzi stabiliti nel Capitolato speciale.

Il verbale di consegna dei lavori fu firmato il giorno 15 novembre 1905; i lavori stessi avrebbero dovuto essere compiuti nello spazio di mesi 8, senonchè per sospensione, dovuta ad inclemenza del tempo, per proroghe domandate dall'impresa, ed in parte concesse dal Ministero della Pubblica Istruzione, il verbale di ultimazione porta la data del 13 dicembre 1906.

La visita di collaudo fu effettuata il giorno 9 novembre 1907 dal sig. cav. nobile Ugo Cicogna, ingegnere capo del Genio Civile di Udine.

Oltre all'edificio ultimamente eseguito, nel progetto di ampliamento, si comprende pure un piccolo fabbricato ad un sol piano, terminato superiormente da una terrazza, collocato lungo Via Giotto, e congiungente la nuova fabbrica colla vecchia.

In esso troveranno posto un ingresso per carri, chiuso da cancelli di ferro, l'officina meccanica per la preparazione delle provette per la resistenza dei materiali, e finalmente un passaggio ed un locale per il Gabinetto di strade.

Questo fabbricato a terrazza, con parapetto a balaustra in pietra, è complemento necessario dell'edificio ultimamente eseguito, e la sua costruzione viene rimandata a quando saranno eseguite alcune pratiche di indole amministrativa.

Credo infine utile di far seguire qualche dato relativo al costo.

Premesso che si è cercato di fare la massima economia; che il volume dello stabile, vuoto per pieno, dal piano di terra alla linea di gronda è di m. c. 7930, che quella dei sotterranei è di m. c. 169; escluso il costo dell'area si ha:

1° Che il costo del fabbricato, a m. c., a prezzo di stima, ma esclusi i sotterranei, è di L. 9.65;

2° Che, se vi si includono i sotterranei, il costo discende a L. 9.44;

3° Il costo del fabbricato a m. c., tenuto conto del ribasso del 12.32 %, è di sole L. 8.36 al m. c.

Ampliamento dell'Istituto di Ostetricia.

Nell'aprile del 1890 la Clinica Ostetrica prendeva sede in una casa privata, sita in Via Nicolò Giustiniani, ceduta dal Municipio all'Università di Padova.

Questa casa è composta di 3 piani sopra terra, nonché uno sotterraneo.

Originariamente il piano terreno serviva per ambulatorio, abitazione del custode, e internato di studenti; il 1° piano fu adibito per la R. Clinica Ostetrica ed il 2° per la Clinica Ginecologica.

L'edificio in breve si dimostrò troppo angusto per contenere a volta a volta gli studenti e le allieve levatrici, che ammontano rispettivamente a 135 e 122 circa.

Si riconobbe ben presto la necessità di aggiungere un nuovo fabbricato, il quale venne costruito nell'anno 1893 a mezzogiorno di quello già esistente.

Questa parte aggiunta è a due soli piani, e comprende, nel piano inferiore alcuni locali per uso interno della clinica, nonché l'aula per lezioni, una cameretta necroscopica, ed una scala di servizio; nel piano superiore alcune stanze, la sala di operazione con annesso anfiteatro e locali per la disinfezione dei ferri e preparazioni speciali per l'atto operativo.

Per i crescenti bisogni dell'insegnamento, per il continuo aumento delle ricoverate in entrambi i reparti dell'Istituto (e basta

accennare al fatto che in questi ultimi 6 anni il numero dei parti da 150 è salito a più di 300 per ogni anno), l'edificio si rendeva di nuovo insufficiente.

Si rendeva pertanto necessario un ulteriore ampliamento, sia per ospitare tutte le ammalate che si presentano alle Cliniche, le quali costituiscono un prezioso materiale per l'insegnamento, e che d'altra parte il professore Direttore dell'Istituto non potrebbe scaricare in nessun'altra maternità, essendo questa l'unica che esiste a Padova; sia per separare i due reparti ostetrico e ginecologico, come è domandato dalle più elementari norme dell'igiene.

Si riconobbe perciò in questi ultimi tempi la necessità assoluta di ampliare nuovamente l'Istituto di Clinica Ginecologica.

Nella ripartizione delle somme stanziare per la sistemazione degli edifici universitari, 125.000 lire furono destinate per il miglioramento delle Cliniche; ed in una seduta di consiglio nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, venne stabilito di devolvere 40.000 lire sulla somma precedentemente citata, per lo stabilito ampliamento.

Dal Direttore dell'Istituto, anche su parere favorevole della Facoltà di Medicina, venne deciso di riserbare il vecchio edificio come riparto ginecologico, conservando in esso la scuola, la sala di operazione, l'anfiteatro, l'ambulatorio, l'abitazione del custode, e qualche altro locale necessario al funzionamento dell'Istituto, come la Direzione, le camere per gli assistenti, per gli studenti di turno ecc.

Al riparto ostetrico, pel quale meglio si addice la segregazione, fu provveduto quindi colla nuova costruzione, che venne eretta nell'interno della proprietà dell'Istituto.

Per facilitare il servizio, per renderlo meno gravoso, ed anche per avere la possibilità di trasportare a seconda del bisogno le ricoverate dall'uno all'altro riparto, e particolarmente all'unità sala di operazione, conveniva che i due Istituti Ostetrico e Ginecologico, pure essendo perfettamente divisi, avessero una facile e diretta comunicazione.

A soddisfare questa esigenza, senza troppo sacrificio economico, il nuovo fabbricato doveva essere addossato al vecchio e per ragioni d'igiene, e per non rendere inservibili i locali che ora esistono, come ad esempio la sala operatoria, che ne sarebbe rimasta danneggiata, qualora la nuova costruzione avesse sottratta quella abbondante illu-

minazione, di cui necessariamente abbisogna; data anche la configurazione del terreno, l'andamento delle vie laterali, l'unica soluzione per abbinare i due istituti, era quella che fu adottata nel condurre a termine codesto ampliamento.

Esso è a due piani, l'inferiore dei quali comprende l'atrio, che può servire anche per guardaroba e stanza di lavoro per le gestanti legittime (inquantochè è morale il separare le maritate dalle illegittime, sia nelle ore di giorno, quando si occupano di lavori, come anche nei dormitori e nei puerperi), comprende inoltre una stanza per alunne di guardia, un dormitorio per alunne internate, un dormitorio per gestanti legittime ed uno per gestanti illegittime con attigua stanza di lavoro, cucina e sbrattacucina, bagni, cessi, corridoi di disobblio e finalmente un laboratorio per medici in diretta comunicazione con l'aula e quindi con tutti i locali ad uso esclusivamente scientifico.

A 1° piano, al quale si accede per una comoda e bene illuminata scala, troviamo due puerperi, uno per maritate ed uno per illegittime, una camera per bambini, intermedia, una camera ampia da parto con annesso stanzino per armamentario, una piccola infermeria per gestanti ammalate, la camera della maestra, un archivio, un guardaroba, cessi e corridoi.

All'estremità del corridoio, rivolta verso il vecchio edificio, fu posto in opera un passaggio metallico coperto e chiuso da ampie vetrate, pel quale si può passare comodamente al teatro, alla sala delle operazioni ed a tutti i locali del primo piano dell'edificio preesistente.

Esistono anche alcuni locali sotterranei, ai quali si accede per mezzo di una gradinata esterna. Questi locali sono ricavati sotto la gabbia della scala, sotto la cucina e la sbrattacucina, e servono per deposito di carbone, e per gli apparecchi del termosifone.

La distribuzione adottata nel nuovo padiglione si presenta come la più razionale, e con tutti i locali di cui è dotato l'edificio, esso può funzionare in modo perfetto.

Il piano terreno è sopra elevato sul piano di campagna non meno di 50 cm., allo scopo di renderlo asciutto, e questo spazio, anzichè costituire uno dei soliti vespai, fu riempito di grosso ghiaione, su cui venne distesa una betonata e posati i pavimenti, per evitare

che il vespaio si faccia focolare di microbi e nello stesso tempo per combattere una soverchia dispersione di calore.

I muri di fondazione sono costituiti da un batolo di calcestruzzo di calce idraulica, e da muratura di sasso spezzato in trachite di Montemerlo; fuori terra sono tutti formati da materiale laterizio.

Poco sopra il livello medio di campagna, su tutte le murature, fu interposto uno strato di cartoni asfaltici, per impedire all'umidità della terra di farsi strada attraverso i medesimi.

Gl'impalcati di tutte le stanze minori sono in legno, perchè più economici. Nei due puerperi invece furono costruiti in cemento armato.

La scala principale a sbalzo è in marmo bianco di Bassano, quella che conduce al sotterraneo è in pietra trachitica di Montemerlo.

Il tetto ha struttura normale; le incavallature sono miste in legno e ferro a maglie triangolari.

A materiale di pavimento venne scelta la terracotta greificata perchè inattaccabile agli acidi, e si lascia facilmente lavare e disinfettare; e per tale ragione nei locali più soggetti ad inquinamento furono verniciate le pareti per un'altezza di m. 1.50, e tutti gli angoli, sia verticali che orizzontali, furono arrotondati per potere facilmente spazzare la polvere. Anzi a tale scopo si cercò di evitare ogni sporgenza inutile, e quindi le pareti sono lisce, le porte ed i contorni mancano di sagomature e di ricorrenze, le finestre non hanno cornicetta attorno al telaio, e così via.

I muri esterni furono tenuti tutti dello spessore di m. 0.40, per opporsi a dispersioni troppo grandi di calore, tutti gli altri muri interni furono portati a soli cm. 26 di grossezza, fatta eccezione di alcune pareti sottili.

I locali sono tutti abbondantemente illuminati e possono godere di una efficace ventilazione naturale, in grazia alle dimensioni ed alla disposizione data alle finestre; però dove maggiormente l'aria è soggetta a viziarsi, sono state disposte delle canne di ventilazione, che passano a tutta altezza lo stabile.

Fu curato nei singoli locali il volume necessario di aria, specialmente nei dormitori, e nei puerperi; a raggiungere tale intento l'altezza del piano terreno fu tenuta in media di m. 4.85 e quella del 1° piano di m. 5.00.

I lavori furono appaltati all'impresa Marco Bertolaso di Montagnana per un complessivo importo di L. 39.462, il ribasso d'asta fu del 10.23 %. Tenuto conto delle somme a disposizione dell'amministrazione l'importo totale del progetto ammontava a L. 42.915

La consegna dei lavori fu fatta il 12 febbraio del 1906, il verbale di ultimazione porta la data 21 ottobre 1906.

La visita di collaudo, eseguita dal sig. cav. nob. Ugo Cicogna, ingegnere capo del Genio Civile di Udine, fu eseguita il giorno 21 di agosto dell'anno 1907.

Dato che il volume dal piano terra fino alla linea di gronda, per il nuovo edificio ascende a m. c. 3997, che il volume occupato dai sotterranei è di m. c. 122, ne risulta che:

1° il costo del fabbricato a m. c. a prezzo di stima, esclusi i sotterranei ascende a L. 10.73;

2° il costo del fabbricato come sopra, compresi i sotterranei è di L. 10.41 al m. c.;

3° il costo del fabbricato, come al n. 1, ma tenuto conto del ribasso d'asta, è di L. 9.72 al m. c.

R. Biblioteca Universitaria.

Data la insufficienza dell'attuale Biblioteca Universitaria, vista la poca convenienza di ampliarla, costruendo in prossimità ad essa altri edifici, fu deciso di edificare un fabbricato nuovo. A mezzo del chiarissimo prof. Biagio Brugi, il Governo cedette un appezzamento d'area in Via S. Biagio, e su tale appezzamento venne deciso di costruire il nuovo edificio.

Esso, a lavoro compiuto, sarà formato di due parti perfettamente distinte, e cioè la parte anteriore comprenderà le sale di lettura, tutti gli uffici e l'alloggio del custode, la parte posteriore comprenderà invece i magazzini di libri. Questi, a lavoro completamente finito, saranno in numero di tre, e potranno contenere unitamente ad altro magazzino che trovasi sotto la grande sala di lettura, 615.000 volumi, il che corrisponde presso a poco ad uno sviluppo lineare di scaffalatura di chilometri 18,636.

Nel lavoro che ora si sta eseguendo non si costruirà che il solo magazzino centrale.

L'impresa Tagliaferro Francesco rimase deliberataria per la esecuzione della nuova Biblioteca Universitaria ed i lavori ebbero principio il 16 ottobre 1906.

La somma stanziata ammonta a L. 200.000.

A tutt'oggi furono eseguiti il fianco a destra, rispetto chi guarda la facciata, del corpo anteriore di fabbrica e la parte centrale dello stesso, quasi fino alla linea di gronda, le coperture in cemento armato non sono ancora eseguite.

Del magazzino centrale posteriore fu eseguita tutta la parte sotterranea e cioè: le fondazioni sopra una grande betonata, i pilastri centrali in calcestruzzo di cemento armato ed il primo impalcato pure di cemento armato.

Istituto d'Igiene.

Per l'Istituto d'Igiene venne deciso di costruire un edificio speciale, il quale sta sorgendo all'angolo fra Via Paolotti e strada Leonardo Loredan.

Il nuovo edificio ha nella pianta la forma di un'E maiuscola. Il piano sotterraneo si sviluppa solo su parte della pianta, vi saranno inoltre due piani sopra terra e finalmente una piccola porzione di secondo piano.

Nell'edificio troveranno posto: un'ampia scuola per lezioni, un grande museo, un grande laboratorio, altri laboratori per il Direttore, per gli assistenti, per praticanti ecc., vi saranno poi locali per la Direzione, altri per gli aiuti, biblioteca, stanze speciali per ricerche; magazzini, un piccolo alloggio pel custode.

Per la costruzione di questo Istituto venne stanziata la somma di 115.000 lire.

I lavori furono consegnati all'impresa Diego Tanci il giorno 31 luglio 1907.

Al giorno d'oggi sono eseguite tutte le fondazioni, tutti i muri del sotterraneo, nonchè dell'altra porzione che non comprende il sotterraneo, fino all'altezza del primo impalcato.

GIORDANO TOMASATTI.

LEGGI - DECRETI - REGOLAMENTI

E

DISPOSIZIONI DI MASSIMA

RIGUARDANTI L'ISTRUZIONE SUPERIORE

Interpretazione data dal Ministero della pubblica istruzione all'art. 21 del regolamento generale universitario, approvato con R. Decreto 21 agosto 1905 N. 638 (Lettere 26 dicembre 1906, N. 17587 e 31 gennaio 1907, N. 18402).

L'art. 21 del regolamento generale universitario, il quale prescrive per il rilascio del congedo che il giovane sia in regola con gli esami, si applica, quando il passaggio ad altra Università è chiesto durante l'anno scolastico.

Ma durante le vacanze, e prima che incominci l'anno scolastico, può passare da un'Università ad un'altra anche quando non sia in regola con gli esami, non trattandosi in questo caso di trasferimento d'iscrizione ma d'iscrizione nuova, nè potendosi obbligare uno studente d'iniziare e di completare gli studi nell'Università in cui si è iscritto.

Sicchè l'art. 21 è soltanto applicabile agli studenti che abbiano incominciato a frequentare i corsi in un determinato anno scolastico e chiedano poi di passare ad altra Università.

Ai signori Capi degli Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione ove esistono mobili d'ufficio di proprietà dello Stato.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 10 del 7 marzo 1907).

CIRCOLARE N. 121

Ricognizione dei mobili d'ufficio.

Roma, addì 28 febbraio 1907.

In seguito al R. Decreto del 14 dicembre 1905, n. 611, che prorogava al 30 giugno 1906 la prima ricognizione della mobilia degli uffici governativi prescritta dal R. Decreto 18 settembre 1905, n. 512, e per gli accordi presi col Ministero

del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - la seconda di dette ricognizioni dovrà effettuarsi entro il 30 giugno p. v.

Conseguentemente i verbali relativi saranno trasmessi a questo Ministero - Divisione Ragioneria - non più tardi del 10 luglio 1907.

Ritengo che ciascun Ufficio od Istituto avrà finalmente regolarizzate tutte le scritture che riguardano il materiale da sottoporsi alla verifica, in modo da assicurare l'esattezza dei documenti ai quali dovranno appoggiarsi le operazioni di riscontro.

Richiamo pertanto le istruzioni già date con la circolare inserita nel Bollettino Ufficiale del 9 novembre 1905, e, per eliminare gli inconvenienti verificatisi nella precedente ricognizione, stimo opportuno tracciare qui appresso il modello del verbale che dovrà essere compilato in seguito all'avvenuta ricognizione.

Il Ministro

RAVA.

(1)

VERBALE DI RICOGNIZIONE

Oggi il Sig.
 in qualità di (2)

 ha proceduto in contraddittorio del Sig. ; consegnatario
 dei mobili d'ufficio di proprietà dello Stato in uso del (1)
 alla ricognizione voluta dal R. Decreto
 18 settembre 1905 n. 512.

Con la scorta delle scritture inventariali prescritte dal vigente regolamento di Contabilità Generale dello Stato (3) si è constatata la perfetta corrispondenza tra le risultanze al 30 giugno 1907 delle scritture stesse e gli oggetti effettivamente esistenti.

(3)

Fatto in quattro originali, letto e sottoscritto dalle parti.

Il (2)

Il Consegnatario

(1) Denominazione dell'istituto, ufficio, ecc.

(2) Direttore, capo d'ufficio, delegato al controllo, ecc.

(3) Nel caso che l'esistenza di fatto non corrisponda alle scritture, far precedere il *non*, e dare ragione delle differenze.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 12 del 21 marzo 1907).

CIRCOLARE N. 125

Programmi di corsi liberi.

Roma, addì 2 marzo 1907.

Accade talvolta che le autorità accademiche accettino programmi di corsi liberi presentati oltre i termini fissati dall'art. 126 del regolamento generale universitario, e li rimettano poi a questo Ministero per l'approvazione del Consiglio superiore.

Il detto Consiglio però ha giustamente lamentato più volte il perpetuarsi di tali irregolarità, e recentemente ha stabilito di respingere tutti indistintamente i programmi che risultassero presentati oltre i termini suindicati.

Debbo quindi richiamare l'attenzione della S. V. sull'obbligo che hanno le autorità accademiche di non accettare i programmi presentati in ritardo; e debbo avvertirla che è fermo intendimento di questo Ministero di fare rigorosamente osservare le norme del citato art. 126.

Ad eliminare però possibili eventuali reclami, invito i signori Rettori delle Regie Università ed i signori Capi degli Istituti superiori a comunicare a tutti i liberi docenti, nel loro stesso interesse, la presente circolare.

I programmi poi presentati regolarmente dovranno essere inviati a questo Ministero insieme all'elenco, in triplice esemplare, prescritto dalla circolare n. 26 del dì 12 marzo 1904, modificato con la circolare n. 1° del 19 dicembre 1905.

Il Ministro

RAVA.

R. Decreto n. 733 che modifica i ruoli organici del personale di alcuni istituti scientifici annessi a diverse Università fra cui quella di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 12 marzo 1907 n. 60).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 14 del 4 aprile 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 624 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907; Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Annuario 1907-908.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle Università di, sono modificati in conformità della tabella *A* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 2. — Sono istituiti nelle Università di, alcuni stabilimenti scientifici ed approvati i relativi ruoli organici del personale in conformità della tabella *B* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 3. — Le accennate disposizioni avranno effetto dal 1° gennaio 1907. Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Viso, *Il Guardasigilli*: GALLO.

TABELLA *A* dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici che vengono modificati.

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Clinica medica.

Direttore	L.	800
Aiuto	>	1500
Aiuto	>	1200
2 Assistenti	>	2400
Servente	>	720
		<hr/>
	L.	6620

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L.	700
2 Aiuti	>	3000
Preparatore	>	720
2 Serventi	>	1440
		<hr/>
	L.	5860

Istituto fisiologico.

Direttore	L.	700
Aiuto	>	1500
Assistente	>	1200
2 Serventi	>	1440
		<hr/>
	L.	4840

Gabinetto di igiene.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
Aiuto	» 1200
2 Serventi	» 1440
	<hr/>
	L. 4840

Istituto di fisica.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1800
Assistente	» 1500
Assistente	» 1200
Macchinista	» 1200
Aiuto meccanico	» 720
Servente	» 900
Servente	» 850
	<hr/>
	L. 8870

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri

Direttore	L. 1000
5 Direttori di gabinetto a L. 800	» 4000
Applicato per l'amministrazione	» 1000
Assistente per il laboratorio di elettro-tecnica	» 1500
7 Assistenti	» 10500
Meccanico	» 1400
Aiuto meccanico	» 400
2 Inservienti a L. 800	» 1600
2 Inservienti a L. 720	» 1440
Inserviente facchino	» 700
	<hr/>
	L. 23540

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1500
2 Assistenti	» 2400
Servente	» 720
	<hr/>
	L. 5420

TABELLA B dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici di nuova istituzione.

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa.

Direttore	L.	700
Aiuto	»	1500
Assistente	»	1200
Servente	»	800

L. 4200

Clinica pediatrica.

Direttore	L.	800
Assistente	»	1200
Assistente	»	800
Servente	»	700

L. 3500

Gabinetto di antropologia.

Direttore	L.	700
Aiuto	»	1500
Servente	»	800

L. 3000

Gabinetto di geodesia.

Assistente	L.	1800
----------------------	----	------

Scuole di matematica.

Assistente per la meccanica razionale	L.	1800
Assistente per l'algebra e il calcolo	»	1800
Assistente per la geometria proiettiva e analitica	»	1800

L. 5400

Al Rettore della R. Università di Padova.

O G G E T T O

Regolamento speciale per le Facoltà di scienze.

Roma, addì 4 aprile 1907.

A seguito della mia lettera del 22 ottobre 1906 N. 14341 relativa all'interpretazione da darsi agli articoli 20, 21 e 22 del regolamento speciale per le facoltà di Scienze, comunico qui appresso il parere dato in proposito dal Consiglio Supe-

riore: « L'articolo 22 del Regolamento speciale per la facoltà di Scienze prescrive le condizioni che devono essere soddisfatte da chi domandi l'iscrizione al secondo biennio, avendo una licenza universitaria diversa dalla laurea cui aspira. E mentre nel precedente articolo 21, che tratta dell'ammissione al secondo biennio per la laurea in Chimica, è fatta esplicita riserva di queste disposizioni dell'articolo 22, uguale riserva non è fatta nell'articolo 20, che riguarda l'ammissione al secondo biennio per la laurea in Scienze naturali.

• Per tale circostanza il Preside della Facoltà di Scienze di Padova ha affacciato il dubbio se basti aver frequentato regolarmente i corsi delle materie prescritte per la licenza in Scienze naturali » come è imposto da quell'articolo 22, oppure se *si debba anche su di esse aver superato gli esami* per essere ammesso al secondo biennio di Scienze naturali.

• Il Consiglio osserva che accettando quest'ultima interpretazione, si verrebbe a stabilire che coloro i quali sono forniti della licenza in Scienze fisico-matematiche, od in chimica, dovessero conseguire anche quella in Scienze naturali prima di essere ammessi nel secondo biennio per la laurea in Scienze naturali: e con ciò tutta la prima parte dell'articolo 22 si renderebbe superflua. Questa semplice osservazione è sufficiente a dileguare ogni dubbio; e l'interpretazione da dare a quell'articolo è, che gli studenti i quali abbiano una licenza della facoltà di Scienze diversa da quella in Scienze naturali, ma abbiano frequentato i corsi che ad essa conducono, possono iscriversi al secondo biennio e dar successivamente gli esami ancora mancanti ».

Questo Ministero accoglie il parere stesso e prega la S. V. di fare le opportune comunicazioni,

Il Ministro
RAVA.

**Ai Capi degli Istituti e degli uffici dipendenti
dal Ministero della pubblica istruzione.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 17-18 del 25 aprile e 2 maggio 1907).

CIRCOLARE N. 135

Abuso della franchigia telegrafica.

Roma, addì 19 aprile 1907.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha più volte richiamato l'attenzione di questo Ministero sull'abuso che i capi degli Istituti e degli uffici dipendenti fanno della corrispondenza telegrafica, adottandola nell'interesse personale di funzionari o di privati, o se, per ragioni d'ufficio, non in casi di vera ed assoluta urgenza.

Nonostante le istruzioni da me impartite, il Ministero delle poste e dei telegrafi assicura che il lamentato inconveniente ancora si ripete cagionando un aggravio di spesa per l'Erario e un grave intralcio al regolare funzionamento degli uffici telegrafici. Torno pertanto a ricordare che la franchigia telegrafica deve essere solo usata per ragioni di servizio e nel caso di urgenza vera ed assoluta; riservandomi, ogni qualvolta sarà provato un abuso consimile, di far porre a carico dei mittenti la spesa delle indebite trasmissioni telegrafiche.

Per il Ministro
CUFFELLI.

**Ai Direttori delle scuole di applicazione
degli Ingegneri.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 21 del 23 maggio 1907).

CIRCOLARE N. 141

Prove dei materiali da costruzione.

Roma, addì 26 aprile 1907.

Il Ministero dei Lavori Pubblici con decreto del 10 gennaio 1907 stabilì le condizioni cui devono soddisfare i materiali agglomeranti calce e cemento e i cemento armati da impiegarsi nell'esecuzione delle opere pubbliche dello Stato per assicurarne la buona riuscita nonchè le regole da seguire nelle prove e negli assaggi dei materiali stessi.

In seguito sarà provveduto all'approvazione delle norme concernenti gli altri materiali.

Intanto perchè gli Uffici del Genio civile abbiano modo di provvedere alle occorrenti esperienze sulla qualità e resistenza dei materiali in parola, questo Ministero secondando la proposta di quello dei Lavori Pubblici, ha consentito che tali prove possano compiersi nei Gabinetti degli istituti indicati nell'annessa tabella. Dalla tabella predetta potrà la S. V. desumere quali sono gli Uffici del Genio civile che debbono rivolgersi a cotesto Istituto per il compimento delle prove suindicate.

Le esperienze poi o che abbiano una speciale importanza o che richiedano istrumenti che non siano in dotazione di cotesto onorevole Istituto, saranno eseguite presso l'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato in Roma.

Gli Uffici del Genio civile rivolgeranno al direttore della scuola competente le loro istanze indicando chiaramente la natura del materiale e lo scopo della esperienza, chiedendo in pari tempo se il Gabinetto della scuola o istituto abbia il modo di occuparsene, e, nell'ipotesi affermativa, quanto tempo occorra.

La S. V. se avrà i mezzi per eseguire il lavoro richiesto indicherà all'Ufficio richiedente il modo di preparazione e di invio del campione.

Alle prove potrà assistere l'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile che ha richiesto il lavoro ovvero un ingegnere dell'Ufficio all'uopo delegato.

Le indennità da corrispondersi per gli assaggi ed esperienze predette, saranno corrisposte alla S. V. nella misura che Ella stessa vorrà fissare.

Prego poi la S. V. di riferirmi sui criteri adottati nello stabilire i compensi da corrispondersi per le prove suaccennate.

Infine comunico alla S. V. che il Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto perchè vengano chiamate agli Uffici del Genio civile le opportune istruzioni in armonia coi concetti suesposti.

Il Minis'tro
RAVA.

ESTRATTO DALLA TABELLA

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Padova.

Belluno - Padova - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza - alle quali provincie, con successiva disposizione, fu aggiunta Rovigo.

Norme regolamentari in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 6 della legge 8 aprile 1906, n. 141 sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie (R. Decreto 7 marzo 1907 n. 248).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 22-23 del 30 maggio e 6 giugno 1907).

Art. 6. - Per le materie indicate nell'art. 11 la maggioranza della Commissione giudicatrice del concorso sarà composta di membri scelti dal ministro fra quei professori e liberi docenti di Università e di Istituti superiori, che verranno designati, con votazione individuale e segreta, dagli insegnanti delle Facoltà e degli Istituti superiori.

La votazione avrà luogo presso ciascuna Facoltà e presso ciascun Istituto superiore, cui spetti tale designazione a norma del citato art. 11, nel giorno e nell'ora che saranno indicati con ordinanza ministeriale. Avranno diritto di parteciparvi tutti i professori e i liberi docenti della Facoltà o dell'Istituto superiore, designando ciascuno cinque nomi. Presenzierà il rettore o capo dell'Istituto, o chi ne fa le veci, il quale, raccolte le schede, le invierà subito, in piego suggellato, su cui apporrà la sua firma, al Ministero, che con l'intervento del presidente o del vice-presidente della sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione media, procederà allo spoglio delle schede formando l'elenco dei designati. Il ministro farà la sua scelta fra i dieci, che avranno riportato il maggior numero di voti.

Art. 11. — I membri della maggioranza delle Commissioni giudicatrici dei concorsi, con le norme dell'art. 6, saranno designati:

dalle Facoltà di lettere e filosofia delle Regie Università e della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano e dalla Sezione di filologia e filosofia del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, per le cattedre di
 lettere italiane e lingua italiana . . . (in tutte le scuole medie);
 storia e geografia (idem);
 lettere latine e greche (nei licei);
 filosofia (idem);
 pedagogia (nelle scuole normali);
 materie letterarie . . . (nei ginnasi classi superiori e inferiori);

dalle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali delle Regie Università e dalla Sezione di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze per le cattedre di

fisica (in tutte le scuole medie);
 chimica (idem);
 storia naturale (idem);

dalle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali delle Regie Università, dalle Scuole di applicazione per gl'ingegneri, dall'Istituto tecnico superiore di Milano, dalla Scuola superiore politecnica di Napoli, dal R. Politecnico di Torino per le cattedre di

matematica (in tutte le scuole medie);
 costruzione, disegno relativo e geometria descrittiva (negli Istituti tecnici);
 topografia e disegno topografico (idem);
 meccanica e disegno di macchine (idem);
 geografia astronomica, astronomia nautica e trigonometria sferica (negli Istituti nautici);

dalle Facoltà di giurisprudenza delle Regie Università per le cattedre di
 diritto e legislazione rurale (negli Istituti tecnici);
 economia, statistica, scienza della finanza (idem);
 economia e legislazione industriale (idem);
 legislazione industriale (idem);
 diritto (negli Istituti nautici).

Visto d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

R A V A.

Legge n. 343 concernente i professori straordinari delle Regie Università e degli altri Istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253 (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 22 giugno 1907, n. 147).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 26-27 del 27 giugno e 4 luglio 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — Ai professori straordinari delle Regie Università e degli altri istituti superiori universitari nominati o confermati in seguito a concorso prima della legge 12 giugno 1904, n. 253, sono applicabili per la stabilità e per la promozione le disposizioni della legge medesima.

Art. 2. — Per le promozioni, per le quali già il Consiglio superiore abbia deliberato l'inizio degli atti si seguiranno le norme vigenti nel momento in cui gli atti medesimi vennero iniziati.

Art. 3. — I professori nominati straordinari senza concorso prima della legge 12 giugno 1904, n. 253, acquisteranno la stabilità dopo 5 anni di non interrotto insegnamento, dal giorno della loro nomina.

La stabilità sarà riconosciuta con R. Decreto, sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Art. 4. — I professori divenuti stabili secondo l'articolo precedente potranno essere nominati ordinari su proposta della Facoltà ed il parere favorevole del Consiglio superiore in seguito al giudizio di una Commissione nominata secondo le disposizioni dell'art. 2 della legge 12 giugno 1904, n. 253.

Quando si tratti della promozione di professori straordinari nominati senza concorso prima della legge del 12 giugno 1904, n. 253, nell'applicare la disposizione dell'art. 5, n. 1, della legge stessa, si terrà conto altresì della condizione dei professori straordinari nominati per concorso, che siano nella Facoltà al momento della pubblicazione della presente legge, anche se non siano ancora divenuti stabili, affinché non sia loro impedita la promozione con l'occupazione dei posti di ruolo.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 26-27 del 27 giugno
e 4 luglio 1907).

CIRCOLARE N. 148

Iscrizione alle scuole di ostetricia.

Roma, addì 15 giugno 1907.

Il regolamento delle scuole di ostetricia approvato con R. Decreto 10 febbraio 1876, n. 2957 dispone all'art. 18 che per essere ammesse al corso delle allieve levatrici, le aspiranti debbono superare un esame d'ammissione sul programma ufficiale della terza classe elementare, e che sono dispensate da questo esame le aspiranti che hanno conseguito la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Sotto l'impero di tali disposizioni pervennero alle scuole suindicate molte domande di aspiranti che presentavano la licenza elementare o anche il solo certificato di aver superato l'esame di proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare e chiedevano di essere iscritte senza obbligo di dare l'esame di ammissione prescritto dal regolamento suaccennato. Sulla questione fu chiesto da questo Ministero il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, il quale in adunanza del 2 giugno 1892 opinò che l'equipollenza all'esame di ammissione potesse essere ammessa per la licenza elementare, ma non già pel certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

Questo parere del Consiglio Superiore fu accolto dal Ministero e comunicato alle autorità accademiche con circolare 2 luglio 1892, n. 95.

Dopo quell'epoca furono introdotte radicali modificazioni circa gli esami delle scuole elementari e cioè con la legge 8 luglio 1904, n. 182 e col decreto del 13 ottobre 1904, n. 598, fu stabilito che la licenza elementare venisse rilasciata non più dopo il 5° anno, bensì dopo il 6° del corso elementare, e venne istituito un esame speciale detto di maturità da superarsi dopo compiuta la 4ª classe elementare, e valevole per l'ammissione nelle scuole secondarie; e altre modificazioni vennero introdotte che qui non è il caso di enumerare.

Col predetto nuovo ordinamento degli esami delle scuole elementari, nuove richieste si rivolsero al Ministero di aspiranti all'ammissione al corso di ostetricia in base alle nuove forme di esame introdotte nelle scuole elementari e precisamente in base allo esame di maturità istituito con l'art. 8 della legge 8 luglio 1904.

Anche sull'ammissibilità di tali domande il Ministero ha sentito il Consiglio Superiore, il quale in adunanza del 9 novembre 1906 emise parere che l'attestato dei superati esami di maturità fosse sufficiente per l'ammissione delle allieve levatrici alle scuole di ostetricia.

Il Ministero ha accolto il parere suindicato e io ne do comunicazione alle SS. LL. perchè nel provvedere circa le domande d'iscrizione delle allieve levatrici, vogliono conformarsi alla massima sùespressa.

Il Ministro
RAVA.

**Ai Rettori delle Regie Università ed ai Direttori
degli altri Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 26-27 del 27 giugno
e 4 luglio 1907).

CIRCOLARE N. 149

Commissioni di libera docenza.

Roma, addì 9 giugno 1907.

Nell'esame degli atti di libera docenza è occorso talvolta di rilevare come la Commissione giudicatrice, durante le prove, sia stata modificata con la sostituzione di membri supplenti a membri effettivi, senza però che dagli atti stessi risulti il motivo di tale istituzione.

Per il giudizio che deve dare il Consiglio Superiore sulla regolarità degli atti, è necessario invece che le ragioni di ciascuna sostituzione, qualunque sia lo stadio della procedura, siano esplicitamente indicate nei verbali: pertanto io prego la S. V. di voler dare disposizioni, in questo senso, ai Presidenti delle Commissioni giudicatrici,

Il Ministro
RAVA.

Ai Rettori delle Regie Università.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 26-27 del 27 giugno
e 4 luglio 1907).

CIRCOLARE N. 150

Abilitazione ad assistente farmacista.

Roma, addì 15 giugno 1907.

Pervengono a questo Ministero voti e proposte da parte di studenti di farmacia e di associazioni farmaceutiche, perchè non siano accolte tanto le istanze dei garzoni farmacisti, intese ad ottenere una sessione d'esami d'abilitazione ad assistente

farmacista, quanto quelle degli assistenti farmacisti, i quali chiedono di essere equiparati ai farmacisti regolarmente diplomati nelle Regie Università.

Debbo in proposito far conoscere alle SS. LL. che questo Ministero non pensa e non ha mai pensato a fare concessioni del genere, essendo suo intendimento di non derogare alle norme prescritte dai regolamenti per il conseguimento del diploma.

Vogliono le SS. LL. dare pubblicità alla presente, nel modo che crederanno migliore.

Il Ministro
RAVA.

R. Decreto n. 428 che estende agli impiegati dello Stato in missione o in trasferimento con indennità la concessione C della legge 29 dicembre 1901 n. 562 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 10 luglio 1907 n. 163).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 30 del 25 luglio 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Vedute le norme regolatrici della concessione *C* di cui nella legge 29 dicembre 1901, n. 562;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'uso della concessione *C*, di cui nella legge 29 dicembre 1901, n. 562, è esteso ai viaggi degli impiegati dello Stato per causa di missione o di trasferimento con indennità.

Art. 2. — Nei casi di missione il rimborso della spesa del viaggio in ferrovia è commisurato al costo effettivo del biglietto in base alla tariffa della concessione *C* accresciuto di un decimo con le norme e coi criteri di cui agli articoli seguenti.

Art. 3. — Per ottenere dagli uffici competenti il rimborso, gli impiegati dello Stato, devono, mediante presentazione di apposito scontrino conforme al modulo prescritto, giustificare l'acquisto fatto a tariffa ridotta del biglietto ferroviario pel percorso più breve e per la classe corrispondente al proprio grado tanto per l'andata quanto pel ritorno.

Art. 4. — Ove per la missione compiuta fossero occorsi spostamenti successivi, gli impiegati devono per ogni spostamento in ferrovia presentare il corrispondente scontrino.

Art. 5. — Lo scontrino presentato a giustificazione del viaggio compiuto deve essere munito del bollo della stazione di partenza con la data ed il numero del treno

usufruito, apposto a cura del bigliettario. Le altre indicazioni dello scontrino devono essere segnate di pugno dell'impiegato.

Art. 6. — Gli uffici che effettuano i rimborsi possono, nel caso di dubbi o di contestazioni, esigere che la presentazione dello scontrino sia accompagnata dal libretto ferroviario dell'impiegato richiedente.

Art. 7. — Agli impiegati forniti di stipendio inferiore alle L. 6000 annue compete il rimborso della seconda classe, salvo che abbiano il grado o le funzioni di ispettore centrale.

Al personale di basso servizio compete il rimborso della terza classe.

Art. 8. — Fermo il disposto dell'art. 1° del presente Decreto, nei casi di trasferimento con indennità competono agli impiegati, al personale di basso servizio ed alle loro famiglie, i compensi di cui nel R. Decreto 1° novembre 1876. n. 3450.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 38-39 del 19-26 settembre 1907).

Norme riguardanti le indennità di missioni da corrisponderci ai professori delle Regie Università ed Istituti superiori.

In seguito a pratiche fatte dal Ministero della pubblica istruzione, l'onorevole presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto non essere applicabili ai professori delle Università e degli Istituti superiori le norme contenute nel Regio Decreto 23 maggio 1907, n. 428, relative alle indennità di missione; sicchè per essi restano in vigore le disposizioni del Regio Decreto 19 ottobre 1865 n. 2578.

R. Decreto n. 393 che sospende l'applicazione dell'art. 7 e modifica l'art. 22 del Regolamento speciale per le « scuole di farmacia » approvato con R. Decreto 17 maggio 1906 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 6 luglio 1907 n. 160).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 30 del 25 luglio 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visto il nostro Decreto 17 maggio 1906, n. 409, che approva i regolamenti per le Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, di lettere e filosofia e per le scuole di farmacia;

Considerato che il ritardo della pubblicazione del regolamento per le scuole di farmacia avvenuto il 14 agosto 1906, quando cioè le iscrizioni ai corsi universitari erano iniziate, lo rende inapplicabile per il corrente anno scolastico 1906-907, per quel che riguarda l'obbligo, prescritto dall'art. 7 del regolamento stesso, della licenza liceale o d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) come titolo d'ammissione ai corsi;

Considerato che al regolamento speciale approvato con R. Decreto 12 marzo 1876, n. 2988, potevano iscriversi al corso pel diploma professionale di farmacista, promossi al 4° corso di qualsiasi sezione dell'istituto tecnico, di modo che, in mancanza di un provvedimento sospensivo riflettente l'iscrizione ai corsi di farmacia negli anni avvenire, gli studenti delle sezioni diverse da quella fisico-matematica dovrebbero modificare profondamente i loro studi di già iniziati, inscrivendosi al primo anno della sezione fisico-matematica e percorrendone l'intero corso;

Ritenuta inoltre la convenienza di modificare l'art. 22, per rimediare ad alcune omissioni in cui s'incorse nella pubblicazione del regolamento in parola;

Visti i pareri del Consiglio superiore di pubblica istruzione in data 5 e 6 novembre 1906;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato, per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'applicazione dell'art. 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia approvato con nostro Decreto del 17 maggio 1906 è sospeso per il corrente anno scolastico 1906-907, per quel che riguarda l'obbligo della licenza liceale e fino a tutto l'anno scolastico 1909-910 per quel che riguarda l'obbligo della licenza dell'Istituto tecnico (sezione fisico-matematica).

Art. 2. — L'art. 22 del suddetto regolamento è modificato nel modo seguente:

Art. 22. — Gli esami speciali prescritti per ottenere la licenza in chimica e farmacia sono i seguenti:

chimica inorganica ed organica;

fisica;

mineralogia;

botanica;

zoologia;

chimica farmaceutica e tossicologica (inorganica ed organica).

Inoltre lo studente dovrà sostenere una prova pratica riguardante le preparazioni chimiche, una di analisi chimica quantitativa ed una di fisica.

Se la chimica inorganica ed organica costituissero due corsi distinti, lo studente dovrà frequentarli tutti e due e sostenerne separatamente l'esame.

Superati questi esami e questa prova allo studente verrà rilasciato il certificato di licenza.

Gli esami speciali per il secondo biennio sono i seguenti:

chimica farmaceutica organica ed inorganica;

chimica bromatologica;

igiene.

Un altro esame sopra materia scelta dal candidato fra quelle non obbligatorie consigliate dalla scuola.

Lo studente inoltre dovrà superare una prova di farmacognosia, e alla fine del terzo anno, una di chimica analitica quantitativa ed una di chimica farmaceutica. Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Lettera Ministeriale 20 gennaio 1908, N. 14611, pure sull'applicazione dell'art. 7 e 22 del Regolamento speciale per la Scuola di Farmacia, approvato con R. Decreto 17 maggio 1906.

Padova, addì 28 gennaio 1908.

Ho esaminato le deliberazioni adottate da codesta Scuola di Farmacia, relative ad alcune disposizioni del Regolamento in vigore e mi prego significare alla S. V. quanto segue:

Per quel che riguarda le disposizioni dell'art. 7, il Ministero deve confermare quanto fu comunicato alla S. V. con la lettera del 17 agosto 1907. Convengo poi con la S. V. che all'art. 22, dove si prescrive alla fine del primo biennio una prova di analisi chimica *quantitativa*, si debba leggere invece *analisi chimica qualitativa*, trattandosi di un errore di stampa, che va senz'altro corretto.

Debbo infine significare alla S. V. che il vigente Regolamento non solo comprende tra le materie fondamentali della Scuola di Farmacia la materia medica, ma prescrive anche detta disciplina tra gli studi ed esercizi obbligatori nel secondo biennio per gli aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia.

Ne deriva quindi che coloro, i quali si iscrivono per il conseguimento della laurea suddetta, debbono prendere iscrizione al corso di materia medica e superarne il relativo esame, per poter essere ammessi all'esame generale di laurea.

Il Ministro
RAVA.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 30 del 25 luglio 1907).

CIRCOLARE N. 158

Trattamenti da farsi ai funzionari dello Stato
chiamati sotto le armi.

Roma, addì 16 luglio 1907.

Richiamandomi alla circolare n. 77, del 28 novembre 1905, pubblicata nel n. 48 del *Bollettino ufficiale* di questo Ministero, comunico a tutte le autorità scolastiche del Regno, per norma di esse e dei funzionari dipendenti che il Consiglio dei ministri ha deliberato di adottare il parere emesso dalle Sezioni unite del Consiglio di Stato in adunanza 8 maggio ultimo scorso, relativamente al trattamento da farsi in ordine alla promozione per anzianità ai funzionari dello Stato, obbligatoriamente chiamati a prestar servizio sotto le armi; cioè « agli impiegati civili dello Stato, chiamati a prestar servizio sotto le armi, debba esser conservata, anche durante la loro temporanea assenza dal servizio, la rispettiva anzianità, con tutti i diritti che ne conseguono, compresi quei miglioramenti di carriera che per il turno dell'anzianità medesima ad essi competano ».

Per il Ministro

B. AMANTE.

Biglietti di abbonamento nelle Ferrovie dello Stato per gli studenti delle Regie Università, delle scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di quelle secondarie governative e degli Istituti pareggiati (in data 1° agosto 1907).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 30 del 25 luglio 1907).

1° Agli studenti delle Regie Università, delle scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di quelle secondarie governative e degli Istituti pareggiati, si rilasciano biglietti d'abbonamento, di durata non inferiore ad un mese, il prezzo dei quali si computa riducendo del 50 % l'importo dell'abbonamento ordinario per la classe, durata, percorrenza e categoria di linee richieste.

2° La preaccennata riduzione è applicabile esclusivamente agli studenti effettivi:

- a) immatricolati presso le R. Università o gli Istituti superiori pareggiati;
- b) iscritti in una scuola dipendente dal predetto Ministro, od in una secondaria, governativa o pareggiata.

st'ultimo e quello di un abbonamento ordinario, più una soprattassa uguale a tre volte la differenza stessa.

10° L'Amministrazione ferroviaria ha facoltà di escludere per determinati treni l'uso dei biglietti di abbonamento per studenti.

11° Tutte le norme e condizioni per gli abbonamenti ordinari sono applicabili a quelli per gli studenti, in quanto non sieno contrarie alle presenti.

Biglietti di abbonamento nelle Ferrovie dello Stato per gli impiegati ed agenti delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e rispettive famiglie (in data 1° luglio 1907).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 30 del 25 luglio 1907).

1° Agli impiegati ed agenti delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, designati dall'articolo 2 della Concessione *C* (pag. 31 del libro Concessioni speciali) punti *a*) e *b*); alle persone di famiglia specificate all'articolo 4 della Concessione predetta, conviventi abitualmente con gli impiegati ed agenti medesimi ed a loro carico, (articolo 2 sopra citato); nonchè agli operai ed ai lavoranti borghesi addetti alle officine ed agli stabilimenti del regio esercito e della R. marina, indicati nella nota (1) a pagina 13 del regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie (edizione 1° febbraio 1903), si rilasciano, per percorrenze non superiori a km. 60, biglietti di abbonamento, di durata non inferiore ad un mese, il prezzo dei quali si computa riducendo del 50 % l'importo dell'abbonamento ordinario per la classe, durata, percorrenza e categoria di linee richieste.

Uguale facilitazione è accordata alle persone di famiglia degli ufficiali e dei militari di truppa del R. esercito e della R. marina, ammesse a viaggiare a tariffa differenziale *B*, però nei soli casi previsti dal comma *b*) del seguente n. 2.

2° Tale riduzione è applicabile:

a) nel caso in cui l'impiegato, l'agente o l'operaio abbia stabilito la propria dimora fuori della città in cui presta servizio, ed unicamente per il percorso dalla sede dell'ufficio alla località scelta come dimora;

b) quando occorrono agli impiegati ed agenti ed alle loro famiglie, nonchè alle famiglie degli ufficiali e dei militari di truppa cure balneari e climatiche; nei quali casi è ammesso un percorso diverso da quello suindicato, entro però il limite di km. 60 sopra previsto.

3° Per ottenere i biglietti d'abbonamento l'agente, impiegato, operaio, ufficiale o militare di truppa deve farne motivata domanda per il tramite del proprio ufficio al Ministero da cui dipende.

Per la constatazione dell'identità delle persone abbonande è prescritta la speciale tessera di riconoscimento di cui all'articolo 2 delle condizioni particolari d'applicazione della tariffa per gli abbonamenti ordinari.

4° I biglietti per le persone di famiglia si rilasciano soltanto a condizione che l'agente od impiegato ne sia esso pure provvisto, o se ne provveda per lo stesso percorso; la concessione non è però subordinata a questa condizione nel caso previsto dal comma b) dell'articolo 2.

5° Per questi biglietti non è richiesto deposito cauzionale, ma è fatto ugualmente obbligo all'impiegato, agente, operaio, ufficiale o militare di truppa di restituire i biglietti, non più tardi del giorno successivo a quello della scadenza, al proprio ufficio, a cura del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione ferroviaria.

6° I biglietti sono valevoli per tutti i treni, anche diretti, che hanno vetture della classe rispettiva, subordinatamente alle condizioni di percorrenza od altre stabilite dall'orario ufficiale per l'uso di determinati treni da parte degli abbonati ordinari.

L'Amministrazione può inoltre escludere, per questi soli abbonamenti, l'uso di altri treni.

7° I biglietti non danno diritto a fermate nelle stazioni intermedie del percorso.

8° Lo smarrimento dei biglietti deve tosto essere denunciato a sgravio di ogni conseguente responsabilità, per lo indebito uso che altri potrebbe farne.

In caso di smarrimento non si ammettono abbuoni e neppure la sostituzione del biglietto, se il tempo mancante alla sua scadenza non è maggiore di un mese. Dei biglietti la cui restante validità supera un mese sarà accordato il rilascio di duplicato verso pagamento delle sole tasse accessorie.

9° Qualora in caso di trasloco, malattia, od altre eventualità specialmente giustificate, l'uso dell'abbonamento restasse impedito per più di un mese, l'Amministrazione accorderà il rimborso della quota del prezzo relativa ai mesi interi mancanti alla scadenza del biglietto, considerando la frazione di un mese come un mese intero.

10° Tutte le norme e condizioni degli abbonati ordinari sono estese, in quanto non contrastino con quelle di cui sopra, agli abbonamenti rilasciati in base alla presente tariffa.

L'impiegato, l'agente, l'operaio, l'ufficiale o il militare di truppa sarà tenuto responsabile di ogni abuso od inosservanza delle prescrizioni per l'uso dei biglietti, anche da parte delle persone della propria famiglia.

Abbonamenti ferroviari.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 52 del 26 dicembre 1907).

CIRCOLARE N. 193.

Questo Ministero ha rilevato che nella maggior parte delle domande di abbonamento ferroviario fatte dagli insegnanti e dagli impiegati non viene indicato il motivo pel quale è chiesto l'abbonamento, o non vi si contengono le indicazioni necessarie alle ferrovie per la compilazione del relativo biglietto.

A tale proposito fa presente che gli abbonamenti ferroviari si concedono unicamente nei seguenti casi:

a) quando l'insegnante od impiegato abbia stabilita, col necessario consenso dell'autorità competente, la propria dimora fuori della città in cui presta servizio e soltanto per il percorso dalla sede dell'ufficio alla località scelta come dimora;

b) quando occorranò agli impiegati ed alle loro famiglie cure balneari o climatiche; nei quali casi è ammesso un percorso diverso da quello suindicato, entro però il limite massimo di km. 60.

Le domande in carta libera, intestate alla Direzione generale delle Ferrovie di Stato, saranno inviate al Ministero, Divisione 1^a, pel tramite dell'ufficio od Istituto cui l'impiegato appartiene, ed oltre al motivo pel quale è chiesto l'abbonamento, dovranno contenere le indicazioni relative alla decorrenza e durata di esso, al percorso ed alla classe in cui l'abbonando desidera di prender posto.

L'abbonando indicherà per ultimo sulla domanda se è provveduto di libretto ferroviario per impiegati, o di tessera o di altro documento rilasciatogli dalle ferrovie comprovante il diritto a viaggiare a prezzo ridotto.

L'Amministrazione ferroviaria provvederà ad avvertire direttamente gli interessati (presso gli Istituti cui appartengono) dell'emissione dei biglietti stessi.

Per il Ministro
CIUFFELLI.

Legge n. 481 concernente i trasferimenti dei professori universitari (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 20 luglio 1907 n. 172).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 31-32 del 1-8 agosto 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — I professori ordinari e straordinari delle Regie Università e degli Istituti superiori di grado universitario, nominati o confermati secondo le norme previste dalla legge 12 giugno 1904, n. 253, possono, col loro consenso, essere trasferiti ad una cattedra della stessa materia di altra Università o Istituto.

I professori ordinari, nominati secondo la detta legge, la cui cattedra non sia di carattere complementare, possono altresì essere trasferiti col loro consenso, anche nella stessa Università, Istituto, ad un'altra cattedra, ma in questo caso:

a) deve trattarsi di cattedre appartenenti ad un gruppo di scienze sostanzialmente tra loro connesse a seconda di quanto verrà stabilito nei regolamenti speciali delle Facoltà o Scuole, oppure;

b) il professore di cui si propone il trasferimento, deve avere effettivamente, in qualità di professore ordinario o straordinario, occupata la cattedra, a cui occorre di provvedere, o essere riescito primo in un concorso bandito per essa.

Art. 2. — Ogni trasferimento deve essere proposto dalla Facoltà o Scuola, in cui è vacante la cattedra da conferirsi, col voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari appartenenti alla Facoltà o Scuola medesima e di due terzi dei presenti alla relativa adunanza con motivazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della pubblica istruzione.

Nessun trasferimento può essere proposto prima che sia trascorso un mese dalla vacanza della cattedra a cui si deve provvedere.

Nel caso in cui la vacanza abbia luogo per trasferimento del titolare, essa si intenderà avvenuta nel giorno in cui fu registrato il relativo Decreto.

Il trasferimento, quando non sia decretato entro dicembre, avrà effetto soltanto col principio dell'anno accademico successivo.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

R. Decreto n. 594 che modifica il ruolo organico di alcuni istituti scientifici annessi a diverse Università fra cui quella di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 30 agosto 1907 n. 206).

(Estr. dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 38-39 del 19-26 settembre 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la legge 27 giugno 1907, n. 372, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle Università di sono modificati in conformità della tabella A, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 2. — Sono istituiti nelle Università di
 alcuni stabilimenti scientifici ed approvati i relativi ruoli organici
 del personale in conformità della tabella *B*, allegata al presente decreto e firmata,
 d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA *A* dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici che
 vengono modificati.

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Gabinetto di geologia.

Direttore	L.	700
Assistente	»	1500
Preparatore	»	1200
Servente	»	720
		<hr/>
	L.	4120

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
Aiuto	»	1500
Assistente	»	1200
Levatrice maestra	»	1200
Levatrice	»	700
		<hr/>
	L.	5400

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
Aiuto	»	1500
Servente	»	720
		<hr/>
	L.	2920

TABELLA *B* dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici di nuova istituzione.

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Custode del palazzo universitario	L.	800
<i>Gabinetto di geografia fisica.</i>		
Direttore	L.	700
Assistente	»	1200
Servente	»	720
	L.	2620

**Ai Rettori delle Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 40 del 3 ottobre 1907).

CIRCOLARE N. 175

Orario dei Corsi liberi.

Roma, addì 27 settembre 1907.

Il Consiglio superiore, nell'esaminare i programmi dei corsi liberi, ha fatto voto che venga stabilita la massima che, agli effetti della liquidazione delle quote d'iscrizione, i corsi liberi dichiarati parziali o complementari debbano avere al più un orario settimanale di ore tre: i corsi poi dichiarati pareggiati debbono considerarsi al più di tante ore quante sono quelle assegnate ai corrispondenti corsi ufficiali.

Questo Ministero, riconoscendo logica ed opportuna la massima di cui sopra, la quale è conforme anche a quanto dispone l'art. 80, comma 2°, del vigente regolamento generale universitario, l'approva ed invita le autorità accademiche ad attenersi strettamente ad essa, facendo a tempo debito le opportune comunicazioni ai liberi docenti interessati.

Il Ministro
RAVA.

**Ai Rettori delle Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 40 del 3 ottobre 1907).

CIRCOLARE N. 176

Ritardo del servizio militare.

Roma, addì 10 settembre 1907.

Con riferimento alla Circolare n. 49 di questo Ministero del 2 novembre 1906 pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'8 novembre 1906, debbo far conoscere alle SS. LL. che il Ministero della Guerra ha richiamato l'attenzione dello scrivente sul fatto che, molti studenti non presentano il certificato di studi del modello 45 o 47 prescritto dalle vigenti norme per l'ammissione al ritardo del servizio militare degli studenti universitari, ma soltanto un certificato provvisorio attestante la loro frequenza ai corsi, ai quali hanno chiesto di essere iscritti. Tale omissione è tanto meno tollerabile in quanto per concessione di quel Ministero gli studenti vengono esonerati dall'obbligo di rispondere alla chiamata alle armi nell'ottobre e vengono lasciati in congedo quali aspiranti allievi Ufficiali di complemento, salvo ad essere ammessi al ritardo del servizio, qualora presentino il certificato di studi avanti il 1° febbraio, dovendosi presumere che entro questo termine gli studenti universitari siano in grado di presentare i certificati richiesti dalle norme vigenti per il ritardo del servizio militare.

Sembrando giusta l'osservazione del Ministero della Guerra, e poichè il fatto lamentato si riferisce a quegli studenti i quali aspirano alla dispensa dalle tasse, prego le SS. LL. perchè provvedano a che i Consigli Accademici deliberino al principio dell'anno scolastico e non oltre il mese di gennaio sulle domande di dispensa dalle tasse, come del resto è prescritto dagli articoli 58 e 60 del vigente regolamento, in modo che i giovani possano esibire nel tempo stabilito il predetto certificato di studi modello 45 o 47.

Il Ministro
RAVA.

Legge n. 257 che istituisce il « magistrato alle acque » per le provincie venete e la provincia di Mantova e crea nuovi insegnamenti nella scuola di applicazione di Padova (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 24 maggio 1907 n. 122).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 47 del 21 novembre 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato :

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1. — È istituito un ufficio per le opere idrauliche delle provincie di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo, Udine, Belluno e del bacino della

provincia di Mantova, compreso fra la sinistra del Po e del Mincio, che ha per recipiente di scolo il fiume Tartaro.

Questo ufficio prende il nome di *magistrato alle acque*; ha sede in Venezia, e comprende in un unico compartimento amministrativo nei limiti ed agli effetti della presente legge i territori sopraindicati.

Per decreto reale, su domanda dei rispettivi consigli provinciali, altri bacini di Mantova e di provincie finitime potranno essere aggregati al compartimento del magistrato alle acque.

Art. 2, comma 1°. — Il magistrato alle acque provvede in conformità alle leggi, per il compartimento amministrativo summenzionato, al buon governo delle acque pubbliche, così nel regime forestale, come in quello delle opere idrauliche, del sistema delle bonifiche e del regime dei porti, del lido del mare e dei fari.

Art. 8. — Al personale del genio civile, di cui nella tabella *A*, saranno applicabili tutte le disposizioni delle leggi organiche del genio civile, in quanto non sia derogato dalla presente legge. Nessun trasferimento nè temporaneo nè definitivo, od altro provvedimento, potrà esser fatto riguardo al detto personale, nè alcuno incarico estraneo alle ordinarie attribuzioni gli potrà essere affidato senza la richiesta o il preventivo parere del presidente della magistratura, al quale sarà riservata la esclusiva facoltà di distribuire il personale stesso fra i vari uffici del compartimento, e di disporre i trasferimenti da un ufficio all'altro.

Nella destinazione di ingegneri-allievi negli uffici del compartimento sarà data la preferenza agli ingegneri che, in concorsi banditi dal Ministero, abbiano dato speciale capacità nelle discipline idrauliche.

Nel caso di promozione a gradi fino a quello d'ingegnere capo, per i quali non esistono contemporaneamente vacanze negli uffici dipendenti dal presidente della magistratura, l'ufficiale promosso potrà, quando il servizio lo esiga, ed in seguito a richiesta del presidente, rimanere a disposizione del presidente stesso per prestar servizio presso l'ufficio centrale di Venezia, o presso gli altri uffici.

Il più anziano fra gli ispettori superiori addetti al magistrato sarà aggiunto con diritto di voto al comitato del genio civile di cui all'art. 9 della legge 22 agosto 1895, n. 547.

Gli ispettori superiori di cui alla tabella *A* risiedono presso il magistrato delle acque in Venezia e intervengono, se invitati dal ministro, alle adunanze generali del consiglio superiore dei lavori pubblici. Intervengono alle sedute delle sezioni quando per casi speciali siano invitati dal presidente del Consiglio:

Art. 12. — In relazione all'art. 2 (comma 1°) della presente legge il Governo del Re è autorizzato:

a riordinare gli insegnamenti sulle discipline idrauliche che già esistono nella scuola di applicazione della regia università di Padova e ad istituirne altre sulle stesse discipline e sulle applicazioni tecniche che vi si riferiscono modificando il ruolo organico del personale;

ad aggiungere alla dotazione i maggiori stanziamenti necessari per i laboratori ed i gabinetti; per le esercitazioni pratiche ed i viaggi d'istruzione, e per provvedere a conferenze di eminenti tecnici specialisti.

La spesa annua non potrà eccedere le lire 40,000 e sarà iscritta nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a cominciare dall'esercizio 1907-908.

Il ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio direttivo della scuola ed il Consiglio superiore della pubblica istruzione, ha facoltà di autorizzare con decreto reale la concessione di un diploma nelle discipline idrauliche.

Con regolamento da approvarsi con decreto reale saranno dati tutti i provvedimenti per la esecuzione di queste disposizioni.

Art. 13. — Al magistrato alle acque è affidato l'incarico di provvedere alla raccolta ordinata e metodica delle osservazioni idrografiche, in relazione alle meteorologiche, che riguardano i fiumi e loro bacini montani del compartimento, la laguna ed il mare di Venezia, sentita una apposita commissione scientifico-tecnica da nominarsi secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Al magistrato delle acque sono pure affidati: lo studio sistematico permanente di tutti i corsi d'acqua e loro bacini e della laguna; la preparazione, anche di propria iniziativa, dei progetti per opere idrauliche, di loro sistemazione, di difesa e di perfezionamento nel territorio ad esso sottoposto, per le relative proposte a Ministero dei lavori pubblici.

.
Art. 22. — Tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge con regio deceto, sentito il Consiglio di Stato, sarà approvato il regolamento il quale determinerà le norme per l'esecuzione della presente legge.

Il Governo del Re, udito il Comitato tecnico di magistratura ed il Consiglio di Stato è autorizzato a pubblicare in testo unico tutte le disposizioni di legge tuttora vigenti nelle provincie formanti parte del compartimento amministrato dal magistrato alle acque e per le materie relative alle sue competenze.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

GIOLITTI.
CARCANO.
COCCO-ORTU.
GIANTURCO.
LACAVALA.
RAVA.

**Alle Regie Università
ed ai Regi Istituti di istruzione superiore-**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 48 del 28 novembre 1907).

CIRCOLARE N. 187

—
Anno solare di pratica farmaceutica.

Roma, addì 14 novembre 1907.

Il Consiglio superiore, interpellato circa la facoltà che hanno gli aspiranti al diploma in farmacia, di fare l'anno solare di pratica in qualunque farmacia, piuttosto che in una farmacia di riconosciuta importanza, ha considerato che l'anno solare predetto è richiesto perchè gli allievi possano apprendere praticamente le manipolazioni, le preparazioni e l'esame dei medicamenti, e quindi ha ritenuto essere evidente che la Direzione della scuola debba assicurarsi che le farmacie presso le quali gli allievi si iscrivono, si trovino nelle condizioni di potere offrire i mezzi per tali esercitazioni.

In conseguenza è giusto che vi sia presso le scuole di farmacia un elenco delle farmacie, che abbiano dichiarato di prestarsi e abbiano dato dimostrazione di essere in grado di dare tale pratica istruzione.

Il Consiglio stesso non ha creduto che sia però necessaria all'uopo una speciale disposizione di regolamento, ritenendo che tutte quelle farmacie, le quali si trovino o si mettano nelle condizioni volute per rispondere efficacemente al compito loro affidato, possano all'uopo essere autorizzate dalle Autorità accademiche.

Questo Ministero, accogliendo detto parere, invita le Università e gli Istituti superiori, ove esistono scuole di farmacia, ad uniformarsi ad esso.

Il Ministro
RAVA.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 48 del 28 novembre 1907).

CIRCOLARE N. 188

—
Iscrizioni ai corsi liberi.

Roma, addì 14 novembre 1907.

In seguito al quesito proposto a questo Ministero se, cioè, quanto stabilisce l'articolo 7 del Regolamento speciale per la Facoltà medica, il quale fa divieto

agli studenti d'isciversi a *corsi d'applicazione* se prima non abbiano regolarmente seguito quelli di *primo grado o preparatori*, debba estendersi anche ai *corsi liberi*, il Consiglio superiore, ha osservato che, per il combinato disposto del citato art. 7 e dell'art. 24 del Regolamento generale universitario, la limitazione alla libertà lasciata agli studenti di determinare l'ordine delle iscrizioni concerne i corsi obbligatori e per conseguenza si può e si deve estendere anche a quei corsi liberi, i quali possano venire seguiti come obbligatori. Il che avviene certamente per quelli, che sono pareggiati e che, per tale loro qualità, lo studente può regolarmente seguire a preferenza di quelli tenuti dai professori ufficiali; quindi ai *corsi liberi pareggiati* con effetti legali, è bene applicabile l'art. 7 del citato Regolamento speciale per la Facoltà.

Inoltre il Consiglio medesimo ha osservato che la disposizione del detto art. 7 e quella dell'art. 24 del Regolamento generale si riferisce alle materie *obbligatorie*, senza distinguere se ne sia professato l'insegnamento da un professore ufficiale o da un insegnante privato e se questi lo professi per tutta la *materia obbligatoria* o lo professi solo per una parte di essa, essendo ragione del divieto la non idoneità degli studenti, che non abbiano seguito i corsi preparatori, ad iscriversi ai corsi di applicazione.

Per queste considerazioni il Consiglio superiore è stato d'avviso che il divieto ordinato nell'art. 7 del Regolamento speciale per la Facoltà di medicina si estenda a due categorie di corsi liberi, e cioè ai *corsi liberi pareggiati* (categoria 1^a dell'articolo 124 del Regolamento generale universitario) ed ai *corsi liberi parziali* (categoria 2^a del citato articolo).

Questo Ministero accoglie detto parere e invita le Autorità accademiche a provvedere alla applicazione delle norme col medesimo stabilite non solo nelle Facoltà di medicina, ma anche nelle altre Facoltà e Scuole.

Il Ministro
RAVA.

Ai Rettori delle Regie Università.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 48 del 28 novembre 1907).

CIRCOLARE N. 189

—
Corso di notariato.

Roma, addì 14 novembre 1907.

Alcune Università hanno sollevato il dubbio se di fronte alle disposizioni del vigente regolamento speciale per la Facoltà di giurisprudenza, gli iscritti al corso di notariato possano nel medesimo anno frequentare il corso propedeutico di istituzioni di diritto civile ed il 1° corso di diritto civile e se, per essi, il corso

del diritto amministrativo e di scienza dell'amministrazione e l'altro di diritto e procedura penale richieggano la frequenza biennale, perchè entrambi hanno la durata di un biennio, oppure la sola annuale perchè la legge sull'esercizio della professione notarile ed il regolamento speciale per la Facoltà di giurisprudenza indicano soltanto il diritto amministrativo ed il diritto penale come materie obbligatorie per gli iscritti al notariato.

Questo Ministero ha ritenuto opportuno interpellare in proposito il Consiglio superiore, il quale ha considerato innanzi tutto che se agli iscritti al corso di notariato non si consentisse di potere nel primo anno frequentare il corso di istituzioni di diritto civile ed insieme il primo corso di diritto civile, s'impedirebbe loro di ultimare nei due anni il corso, perchè biennale è l'insegnamento del diritto civile.

Ha considerato poi che il corso di diritto amministrativo e di scienza dell'amministrazione, e l'altro di diritto e procedura penale se hanno ciascuno la durata di due anni, costituiscono però materie affidate all'insegnamento di un solo professore, eccezione fatta per qualche Facoltà, in cui il diritto amministrativo e la scienza dell'amministrazione sono insegnati da professori diversi. Perciò nulla rileva che gli studenti del corso notarile siano obbligati allo studio soltanto del diritto amministrativo e del diritto penale, perchè la lettera della disposizione che li riguarda non può distinguere in due parti separate un insegnamento che è unico e perchè con la locuzione adoperata si è voluto indicare soltanto in modo generale la coltura che in materia amministrativa e in diritto penale debbono avere gli studenti che si indirizzano alla professione notarile.

Con questa interpretazione non si prolunga poi la durata ordinariamente fissata per gli studi notarili, che è di due anni, potendo gli studenti iscriversi alle suddette materie fin dal primo anno di corso; anzi se ne agevola la condizione, perchè di consueto dopo finiti gli studi notarili, i diplomati notai continuano gli studi legali, e così debbono aggiungere ai già dati anche gli esami di scienza di amministrazione e di procedura penale.

Infine ha considerato che la delicatezza e l'importanza grande della professione notarile esigono quella maggiore coltura giuridico-amministrativa e penale, che è compresa nelle materie, non distinte per il regolamento e ad un solo professore affidate, che sono il diritto amministrativo e la scienza dell'amministrazione, il diritto penale e la procedura penale.

Per tutte queste considerazioni il Consiglio superiore ha espresso il parere che gli studenti di notariato possano nel medesimo anno iscriversi al corso di istituzioni di diritto civile e al primo corso di diritto civile e che debbano, per un biennio, iscriversi alle materie del diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione e del diritto penale e procedura penale, sostenendone gli esami.

Questo Ministero accoglie il parere medesimo e ne dà comunicazione ai Rettori delle Regie Università per gli opportuni provvedimenti.

Il Ministro
RAVA.

R. Decreto n. 733 che approva il regolamento organico delle biblioteche pubbliche governative (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 4 dicembre 1907, n. 286).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduti i Regi decreti 28 ottobre 1885, n. 3464 (serie 3^a); 25 ottobre 1889, n. 6483 (serie 3^a); 22 gennaio 1893, n. 165; 18 giugno 1896, n. 261 e 19 maggio 1901, n. 193, sull'ordinamento delle biblioteche governative del Regno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È approvato il regolamento organico delle biblioteche pubbliche governative, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 2. — Sono abrogati i Regi decreti 28 ottobre 1885, n. 3464 (serie 3^a); 25 ottobre 1889, n. 6483 (serie 3^a); 22 gennaio 1893, n. 165; 18 giugno 1896, n. 261; 19 maggio 1901, n. 193, ed ogni altra disposizione contraria all'annesso regolamento organico

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

.....

Art. 51. — Le biblioteche universitarie hanno una commissione permanente, composta dal rettore dell'Università, che la presiede, dal capo della biblioteca e da un professore delegato d'anno in anno da ciascuna Facoltà.

Questa commissione si riunisce di regola una volta all'anno, convocata dal rettore, e deve deliberare:

- a) sull'acquisto dei libri;
- b) sulla scelta dei periodici e delle riviste;
- c) sulle pubblicazioni che si facciano a cura della biblioteca;
- d) sulle richieste di fondi straordinari per spese impreviste;
- e) sopra ogni altra questione che si riferisca al miglioramento e alla sicurezza della sede della biblioteca;
- f) sulle ore nelle quali la biblioteca deve essere aperta per maggior comodità dei professori e degli studenti.

Art. 52. — I capi delle biblioteche universitarie corrispondono direttamente col Ministero per tutto ciò che si riferisce all'amministrazione, al personale e alla disciplina della biblioteca.

Art. 53. — Le proposte da farsi al Ministero, per le quali sia richiesta una deliberazione della commissione permanente, debbono esser sempre accompagnate da una copia del processo verbale.

Art. 54. — Nelle biblioteche universitarie la commissione permanente delibera soltanto sopra sei decimi della parte della dotazione assegnata dal Ministero per acquisto di libri. Degli altri quattro decimi dispone il capo della biblioteca, tenuto conto dei bisogni della biblioteca e delle proposte degli studiosi. L'onere delle riviste e delle opere in continuazione grava in parte proporzionale sulle quote di ripartizione.

Art. 55. — Ogni anno, nella seduta ordinaria, la commissione permanente delibera quanto, sopra i sei decimi della somma concedutale dal Ministero per acquisti di libri, può essere assegnato a ciascuna Facoltà.

In questa ripartizione di sei decimi del fondo destinato per acquisto di libri, la commissione deve tener conto delle somme che le biblioteche delle scuole o dei gabinetti, musei, ecc. potessero trarre dai loro propri assegni per lo stesso fine.

.

Telegramma ministeriale sulla costituzione della Commissione permanente delle Regie Biblioteche.

2 gennaio 1908.

In risposta quesito relativo Commissione permanente Biblioteca Universitaria comunico Vossignoria che anche Scuola Farmacia e Scuola Ingegneri debbono essere rappresentati nella detta Commissione.

p. *Ministro dell'Istruzione*
 f.º AMANTE.

Legge n. 472 concernente il nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 18 luglio 1907 n. 170).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 31-32 del 1-8 agosto 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — Il ruolo organico del personale delle segreterie universitarie è stabilito in conformità della tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2. — Gli impiegati straordinari di servizio presso le segreterie universitarie al 1° luglio 1907, dei quali sia riconosciuta l'idoneità da apposita Commissione nominata dal ministro della pubblica istruzione, saranno, mediante esame, collocati in pianta stabile e classificati fra loro, dopo i vice segretari di 3ª classe attualmente in ruolo, conservando come assegno personale il maggiore stipendio da essi goduto.

Art. 3. — Gli impiegati appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione dell'istruzione pubblica, i quali alla promulgazione della presente legge, prestino servizio, in qualità di comandati nelle segreterie universitarie, potranno passare nel ruolo delle segreterie medesime occupandone i gradi e le classi in corrispondenza allo stipendio di cui sono provvisti.

Art. 4. — Non sono ammessi, sotto qualunque titolo, come comandati alle segreterie universitarie, impiegati di altri uffici.

Art. 5. — Sono approvate le variazioni al bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908 in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 6. — Al funzionario che presentemente occupa il posto di direttore di segreteria di 1ª classe, sarà conservato il titolo di ispettore.

Ordiniamo, ecc.

Da'o a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Tabella **A**.

Ruolo del personale delle segreterie universitarie.

3 direttori di 1ª classe	a L. 6000	L. 18,000	
1 ispettore	a » 6000	» 6,000	
5 direttori di 2ª classe	a » 5000	» 25,000	
5 direttori di 3ª classe	a » 4500	» 22,500	
			71,500
20 segretari di 1ª classe	a L. 4000	L. 80,000	
19 segretari di 2ª classe	a » 3500	» 66,500	
18 segretari di 3ª classe	a » 3000	» 54,000	
			200,500
24 vice segretari di 1ª classe	a L. 2500	L. 60,000	
20 vice segretari di 2ª classe	a » 2000	» 40,000	
17 vice segretari di 3ª classe	a » 1500	» 25,500	
			125,500
			da riportare L. 397,500

		Riporto L.	397,500
Indennità ai rettori (n. 16)	L. 1200	L. ———	19,200
Bidelli	L. ———	L. 65,000	———
Inservienti	» ———	» 70,000	———
			135,000
Inserviente del collegio « Carlo Alberto »	L. 800	L. ———	.800
Rimunerazione di due impiegati dell'Uni- versità di Torino, incaricati del ser- vizio del collegio « Carlo Alberto »	» ———	» 1,200	1,200
Rimunerazione ad un impiegato di ogni Università, incaricato del servizio di Economato (16)	L. 400	L. 6,400	6,400
			560,100
			<u>560,100</u>

(Si omette la Tabella B).

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro della pubblica istruzione
R A V A.

R. Decreto n. 682 che approva il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 26 ottobre 1907).

(Es.ratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 45 del 7 novembre 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la legge del 7 luglio 1907, n. 472 ;
Sentito il Consiglio di Stato ;
Sentito il Consiglio dei ministri ;
Sulla proposta del Nostro ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione ;
Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento organico pel personale amministrativo delle segreterie universitarie, firmato d'ordine Nostro dal ministro proponente ; e sono abrogate tutte le disposizioni non conformi al regolamento medesimo.

Annuario 1907-908.

Disposizioni transitorie.

I. — Per la prima applicazione del ruolo organico, approvato con la legge del 7 luglio 1907, n. 472, potranno, innanzi tutto, previo accertamento della loro idoneità, essere assegnati ai diversi gradi e classi del personale delle segreterie universitarie, in corrispondenza dello stipendio di cui sono provvisti e conservando la loro anzianità gli impiegati che alla promulgazione della detta legge prestino servizio nelle segreterie medesime in qualità di comandati.

Potranno essere, a tale effetto, considerati come comandati anche quegli impiegati, che, sebbene non vi sieno destinati con regolare decreto, prestino servizio nelle segreterie universitarie, disimpegnandovi funzioni amministrative, in seguito a disposizioni del Ministero o del rettore, emanate antecedentemente al R. Decreto 17 maggio 1906, n. 232.

La idoneità di tutti i comandati sarà accertata dalla Commissione, di cui al successivo art. IV.

II. — Classificati, nel modo stabilito dall'articolo precedente, gl'impiegati di ruolo, ed i comandati, si procederà al loro collocamento nei posti dei vari gradi e classi del nuovo ruolo organico, con le norme che sono rispettivamente stabilite dal regolamento approvato col presente Decreto.

È fatta però eccezione per il passaggio del grado di vice-segretario a quello di segretario, pel quale, nella prima attuazione del nuovo ruolo organico, sarà sostituito all'esame di concorso e di idoneità il giudizio sulla capacità ed attitudine di ciascuno pronunziato dalla Commissione di cui all'art. IV.

III. — Alla Commissione, che a norma dell'art. 2° della sovraccitata legge dovrà riconoscere la idoneità degli impiegati straordinari in servizio presso le segreterie universitarie, sarà deferito anche il giudizio sull'esame, che dovrà servire di base al collocamento ed alla classificazione degli impiegati medesimi nei posti di ruolo. Le norme ed il programma dell'esame saranno stabiliti dalla Commissione stessa.

IV. — La detta Commissione sarà composta di cinque membri nominati con Decreto ministeriale.

Un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario, avrà l'ufficio di segretario della Commissione.

V. — Nella prima applicazione del ruolo organico predetto si potrà derogare alle disposizioni contenute nel R. Decreto 29 settembre 1893, n. 581.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Regolamento organico pel personale amministrativo delle segreterie universitarie.*A m m i s s i o n e .*

Art. 1. — I posti di vice segretario di ultima classe nelle segreterie universitarie si conferiscono mediante pubblico concorso per esami fra cittadini italiani, che sieno di sana costituzione fisica, abbiano sempre tenuta buona condotta, sieno di età non inferiore ai 20 e non superiore ai 30 anni, e posseggano il diploma di laurea in giurisprudenza, o quello dell'istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, o quello delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, o quello della sezione superiore del R. Istituto di studi commerciali di Roma, o dell'Università « Bocconi » di Milano.

Art. 2. — Il concorso consta di prove scritte, e di prove orali.

Le prove scritte si danno sulle seguenti materie:

- a) storia letteraria e politica d'Italia;
- b) diritto civile, costituzionale e amministrativo;
- c) contabilità di Stato.

Le prove orali, oltre che sulle indicate materie, si svolgono:

- 1° sulla legislazione scolastica con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;
- 2° sulla conoscenza della lingua francese.

Art. 3. — L'avviso di concorso deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero di pubblica istruzione almeno 30 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 4. — Il concorso è giudicato da una Commissione, da nominarsi con Decreto ministeriale, composta di un Consigliere di Stato, che ne ha la presidenza, di due funzionari del Ministero aventi grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione e di due professori universitari.

Alla Commissione può, qualora occorra, essere aggregato, per la sola prova di lingua francese, un insegnante della materia nelle scuole medie governative.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario.

Art. 5. — In ciascun giorno stabilito per le prove scritte la Commissione riunita determina il tema sulle materie del programma da svolgersi nel giorno stesso.

La Commissione inoltre stabilisce le norme atte ad assicurare il regolare svolgimento di ciascuna prova, e cura l'esatta osservanza delle disposizioni date. A tale uopo uno dei commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglietto contenente il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la seconda busta, la rimette al commissario presente.

Tanto la prima che la seconda busta debbono essere suggellate a ceralacca col timbro di ufficio.

Il commissario presente nella sala degli esami vi appone l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna, attestandola con la propria firma.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati egualmente a ceralacca col timbro di ufficio dal presidente della Commissione e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione, quando essa deve procedere allo esame dei lavori scritti.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli iscritti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 6. — Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alle prove orali i concorrenti, che abbiano ottenuti almeno 7/10 dei punti nel complesso degli esami scritti, purchè in nessuno di questi abbiano conseguito meno di 6/10.

Art. 7. — Coloro, che vengono giudicati vincitori del concorso, sono classificati secondo il numero dei punti conseguiti.

A parità di voti, sarà preferito quel candidato, che abbia prestato servizio in una amministrazione dello Stato; a parità di titolo quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Art. 8. — La Commissione giudicatrice presenta poi al ministro gli atti tutti del concorso, accompagnati da apposita relazione.

Art. 9. — Gli effetti del concorso cessano col conferimento dei posti per i quali il concorso fu bandito.

P r o m o z i o n i .

Art. 10. — Alle promozioni di classe in ciascun grado si provvede per anzianità senza demeriti, sentito il parere di una Commissione composta del direttore capo dell'ufficio dal quale dipende il personale delle segreterie universitarie, e di altri due funzionari che sieno almeno di grado pari a quello di capo divisione.

Art. 11. — Le promozioni alla 3^a classe del grado di segretario, si fanno, in seguito ad esame, alternativamente una per concorso, l'altra per idoneità, fra i vice segretari di 1^a classe, che nel precedente biennio non sieno stati sottoposti a pena disciplinare di 3^o o 4^o grado.

L'esame è dato su programma comune, e simultaneamente così per le promozioni di concorso, come per quello di idoneità.

Sono classificati come promovibili per concorso coloro, che nel complesso giudizio di tutte le prove abbiano raggiunta una media di 8/10, con una votazione non inferiore ai 7/10 nelle prove singole; tutti gli altri, che abbiano ottenuto una votazione non minore di 6/10 in ciascuna prova, sono dichiarati idonei e promossi per ordine di anzianità.

Art. 12. — Il programma unico per gli esami di promozione consta delle prove scritte seguenti:

- a) trattazione di un argomento di pratica amministrazione;
 - b) svolgimento di un tema di diritto civile o di diritto amministrativo;
- e delle prove orali:

1° sulla legislazione scolastica con particolare riguardo alla istruzione superiore;

2° sull'ordinamento amministrativo dello Stato;

3° sulla legge e sul regolamento di contabilità generale.

Art. 13. — Il giudizio sugli esami di promozione, per le cui prove scritte si seguono le norme dell'art. 5, è deferito ad una Commissione, da costituirsi secondo le disposizioni dell'art. 4.

Art. 14. — La promozione da segretario di 1ª classe a direttore di segreteria di 3ª classe vien fatta per ragione di merito e per attitudine riconosciuta, a scelta dal ministro, sentito il parere della Commissione di cui all'art. 10.

Art. 15. — L'ispettore è prescelto dal ministro fra tutti i direttori di segreteria. Egli risiede, per ragioni del suo ufficio, presso il Ministero.

Residenza e trasferimenti.

Art. 16. — Ai vice segretari di 3ª classe, all'atto della loro nomina, il ministro assegna la rispettiva residenza secondo le esigenze del servizio. La non accettazione della residenza assegnata, o lo indugio oltre il limite massimo di un mese a raggiungerla produce la revoca della nomina fatta e la perdita di ogni diritto ad ulteriore nomina.

Art. 17. — I trasferimenti da una residenza all'altra di qualunque impiegato delle segreterie universitarie sono ordinati dal ministro.

L'impiegato ha obbligo di raggiungere la nuova residenza entro il termine stabilito. Non raggiungendola senza giustificato motivo, sarà ritenuto e dichiarato dimissionario volontario, salvo i diversi provvedimenti che il Ministero crederà di prendere a suo carico, vagliate le circostanze del fatto.

E c o n o m i.

Art. 18. — In ogni Università un segretario o vice segretario ha ufficio di economo-cassiere che gli dà diritto di percepire l'indennità stabilita nel ruolo organico per tale servizio.

Art. 19. — Il funzionario, al quale tale incarico è affidato, deve, entro il termine improrogabile di 6 mesi dal giorno del ricevuto incarico, prestare cauzione nella forma e nella misura stabilita dagli articoli 65 della legge e 229 e seguenti del regolamento vigenti, sulla contabilità generale.

Trascorso il detto termine senza che egli abbia adempiuto a tale obbligo, l'incarico conferitogli viene revocato.

D i s c i p l i n a .

Art. 20. — L'impiegato, che in qualunque modo comprometta la sua dignità, o contravvenga ai doveri del suo ufficio è soggetto a provvedimento disciplinare.

Art. 21. — Il giudizio su qualunque addebito a carico degli impiegati delle segreterie universitarie è deferito al Consiglio di disciplina, di cui è presidente il sottosegretario di Stato e sono membri tre funzionari del Ministero di grado non inferiore a direttore capo di divisione e l'ispettore delle segreterie universitarie.

L'ufficio di segretario verrà esercitato da un impiegato del Ministero, di grado non inferiore a quello di capo di sezione.

Art. 22. — Non possono far parte del Consiglio di disciplina i congiunti e gli affini, fino al 4° grado civile inclusivamente, dell'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare.

Per la validità delle deliberazioni è necessario l'intervento di tutti i componenti del Consiglio.

Art. 23. — In caso di parità di voti prevale il partito pel quale avrà votato il presidente.

Per la pena di cui al n. 4 dell'art. 24, occorre il voto unanime del Consiglio.

All'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare si dà partecipazione per iscritto dei fatti che gli sono addebitati.

Entro otto giorni dalla ricevuta partecipazione, egli ha facoltà di chiedere, ed ottenere chiarimenti, di addurre testimoni, esibire o richiedere documenti e presentare le proprie giustificazioni per iscritto.

L'impiegato ha inoltre il diritto di esporre personalmente al Consiglio le sue ragioni.

Il Consiglio può ordinare quei mezzi d'istruzione che crede opportuni ed anche la comparizione dell'impiegato.

Il presidente stabilisce il giorno in cui questi deve essere sentito, e glie lo notifica almeno otto giorni prima.

In casi di urgenza i termini suindicati possono essere ridotti a tre giorni con ordinanza motivata dal presidente.

Ove l'impiegato non si presenti, o non ne faccia constare il legittimo impedimento, il Consiglio, tenuto conto delle giustificazioni addotte, può deliberare non ostante l'assenza del medesimo, facendone menzione nel processo verbale.

Art. 24. — Le punizioni da infliggersi non possono mai eccedere quelle indicate nelle relative deliberazioni del Consiglio di disciplina.

Esse sono :

- 1° censura ;
- 2° sospensione dallo stipendio ;
- 3° sospensione dall'ufficio e dallo stipendio ;
- 4° revocazione e destituzione.

Art. 25. — Le cause che danno luogo alle punizioni disciplinari, di cui ai numeri 1, 2 e 3 del precedente articolo, sono :

- a) negligenza o mancanza in servizio o contro la disciplina ;

- b) condotta riprovevole;
- c) condanna ad una pena correzionale, sempre che questa non importi la revocazione;
- d) inosservanza dei segreti di ufficio.

Art. 26. — Le cause che danno luogo alle punizioni disciplinari, di cui al n. 4 dell'art. 24 sono:

- a) recidiva nelle mancanze, che dettero motivo alla sospensione;
- b) grave abuso di autorità o di fiducia;
- c) inosservanza del segreto di ufficio con danno dello Stato e dei privati;
- d) mancanza contro l'onore;
- e) offese alla persona del Re o manifestazione pubblica di propositi ostili alle istituzioni dello Stato;
- f) qualsiasi condanna, passata in giudicato, riportata per delitti contro la patria, o contro i poteri dello Stato, o contro il buon costume; ovvero per delitti di furto, falsità, appropriazione indebita, peculato, corruzione o altro, che costituisca mancanze contro l'onore;
- g) qualsiasi condanna, che porti con sè l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, o a vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 27. — Nel caso di destituzione con la clausola della perdita del diritto alla pensione o alla indennità, deve essere sentita la Commissione speciale a norma dell'art. 183 lett. D, del R. Decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Disposizioni transitorie.

Art. 28. — Durante il primo quinquennio dalla compiuta attuazione del ruolo organico approvato con la legge del 7 luglio 1907, n. 472, le promozioni da classe a classe nel grado dei vice segretari saranno fatte metà per anzianità senza demeriti, e metà per merito.

Il merito sarà accertato mediante esame di concorso da darsi sul programma stabilito all'art. 2 del presente regolamento.

Per la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso, e per le norme da seguire saranno osservate le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

RAVA.

R. Decreto n. 253 che approva il regolamento per il conferimento dei tre assegni annui iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti della R. Università di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 29 maggio 1907, n. 126).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 24-25 del 13-20 giugno 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Ritenuta la convenienza di disciplinare con norme regolamentari il conferimento dei tre assegni annui, iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti della R. Università di Padova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per il conferimento dei tre assegni annui iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore di studenti della R. Università di Padova, annesso al presente decreto e firmato d'ordine nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Regolamento per il conferimento dei tre assegni annui iscritti nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione a favore della R. Università di Padova.

Art. 1. — Ogni anno sarà aperto il concorso fra studenti di nazionalità italiana iscritti nella R. Università di Padova pel conseguimento di una laurea o del diploma di ingegnere civile a tre assegni annui di L. 518,50 ciascuno.

Il concorso resterà aperto dal 1° ottobre al 30 novembre.

Art. 2. — I concorrenti dovranno presentare la loro domanda su carta bollata da centesimi 60 al rettore dell'Università, corredandola dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente;

3° attestato dell'autorità comunale predetta comprovante le condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia;

4° certificato degli studi e degli esami fatti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di non godere alcun altro posto di studio da Comuni, opere pie od altri enti.

Art. 3. — Gli assegni saranno conferiti a quei tre giovani che fra i concorrenti risulteranno più meritevoli per studio e per i punti riportati negli esami. A parità di merito saranno preferiti quelli di condizione economica meno agiata e a parità di condizione economica i più avanzati negli studi.

Il Consiglio accademico, non oltre il mese di dicembre, delibererà l'aggiudicazione dei tre assegni, la quale avrà il suo effetto solo dopo l'approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 4. — Il pagamento dell'assegno sarà fatto dopo avvenuta l'approvazione da parte del Ministero, in due eguali rate, la prima subito dopo tale approvazione e l'altra nel mese di giugno. Per ottenere il pagamento della seconda lo studente dovrà provare di aver frequentato con assiduità ed intelligenza i corsi obbligatori cui trovasi iscritto.

Visto d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro della pubblica istruzione

R A V A.

R. Decreto n. 254 che approva il regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento in medicina e chirurgia nella R. Università di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 31 maggio, n. 127).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 24-25 del 13-20 giugno 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto che con Sovrano rescritto in data 13 novembre 1820, furono istituiti dal Governo austriaco due sussidi governativi a favore di giovani chirurghi i quali, terminati i loro studi, si recassero dal territorio veneto a Vienna per compiersi un corso di perfezionamento;

Veduto il bilancio del Ministero della pubblica istruzione, nel quale trovasi inscritta la somma di L. 2022.17 per lo scopo indicato;

Riconosciuta la convenienza di ridurre il numero dei sussidi da due a uno, affinchè l'aumentare di questo sia più corrispondente alle cresciute esigenze economiche e di disciplinarne il conferimento con norme regolamentari;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento all'estero in medicina e chirurgia a favore dei laureati nella R. Università di Padova, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

*Regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento
in medicina e chirurgia nella R. Università di Padova.*

Art. 1. — Ogni due anni la Facoltà di medicina e chirurgia di Padova sarà invitata dal rettore nel mese di aprile a stabilire per quale ramo degli studi medico-chirurgici debba aprirsi nell'anno successivo il concorso ad una borsa di annue L. 2022.17, a favore di un giovane laureato nell'Università di Padova che intenda intraprendere studi di perfezionamento all'estero. La stessa Facoltà indicherà pure l'Istituto o Istituti superiori esteri presso cui il perfezionamento debba aver luogo.

Art. 2. — A cura del rettore sarà pubblicato nel successivo mese di maggio l'avviso di concorso conforme alle deliberazioni della Facoltà medico-chirurgica.

Art. 3. — I concorrenti devono essere di nazionalità italiana ed aver compiuto con notevole profitto nell'Università di Padova l'intero corso degli studi di medicina e chirurgia da non più di quattro anni.

Art. 4. — Ogni concorrente dovrà entro il mese di giugno presentare l'istanza corredata dai documenti seguenti:

- a) attestato di nascita;
- b) certificato di nazionalità;
- c) attestato di buona condotta;
- d) certificato dei studi percorsi e dei punti conseguiti nelle prove di esame;
- e) certificati comprovanti le condizioni economiche dell'aspirante e della sua famiglia.

Sarà tenuto conto inoltre di eventuali altri titoli e pubblicazioni degli aspiranti.

Art. 5. — I concorrenti dovranno dar saggio di conoscere una lingua straniera, assoggettandosi ad una prova davanti a tre insegnanti della Facoltà di filosofia e lettere che saranno di volta in volta designati dal rettore.

Art. 6. — Non oltre il 15 luglio il Consiglio accademico, udito il parere motivato della Facoltà medico-chirurgica, farà al Ministero le sue proposte per l'assegnazione della borsa, avvertendo che a parità di merito fra due o più concorrenti dovrà preferirsi quello che si trovi in condizioni economiche meno agiate.

Art. 7. — Il sussidio di perfezionamento all'estero dura un biennio, ma chi ne gode lo perde qualora contravvenga alle disposizioni dell'articolo 8.

Art. 8. — Chi gode il sussidio deve ogni bimestre fornire al rettore della R. Università di Padova, la prova della frequenza ai corsi seguiti all'estero. Alla fine sia del primo che del secondo anno dovrà presentare alla Facoltà di medicina e chirurgia di Padova una particolareggiata relazione sulle risultanze dei propri studi.

Art. 9. — Il pagamento del sussidio sarà fatto ogni anno in due rate. La prima sarà pagata dopo che sia venuto al rettorato il terzo certificato di frequenza ai corsi, la seconda dopo che la Facoltà medico-chirurgica avrà non più tardi del mese di luglio approvata la relazione contemplata nel precedente articolo 8.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della pubblica istruzione

RAVA.

R. Decreto n. 664 che approva il regolamento per le Borse di studio istituite presso la Facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Padova (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 2 ottobre 1907, n. 233).

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 43-44 del 24-31 ottobre 1907).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto il fondo stanziato al capitolo 53 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio corrente in L. 12,444.57 per dodici assegni ad altrettanti studenti dell'Università di Padova, onde perfezionarsi nell'insegnamento ginnasiale;

Visto che, istituite le scuole di magistero nelle Facoltà di lettere e di scienze nell'Università predetta, la somma su accennata di L. 12,444.57 venne ripartita fra le due Facoltà nella misura di 3[5], pari a L. 7466.74 per studenti di magistero in filosofia e lettere, e di 2[5], pari a L. 4977.83. per studenti di magistero in scienze;

Veduta la proposta della Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Padova, affinchè i predetti assegni a studenti di magistero in lettere siano trasformati in borse di studio da conferirsi annualmente per concorso agli iscritti alla Facoltà medesima;

Veduto il regolamento proposto dalla Facoltà medesima per la concessione delle dette borse;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il fondo stanziato nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione per assegnare agli studenti dell'Università di Padova allo scopo di perfezionarsi nell'insegnamento ginnasiale, a decorrere dal 1° luglio 1907 sarà erogato per 375 pari a L. 7466.74 in borse di studio agli studenti della Facoltà di filosofia e lettere dell'Università medesima, rimanendo invariata la destinazione degli altri 275 del fondo, riservati a studenti della scuola di magistero in scienze.

Art. 2. — È approvato il regolamento annesso al presente decreto e, d'ordine Nostro, firmato dal Nostro ministro segretario di Stato della pubblica istruzione pel conferimento di dette borse di studio agli studenti della Facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Padova.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *il guardasigilli*: ORLANDO.

Regolamento per le borse di studio istituite presso la Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Padova.

Art. 1. — Coi fondi già assegnati fin dal 1855 al Seminario filologico storico, sono istituiti sedici sussidi (quattro per ciascun anno) di L. 466.67 da assegnarsi ai giovani più meritevoli, iscritti al primo anno della Facoltà di filosofia e lettere della Università di Padova. Essi verranno conferiti per concorso fra i licenziati dai Licei del Regno che abbiano riportato non meno di sette decimi sulle singole prove d'esame delle materie letterarie.

Art. 2. — Questi sussidi saranno pagati annualmente in otto rate mensili dal novembre al giugno e verranno conservati dai vincitori del concorso per tutto il quadriennio degli studi di Facoltà. Li perderanno coloro che:

- a) si trasferissero per la continuazione dei loro studi in altre Università;
- b) si rendessero colpevoli di mancanze disciplinari;
- c) non ottenessero l'attestazione di diligenza da uno o più professori;
- d) non riportassero negli esami annui di promozione e nelle materie consigliate dalla Facoltà una media di 27/30 e nelle singole prove almeno 24/30.

Art. 3. — I posti che si rendessero vacanti nei casi contemplati nell'articolo precedente verranno messi a concorso fra studenti dello stesso anno a cui appar-

a) in un componimento italiano d'argomento letterario e storico (6 ore di tempo);

b) in una versione dall'italiano in latino (4 ore di tempo);

c) in una breve versione del greco (4 ore di tempo).

L'esame orale verserà sulla storia moderna e sugli elementi di filosofia, secondo il programma dei Licei e sulla geografia, secondo il programma dei Ginnasi.

Per gli esami di cui all'art. 3 provvederà di volta in volta la Facoltà determinando le materie d'esame.

Art. 6. — La Commissione presieduta dal preside, è divisa in due sezioni, ed è composta degli insegnanti ufficiali delle materie che sono argomento d'esame. La Facoltà sarà convocata per approvare l'opera della Commissione.

Art. 7. — Di regola l'esame di concorso ha luogo subito dopo l'inaugurazione dell'anno accademico.

Art. 8. — Non saranno ammessi alle prove orali quei candidati che non avranno riportati almeno 7/10 nelle singole prove scritte, nè potranno conseguire il sussidio quelli che non avranno riportato una media complessiva di 7/10. A parità di voti saranno preferiti nell'assegnazione dei sussidi quei giovani che abbiano ottenuta la licenza liceale senza esami o che abbiano riportati migliori voti negli esami sulle materie letterarie.

Art. 9. — Ai vincitori del concorso incombe l'obbligo di frequentare assiduamente i corsi universitari nelle materie consigliate anno per anno dalla Facoltà e dopo il primo biennio di scegliere una materia o un gruppo di materie in cui intendono perfezionarsi.

Disposizioni transitorie.

Nel primo anno in cui andrà in vigore il presente regolamento il concorso sarà aperto non solo a quattro borse di studio per gli iscritti al primo corso universitario, ma a quattro borse per gli iscritti al secondo ed a quattro per gli iscritti al terzo e della rispettiva durata di tre e due anni.

A questi concorsi potranno prendere parte gli studenti iscritti alla Facoltà di Padova, che abbiano sostenuto gli esami consigliati dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai 27/30 e nelle singole prove almeno 24/30,

e quelli delle altre Università che si trasferiranno a Padova, purchè si trovino nelle stesse condizioni.

Gli esami scritti consisteranno per tutti in una composizione italiana (6 ore) e in una versione dall'italiano in latino (5 ore); gli esami orali, per gli studenti di secondo anno nell'interpretazione d'un passo di scrittore greco e in interrogazioni di storia antica e di geografia, per gli studenti di terzo corso in interrogazioni di storia moderna, di filosofia teoretica e di filologia classica.

Per il prossimo venturo anno scolastico, salvo casi di demerito, conserveranno il sussidio di magistero quegli studenti del 3° anno che ora lo godono.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

R A V A .

Il numero DXXXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduto il testamento olografo del cav. dott. Achille Bucchia, pubblicato in Rovigo addì 13 giugno 1900 per notar Giovanni Giolo;

Veduto l'atto di transazione stipulato in data 28 marzo 1907 fra la R. Università di Padova e la signora Argia Goth vedova Bucchia, con cui a tacitazione di ogni eventuale diritto spettante alla Università stessa la detta signora destinò la somma di L. 35,000 alla istituzione di una o più borse di studio, da intitolarsi al nome del defunto suo marito e da conferirsi con le modalità che fossero stabilite dal Consiglio accademico con l'approvazione dell'autorità competente a favore di giovani che avessero compiuto gli studi in medicina e chirurgia presso quell'Ateneo;

Veduta l'istanza del rettore della R. Università di Padova per l'erezione in ente morale della fondazione « Achille Bucchia » e l'approvazione del relativo statuto, proposto dal Consiglio accademico della stessa Università;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione « Achille Bucchia » presso la R. Università di Padova è eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

S T A T U T O
della
F O N D A Z I O N E « A C H I L L E B U C C H I A »

Art. 1. — È costituita nella R. Università di Padova la fondazione « Achille Bucchia », col capitale di L. 35,000 investito in rendita consolidata dello Stato.

Art. 2. — La fondazione ha per iscopo di conferire una Borsa di perfezionamento all'estero nelle scienze mediche, strettamente intese, esclusa cioè ogni disciplina attinente alla chirurgia.

A tale scopo ogni due anni sarà pubblicato per cura del rettore, nella prima metà di aprile, un concorso per una Borsa di studio di L. 2000.

Art. 3. — I concorrenti devono essere di nazionalità italiana ed avere compiuto con notevole profitto nell'Università di Padova l'intero corso degli studi di medicina e chirurgia da non più di quattro anni.

Art. 4. — Ogni concorrente dovrà entro il 15 di maggio presentare l'istanza corredata dei documenti seguenti:

- 1° attestato di nascita;
- 2° certificato di nazionalità;
- 3° attestato di buona condotta;
- 4° certificato degli studi percorsi e dei punti conseguiti nelle prove degli esami speciali e di laurea;
- 5° certificato comprovante le condizioni economiche dell'aspirante e della sua famiglia;
- 6° dichiarazione della disciplina medica nella quale l'aspirante intende di perfezionarsi.

Sarà tenuto conto inoltre di eventuali altri titoli o pubblicazioni dei concorrenti.

Art. 5. — Il concorso è giudicato non più tardi del mese di giugno dal Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia con preferenza al concorrente che abbia superato gli altri negli studi di clinica medica.

A parità di merito fra due o più concorrenti, dovrà preferirsi quello che si trovi in condizioni economiche meno agiate.

Il Consiglio della Facoltà decide a maggioranza assoluta di voti con una relazione scritta, nella quale indica l'Istituto o gli Istituti superiori esteri presso cui il perfezionamento debba aver luogo.

Entro la prima metà di luglio la deliberazione del Consiglio della Facoltà di medicina verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio accademico, che non entra nel merito e giudica soltanto della regolarità del concorso.

Art. 6. — Il sussidio dura un anno, ma chi ne gode lo perde qualora contravvenga alla disposizione dell'art. 7.

Art. 7. — Chi gode il sussidio deve ogni bimestre fornire al rettorato della R. Università di Padova la prova della frequenza ai corsi seguiti all'estero. Alla fine dell'anno dovrà presentare alla Facoltà di medicina e chirurgia di Padova una particolareggiata relazione sulle risultanze dei propri studi.

Art. 8. — Il pagamento del sussidio sarà fatto dall'economato della R. Università di Padova in due rate. La prima sarà pagata dopo che sia pervenuto al rettorato il terzo certificato di frequenza, la seconda dopo che la Facoltà medico-chirurgica avrà, non più tardi del mese di luglio, approvata la relazione contemplata nel precedente art. 7.

Art. 9. — La fondazione è diretta ed amministrata dal rettore.

Art. 10. — Se la Borsa messa a concorso non venga assegnata per deserzione del concorso o insufficienza di titoli dei concorrenti il concorso verrà riaperto l'anno successivo.

Art. 11. — Gli eventuali avanzi della gestione annuale andranno in aumento del patrimonio della fondazione e saranno secondo opportunità e convenienza impiegati in rendita del debito consolidato italiano.

Costituito così un fondo di riserva sufficiente specialmente allo scopo di far fronte a eventuali nuovi oneri fiscali, gli ulteriori aumenti si accumuleranno fino a che si abbia una somma onde costituire una seconda Borsa di perfezionamento all'estero di L. 2000 e così di seguito.

Articolo transitorio.

Il primo concorso della fondazione verrà aperto quando siasi accumulate rendite per un importo non inferiore a L. 1500, qualora, per aggravii fiscali, non sia possibile bandire fino dal principio il concorso per l'intero premio normale, stabilito dall'art. 2 capoverso del presente statuto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

RAVA.

Il numero CCCCLXXIX (parte supplementare) della raccolta delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE, ecc.

Veduto l'atto di donazione in data 26 settembre 1907 per notaro Enrico Piazza, con cui il prof. Bernardino Panizza si obbliga per sè e suoi eredi. a versare ogni biennio, per la durata di anni venti, la somma di lire duemila da destinarsi, in via principale, in un sussidio annuo di L. 1000 a favore di giovani laureati presso la R. Università di Padova, a titolo di perfezionamento negli studi igienici e sanitari, e subordinatamente a vantaggio della biblioteca dell'Istituto universitario di igiene in Padova;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Rettore dell'Università di Padova è autorizzato ad accettare, in nome dell'Università stessa e nell'interesse dello Stato, la donazione disposta a suo favore dal prof. cav. Bernardino Panizza, nei modi ed alle condizioni contenute nell'istrumento notarile 26 settembre 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Copia dell'Istrumento di donazione del 26 settembre 1907 stipulato tra il Cav. Prof. Bernardino Panizza e il Rettore della R. Università di Padova.

N. 5739 di Repertorio, N. 5660 di Registro.

DONAZIONE

Regnando Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Provincia e Distretto di Treviso.

Treviso li 26 ventisei settembre 1907 millenovecentosette. In Via Manin civico N. 2, abitazione del Cav. Prof. Bernardino Panizza.

Annuario 1907-908.

22

Avanti di me Dott. Enrico Piazza fu Dott. Federico Notaro iscritto presso il Consiglio notarile degli uniti Distretti di Treviso e Conegliano qui residente, ed alla presenza degli idonei testimoni Signori Cesare Peloso fu Antonio legatore di libri ed Enrico Poli di Augusto barbitonsore, ambidue nati e domiciliati in questa città

Sono personalmente comparsi i Signori:

Comm. Prof. Vittorio Polacco del fu Isacco, nato e domiciliato a Padova, nella sua qualità di Rettore Magnifico della R. Università di Padova;

Cav. Prof. Bernardino Panizza fu Giovanni nato a Vicenza, domiciliato in questa Città, professore emerito della R. Università di Padova; persone a me note, le quali alla contemporanea e continua presenza di me Notaro e dei testimoni retroindicati, hanno dichiarato e stipulato quanto segue:

Si premette che il Prof. Bernardino Panizza, anche dopo di avere nell'anno 1891 spontaneamente lasciato l'insegnamento che con tanto onore professava presso l'Università di Padova, continuò a nutrire per l'Università stessa l'affetto più vivo e devoto, particolarmente interessandosi al progresso dell'Istituto di igiene.

Che di tale interessamento, e al tempo stesso dell'altissima considerazione in cui tiene l'opera didattica e scientifica del proprio successore nella Cattedra, il Chiarissimo Prof. Alessandro Serafini, egli dette già in addietro speciali attestazioni e particolarmente allora che il predetto Professore Serafini ottenne la ben meritata promozione ad ordinario.

Che nel fermo proposito di giovare all'incremento degli Studi dell'Igiene e alla diffusione sempre maggiore dei precetti di tale scienza eminentemente salutare e socialmente benefica, e per affezionare in pari tempo ognora più al culto di detta scienza il proprio figlio Avvocato Giovanni Cav. Panizza, egli aveva divisato di vincolarlo per testamento a costituire una fondazione diretta a conferire premi o sussidi di perfezionamento presso l'Istituto d'Igiene dell'insigne Studio di Padova.

Che la recente immatura perdita del predetto figlio Avv. Giovanni, mentre fu causa di indicibile angoscia al Prof. Bernardino Panizza, immerso nel lutto più profondo, lo indusse ad onorarne la memoria, anticipando la esecuzione di quanto il compianto Giovanni avrebbe dovuto compiere il giorno in cui gli fosse pervenuta l'eredità paterna.

Che a mantenere vivi nei successori propri, e particolarmente nel presumibile suo erede Bernardino Panizza, figlio ora novenne del compianto Giovanni, i detti sentimenti di devozione alla scienza igienica e a quel glorioso tempio di essa che è lo Studio di Padova, meglio della immediata istituzione di una fondazione, reputa il Prof. Bernardino che giovi l'obbligo di corrispondere un'annua somma per una non breve serie di anni, dopo la quale potrà l'erede, se lo trovi opportuno, continuare la corresponsione annua od anche convertirla addirittura in fondazione perpetua, il che certamente è nei voti del Professore Panizza.

Che di siffatti suoi intendimenti il Prof. Bernardino Panizza rese edotto il Rettore Magnifico della R. Università di Padova Prof. Vittorio Polacco, ed il Chiarissimo Professore Alessandro Serafini, titolare di Igiene nella stessa Università, i quali, sicuri interpreti di tutto il Corpo accademico, gli manifestarono la loro am-

mirazione e gratitudine infinita per la divisata liberalità e con lui concordarono il modo migliore di attuarla redigendo l'infrascritto Regolamento, che costituisce l'articolo III del presente atto.

Ciò tutto premesso, le parti agendo secondo l'impulso della propria volontà e coscienza e rispettivamente nell'interesse dell'Ente rappresentato, devengono alla stipulazione del seguente

Atto di donazione

Art. I. — Le premesse del presente atto si dichiarano parte contestuale ed integrale del medesimo.

Art. II. — Il Prof. Bernardino Cav. Panizza per sè ed Eredi si obbliga di versare ogni biennio per la durata di anni venti a partire dall'anno 1908 millenovecentootto lire 2000 duemila al Rettore Magnifico della R. Università di Padova, perchè servano in via principale quale sussidio annuo di lire mille a titolo di perfezionamento negli Studi igienici e sanitari a favore di laureati in medicina e chirurgia, e in via subordinata ad incremento della Biblioteca dell'Istituto universitario di Igiene in Padova, il tutto secondo le norme indicate nell'articolo III dell'atto presente. Il pagamento di ogni rata dovrà farsi in via anticipata entro il mese di marzo. La prima rata di lire duemila verrà dunque versata al Rettorato entro il marzo 1908, la seconda entro il marzo 1910, e così di seguito fino all'ultima, che scaderà nel marzo 1926 (millenovecento ventisei) salvo quanto è disposto nell'art. III al §. 3.

Art. III. — La erogazione delle predette annue lire mille per il ventennio che va dall'anno scolastico 1908-1909 a tutto l'anno scolastico 1927-1928, verrà regolata dalle norme seguenti:

§. 1°. — Ogni due anni di regola (potendo eccezionalmente l'intervallo essere di anni 3 (tre) nel caso di cui al §. 3), verrà dal Rettore Magnifico entro il mese di aprile bandito con avviso a stampa il concorso per un assegno annuo di lire mille a scopo di perfezionamento negli studi d'Igiene presso l'Istituto d'Igiene della R. Università di Padova.

Detto assegno si intitolerà *Borsa di perfezionamento Bernardino Panizza*.

Il termine perentorio per la presentazione al concorso è fissato al trentuno (31) di maggio.

§. 2°. — Saranno ammessi al concorso:

a) i dottori in Medicina e Chirurgia laureati da non oltre quattro anni presso la R. Università di Padova, appartenenti a famiglie delle provincie di Padova, Vicenza e Treviso;

b) i figli dei Professori ufficiali dell'Università di Padova, a qualunque Provincia appartengano, purchè laureati in Medicina e Chirurgia da non oltre 4

quattro anni; varrà per essi la laurea conferita da altra Università, purchè anteriore alla nomina dei loro Genitori, presso l'Università di Padova.

Oltre ai documenti ufficiali comprovanti i predetti requisiti, dovrà ogni aspirante produrre un attestato di buona condotta morale rilasciato dall'Autorità comunale del luogo di residenza propria o della famiglia, un certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e certificati delle condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia giusta le norme per gli aspiranti all'esenzione dalle tasse scolastiche.

§. 3°. - L'assegno avrà la durata di un biennio. Ma è data facoltà al Direttore dell'Istituto di fissare, d'accordo col Rettore Magnifico, il prolungamento ad un terzo anno, se ciò risulti necessario pel compimento di importanti lavori sperimentali da parte del perfezionando, che dovrà presentarli pronti per le stampe entro il mese di luglio del terzo anno predetto. - Le eventuali spese della stampa non saranno a carico nè del donante, nè della R. Università od Istituto d'Igiene.

§. 4°. - Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta del Direttore dell'Istituto d'Igiene che la presiede, del Professore di Fisiologia sperimentale e dal Professore di Clinica ostetrica, tutti della R. Università di Padova. Fra i concorrenti dovrà prescegliersi chi presenti migliori studi speciali di Igiene od abbia fatto il corso complementare d'Igiene. A parità di condizioni sarà preferito il più povero e di miglior condotta, noto per sobrietà nel suo regime di vita.

§. 5°. - Il perfezionando dovrà seguire le norme disciplinari e l'orario degli aiuti e degli assistenti dell'Istituto d'Igiene, ai quali ultimi potrà essere equiparato. Il Direttore dell'Istituto detterà in modo insindacabile le norme speciali con le quali regolare gli studi e le ricerche sperimentali del perfezionando, che dovrà presentargli una relazione scritta dell'opera propria nel mese di giugno sia del primo che del secondo anno.

§. 6°. - L'assegno sarà pagato dalla Cassa universitaria in rate bimestrali posticipate in base a certificato di molta diligenza e profitto, rilasciato dal Direttore dell'Istituto.

§. 7°. - In caso di deserzione di un concorso, lo si dovrà riaprire l'anno successivo. Le mille lire non potute assegnare nell'anno della predetta deserzione di concorso dovranno erogarsi in acquisto di libri per la Biblioteca dell'Istituto d'Igiene, con l'obbligo di apporre sui libri stessi un timbro con la scritta *Fondo Bernardino Panizza*.

Si applicherà la stessa norma, se per malattia o per altra causa riconosciuta dalla Commissione esaminatrice di cui al §. 4 il sussidio dovesse troncarsi nel corso

di un anno scolastico, erogandosi allora nel predetto acquisto di libri la somma residua dell'annualità in corso.

Art. IV. — Verificandosi a favore di un perfezionando il prolungamento di durata contemplato nel §. 3 del precedente articolo, sarà obbligo del donante o suoi eredi, di versare al Rettore Magnifico entro l'ottobre del secondo anno le mille lire costituenti l'assegno prolungato per il terzo anno. In tale caso e parimenti nell'ipotesi di deserzione di un concorso contemplata nel §. 7 del precedente articolo, si sposterà di un anno, come la data di apertura del successivo concorso, così la data di versamento delle relative duemila lire fissate nell'art. I.

Art. V. — Se per effetto dei prolungamenti nel godimento dell'assegno, contemplati nel §. 3 dell'articolo III rimanesse disponibile per l'ultimo concorso la sola annualità del 1927-28, ad essa verrà ridotta la durata dell'assegno nel concorso medesimo.

Art. VI. — Il Rettore Magnifico dell'Università di Padova, mentre per conto proprio, ed altresì quale interprete del Consiglio Accademico, e in particolare modo della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del Chiarissimo Direttore dell'Istituto d'Igiene, ringrazia vivamente il Chiariss. Prof. Cav. Bernardino Panizza per la sua nobilissima elargizione, dichiara di accettarla con tutte le condizioni e modalità suesposte, tenendo sin d'ora vincolato il Chiarissimo Prof. Bernardino Panizza per sè ed eredi all'osservanza dell'impegno assunto coll'atto presente, riservandosi di ottenere la superiore autorizzazione nell'interesse dell'Università, a termini di legge.

Promette in pari tempo di dare opera sollecita a provocare la predetta approvazione superiore, sicchè il primo concorso possa essere bandito entro l'aprile del 1908, per il biennio scolastico, 1908-1909, 1909-1910.

Art. VII. — Le spese tutte dell'atto presente e quelle ad esso inerenti e conseguenti, stanno a carico del donatore Prof. Bernardino Panizza.

Del presente atto scritto da me Notaro sopra tre fogli di carta su pagine undici e mezza, ho dato lettura in presenza dei testimoni alle parti, che lo approvano e sottoscrivono.

BERNARDINO PANIZZA fu GIOVANNI.

Prof. VITTORIO POLACCO fu ISACCO, *Rettore della R. Università di Padova.*

PELOSO CESARE, *teste* - POLI ENRICO, *teste* - Dott. ENRICO PIAZZA fu Dott. FEDERICO
Notaro in Treviso.

Registrato a Treviso li 7 ottobre 1907 al N. 319 vol. 67 Atti pubblici.

Esatte L. 12:

Il Ricevitore
(L. S.) DE LISI.

VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

- PESERICO Dott. Luigi, Cav. ☉, è abilitato per titoli alla libera docenza della *Clinica medica* (10 febbraio 1908).
- DE STEFANI Dott. Alberto, è abilitato alla libera docenza dell'*Economia politica* (17 febbraio 1908).
- CARRARO Dott. Arturo, ha rinunciato al posto di Aiuto di *Patologia generale*.
- AUSTONI Dott. Amatore, è nominato Aiuto di *Patologia generale*.
- SPICA-MARCATAIO Prof. Pietro, ha rinunciato alla supplenza di *Chimica docimastica*.
- BRUNI Prof. Giuseppe, ha assunto gratuitamente la supplenza di *Chimica docimastica*.
- GALDI Prof. Francesco, è incaricato di un corso di *Istologia e Chimica cliniche*.
- PELLINI Prof. Giovanni, è incaricato di un corso di *Elettrochimica*.
- FAVARO Prof. Antonio, ha rinunciato all'ufficio di membro del Consiglio direttivo della Scuola d'Applicazione.
- DI MURO Prof. Leopoldo, è nominato membro del Consiglio direttivo della Scuola d'Applicazione in sostituzione del Prof. FAVARO.
- CORSINI Dott. Giorgio, è nominato Assistente del R. Orto Agrario.
- MOSCA Dott. Lodovico, è promosso Segretario.
- MOMIGLIANO Dott. Felice, è abilitato per titoli alla libera docenza della *Storia della Filosofia* (23 marzo 1908).
- BARBIERI Dott. Giuseppe Antonio, è abilitato per titoli alla libera docenza della *Chimica generale* (23 marzo 1908).

AGGIUNTE ALLE PUBBLICAZIONI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI
diretta dal prof. BELMONDO ERNESTO.

Morpurgo Edgardo, Aiuto.

- Corea di Huntington - Lipemia con idee deliranti di dannazione. - *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXIV, fasc. II. Reggio Emilia 1898.
Siringomielia e malattia di Morvan. Rivista sintetica. - *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXIV, fasc. III-IV - vol. XXV, fasc. I. Reggio Emilia 1898-99.
Accessi epilettiformi parziali da uremia. - Lettura tenuta all'*Associazione Sanitaria Milanese*. Marzo 1899. Milano tip. Fossati 1899.
Psicologia e psicopatologia degli ebrei. - *Rivista di psicologia ecc.* Bologna 1905.
Il suicidio nei minorenni. - *Idem.* Idem.
Simulazione di reato da parte di giovanetto istero-epilettico. - Perizia psichiatrica dinanzi al R. Tribunale penale di Varese. - *Idem.* Fologna 1906.

FACOLTÀ DI SCIENZE

MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

ISTITUTO DI FISICA

diretto dal prof. VICENTINI GIUSEPPE.

Gnesotto Tullio e Levi Augusto.

- Le leghe di Stagno e Bismuto in relazione al fenomeno della coerizzazione. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. LXVI, P. II, 1907.

Gnesotto Tullio, Magrini G. P. e De Marchi Luigi.

Ricerche lagunari: N. 2 Mareometro normale lagunare - N. 3 Mareografo normale lagunare. - *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Venezia, 1906.

Alpago Romano e Levi Augusto.

Cenno settimanale sulle registrazioni fornite dai microsismografi dell'Istituto di Fisica della R. Università di Padova. - Anno 1907 (pubblicazione dell'Istituto di Fisica).

Bollettino mensile delle registrazioni dei microsismografi dell'Istituto di Fisica della R. Università di Padova, anno 1907. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. LXVI e LXVII, P. II, 1907.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Baragiola Aristide.

Quellen und Forschungen zur deutschen Volkskunde, hrsg. v. E. K. Blümml. - Wien, Verlag D. r Rud. Ludwig, 1908 (vol. I e II). Recensione in *La Cultura*, Roma, n. 5, pag. 14-17.

INDIRIZZI

del

PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

Albertotti Giuseppe (Professore ordinario di Clinica oculistica), Via S. Sofia, 50	pag. 16, 48, 82
Alessio Giovanni (Liberò docente di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica), Via Cassa di Risparmio, 92 A	18
Alessio Giulio (Professore ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario), Via Rinaldo Rinaldi, 14	13
Algerini Lorenzo (Bidello), Via dei Livello, 22	38
Alpago Romano (Assistente di Fisica sperimentale), Via Dante, 20.	50, 345
Anderlini Francesco (Assistente di Chimica generale e Liberò docente), Via Sant' Eufemia, 28	24, 50
Anelli Maria (Maestra levatrice - Clinica ostetrica), all' Istituto Ostetrico, Via Nicolò Giustiniani, 3	47
Antoniazzi Antonio Maria (Astronomo aggiunto), Osservatorio Astronomico	50, 94
Ardigò Roberto (Professore ordinario di Storia della Filosofia), Via S. Prodocimo, 19	27, 55, 98
Armano Giov. Batt. (Bidello), Via S. Francesco, 32	38
Armani Luigi (Liberò docente di Diritto Amministrativo), Scuola Superiore di Commercio in Venezia	15
Arrigoni degli Oddi Ettore (Liberò docente di Zoologia), Via Umberto I, 10	25, 97
Arslan Yerwant (Liberò docente d' Oto-rino-laringoiatria), Via Altinate, 63	19
Astolfoni Giuseppe (Liberò docente di materia medica), Via Sant' Agnese, 14	21, 40, 78, 85
Austoni Amatore (Aiuto di Patologia generale), Via Altinate, 63.	45, 343
Avanzi Riccardo (Liberò docente di Odontoiatria), Piazzetta S. Nicolò, Verona	20
Avetta Adolfo (Bibliotecario dell' Universitaria), Via S. Pietro, 92.	57
Avogadri Luciano (Assistente di Architettura), Via S. Francesco, 34	35, 52
Baragiola Aristide (Professore straordinario di Lingua tedesca), Via Dante, 37	29, 40, 345

Baratozzi Ugo (2° Aiuto di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 42	pag. 46, 79
Barbieri Giuseppe Antonio (Liberò docente di Chimica generale), Università di Ferrara	343
Baroni Ettore (Preparatore di Anatomia patologica), Via Beato Pellegrino, 42	45
Bassini Edoardo (Professore ordinario di Clinica chirurgica), Via S. Massimo, Casa di Salute, 10	16, 47
Baston Alessandro (Servente di materia medica), Vicolo Santa Caterina, 1 A	46
Baston Antonio (Servente di Chimica farmaceutica), Via S. Francesco, 54 A	53
Bastoni Giovanni (Apprendista distributore nella Biblioteca Universitaria), Via S. Sofia, 49	57
Béguinot Augusto (Assistente e Liberò docente di Botanica), all'Orto Botanico, Via Mentana, 2	26, 37, 49, 92
Bellati Manfredo (Professore ordinario di Fisica tecnica), Via Cesarotti, 14	8, 32, 33, 52
Bellavere Leandro (Custode del palazzo universitario), Via Euganea, 30.	38
Bellavitis Ernesto (Professore straordinario di Applicazioni di Geometria descrittiva), Via Gregorio Barbarigo, 10	33, 52
Bellavitis Ezio (Assistente di Statica grafica), Via Dante, 7	35, 53
Belli Maurizio (Liberò docente d'Igiene), Ospitale della R. Marina, Venezia	28, 86
Belmondo Ernesto (Professore ordinario di Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Provinciale a Brusegana	17, 48, 83
Belloni Antonio (Liberò docente di Letteratura Italiana), R. Liceo di Verona	31, 102
Berengan Giuseppe (Servente di Patologia speciale medica), Via G. B. Belzoni, 11	46
Bernardi Enrico (Professore ordinario di macchine ecc.), Via Porciglia, 14.	32, 33, 53
Bertelli Dante (Professore ordinario di Anatomia umana normale), all'Istituto di Anatomia normale	17, 45, 75
Bertelli Giovanni (Assistente onorario di Anatomia patologica), Via 20 Settembre, 15	45, 77
Berti Angelo (Servente straordinario), Volta Barozzo, 35	38
Berti Antonio (Assistente di Fisiologia), Piazza Vitt. Em. II, 3	45, 76
Bertrand Pietro (Preparatore di Zoologia), Piazzetta Pedrocchi, 4	50
Biasiutti Antonio (Liberò docente di Geografia), Via Sperone Speroni, 42	29
Bietti Amilcare (Aiuto e Liberò docente della Clinica Oftalmica), Vicolo Nuovo, 11	19, 48, 82

Billows Edoardo (Assistente e Libero docente di Mineralogia), Via Seminario, 10	pag. 25, 49, 91
Bolognini Pirro (Libero docente di Pediatria), Ospedale Civile, Rovigo	20, 87
Bolzoni Guido (Libero docente di Ostetricia), Conselve	18
Bonatelli Francesco (Professore ordinario di Filosofia teoretica), Riviera S. Benedetto, 10	27, 29, 55, 98
Bonardi Antonio (Libero docente di Storia Moderna), Via S. Francesco, 89	31, 102
Bonato Pietro (Libero docente di Costruzioni civili e rurali), Via Boccaccio, 4, Milano	34
Bonome Augusto (Professore ordinario di Anatomia patologica), Piazza Vittorio Emanuele II, 21	16, 18, 45, 87
Bordiga Giov. Alfredo (Comandato per la Geometria descrittiva e Libero docente nella Facoltà di Scienze), Venezia	24, 25
Borgherini Alessandro (Libero docente di Patologia speciale medica e Propedeutica medica), Via del Beato Pellegrino, 31	18
Borgo Alessandro (1° Preparatore di Chimica generale), Via degli Zabarella, 45	50, 95
Borsello Domenico (Assistente di Clinica oculistica), Via Garibaldi, 54	48, 83
Borsetto Giovanni (Servente nell'Orto Agrario), Albignasego	52
Bortolami Domenico (Servente supplente), Volta Barozzo, 169	38
Bortolami Pasquale (Servente di Chimica farmaceutica), fuori Porta Pon'ecorvo	53
Bortolotti Stefano (Rappresentante della Provincia di Udine nel Consorzio Universitario)	11
Bertolucci Giovanni (Libero docente di Istituzioni di Diritto Romano), Modena	15, 72
Breda Achille (Professore ordinario di Clinica Dermosifilopatica), Via Cassa di Risparmio, 56	9, 16, 48, 56, 83
Bredo Cesare (Servente d'Igiene), Via Soccorso, 91	48
Bressanin Giuseppe (Preparatore di Chimica farmaceutica), Via Garibaldi, 42	53
Brugi Biagio (Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano), Via del Beato Pellegrino, 70 B	7, 12, 13, 14, 69
Bruni Giuseppe (Professore straordinario di Chimica generale), Istituto di Chimica generale, Via S. Francesco	18, 24, 36, 39, 50, 55, 95, 343
Cagnato Antonio (Macchinista di Fisica sperimentale), Via Rinaldo Rinaldi, 12	50
Cagnato Pietro (Servente straordinario di Fisica sperimentale), Via Aristide Gabelli, 36	50
Cagnetto Giovanni (Libero docente e Aiuto di Anatomia Patologica), Barriera Mazzini, 22	20, 45, 77
Callegari Luigi (Servente Scuola di Applicazione), Vicolo Nuovo, 4	35
Cammeo Federico (Professore ordinario di Procedura civile), Albergo allo Storione	13, 14, 39, 69

Caneva Giorgio (Aiuto di Medicina legale), Via Eremitani, 13 . pag.	48
Canton Arcangelo (Servente di Clinica Chirurgica), S. Gregorio . »	47
Cantoni Nestore (Assistente coadiutore onorario di Pediatria), Piazza Eremitani »	47
Cappuzzo Vincenzo (Servente della Segreteria), Via del Beato Pel- legrino, 39 »	38
Carazzi Davide (Professore ordinario di Zoologia), Corso Vittorio Emanuele II, 85 23, 36, 40, 50, 55, 56, 93	
Cardin Fontana Alessandro (Rappresentante del Comune di Padova nel Consorzio universitario) »	11
Cardo Ugo (Servente della Scuola di Applicazione), S. Lazzaro (Padova) »	35
Carletti Mario Vincenzo (Aiuto di Patologia speciale medica), Via G. B. Belzoni, 18 »	46, 80
Carollo Antonio (Servente di Patologia generale), Via S. Massimo, 33 »	45
Carraro Arturo (già Aiuto di Patologia generale), Via S. Pietro, 30 . »	45, 76, 343
Castori Costantino (Liberò docente di Diritto e Procedura Penale), Via Altinate, 18 »	14
Catellani Enrico (Professore ordinario di Diritto Internazionale), Via Marsala, 29 B »	9, 13, 14, 69
Cattelan Pasquale (Servente di Patologia speciale chirurgica), Via Altinate, 67 »	47
Catterina Giacomo (Liberò docente di Batteriologia), Via Cesarotti, 9 »	25, 50
Cavaglieri Arrigo (Liberò docente di Diritto Internazionale) Rovigo »	15, 72
Cavagnari Antonio (Professore ordinario di Filosofia del Diritto), Battaglia (Padova) »	12
Cavazzani Emilio (Liberò docente di Fisiologia), Università di Ferrara »	19, 87
Cavedoni Vincenzo (Scrivano straordinario nella Segreteria), Via del Vescovado, 33 »	10
Cavignato Giuseppe (Macchinista di Astronomia), Via Roma, 8 »	50
Cecconi Leo (Assistente onorario al Gabinetto di Patologia speciale medica), Via S. Massimo, 17 »	46
Cerutti Giuseppe (Rappresentante della Provincia di Venezia nel Consorzio Universitario), Venezia »	11
Checchini Carlo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47 »	45
Checchini Giacomo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47 »	45
Chiaruttini Ettore (Liberò docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Cividale (Udine) »	19
Cicogna Giovanni (Professore incaricato e Liberò docente di Storia del Diritto romano), Via Umberto I, 9 »	14, 15, 39
Cima Antonio (Professore ordinario di Grammatica greca e latina), Via Santa Sofia, 46 »	28, 55

Ciscato Giuseppe (Professore ordinario di Geodesia teoretica), Via Adelia, 6	23, 34, 40, 51, 96
Cisotti Umberto (Assistente di Meccanica razionale), Via dei Saronarola, 77	pag. 51, 96
Comessatti Giuseppe (Assistente onorario di Patologia speciale medica), Via Ospedale Civile, 13	46
Corsini Giorgio (Assistente all'Orto Agrario), Orto Agrario	343
Cortese Giacomo (Professore ordinario di Letteratura Latina), Via Volturno, 22, Roma	28, 55
Corti Carlo Alberto (Distributore alla Biblioteca universitaria), Riviera S. Benedetto 80 B	57
Corti Domenico (Servente di Anatomia Patologica), Vicolo S. Maria Iconia, 20 E	45
Crescini Vincenzo (Professore ordinario di Lingue e Letterature neo-latine) Via Roma, 1	28, 98
Dall'Acqua Aurelio (Liberò docente di Calcolo infinitesimale), Via Sperone Speroni, 46 B	26
Dal Piaz Giorgio (Professore incaricato, Assistente e Liberò docente di Geologia e Paleontologia), Piazza V. E. II, 27.	24, 25, 33, 49, 53, 91
D'Alvise Pietro (Liberò docente di Contabilità di Stato), Via Tiso dei Camposampiero, 5	15, 73
Dandolo Carlo (Servente di Geologia), Ponte S. Leonardo, 70	49
D'Arcais Francesco (Professore ordinario di Calcolo), Piazzetta Ippolito Nievo, 2	22, 24, 55, 90
Da Rios Sante Luigi (Assistente di Algebra e Calcolo), Via Petrarca, 1	51, 97
De Biasi Edoardo (Assistente onorario di Patologia speciale medica), Via Aristide Gabelli, 46	46
De Boni Leonardo (Servente dell'Osservatorio Astronomico), Via dell'Osservatorio, 5	50
Dedin Gino (Assistente di Pediatria), Clinica pediatrica	46, 78
De Ferraris Eugenio (Assistente onorario di Clinica oculistica), Via Cassa di Risparmio, 121	48
De Filippis Francesco (Vice-Segretario), Via dei Da Carrara, 1	10
De Giovanni Achille (Professore ordinario di Clinica Medica), Via Giovanni Prati, 5	9, 16, 46, 78
De Lisi Lionello (Assistente onorario di Clinica medica), Via S. Biagio, 34	46
Dell'Agnola Carlo Alberto (Liberò docente di Calcolo), R. Istituto Tecnico, Venezia	25, 37, 97
De Marchi Luigi (Professore ordinario di Geografia fisica), Via S. Prodocimo, 8	23, 24, 55, 56, 96, 323, 345
De Stefani Alberto (Liberò docente di Economia politica), Istituto Tecnico, Vicenza	343

De Zuane Giovanni (Servente di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43 pag.	45
De Zuane Vittorio (Servente di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43 »	45
Di Muro Leopoldo (Professore ordinario di Economia rurale ed Estimo), Via Andrea Gritti, 4 »	33, 56, 343
Ercole Pietro (Liberò docente di Letteratura Latina), R. Provveditore agli studi di Parma »	30
Fabiani Ramiro (Assistente di Geografia fisica), Via del Vescovado, 25 A »	51, 96
Faggian Giuseppe (Servente dell'Istituto d'Igiene), Via dei Savonarola, 99 »	48
Fanno Marco (Liberò docente di Economia politica), Scuola superiore di Commercio, Genova »	15, 73
Farfalli Maria (Levatrice superiore Scuola Ostetrica di Venezia), Scuola Ostetrica (Venezia) »	54
Farini Alberto (Aiuto di Fisiologia), Via Eremitani, 19 . . . »	45, 75
Fasolo Prodocimo (Servente della Clinica dermosifilopatica), Torre (fuori Porta Venezia), 633 »	48
Favaro Antonio (Professore ordinario di Statica grafica), Via Gaspara Stampa, 7 »	24, 32, 53, 110, 343
Favaro Giuseppe (Liberò docente ed Aiuto di Anatomia normale), Via Gaspara Stampa, 7. »	20, 45, 75
Favaro Giuseppe Alessandro (Assistente di Astronomia all'Osservatorio Astronomico) »	50, 94
Federici Antonio (Rappresentante della Provincia di Belluno nel Consorzio Universitario). »	11
Ferrari Alessandro (Rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona nel Consorzio Universitario) »	11
Ferrari Tullio (Liberò docente d'Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Alessandria »	19
Ferraris Carlo Francesco (Professore ordinario di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione), Via XX Settembre, 7 »	12, 39, 70
Finazzi Luigi (Assistente di Fisica tecnica), Via Giotto, 9 . . . »	35, 52
Fiocco Giov. Batt. (Liberò docente di Dermosifilopatia), Ospitale Civile, Venezia »	19
Flamini Francesco (Professore ordinario di Letteratura Italiana), Via Vescovado, 25. »	8, 27, 28, 55, 99
Florian Eugenio (Liberò docente di Diritto e Procedura Penale), Venezia »	73, 75
Folli Francesco (Liberò docente di Medicina legale), Università di Macerata, 20 »	20
Formiggini Leone (Assistente onorario di Botanica), Via degli Zabarella, 4 »	49
Franco Giovanni Antonio (Lavoratore Orto Agrario), Corso Vittorio Emanuele II, 22 »	52

Frattin Giuseppe (Libero docente di Patologia speciale Chirurgica ed Aiuto di Clinica Chirurgica), Piazzale Ponte Corvo, 59 . pag	21, 47, 81
Frizzerin Federico (Rappresentante della Provincia di Padova nel Consorzio Universitario).	» 11
Furlon Vittorio (Aiuto-Meccanico alla Scuola d'Appl.), Via Piove, 4.	» 35
Galanti Ferdinando (Libero docente di Letteratura Italiana), Via del Santo, 35.	» 29
Galdi Francesco (Professore incaricato e libero docente di Clinica Medica), Ospitale Civile.	» 20, 343
Gamba Andrea (Capo Bidello), Via S. Biagio, 19.	» 38
Gazzaniga Paolo (Libero docente di Calcolo), Piazza del Santo, 11	» 24
Gerola Giuseppe (Libero docente di Storia Moderna), Direttore del Museo Civico di Verona	» 31, 41, 102
Gheno Silvio (Assistente onorario di Clinica medica), Via Fabbri, 8	» 46
Giavedoni Giuseppe (Assistente onorario di Clinica medica). Via Aristide Gabelli, 32	» 46
Giraldello Osvaldo (Preparatore di Geologia), Corso Vittorio Emanuele II, 44	» 49
Gloria Andrea (Professore emerito), Via S. Eufemia, 26	» 29
Gloria Tullio (Assistente straordinario di Idraulica), Via S. Eufemia, 26	» 34, 35, 52
Gnesotto Tullio (Professore incaricato, Libero docente ed Assistente di Fisica sperimentale), Via S. Clemente, 4	» 24, 26, 50, 344, 345
Gomiero Giacomo (Servente della Clinica oftalmica), Via S. Massimo, 21.	» 48
Graziani Alberto (Aiuto nell'Istituto d'Igiene), Via Cassa di Risparmio, 45	» 48, 84
Greco Giuseppe (Bidello), Via Aristide Gabelli, 33	» 38
Greggio Ettore (Aiuto di Patologia speciale chirurgica), Piazza del Santo, 15.	» 47, 81
Greggio Riccardo (Lavoratore dell'Orto Agrario), Orto Agrario	» 52
Griggio Benedetto (Servente di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 113	» 46
Gruber Teodoro (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), Riviera S. Benedetto, 6	» 34
Hesse Andrea (Professore ordinario di Disegno d'ornato), Via Cesarotti, 19	» 22, 49
Jona Giuseppe (Libero docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Ospedale Civile, Venezia.	» 20
Kwietniewski Casimiro (Libero docente di Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate)	» 25
Landucci Lando (Professore ordinario di Diritto romano), Piazza Vittorio Emanuele II, 47	» 12, 39
Lanzarini Felice (Assistente onorario di Pediatria), Clinica pediatrica	» 47

Lattes Bruno (Liberò docente di Procedura Civile ecc.), Treviso . pag.	15
Lazzarini Vittorio (Professore straordinario di Paleografia), Via Mentana, 53	» 29, 99
Levi Alessandro (Liberò docente di Filosofia del Diritto), Venezia .	» 15, 74
Levi Augusto (3° Assistente di Fisica), Selciato S. Nicolò, 4 . . .	» 50, 344, 345
Levi-Civita Tullio (Professore ordinario di Meccanica razionale), Via Altinate, 14	» 23, 24, 34, 90
Levi Lionello (Supplente e libero docente di Letteratura Greca), Liceo Marco Polo, Venezia	» 29, 31, 40, 55, 104
Levi Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via degli Obizzi, 1	» 50
Lo Re Antonio (Liberò docente di Economia rurale), Istituto Tec- nico, Foggia	» 34, 111
Lorenzi Carlo (Assistente onorario di Pediatria), Clinica pediatrica .	» 47
Lorenzoni Giuseppe (Professore ordinario di Astronomia), Osserva- torio Astronomico	» 22, 50, 94
Lori Ferdinando (Professore ordinario di Elettrotecnica), Via Ga- ribaldi, 50	» 33, 52
Lucatello Luigi (Professore ordinario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via Giovanni Anghinoni, 3	» 17, 46, 79
Lucciola Giacomo (Liberò docente di Oftalmoiatria), Ospitale Mi- litare, Bari	» 19
Lugiato Luigi (Aiuto onorario della Clinica delle malattie nervose e mentali), Manicomio Brusegana	» 48, 84
Lussana Felice (Liberò docente di Patologia speciale medica), Ri- viera Tito Livio, 19	» 19, 39
Luzzatti Giacomo (Supplente e libero docente di Economia Politica), R. Istituto Tecnico di Venezia	» 14, 15, 39
Luzzatto Alberto (Liberò docente di Patologia medica dimostrativa), Fondamenta dell'Osmarin, Venezia	» 20, 87
Maestro Leone (Liberò docente di Pediatria), Via Romana, 31, Firenze .	» 19
Malesani Amelio (Assistente onorario di Patologia generale), Via Luca Belludi, 23	» 45
Manfredi Manfredò (Liberò docente di Disegno d'Ornato), R. Ac- cademia di Belle Arti, Venezia	» 25
Manfroni Camillo (Professore ordinario di Storia moderna), Via Gregorio Barbarigo, 15 A	» 28, 55, 99
Marchesini Giovanni (Professore ordinario di Filosofia morale), Via S. Massimo, 22	» 28, 29, 55, 100
Marchetti Giuseppe (Assistente di Clinica Chirurgica), Ospitale Civile	» 47
Marfori Pio (Professore ordinario di Materia medica), Via Gregorio Barbarigo, 5	» 17, 36, 46, 78

Massalongo Roberto (Libero docente di Patologia speciale medica), Ospitale Civile, Verona	pag.	18, 87
Medin Antonio (Libero docente di Letteratura Italiana), Via Euganea, 21	»	30, 104
Megardi Angelo (Assistente di Clinica Oculistica), all'Ospitale Civile	»	48, 83
Merletti Cesare (Libero docente di Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Ferrara	»	20
Messedaglia Luigi (Libero docente di Patologia speciale medica e Aiuto di Clinica Medica), alla Clinica Medica	»	21, 40, 79
Miari-Fulcis Francesco (Libero docente di Geodesia teoretica), Via Carlo Dottori, 1	»	24
Michelon Fortunato (Servente e custode dell'Istituto di Chimica generale), Via S. Francesco, 5	»	50
Michieli Graziano (Custode Scuola di Applicazione), Scuola di Ap- plicazione in Via Giotto	»	35
Migliorini Gino (Libero docente di Dermosifilopatia), Via del Santo 13	»	21, 88
Modena Abd-El-Kader (Sottobibliotecario), Via Seminario Vecchio, 7	»	57, 58
Momigliano Felice (Libero docente di Storia della Filosofia), R. Liceo di Udine	»	343
Mondolfo Rodolfo (Supplente e libero docente di Storia della Filo- sofia), R. Liceo, Ferrara	»	29, 31, 40, 105
Monterumici Antonio (Rappresentante della Provincia di Treviso nel Consorzio Universitario)	»	11
Morelli Alberto (Professore ordinario di Diritto Costituzionale), Via Sperone Speroni, 19	»	13
Morpurgo Edgardo (Aiuto di Clinica delle malattie nervose e mentali), Via Mentana, 28	»	48, 344
Mosca Lodovico (Segretario), Via Pinzochere, 27	»	343
Moschetti Andrea (Libero docente di Letteratura Italiana e di Storia dell'Arte Italiana), Bassanello, 174	»	30, 105
Mugna Giov. Batt. (Rappresentante della Provincia di Vicenza nel Consorzio Universitario)	»	11
Musatti Eugenio (Libero docente di Storia Moderna), Via Dante, 18 A	»	30
Musoni Francesco (Libero docente di Geografia), R. Istituto Tecnico, Udine	»	31, 105
Nalesso Augusto (Sottogiardiniere dell'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13	»	49
Nardin Carlo (Servente della Scuola di Applicazione), Via S. Mas- simo, 47	»	35
Negri Ambrogio (Libero docente di Diritto e Procedura Penale), Via Accademia, 2	»	15, 74
Negri Paolo (Professore di Ostetricia in Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia	»	54

Norsa Emilio (Liberò docente di Procedura civile ecc.), Corso Vittorio Emanuele II, 80	pag.	14
Nosadini Antonio (Meccanico alla Scuola d'Applicazione), Via Piove, 7	»	35
Olivieri Agostino (Servente di Medicina legale). Piazza Unità d'Italia, 29	»	48
Omboni Giovanni (Professore emerito della Facoltà di Scienze), Via Torresino, 3	»	9, 23, 49
Ongaro Massimiliano (Liberò docente di Architettura civile tecnica), presso la Commissione per la conservazione dei Monumenti, Venezia	»	34
Opocher Enrico (Aiuto di Clinica Ostetrica). Clinica Ostetrica	»	47, 82
Orefice Edoardo (Liberò docente di Pediatria), Ospedale Civile di Vicenza	»	21, 88
Orsi Pietro (Liberò docente di Storia Moderna), Liceo M. Foscarini, Venezia	»	30, 106
Paganini Alessandro (Vice-Segretario), Via Cassa di Risparmio, 98	»	10
Pajola Fausto (Assistente straordinario di Architettura), Via Cassa di Risparmio, 33	»	35, 52
Panebianco Ruggero (Professore ordinario di Mineralogia), Via S. Francesco, 58	»	23, 36, 49
Panizza Bernardino (Professore emerito della Facoltà medica), Paese (Treviso).	»	17
Papparella Prodocimo (Servente alla Scuola di Applicazione), Via Citolo da Perugia, 61	»	35
Parenzo Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via Livello, 20	»	50
Pari Giulio Andrea (Liberò docente di Fisiologia e Assistente di Patologia speciale medica), Via Cesarotti, 7	»	20, 76, 80
Pasini Claudio (Assistente di Disegno ecc.), Via Dante, 23 A	»	35, 49, 52, 91
Passera Enrico (Usciere della Biblioteca Universitaria), Via Sperone Speroni, 23	»	57
Pavanello Cesare (Distributore alla Biblioteca Universitaria), Via S. Prodocimo, 28	»	57
Pazienti Umberto (1° Assistente di Chimica Farmaceutica), Via Beato Pellegrino, 10	»	53
Pegoraro Sante (2° Assistente di Clinica medica), Via G. B. Belzoni, 45	»	46
Pellegrini Federico (Rappresentante del Comune di Venezia nel Consorzio Universitario).	»	11
Pellegrini Giuseppe (Professore straordinario di Archeologia), Via Dondi Orologio, 1	»	29, 40, 100
Pellini Giovanni (Assistente e Liberò docente di Chimica generale), Via Marsala, 8	»	26, 50, 95, 343

Pennesi Giuseppe (Professore ordinario di Geografia), Via S. Francesco, 7	pag. 9, 27, 51, 55
Penzo Rodolfo (Professore Incaricato di Semeiotica chirurgica e traumatologia e Libero docente), Via Altinate, 61.	» 18, 19, 39, 47
Peruzzi Francesco (Aiuto onorario di Pediatria), Via G. B. Belzoni, 45.	» 46
Peserico Luigi (Libero docente di Clinica medica), Longare.	» 343
Piazza Salomone (Libero docente di Letteratura latina), R. Provveditore agli studi, Teramo	» 30
Pigal Andrea (Capo giardiniere all'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13	» 49
Plebs Carlo (Assistente onorario di Pediatria), Riviera Paleocapa, 4	» 47
Poggi Tito (Libero docente di Economia rurale), Deputato al Parlamento, Roma	» 34, 112
Polacco Vittorio (Professore ordinario di Diritto Civile e Rettore Magnifico), Via S. Lucia, 33	» 7, 11, 13, 33, 71
Poli Giorgio (Servente di Pediatria), Via Calatafimi, 54	» 47
Ponticaccia Mario (Libero docente di Pediatria), S. Marco, 3700 A, Venezia	» 20
Porzio Guido (Libero docente di Storia antica), R. Liceo, Lecce	» 31
Pullè Giorgio (Assistente onorario di Geografia), Via Torresino, 3.	» 51
Rampin Luigi (Servente di Disegno), Via S. Massimo, 47	» 49
Ranzoli Cesare (Libero docente di Storia della Filosofia), R. Liceo di Vicenza	» 31
Rassi Ettore (Distributore alla Biblioteca Universitaria), Via S. Martino e Solferino, 32.	» 57
Raulich Italo (Libero docente di Storia moderna), R. Liceo « Mammiani », Roma	» 30, 106
Ravenna Arrigo (Aiuto onorario di Clinica Medica), Via del Santo, 27	» 46
Ravenna Ettore (Libero docente di Anatomia Patologica e di Patologia generale), Via Otto Febbraio	» 20, 45, 77
Ricci Curbastro Gregorio (Professore ordinario di Analisi Algebrica), Piazza Vittorio Emanuele II, 29.	» 7, 22, 23, 24, 90
Rinoldi Carlo (Assistente onorario di Clinica Medica), Piazzale Mazzini, 7	» 46
Rizzi Marco (2° Assistente di Zoologia), Via Aristide Gabelli, 25	» 50, 94
Rizzoli Agostino (Servente straordinario), Via Cesarotti, 1	» 38
Rizzoli Carlo (Custode-conservatore della Biblioteca Pinali), Via Porciglia, 30	» 57
Rizzoli Luigi (Libero docente di Numismatica e Sfragistica), Riviera Ruzzante, 3 A	» 31, 106
Roberti Melchiorre (Libero docente di Storia del Diritto Italiano), Università di Ferrara	» 15, 74

Romanin Jacur Emanuele (Rappresentante della Provincia di Verona nel Consorzio Universitario)	pag. 11
Roncali Demetrio (Professore straordinario di Patologia speciale chirurgica), Via S. Agnese, 14	» 18, 47, 81
Ronco Giovanni (Servente), Via Falcone, 16 A	» 38
Ronzani Enrico (Aiuto nell'Istituto d'Igiene), Via S. Eufemia, 2.	» 48, 85
Rossi Luigi Vittorio (Professore straordinario stabile di Ponti in ferro e legno), Via S. Pietro, 49	» 33, 53
Saccardo Pierandrea (Professore ordinario di Botanica), Via Orto Botanico, 13	» 22, 36, 49, 92
Sacchetto Angelo (Scrivano straordinario nella Segreteria), all'Università	» 10
Sacerdoti Adolfo (Professore ordinario di Diritto Commerciale), Via Dante, 18.	» 13, 39, 71
Salvadori Ricciardo (Assistente di Idraulica), Via Eremitani, 17.	» 35, 52
Salvioli Ignazio (Professore ordinario di Patologia generale), Via S. Sofia, 52	» 17, 45, 76
Salvotti Vittorio (Incaricato di Geometria pratica e Libero docente della Facoltà di Scienze e della Scuola di Applicazione), Via Marsala, 29	» 24, 33, 34, 35, 52
Sandonnini Carlo (2° Preparatore di Chimica generale), Piazza Eremitani, 2	» 50
Sarpi Giuseppe (Direttore di Segreteria), Corte Cavazzana, 1	» 10, 35
Schenck Edoardo (Assistente di Meccanica applicata), Via S. Sofia, 18	» 34, 35, 53
Schupfer Francesco (Professore onorario della Facoltà Giuridica), Senatore del Regno, Roma	» 13, 72
Schwarz Rodolfo (Professore Incaricato di Medicina operatoria e Libero docente), Ospedale Civile, Vicenza	» 18, 20, 47
Serafini Alessandro (Professore ordinario d'Igiene sperimentale), Via Ospitale Civile, 7	» 17, 33, 36, 48, 84
Serena Augusto (Libero docente di Letteratura italiana), R. Liceo, Treviso	» 31, 106
Serpieri Arrigo (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano	» 34, 112
Setti Ernesto (Libero docente di Zoologia), Via dei Savonarola, 12	» 26
Severi Francesco (Professore ordinario di Geometria proiettiva), Via S. Tomaso, 6	» 23, 24, 90
Sguizzardi Leonilda (Levatrice nella Clinica Ostetrica), Clinica Ostetrica	» 47
Siccardi Pier Diego (1° Assistente di Clinica Medica), Via Cassa di Risparmio	» 46, 79
Silva Giacomo (Assistente onorario di Pediatria), Via Morgagni, 1	» 47
Silva Giovanni (Assistente di Geodesia teoretica), Carloforte.	» 51

Silvestri Furio (Assistente di Clinica Pediatrica), Via Borgomagno pag.	46
Sitta Pietro (Supplente e Libero docente di Economia Politica), Università di Ferrara	> 14, 15, 39, 74
Sivori Antonio (Usciere della Biblioteca Universitaria), Corte Ca- pitaniato, 5	> 57
Sottocasa Luigi (Servente di Mineralogia), Corso Vitt. Em. II, 35. .	> 49
Spangaro Saverio (Libero docente di Clinica chirurgica), Ospitale Civile, Verona	> 20
Spica Giovanni (Libero docente di Chimica generale e Farmaceu- tica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49 .	> 24, 36
Spica Pietro (Professore ordinario di Chimica Farmaceutica), all'Isti- tuto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49	> 8, 22, 33, 36, 41, 343
Spolverato Bortolo (Custode della Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico .	> 47
Sponga Antonio (Servente di Fisica sperimentale), Via Dietro Duomo, 20	> 50
Stefani Aristide (Professore ordinario di Fisiologia), Via G. B. Bel- zoni, 43	> 8, 16, 18, 45
Stellin Luigi (Servente meccanico di Chimica generale), Via Con- ciapelli, 16	> 50
Stenta Mario (1° Assistente di Zoologia), Via Aristide Gabelli, 25. .	> 50, 94
Sterzi Giuseppe Nazareno (Professore incaricato di Anatomia topo- grafica e Libero docente ed Aiuto di Anatomia normale), Via Accademia, 12.	> 20, 39, 45, 75
Stevani Federico (Servente di Antropologia), Via Calatafimi, 30 . .	> 51
Stoppato Natale (Assistente onorario di Pediatria), Via Calatafimi, 5 .	> 47
Strapazzon Valentino (Aiuto meccanico di Fisica sperimentale), Via dei Soncin, 47.	> 50
Tamassia Arrigo (Professore ordinario di Medicina legale), Via S. Prodocimo, 14	> 14, 16, 48
Tamassia Giovanni (Professore ordinario di Storia del Diritto Ita- liano), Via S. Pietro, 29.	> 13, 14, 56, 71
Tanfani Gaetano (Assistente onorario di Patologia speciale medica e Distributore della Biblioteca di Fondazione Pinali), Via S. Francesco, 86	> 46, 57
Tedeschi Enrico (Professore ordinario di Antropologia), Via S. Sofia, 16 .	> 23, 40, 51, 95
Tedeschi Vitale (Professore ordinario di Pediatria), Via XX Set- tembre, 1.	> 17, 46, 80
Tessaro Fausto (Aiuto della Clinica Dermosifilopatica), Fuori Porta Venezia, 14 D.	> 48
Teza Emilio (Professore ordinario di Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche), Via S. Lucia, 5.	> 27, 56
Tioli Luigi (Servente di Geografia fisica), S. Martino e Solferino, 11 .	> 51
Tomasatti Giordano (Professore incaricato di strade ordinarie e fer- rovie ecc. e Libero docente), Via Selciato del Santo, 47.	> 33, 34, 35, 53, 111

Tonzig Clemente (Liberò docente d'Igiene), Via Cappelli, 4	pag. 20, 89
Torelli Ruggero (Assistente di Geometria analitica e proiettiva)	51
Torri Luigi (Sottobibliotecario dell'Universitaria), Via dei Livello, 11	57, 59
Trabalza Ciro (Liberò docente di Letteratura italiana), Via G. B. Belzoni, 98	31, 41, 107
Traverso Giov. Batt (Liberò docente di Botanica), Via Luca Belludi, 25	26, 49, 93
Trentin Giovanni (Servente di Zoologia), Piazza dei Forzatè, 3 A.	50
Trettenero Valentino (Liberò docente d'Ostetricia e Ginecologia), Via G. B. Belzoni, 1	19
Troiani Pietro (Assistente onorario di Clinica Chirurgica), Via S. Lucia, 14	47
Tropea Giacomo (Professore ordinario di Storia Antica), Via Cassa di Risparmio, 98 I	27, 55, 101
Truzzi Ettore (Professore ordinario di Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico	17, 47, 81
Tuozi Pasquale (Professore ordinario di Diritto e Procedura Pe- nale), Via Umberto I, 14.	13, 71
Turazza Giacinto (Prof ordinario di Idraulica), S. Sofia, 43.	32, 33, 52, 111
Valenti Ghino (Professore ordinario di Economia Politica), Via Gre- gorio Barbarigo, 43.	13, 72
Valeri Giov. Batt. (Aiuto di Materia medica), Via Gregorio Bar- barigo	46, 78
Vallauri Gian Carlo (Assistente di Elettrotecnica), Via S. Pietro, 29 B	38, 52
Valtorta Francesco (Assistente di Clinica Ostetrica), Clinica Ostetrica	47, 82
Velo Giovanni (Liberò docente di Medicina operatoria), Ospitale Civile, Venezia	20
Veronese Giuseppe (Professore ordinario di Geometria analitica), Via S. Sofia, 17	23, 24, 55
Viana Odorico (Medico assistente nella Scuola ostetrica di Venezia), Scuola ostetrica in Venezia	54
Vianello Leone (Rappresentante della Provincia di Rovigo nel Con- sorzio Universitario)	11
Vianello Vincenzo (Liberò docente di Contabilità di Stato), R. Isti- tuto Tecnico « G. B. Dalla Porta », Napoli	15
Vicentini Aldo (2° Assistente di Chimica farmaceutica), Via Ari- stide Gabelli	53
Vicentini Giuseppe (Professore ordinario di Fisica sperimentale), Via Daniele Manin, 2	18, 23, 36, 50, 55
Zambelli Giuseppe (Assistente onorario di Pediatria), Via S. Fran- cesco, 26	47
Zambler Giovanni (Professore ordinario di Architettura tecnica), Via Rolando da Piazzola, 13	32, 33, 52
Zanetti Filippo (Sottogiardiniere dell'Orto Botanico), Villa Moschini (Salboro), 331	49

Zaniboni Baldo (Libero docente di Patologia speciale medica), Via Gaspara Stampa, 18 pag.	19
Zanoli Velio (Assistente di Antropologia), Via G. B. Belzoni, 108. >	51
Zanonato Alessandro (Servente di Anatomia Patologica), Corte Ca- vazzana, 3 >	45
Zattera Pietro (Distributore della Biblioteca Universitaria), Vicolo Servi, 2 >	57
Zenatti Albino (Libero docente di Letteratura Italiana), Belluno . >	30
Zuliani Pietro (Assistente onorario di Clinica medica), Via Al- tinate, 31 A >	46

